



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 49
DEL 4 DICEMBRE 2024

49

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0144/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2023, n. 170.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0145/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 168.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0146/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 167.

pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0147/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2023, n. 166.

pag. **33**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0148/Pres.

DPR 361/2000, art. 4. "Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali", con sede a Trieste. Cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

pag. **39**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0149/Pres.

Delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017 e s.m.i. Composizione del Nucleo regionale conti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento 2024.

pag. **39**

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 0150/Pres.

Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

pag. **41**

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 0155/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Nomina dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

pag. 47

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 28 novembre 2024, n. 60353

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria (art. 34, comma 18 e comma 19, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022). Procedura per i medici in formazione. Approvazione.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 19 novembre 2024, n. 226. (Estratto)

Interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD). - codice Rendis 061R0006/G1. CUP J77B15000360001. Decreto di esproprio.

pag. 54

Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 19 novembre 2024, n. 227. (Estratto)

Interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis - codice ISPRA 061R012/G1. CUP J13H17000040001. Decreto di esproprio.

pag. 57

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 novembre 2024, n. 57916

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 ottobre 2024.

pag. 60

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58205

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 - "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft skills trasversali e digitali (catalogo)" - Allegato 7) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. 66

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58206

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i. - Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. 97

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58207

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5,

componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i. - Direttiva Tirez - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. **122**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58208

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 - Direttiva Formil - Formazione individualizzata - Allegato 3) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58209

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i. - Direttiva FPGO_COP Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati - Allegato 2) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. **175**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58210

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i. - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per Gruppi omogenei professionalizzante (Catalogo)".

pag. **208**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 novembre 2024, n. 58929

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di ottobre 2024.

pag. **243**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 25 novembre 2024, n. 59105

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. - Rettifica allegato al decreto n. 21034/GRFVG del 6 maggio 2024 - Esito valutazione operazioni presentate.

pag. **247**

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 20 novembre 2024, n. 57849

PR FESR 2021-2027 - Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.3 "Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole". Procedura di attivazione n. 52. Concessione della sovvenzione in favore dell'Ente di decentramento regionale di Udine per il progetto "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità" e relativo impegno di spesa sul Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR. Pratica n. 2023/5596. Codice CUP C24D23000750005.

pag. **255**

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 20 novembre 2024, n. 57850

PR FESR 2021-2027 - Azione b4.1, tipologia di intervento b4.1.1 "Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/ spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica". Procedura di attivazione n. 53. Concessione della sovvenzione in favore dell'Ente di decentramento regionale di Udine per il progetto "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità" e relativo impegno di spesa sul Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR. Pratica n. 2023/5598. Codice CUP C24D23000750005.

pag. **263**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58158

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza in relazione al progetto di sistemazione e potenziamento dell'opera di presa della sorgente Tologu in Comune di Pulfero (SIC/880). Modifica prescrizione n. 1 del decreto n. 24597 del 25 maggio 2023. Proponente: Acquedotto Poiana Spa.

pag. **271**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58160

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 45346/GRFVG del 5 ottobre 2023 (SCR/1958). Proponente: Solar Deal Pordenone Srl.

pag. **272**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58198

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 38113 del 7 agosto 2024 (SCR/1995) - Proponente: Società Transghiaia Srl.

pag. **274**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58144

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un'impianto agrivoltaico con fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, comprensivo di impianto agricolo avanzato, sito nel Comune di Carlino formato da tre sezioni ciascuno per una potenza nominale massima di 6003 kW e potenza in Ac di 5320 kW, alla tensione di rete di 20 kV e delle relative opere di rete ricadenti anche nel Comune di San Giorgio di Nogaro, da realizzarsi nei Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro - (SCR/2014) - Proponente: Atlas Solar 5 Srl.

pag. **275**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 18 novembre 2024, n. 56667 - Fascicolo: ALP-EN/ELR 284.4 (Estratto)

LR 19/2012 - Società Adria Link Srl - Decreto di Autorizzazione unica n. 2344 del 6 dicembre 2011 per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione di 110 kV di carattere sovraregionale e le opere e le infrastrutture connesse tra il confine di Stato con la Repubblica di Slovenia in Comune di Gorizia e la stazione elettrica di Redipuglia della RTN nel Comune di Fogliano-Redipuglia. Proroga del termine di inizio e fine lavori. Titolare dell’Autorizzazione unica: Adria Link Srl.

pag. **280**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 21 novembre 2024, n. 58199 - Fascicolo: ALP-EN/2418.1 - N. pratica: 1805.1 (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/2003 art.12. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico, denominato “PV24-Fogliano” e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito lungo la strada SP 1 snc nei Comuni di San Pier d’Isonzo e Fogliano Redipuglia, della potenza di 5.867,68 kWe. Pratica e-distribuzione: 359330042. Titolare dell’Autorizzazione unica: PVK Srl.

pag. **280**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 21 novembre 2024, n. 58285 - N. pratica: 2129.1 (Estratto)

LR 19/2012, art 15. Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza totale 32575 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Terzo D’Aquileia (UD) comprensivo delle opere di connessione e dell’impianto di accumulo di potenza nominale in AC 10000 kWac nel Comune di Cervignano del Friuli (UD). Società subentrante: New Power Srl. Società cedente: Renantis Italia Srl.

pag. **281**

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1748

PR FESR 2021-2027. N. procedura 63. Azione a2.2 “Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l’interoperabilità tra pubblico e privato, l’accessibilità e l’utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l’armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l’ambito sanitario”, tipologia a2.2.5 “Progetto Sportello unico dei servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli enti locali”. Approvazione elenco di operazioni ai sensi dell’art. 7, comma 4 lettera b) del DPR n. 200/2021.

pag. **282**

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1759

Stanziamanti riferiti alle strutture regionali attuatrici nell’ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR 1009/2023 e successive modifiche e integrazioni.

pag. **296**

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1767

LR 28/2017, art. 60, comma 2 (Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria). Aggiornamento della Commissione consultiva locale per la pesca e l’acquacoltura.

pag. **308**

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1769

Indirizzi operativi all’amministratore del Fondo ai sensi dell’art 3 della LR 80/1982. Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli ai sensi dell’art 5, comma 1, lettera a), della LR 80/1982.

pag. **309**

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1772

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo". Approvazione. pag. **316**

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1774

DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento - Anno 2024. pag. **367**

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1820

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Bando obiettivo specifico 1.1 azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera della priorità 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1139. Approvazione. pag. **388**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta El.Fit. Spa. pag. **444**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Livio Felluga Ss Società agricola. pag. **444**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione relativamente all'ampliamento degli specchi acquei in prossimità della sponda H1 nella concessione demaniale marittima rep. 9895 dd. 15 marzo 2021 con finalità diportistica sita in Comune di Duino Aurisina - Località Villaggio del Pescatore (TS). Richiedente: Società nautica Laguna Asd. pag. **445**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009. pag. **451**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione). pag. **451**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **452**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **452**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **453**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 06/COMP/23. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 7 agosto 2024.

pag. **455**

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di rettifica della variante n. 14 al PRGC.

pag. **460**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **461**

Comune di Clauzetto (PN)

Avviso di modifica dello Statuto comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 23, dd. 26 ottobre 2024.

pag. **461**

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di adozione PAC di iniziativa privata in zona omogenea E5.1.

pag. **462**

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di adozione della variante n. 38 al PRGC del Comune di Ravascletto (UD) e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la "Realizzazione di tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa con bicicletta MTB - Downhill con partenza presso il terminal funiviario sul M. Zoncolan e arrivo in località Entrada campo sportivo in Comune di Ravascletto (UD)".

pag. **462**

Comune di Trieste - Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio - P.O. Pianificazione territoriale e Porto Vecchio

Avviso di approvazione delle misure di salvaguardia - variante al vigente PRGC per la conformazione al Piano paesaggistico regionale.

pag. **463**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivi di deposito n. 2985 e seguenti dd. 19 novembre 2024 (Estratto).

pag. **463**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivi di pagamento n. 2992 e seguenti dd. 19 novembre 2024 (Estratto).

pag. **464**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 19 novembre 2024, n. 1849 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Integrazione dell'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli approvato con decreto n. 1695 del 24 ottobre 2024. Aggiornamento della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento.

pag. **465**

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina Pediatria.
pag. **470**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Riapertura termini dell'avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato all'attribuzione dell'incarico di Direzione della Struttura complessa Chirurgia oncologica generale.

pag. **478**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti medici nella disciplina di Anestesia e rianimazione.

pag. **498**

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del DLgs. n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 tecnico sanitario di Laboratorio biomedico (Area dei professionisti della salute e dei funzionari) da assegnare alla UO di Biologia molecolare afferente alla Struttura SCT4 - Sezione territoriale di Pordenone.

pag. **498**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_49_1_DPR_144_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0144/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2023, n. 170.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), finalizzata alla promozione di iniziative volte ad un'efficace gestione del fenomeno migratorio, favorendo, nell'ambito di una cornice di legalità, lo sviluppo armonioso di relazioni tra le persone, con l'obiettivo generale di mitigare l'impatto sociale del fenomeno migratorio nel territorio regionale;

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)" emanato con proprio decreto del 2 ottobre 2023 n. 170;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2023, n. 170" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1713 del 14 novembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2023, n. 170" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2023, n. 170.

INDICE

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 3 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 4 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 5 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 6 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 7 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 8 modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 9 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 10 entrata in vigore

ALLEGATO A sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 170/2023

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2023, n. 170 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, in attuazione degli articoli 5, comma 3, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)), le parole <<connesse al tema specifico dell'intervento oggetto del contributo>> sono sostituite dalle seguenti: <<attinenti al tema della valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico>>.

art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 170/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'alinea del comma 1, dopo la parola: <<attività>> sono inserite le seguenti: <<attinenti al tema della valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico>>;

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. i progetti di cui al comma 1 si concludono entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 170/2023 è sostituito dal seguente:

<<art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di presentazione del rendiconto:

a) spese di personale per la gestione del progetto finanziato, nella misura massima complessiva del 30 per cento del costo totale del progetto:

1) coordinatore: le spese di coordinamento, sia in forma generale che specifica su determinate azioni, sono ammesse se imputate unicamente al soggetto richiedente. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il soggetto che svolge la funzione di coordinatore non può svolgere altre funzioni e non può rivestire la medesima funzione in altri progetti;

2) assistente amministrativo: spese di gestione amministrativa e di contabilità, nonché di monitoraggio e qualsiasi altra spesa relativa agli aspetti amministrativi del progetto;

b) spese per docenza e tutor, per il personale del comparto scuola si applicano i costi orari definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;

c) spese per mediatori culturali;

d) spese per relatori e studiosi, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario;

e) spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale in attuazione del progetto;

f) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, pubblicazioni o atti di convegni, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici;

g) spese per la gestione di spazi relativi al progetto finanziato: in particolare, spese per la locazione di spazi per laboratori o per altre attività funzionali al progetto; spese per le utenze e per la pulizia degli spazi per gli eventi o per le altre attività;

h) spese per libri e piccole attrezzature;

i) spese per forniture di servizi indispensabili per l'attuazione del progetto;

j) spese per fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.>>;

2. Le spese di cui al comma 1, lettere e), f), g) e h) sono rispettivamente ammissibili nella misura del 15 per cento dell'importo del contributo.

3. Il personale di cui comma 1, lettere a), b), c) e d) è individuato in sede di presentazione della domanda.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 170/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole: <<Direttore competente>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>;

b) alla lettera e) del comma 3, le parole: <<l'eventuale>> sono sostituite dalle seguenti: <<in presenza di partner,>>.

art. 5 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. Il comma 2 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 170/2023 è sostituito dal seguente:

<< 2. A parità di punteggio la posizione in graduatoria è determinata applicando i seguenti criteri di priorità nell'ordine indicato:

- a) impiego di mediatori culturali iscritti all'Elenco regionale dei mediatori culturali di cui all'articolo 12 della legge regionale 9/2023;
- b) punteggio conseguito nel criterio 2 "Qualità della proposta progettuale";
- c) data di presentazione della domanda.>>.

art. 6 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 170/2023, è inserito il seguente:

<<1 bis. Sono ammesse in graduatoria le domande di contributo che, a seguito di valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 17, raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 32 punti.>>.

art. 7 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 170/2023, dopo le parole: <<Direttore del Servizio>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>.

art. 8 modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 170/2023, le parole: <<del 30 settembre dell'anno successivo all'anno di concessione del contributo>> sono sostituite dalle seguenti: <<stabilito nel decreto di concessione>>.

art. 9 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 170/2023

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 170/2023 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 9)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 170/2023

ALLEGATO A
(riferito agli articoli 16 e 17 del decreto del Presidente della Regione 170/2023)

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

n	Descrizione criterio	punteggio
1	<p>Partenariato Capacità del soggetto proponente di coinvolgere altri soggetti nella realizzazione delle attività in qualità di partner:</p> <p>0 punti: nessun soggetto partner; 1 punto: un soggetto partner; 2 punti: due soggetti partner; 3 punti: oltre tre soggetti partner.</p>	0 - 3
2	<p>Qualità della proposta progettuale Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni intervento.</p> <p>0 punto: scarsa; 4 punti: sufficiente; 8 punti: discreta; 12 punti: buona; 16 punti: ottima;</p>	0 - 16
3	<p>Preventivo di spesa Coerenza fra il budget di progetto e le attività previste.</p> <p>0 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 4 punti: discreta; 6 punti: buona; 8 punti: ottima;</p>	0 - 8
4	<p>Gruppo di lavoro Composizione del gruppo di lavoro: competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione del progetto</p> <p>1 punto: scarsa;</p>	1 - 5

	2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima	
5	Prodotti Produzione di output del progetto (in particolare materiali multimediali, grafici), nonché loro fruibilità all'esterno. 0 punti: nessun output; 1 punto: sufficiente; 2 punti: discreta; 3 punti: ottima.	0 - 3
6	Complementarietà Descrizione degli interventi che favoriscono la complementarietà con opportunità disponibili a livello territoriale. 0 punti: nessuna complementarietà; 2 punti: sufficiente; 3 punti: buona; 5 punti: ottima.	0 - 5
7	Innovatività Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati). 0 punti: nessuna innovatività; 1 punto: sufficiente; 2 punti: discreta; 3 punti: buona.	0 - 3
8	Replicabilità Descrizione degli interventi che favoriscono la replicabilità a livello territoriale 0 punti: nessuna replicabilità; 2 punti: sufficiente; 3 punti: buona; 5 punti: ottima	0 - 5
	TOTALE	48

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_49_1_DPR_145_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0145/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 168.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), finalizzata alla promozione di iniziative volte ad un'efficace gestione del fenomeno migratorio, favorendo, nell'ambito di una cornice di legalità, lo sviluppo armonioso di relazioni tra le persone, con l'obiettivo generale di mitigare l'impatto sociale del fenomeno migratorio nel territorio regionale;

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)" emanato con proprio decreto del 2 ottobre 2023 n. 168;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 168" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 14 novembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 168" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 168.

INDICE

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 2 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 3 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 4 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 5 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 6 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 7 entrata in vigore

ALLEGATO A sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 168/2023

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023 n. 168 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)), è aggiunto il seguente:

<<3 bis. I progetti di cui al comma 1, lettere c) e d) si concludono entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.>>.

art. 2 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 168/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole: <<Direttore competente>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>;

b) alla lettera f) del comma 3 le parole: <<l'eventuale>> sono sostituite dalle seguenti: <<in presenza di partner,>>;

c) alla lettera g) del comma 4 le parole: <<l'eventuale>> sono sostituite dalle seguenti: <<in presenza di partner,>>.

art. 3 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

1. Alla rubrica dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 168/2023, le parole: <<e determinazione del contributo>> sono soppresse.

art. 4 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 168/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<di quelli ammissibili e non ammissibili a contributo>> sono sostituite dalle seguenti: <<di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo>>;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. Sono ammesse in graduatoria le domande di contributo che, a seguito di valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 17, raggiungono il punteggio complessivo non inferiore a quello di seguito riportato:

a) articolo 5, comma 1, lettera a): 21 punti;

b) articolo 5, comma 1, lettera b), numero 1): 26 punti;

c) articolo 5, comma 1, lettera b), numero 2): 22 punti;

d) articolo 5, comma 1, lettera c): 21 punti;

e) articolo 5, comma 1, lettera d): 21 punti;

f) articolo 5, comma 1, lettera e): 21 punti.>>.

art. 5 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 168/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 168/2023, dopo le parole: <<Direttore del Servizio>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>.

art. 6 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 168/2023

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 168/2023 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 6)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 168/2023

ALLEGATO A
(riferito agli articoli 16 e 17 del decreto del Presidente della Regione 168/2023)

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

CRITERI GENERALI

N	Descrizione criterio	Punteggio
G1	<p>Qualità della proposta progettuale Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni d'intervento.</p> <p>2 punti: scarsa; 4 punti: sufficiente; 6 punti: discreta; 8 punti: buona; 10 punti: ottima;</p>	2 - 10
G2	<p>Preventivo di spesa Coerenza fra il budget di progetto e le attività previste.</p> <p>1 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima;</p>	1 - 5
G3	<p>Gruppo di lavoro Composizione del gruppo di lavoro: competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione del progetto</p> <p>1 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima;</p>	1 - 5

C4	<p>Complementarità Descrizione di azioni che favoriscano la complementarità delle azioni con le varie opportunità/dispositivi/misure disponibili a livello territoriale.</p> <p>1 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima;</p>	1 - 5
G5	<p>Innovatività Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)</p> <p>1 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima;</p>	1 - 5
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO CRITERI GENERALI	6/30

CRITERI SPECIFICI

N	Descrizione criterio	Punteggio
S1	<p>a) Copertura degli oneri derivanti da verifiche sulla regolarità degli adempimenti amministrativi riferiti alla presenza di popolazione straniera</p> <p>Capacità della proposta di affrontare con efficienza le competenze relative alle verifiche sulla regolarità degli adempimenti amministrativi.</p> <p>2 punti: la proposta progettuale non affronta in modo significativo la questione della riduzione degli oneri amministrativi. Non ci sono idee concrete o piani per migliorare l'efficienza delle verifiche.</p> <p>4 punti: la proposta progettuale fornisce alcune idee generali per ridurre gli oneri amministrativi, ma manca di dettagli o di un approccio chiaro. L'effetto sulla riduzione dei tempi e dei costi è limitato.</p> <p>6 punti: la proposta progettuale suggerisce alcune iniziative per semplificare i processi di verifica, ma non è chiaro quanto siano innovative o efficaci. Si prevede una leggera riduzione dei tempi e dei costi.</p> <p>8 punti: la proposta progettuale presenta un piano solido per ottimizzare i processi di verifica, incorporando elementi di automazione e riduzione della burocrazia. Si prevede una moderata riduzione dei tempi e dei costi rispetto all'approccio tradizionale.</p> <p>10 punti: la proposta progettuale dimostra un approccio altamente innovativo e tecnologicamente avanzato per semplificare i processi di verifica. Si prevede una significativa riduzione dei tempi e dei costi associati alle verifiche amministrative, migliorando notevolmente l'efficienza complessiva.</p>	2 – 10
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO	2-10

CRITERI SPECIFICI

		Punteggio
	b) progetti di rilievo caratterizzati da interventi di tipo urbanistico, sociale e culturale, anche di carattere sperimentale 1) riutilizzo degli spazi pubblici e interventi di rigenerazione urbana in aree a rischio degrado, in un'ottica di migliore convivenza e coinvolgimento della cittadinanza locale e straniera;	
N	Descrizione criterio	
S2	Grado di progettazione raggiunto: valuta il livello di cantierabilità del progetto 0 punti: nessun livello. 2 punti: documento di indirizzo alla progettazione (DIP). 5 punti: progetto di fattibilità tecnico-economica. 10 punti: progettazione esecutiva.	0-10
S3	Coerenza con il contesto urbano: valuta quanto l'intervento si integra con l'ambiente urbano circostante, rispettando le caratteristiche e le esigenze della zona. da 1 a 3 punti: l'intervento potrebbe essere incoerente o contrastante con l'ambiente urbano. da 4 a 6 punti: l'intervento si adatta abbastanza bene all'ambiente, ma con alcune discrepanze. da 7 a 9 punti: l'intervento è altamente coerente con il contesto urbano circostante. 10 punti l'intervento si fonde perfettamente con l'ambiente urbano, creando un'armonia visiva e funzionale.	1-10
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO	1-20

CRITERI SPECIFICI

	b) progetti di rilievo caratterizzati da interventi di tipo urbanistico, sociale e culturale, anche di carattere sperimentale 2) studi e progettazioni di carattere sperimentale per gli interventi di cui al numero 1)	Punteggio
N	Descrizione criterio	
S4	Rilevanza dell'aspetto sperimentale 1 punto: irrilevante 2 punti: poco rilevante 3 punti: rilevante 4 punti: molto rilevante	1-4
S5	Innovazione e Originalità 1 punto: scarso 2 punti: limitato 3 punti: innovativo 4 punti: altamente innovativo e originale	1-4
S6	Impatto e risultati 1 punto: scarso 2 punti: superficiale 3 punti: neutro 4 punti: ben pianificato	1-4
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO	3-12

CRITERI SPECIFICI

	c) mediazione sociale abitativa per favorire la risoluzione di conflitti e la buona convivenza nelle aree ad alta densità abitativa di popolazione straniera;	Punteggio
N	Descrizione criterio	1-10
S7	<p>Partecipazione della comunità: valuta quanto la comunità locale sia coinvolta nella realizzazione dell'intervento.</p> <p>da 1 a 3 punti: La partecipazione della comunità è scarsa o assente. da 4 a 6 punti: C'è un certo grado di coinvolgimento della comunità, ma potrebbe essere migliorato. da 7 a 9 punti: La comunità è fortemente coinvolta nella realizzazione dell'intervento. 10 punti: La partecipazione della comunità è al centro del progetto e ha guidato ogni fase dell'intervento.</p>	1-10
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO	1-10

CRITERI SPECIFICI

	d) interventi di integrazione socio - educativa, indirizzati ai giovani anche di origine straniera, per contrastare il fenomeno della devianza minorile e delle aggregazioni giovanili violente;	
N	Descrizione criterio	Punteggio
S8	<p>Impatto sociale: sulla base della descrizione riportata nella scheda progettuale si valuta quanto l'intervento proposto possa influenzare positivamente la comunità locale e migliorare la qualità della vita.</p> <p>da 1 a 3 punti: impatto sociale limitato o non chiaro. da 4 a 6 punti: impatto sociale moderato sulla comunità. da 7 a 9 punti: impatto sociale significativo e positivo sulla comunità. 10 punti: impatto sociale trasformativo e ampiamente positivo.</p>	1-10
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO	1-10

CRITERI SPECIFICI

	e) interventi di cura e pulizia dei territori interessati dal passaggio dei migranti in transito lungo il confine, provenienti dalla rotta balcanica, con l'obiettivo generale della salvaguardia degli habitat.	Punteggio
N	Descrizione criterio	1-5
S9	<p>Previsione della quantità di rifiuti raccolti e gestiti:</p> <p>1 punto: Meno del 50% dei rifiuti raccolti sarà gestito in modo appropriato. 2 punti: Tra il 50% e il 70% dei rifiuti raccolti sarà gestito in modo appropriato. 3 punti: Tra il 70% e l'80% dei rifiuti raccolti sarà gestito in modo appropriato. 4 punti: Tra l'80% e il 90% dei rifiuti raccolti sarà gestito in modo appropriato. 5 punti: più del 90% dei rifiuti raccolti sarà gestito in modo appropriato e smaltito correttamente.</p>	1-5
S10	<p>Previsione dell'impatto ambientale (mira a valutare l'efficacia del progetto nella prevenzione dell'impatto ambientale causato dal passaggio dei migranti e dalla presenza di rifiuti)</p> <p>1 punto: non ci sono elementi di riduzione dell'impatto ambientale. 2 punti: l'impatto ambientale rimarrà relativamente stabile, con pochi miglioramenti evidenti. 3 punti: l'impatto ambientale risulterà leggermente ridotto, con alcune evidenze di miglioramento delle condizioni rispetto allo stato iniziale. 4 punti: l'impatto ambientale risulterà moderatamente ridotto, con una riduzione sostanziale dei rifiuti e un miglioramento delle condizioni ambientali. 5 punti: l'impatto ambientale risulterà notevolmente ridotto, con dati che dimostrano una significativa diminuzione della presenza di rifiuti e del degrado ambientale rispetto a prima dell'implementazione del progetto.</p>	1-5
	PUNTEGGIO MINIMO/MASSIMO	2-10

24_49_1_DPR_146_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0146/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 167.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), finalizzata alla promozione di iniziative volte ad un'efficace gestione del fenomeno migratorio, favorendo, nell'ambito di una cornice di legalità, lo sviluppo armonioso di relazioni tra le persone, con l'obiettivo generale di mitigare l'impatto sociale del fenomeno migratorio nel territorio regionale;

VISTO il proprio decreto 2 ottobre 2023, n. 167, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)";

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 167" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 1711;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 167", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 167.

INDICE

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 2 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 3 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 4 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 5 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 6 modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 7 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 8 entrata in vigore

ALLEGATO A sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 167/2023

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2023, n. 167 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di parità dei diritti fra donne e uomini all'interno delle comunità straniere, in attuazione degli articoli 4, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)), è aggiunto il seguente:

<< 2 bis. I progetti di cui al comma 1 si concludono entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.>>.

art. 2 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 167/2023 è sostituito dal seguente:

<<art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di presentazione del rendiconto:

a) spese di personale per la gestione del progetto finanziato, nella misura massima complessiva del 30 per cento del costo totale del progetto:

1) coordinatore: le spese di coordinamento, sia in forma generale che specifica su determinate azioni, sono ammesse se imputate unicamente al soggetto richiedente. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il soggetto che svolge la funzione di coordinatore non può svolgere altre funzioni e non può rivestire la medesima funzione in altri progetti;

2) assistente amministrativo: spese di gestione amministrativa e di contabilità, nonché di monitoraggio e qualsiasi altra spesa relativa agli aspetti amministrativi del progetto;

- b) spese per docenza e tutor, per il personale del comparto scuola si applicano i costi orari definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - c) spese per mediatori culturali;
 - d) spese per relatori e studiosi, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario;
 - e) spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale in attuazione del progetto;
 - f) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, pubblicazioni o atti di convegni, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici;
 - g) spese per la gestione di spazi relativi al progetto finanziato: in particolare, spese per la locazione di spazi per laboratori o per altre attività funzionali al progetto; spese per le utenze e per la pulizia degli spazi per gli eventi o per le altre attività;
 - h) spese per libri e piccole attrezzature;
 - i) spese per forniture di servizi indispensabili per l'attuazione del progetto;
 - j) spese per fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.>>;
2. Le spese di cui al comma 1, lettere e), f), g) e h) sono rispettivamente ammissibili nella misura del 15 per cento dell'importo del contributo.
3. Il personale di cui comma 1, lettere a), b), c) e d) è individuato in sede di presentazione della domanda.>>.

art. 3 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 167/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, dopo le parole: <<Direttore competente>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>;
- b) alla lettera e) del comma 3, le parole: <<l'eventuale>> sono sostituite dalle seguenti: <<in presenza di partner,>>.

art. 4 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 167/2023, è inserito il seguente:

<< 1 bis. Sono ammesse in graduatoria le domande di contributo che, a seguito di valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 17, raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 32 punti.>>.

art. 5 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 167/2023, dopo le parole: <<Direttore del Servizio>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>.

art. 6 modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 167/2023 le parole: <<del 30 settembre dell'anno successivo all'anno di concessione del contributo>> sono sostituite dalle seguenti: <<stabilito nel decreto di concessione>>.

art. 7 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 167/2023

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 167/2023 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 7)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 167/2023

ALLEGATO A
(riferito agli articoli 16 e 17 del decreto del Presidente della Regione 167/2023)

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

n	Descrizione criterio	punteggio
1	<p>Partenariato Capacità del soggetto proponente di coinvolgere altri soggetti nella realizzazione delle attività in qualità di partner.</p> <p>0 punti: nessun soggetto partner; 1 punto: un soggetto partner; 2 punti: due soggetti partner; 3 punti: oltre tre soggetti partner.</p>	0 - 3
2	<p>Qualità della proposta progettuale Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni intervento.</p> <p>0 punto: scarsa; 4 punti: sufficiente; 8 punti: discreta; 12 punti: buona; 16 punti: ottima;</p>	0 - 16
3	<p>Preventivo di spesa Coerenza fra il budget di progetto e le attività previste.</p> <p>0 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 4 punti: discreta; 6 punti: buona; 8 punti: ottima;</p>	0 - 8
4	<p>Gruppo di lavoro Composizione del gruppo di lavoro: competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione del progetto</p> <p>1 punto: scarsa;</p>	1 - 5

	2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima	
5	Prodotti Produzione di output del progetto (in particolare materiali multimediali, grafici), nonché loro fruibilità all'esterno. 0 punti: nessun output; 1 punto: sufficiente; 2 punti discreta; 3 punti ottima.	0 - 3
6	Complementarietà Descrizione degli interventi che favoriscono la complementarietà con opportunità disponibili a livello territoriale. 0 punti: nessuna complementarietà; 2 punti: sufficiente; 3 punti: buona; 5 punti ottima.	0 - 5
7	Innovatività Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati). 0 punti: nessuna innovatività; 1 punto: sufficiente; 2 punti: discreta; 3 punti: buona.	0 - 3
8	Replicabilità Descrizione degli interventi che favoriscono la replicabilità a livello territoriale 0 punti: nessuna replicabilità; 2 punti: sufficiente; 3 punti: buona; 5 punti ottima	0 - 5
	TOTALE	48

24_49_1_DPR_147_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0147/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2023, n. 166.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), finalizzata alla promozione di iniziative volte ad un'efficace gestione del fenomeno migratorio, favorendo, nell'ambito di una cornice di legalità, lo sviluppo armonioso di relazioni tra le persone, con l'obiettivo generale di mitigare l'impatto sociale del fenomeno migratorio nel territorio regionale;

VISTO il proprio decreto 29 settembre 2023 n. 166 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)";

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2023, n. 166" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 1712;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2023, n. 166", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2023, n. 166.

INDICE

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 3 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 4 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 5 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 6 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 7 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 8 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 9 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 10 entrata in vigore

ALLEGATO A sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 166/2023

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2023, n. 166 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso, in attuazione degli articoli 2, comma 2, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)), le parole: <<connesse al tema specifico dell'intervento oggetto del contributo>> sono sostituite dalle seguenti: <<attinenti al tema della prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso>>.

art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 166/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'alinea del comma 1, dopo la parola: <<attività>> sono inserite le seguenti: <<attinenti al tema della prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta e di ogni forma di estremismo e fondamentalismo in ambito culturale e religioso>>;

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. i progetti di cui al comma 1 si concludono entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 166/2023 è sostituito dal seguente:

<<art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di presentazione del rendiconto:

a) spese di personale per la gestione del progetto finanziato, nella misura massima complessiva del 30 per cento del costo totale del progetto:

1) coordinatore: le spese di coordinamento, sia in forma generale che specifica su determinate azioni, sono ammesse se imputate unicamente al soggetto richiedente. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il soggetto che svolge la funzione di coordinatore non può svolgere altre funzioni e non può rivestire la medesima funzione in altri progetti;

2) assistente amministrativo: spese di gestione amministrativa e di contabilità, nonché di monitoraggio e qualsiasi altra spesa relativa agli aspetti amministrativi del progetto;

b) spese per docenza e tutor, per il personale del comparto scuola si applicano i costi orari definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;

c) spese per mediatori culturali;

d) spese per relatori e studiosi, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario;

e) spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale in attuazione del progetto;

f) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, pubblicazioni o atti di convegni, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici;

g) spese per la gestione di spazi relativi al progetto finanziato: in particolare, spese per la locazione di spazi per laboratori o per altre attività funzionali al progetto; spese per le utenze e per la pulizia degli spazi per gli eventi o per le altre attività;

h) spese per libri e piccole attrezzature;

i) spese per forniture di servizi indispensabili per l'attuazione del progetto;

j) spese per fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.>>;

2. Le spese di cui al comma 1, lettere e), f), g) e h) sono rispettivamente ammissibili nella misura del 15 per cento dell'importo del contributo.

3. Il personale di cui comma 1, lettere a), b), c) e d) è individuato in sede di presentazione della domanda.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 166/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole: <<Direttore competente>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>;

b) alla lettera e) del comma 3, le parole: <<l'eventuale>> sono sostituite dalle seguenti: <<in presenza di partner,>>.

art. 5 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. Il comma 2 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 166/2023 è sostituito dal seguente:

<< 2. A parità di punteggio la posizione in graduatoria è determinata applicando i seguenti criteri di priorità nell'ordine indicato:

- a) impiego di mediatori culturali iscritti all'Elenco regionale dei mediatori culturali di cui all'articolo 12 della legge regionale 9/2023;
- b) punteggio conseguito nel criterio 2 "Qualità della proposta progettuale";
- c) data di presentazione della domanda.>>.

art. 6 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 166/2023, è inserito il seguente:

<<1 bis. Sono ammesse in graduatoria le domande di contributo che, a seguito di valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 17, raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 32 punti.>>.

art. 7 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 166/2023, dopo la parola: <<concesso.>> sono aggiunte le seguenti: <<Nel caso in cui i beneficiari siano imprese, si applica l'articolo 39 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 8 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 166/2023, dopo le parole: <<Direttore del Servizio>> sono inserite le seguenti: <<o suo delegato>>.

art. 9 sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 166/2023

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 166/2023 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 9)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 166/2023

ALLEGATO A
(riferito agli articoli 16 e 17 del decreto del Presidente della Regione 166/2023)

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

n	Descrizione criterio	punteggio
1	<p>Partenariato Capacità del soggetto proponente di coinvolgere altri soggetti nella realizzazione delle attività in qualità di partner.</p> <p>0 punti: nessun soggetto partner; 1 punti: un soggetto partner; 2 punti: due soggetti partner; 3 punti: oltre tre soggetti partner.</p>	0 - 3
2	<p>Qualità della proposta progettuale Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni intervento.</p> <p>0 punto: scarsa; 4 punti: sufficiente; 8 punti: discreta; 12 punti: buona; 16 punti: ottima;</p>	0 - 16
3	<p>Preventivo di spesa Coerenza fra il budget di progetto e le attività previste.</p> <p>0 punto: scarsa; 2 punti: sufficiente; 4 punti: discreta; 6 punti: buona; 8 punti: ottima;</p>	0 - 8
4	<p>Gruppo di lavoro Composizione del gruppo di lavoro: competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione del progetto</p> <p>1 punto: scarsa;</p>	1 - 5

	2 punti: sufficiente; 3 punti: discreta; 4 punti: buona; 5 punti: ottima	
5	Prodotti Produzione di output del progetto (in particolare materiali multimediali, grafici), nonché loro fruibilità all'esterno. 0 punti: nessun output; 1 punto: sufficiente; 2 punti discreta; 3 punti ottima.	0 - 3
6	Complementarietà Descrizione degli interventi che favoriscono la complementarietà con opportunità disponibili a livello territoriale. 0 punti: nessuna complementarietà; 2 punti: sufficiente; 3 punti: buona; 5 punti ottima.	0 - 5
7	Innovatività Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati). 0 punti: nessuna innovatività; 1 punto: sufficiente; 2 punti: discreta; 3 punti: buona.	0 - 3
8	Replicabilità Descrizione degli interventi che favoriscono la replicabilità a livello territoriale 0 punti: nessuna replicabilità; 2 punti: sufficiente; 3 punti: buona; 5 punti ottima	0 - 5
	TOTALE	48

24_49_1_DPR_148_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0148/Pres.

DPR 361/2000, art. 4. "Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali", con sede a Trieste. Cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 396 del 31 ottobre 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 252 del 21 luglio 2003 e n. 140 del 21 ottobre 2020;

VISTO il decreto del 24 aprile 2024, n. 19654/GRFVG della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con il quale è stata disposta l'iscrizione della "Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali" nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 bis, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 l'iscrizione nel RUNTS dell'ente in questione ha determinato la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dello stesso al n. 11 del Registro regionale delle persone giuridiche, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel RUNTS;

VISTA la nota prot. n. 0702070 del 13 novembre 2024 con cui la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha trasmesso il decreto del 30 agosto 2024, n. 19991/GRFVG di cancellazione dell'ente in argomento dal RUNTS per fusione mediante incorporazione nella "Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali";

DATO ATTO che la "Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali", a seguito della sopra descritta operazione di fusione per incorporazione, ha assunto la nuova denominazione di "Le Fondazioni benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS" e risulta iscritta nel RUNTS;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. di disporre la cancellazione della "Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali", con sede a Trieste, dal Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_49_1_DPR_149_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2024, n. 0149/Pres.

Delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017 e s.m.i. Composizione del Nucleo regionale conti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento 2024.

IL PRESIDENTE

VISTA la delibera CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, avente oggetto "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali";

VISTA, altresì, la delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017, avente oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)", come modificata con delibera CIPE n. 50 del 24 luglio 2019, pubblicata in G.U. in data 10 dicembre 2019;

ATTESO che la sopraccitata delibera CIPE n. 48/2017:

- stabilisce, al punto B. dell'Allegato 1, che i Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali;
- approva il Piano operativo "Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)", ai sensi del

quale il direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale istituisce il Gruppo tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali, che provvede alla definizione del calendario degli adempimenti dei Nuclei Regionali al cui raggiungimento è condizionata l'attribuzione delle risorse;

RICHIAMATI i decreti del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale 20 novembre 2018, n. 197 e 6 ottobre 2022, n. 321, con i quali è stato, rispettivamente, istituito e aggiornato, da ultimo, il Gruppo tecnico premialità Conti Pubblici Territoriali;

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'articolo 50 che, al comma 1, dispone la soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di cui all'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, attribuendo l'esercizio delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, che, in attuazione del citato articolo 50, del D.L. n. 13/2023, ha disposto, a decorrere dal 1° dicembre 2023, la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al medesimo Dipartimento;

VISTO, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, ad oggetto "Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud", che assegna, tra l'altro, al Servizio per la promozione di progetti e programmi per la capacità amministrativa e il raccordo con la Scuola nazionale dell'amministrazione, il sistema universitario e della ricerca (Servizio XV), dell'Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione (Ufficio IV), il coordinamento del Sistema dei Conti pubblici territoriali attraverso l'analisi e il monitoraggio degli investimenti pubblici, la produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale e il coordinamento metodologico e organizzativo della rete dei nuclei regionali e la gestione e sviluppo del sistema informativo CPT;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale dell'Ufficio IV del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud n. 52876741 del 4 giugno 2024 con il quale è stata aggiornata la composizione del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali di cui al decreto direttoriale n. 31/2022 più sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 893 (articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali), come sostituita con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificata da ultimo con deliberazione 9 agosto 2024, n. 1198;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 21, lett. i), della declaratoria delle funzioni di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 893/2020, e s.m.i., sopraccitata, in virtù del quale il servizio partecipazioni regionali "provvede alla costruzione del Conto pubblico regionale, per il suo inserimento nel quadro dei Conti pubblici nazionali, rilevando i flussi finanziari del settore pubblico allargato della Regione";

VISTO il proprio decreto n. 83 del 19 aprile 2023 con cui è stata individuata la composizione attuale del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali;

RILEVATO che, all'esito dell'avvicendamento del personale in forze al Servizio partecipazioni regionali, risulta necessario aggiornare la composizione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;

RILEVATO altresì che, la partecipazione da parte del Nucleo Regionale alle attività progettuali promosse dall'Unità Tecnica Centrale richiede il supporto di personale dotato di adeguate competenze in ambito statistico, rendendo necessario integrare la composizione del Nucleo Regionale Conti pubblici territoriali con un dipendente regionale assegnato al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Di confermare, quale Referente del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il dott. Alessandro Zacchigna, Ragioniere generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Di nominare, quali componenti del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in considerazione della professionalità e delle competenze necessarie, nonché delle funzioni dagli stessi svolte:

- dott.ssa Gabriella Plahuta - assegnata al Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- dott.ssa Michela Ara - assegnata al Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- dott. Stefano Massarotto - assegnato al Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

- dott. Federico Musio - assegnato al Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- dott.ssa Ilaria Silvestri - assegnata al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_49_1_DPR_150_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 0150/Pres.

Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, commi da 59 a 64 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che prevede per il triennio 2024-2026 l'istituzione di un sussidio economico annuale da erogarsi a titolo assistenziale ai titolari di pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS il cui importo risulti inferiore o pari al trattamento minimo di cui all'articolo 6 del D.L. 463/1983 ovvero di pensioni sociali o assegni sociali, ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili al fine di mitigarne la condizione di povertà e di vulnerabilità economica e favorirne l'inclusione sociale e l'autonomia economica;

VISTA il "Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1757 del 21 novembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)".

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

Articolo 1 Oggetto e finalità

Articolo 2 Natura del sussidio e requisiti dei beneficiari

Articolo 3 Individuazione dei beneficiari

Articolo 4 Ammontare del sussidio e modalità di erogazione

Articolo 5 Controlli e revoca del sussidio

Articolo 6 Provvista finanziaria

Articolo 7 Rapporti con INPS

Articolo 8 Norme transitorie

Articolo 9 Rinvio

Articolo 10 Entrata in vigore

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. Ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un sussidio economico annuale in un'unica soluzione, a titolo assistenziale, ai titolari di pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti il cui importo lordo risulti inferiore o pari al trattamento minimo, ovvero di pensioni sociali o assegni sociali, ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, erogate dall'INPS.
2. Ai fini del riconoscimento del sussidio non rilevano le ulteriori rendite, prestazioni ed incrementi erogati ai soggetti di cui al presente articolo.

Art. 2 (Natura del sussidio e requisiti dei beneficiari)

1. Per accedere al sussidio i beneficiari devono essere in possesso, al 31 dicembre dell'anno precedente l'anno di erogazione, dei seguenti requisiti:
 - a) essere residente in Friuli Venezia Giulia;
 - b) essere titolare di pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti il cui importo risulti inferiore o pari al trattamento minimo di cui all'articolo 6 del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463 (Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, ovvero di pensioni sociali o assegni sociali, ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili, erogate dall'INPS;
 - c) essere in possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità, ovvero di una Dichiarazione Sostitutiva Unica attestata del nucleo familiare di appartenenza, dai quali risulti un valore pari o inferiore a 15.000 euro.
2. Ai sensi del comma 59 dell'articolo 7 della legge regionale 7/2024 il sussidio economico annuale è corrisposto in un'unica soluzione a titolo assistenziale ed è quindi esente ai fini delle imposte sul reddito ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del DPR n. 601/1973.

Art. 3 (Individuazione dei beneficiari)

1. Il procedimento volto all'individuazione dei beneficiari avviene d'ufficio, secondo i criteri e i parametri individuati nell'Allegato al presente Regolamento, del quale è parte integrante.
2. Sono beneficiari del sussidio le persone in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, e che siano ancora titolari del trattamento pensionistico o assistenziale alla data della corresponsione da parte di INPS del rateo relativo alla mensilità di cui al comma 2 dell'articolo 4.
3. L'INPS provvede, per conto della Regione, all'individuazione dei beneficiari sulla base delle informazioni, attestazioni e dichiarazioni presenti nelle proprie banche dati.
4. L'INPS fornisce alla Regione, in termini di dati aggregati e anonimi, il numero della platea dei beneficiari, individuati sulla base del presente Regolamento e del relativo allegato, ai fini dell'autorizzazione al pagamento ai singoli beneficiari.
5. È obbligo del beneficiario aggiornare i dati relativi alle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive rilasciate a INPS relative alle informazioni anagrafiche, all'indirizzo di residenza e ai recapiti personali, quali telefoni, e-mail e PEC, nonché quelle necessarie al rilascio dell'attestazione ISEE.

Art. 4 (Ammontare del sussidio e modalità di erogazione)

1. L'ammontare del sussidio annuale è pari a euro 350,00.
2. Il sussidio è erogato da INPS in un'unica soluzione, nel mese di giugno, di ciascun anno utilizzando le stesse modalità di pagamento comunicate all'INPS per il pagamento delle

prestazioni previdenziali o assistenziali.

Art. 5 (Controlli e revoca del sussidio)

1. INPS provvede alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.
2. Ai controlli successivi su base campionaria, alle eventuali revoche e al recupero del sussidio erogato provvede l'Amministrazione regionale.

Art. 6 (Provista finanziaria)

- 1 Sulla base della comunicazione di cui all'articolo 3, comma 3, contenente i dati relativi alla platea dei beneficiari sulla cui base è calcolato l'importo da trasferire, la Regione provvede ad accreditare all'Inps la provvista finanziaria necessaria, unitamente alla somma spettante all'INPS a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per il servizio di pagamento.
- 2 La Regione trasferisce all'INPS un importo pari al 5% della provvista di cui al comma 1 per consentire il pagamento del sussidio economico a soggetti il cui diritto al beneficio venisse riconosciuto successivamente alla comunicazione di INPS dei dati necessari alla determinazione della provvista finanziaria.

Art. 7 (Rapporti con INPS)

1. I rapporti tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e INPS sono regolati da apposita Convenzione, prevista dall'articolo 7, comma 61 della legge regionale 7/2024 e stipulata ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
2. La Convenzione regola i rapporti tra le Parti in ordine ai seguenti aspetti:
 - a) modalità e termini di individuazione dei beneficiari del sussidio;
 - b) modalità e termini di trasmissione dei dati, aggregati e anonimi, utili alla determinazione della provvista finanziaria;
 - c) modalità e termini per il trasferimento all'INPS delle risorse destinate all'erogazione del sussidio da parte della Regione;
 - d) modalità di erogazione e comunicazione ai beneficiari del sussidio regionale;
 - e) modalità di informazione ai beneficiari sulle condizioni di accesso ed erogazione del sussidio;
 - f) modalità di gestione dei reclami e dei procedimenti di revoca e recupero dei sussidi indebitamente percepiti;
 - g) modalità di trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR));
 - h) modalità di rendicontazione delle somme erogate a titolo di sussidio e di monitoraggio dei dati relativi ai percettori del sussidio;
 - i) la quantificazione del rimborso per gli oneri sostenuti da INPS per il servizio di gestione della misura e i rimborsi delle spese;
 - j) la durata della convenzione, responsabilità, foro competente.

Art. 8 (Norme transitorie)

1. Ai sensi del comma 62 dell'articolo 7 della legge regionale 7/2024 per l'anno 2024, in via di prima applicazione, i requisiti di cui all'articolo 2 devono essere posseduti alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. In prima applicazione la Regione accrediterà all'INPS una somma a titolo di provvista finanziaria necessaria per il pagamento del sussidio relativo all'anno 2024, determinata sulla base dei beneficiari della misura comunicati da INPS, maggiorata fino a un massimo del 40%, e comunque entro i limiti dello stanziamento di bilancio, per coprire il fabbisogno finanziario necessario a erogare il sussidio economico ai beneficiari effettivi.

Art. 9 (Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e della legge 241/1990.

Art. 10 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato di cui all'art. 3, comma 1

Regolamento di attuazione della misura di cui all'art. 7, commi 59-64, della L.R. 7/2024.

CRITERI E PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PLATEA DEI BENEFICIARI DEL SUSSIDIO REGIONALE AI SENSI DEI COMMI DA 59 A 64 DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2024, N. 7

DATA POSSESSO REQUISITI	ISEE	RESIDENZA	REQUISITI		CRITERI E PARAMETRI		CONDIZIONE	
			TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI INPS	PARAMETRI DI IMPORTO	PARAMETRI DI IMPORTO	CONDIZIONE		
PER IL 2024: entrata in vigore del regolamento PER IL 2025: 31.12.2024 PER IL 2026: 31.12.2025	ISEE ordinario in corso di validità, o DSU del nucleo familiare di appartenenza pari o inferiore a 15.000 euro	Residenza in Friuli Venezia Giulia	prestazioni assistenziali	pensioni sociali (anche sostitutivo di invalidità civile)	nessuno	in caso di titolarità di più tipologie di prestazioni il sussidio sarà erogato per una sola prestazione	titolare della prestazione INPS alla data della corresponsione del rateo relativo alla mensilità di GIUGNO (principio di competenza) ***.	
				assegni sociali (anche sostitutivo di invalidità civile)				
				pensione di inabilità per invalidi civili*				
				pensione di inabilità				
			prestazioni di inabilità	pari o inferiore al trattamento minimo al netto di maggiorazioni, rendite, incrementi				
			prestazioni di inabilità	assegnato ordinario di invalidità				
			prestazioni di vecchiaia	pensioni di reversibilità				
			prestazioni ai superstiti**	prestazioni indirette				

* altri trattamenti quali l'indennità di accompagnamento o l'indennità di frequenza non sono presi in considerazione per l'accesso al sussidio

** il bonus spetta a ciascun titolare o titolare del trattamento pensionistico in coerenza con il trattamento fiscale spettante

*** qualora il pagamento della prestazione INPS sia differito, anche il pagamento del sussidio regionale è differito

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_49_1_DPR_155_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 0155/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Nomina dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;

VISTO l'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005, secondo cui nell'ambito dei Servizi del collocamento mirato operano i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità con compiti relativi alla valutazione delle capacità globali, alla definizione degli strumenti delle prestazioni atti all'inserimento e alla predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità;

VISTO l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 come integrato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1203 del 30 luglio 2020 (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)), il quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del sopra citato allegato alla deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale ed è composto da:

- a) il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, con funzioni di presidente;
- b) un rappresentante medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
- c) un rappresentante medico designato dall'INAIL;
- d) un rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio;
- e) un rappresentante del Servizio di integrazione lavorativa, designato dal Servizio competente per territorio;
- f) un rappresentante psicologo, o altra figura professionale, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio, che assicura il raccordo con l'equipe multidisciplinare;
- g) un rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio.

VISTO, altresì, il comma 2 dell'articolo 3 del sopra citato allegato alla deliberazione giuntale n. 652/2016, il quale stabilisce che per i componenti del Comitato tecnico, indicati al comma 1 del medesimo articolo 3, lettere da b) a g), è richiesta la designazione di un rappresentante sostituto;

PRESO ATTO che in base all'organizzazione territoriale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia sul territorio regionale operano quattro Strutture stabili del collocamento mirato, con sedi a Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e che si è reso necessario nominare un Comitato tecnico per ciascuna di tali strutture territoriali a seguito della decorrenza del termine triennale di durata dei Comitati tecnici da ultimo costituiti con proprio decreto 7 giugno 2021 n. 0100;

VISTI:

- l'articolo 3, comma 4, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 secondo cui il Comitato tecnico resta in carica per tre anni e continua a svolgere le sue funzioni fino al rinnovo dell'organo collegiale;

- l'articolo 3, comma 8, del predetto allegato secondo cui ai componenti del Comitato tecnico non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1756 del 21 novembre 2024;

DECRETA

1. Per le sopraesposte motivazioni, sono nominati presso le Strutture stabili del collocamento mirato della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, i Comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005, con la seguente composizione:

a) Comitato tecnico per la Struttura stabile del collocamento mirato di Gorizia:

- il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- Vito Misciagna, componente effettivo e Cristina Furioso, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici di medicina legale, componenti della Commissione medica integrata, designati dall'INPS;
- Gianluca Polletta, componente effettivo e Roberto Dovizio, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici designati dall'INAIL;
- Barbara Businelli, componente effettivo e Lucia Miniussi, componente sostituto, in qualità di rappresentanti del dipartimento salute mentale (DSM) designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
- Cecilia Sadocchi, componente effettivo e Paola Boscarol, componente sostituto, in qualità di rappresentanti designati dal Servizio di integrazione lavorativa competente;
- Eleonora Poles, componente effettivo e Tessa Louise Marchesan, componente sostituto, in qualità di rappresentanti psicologi o di altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
- Donatella Calligaro, componente effettivo e Lucia Radillo, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici del lavoro del Dipartimento di prevenzione designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;

b) Comitato tecnico per la Struttura stabile del collocamento mirato di Pordenone:

- il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- Vito Misciagna, componente effettivo e Giulio Lorenzini, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici di medicina legale, componenti della Commissione medica integrata, designati dall'INPS;
- Marco Moratti, componente effettivo e Giulio Redditi, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici designati dall'INAIL;
- Sara Favret, componente effettivo e Cristina Tito, componente sostituto, in qualità di rappresentanti del dipartimento salute mentale (DSM) designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
- Emiliana Cattai, componente effettivo e Andrea Triches, componente sostituto, in qualità di rappresentanti designati dal Servizio di integrazione lavorativa competente;
- Alessandra Genovese, componente effettivo e Silvia Gusso, componente sostituto, in qualità di rappresentanti psicologi o di altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
- Claudia Luisa D'Alessandro, componente effettivo e Daniele Vacca, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici del lavoro del Dipartimento di prevenzione designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;

c) Comitato tecnico per la Struttura stabile del collocamento mirato di Trieste:

- il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- Annalisa Roberta Picone, componente effettivo e Caterina Sciarabba, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici di medicina legale, componenti della Commissione medica integrata, designati dall'INPS;
- Roberto Dovizio, componente effettivo e Nicola Lops, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici designati dall'INAIL;
- Arturo Rippa, componente effettivo e Michela Brizzi, componente sostituto, in qualità di rappresentanti del dipartimento salute mentale (DSM) designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
- Chiara Zanetti, componente effettivo e Rossana Cauto, componente sostituto, in qualità di rappresentanti designati dal Servizio di integrazione lavorativa competente;
- Gabriele Brandolisio, componente effettivo e Esha Travascio, componente sostituto, in qualità di rappresentanti psicologi o di altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
- Anna Muran, componente effettivo e Lucia Santarpià, componente sostituto, in qualità di rappre-

sentanti medici del lavoro del Dipartimento di prevenzione designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;

- d) Comitato tecnico per la Struttura stabile del collocamento mirato di Udine:
- il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
 - Chiara Botta, componente effettivo e Pierpaolo Franzi, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici di medicina legale, componenti della Commissione medica integrata, designati dall'INPS;
 - Giulio Redditi, componente effettivo e Marco Moratti, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici designati dall'INAIL;
 - Daniela Corsini, componente effettivo e Claudia Toson Marin, componente sostituto, in qualità di rappresentanti del dipartimento salute mentale (DSM) designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
 - Sonia Domini, componente effettivo e Donata Chiandetti, componente sostituto, in qualità di rappresentanti designati dal Servizio di integrazione lavorativa competente;
 - Nicoletta Codutti, componente effettivo e Ilaria Bregant, componente sostituto, in qualità di rappresentanti psicologi o di altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente;
 - Andrea Camilli, componente effettivo e Maria Grazia Pellegrini, componente sostituto, in qualità di rappresentanti medici del lavoro del Dipartimento di prevenzione designati dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 dell'allegato alla deliberazione giunta n. 652/2016 i Comitati tecnici restano in carica per tre anni e continuano a svolgere le loro funzioni fino al rinnovo dell'organo collegiale;

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_49_1_DDS_ASS OSP_60353_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 28 novembre 2024, n. 60353

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria (art. 34, comma 18 e comma 19, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022). Procedura per i medici in formazione. Approvazione.

IL DIRETTORE DI UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.REG. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 1259 del giorno 30/08/2024 di nomina dell'ing. Mauro Asaro a Direttore centrale preposto all'Unità Operativa Specialistica di bilancio e coordinamento strategico presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti relativi ai medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

ATTESO che, a conclusione delle procedure di assegnazione avvenute ai sensi dell'articolo 34, comma 5, dell'ACN e, successivamente, della procedura di assegnazione avvenuta ai sensi dell'articolo 34, comma 17, dell'ACN sono rimasti ancora disponibili incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

RILEVATA la necessità di provvedere, con riferimento ai suddetti incarichi, ad espletare la procedura di assegnazione prevista dall'articolo 34, comma 18 e comma 19, dell'ACN, secondo cui, in caso di mancata

assegnazione degli incarichi sulla base delle procedure sopra richiamate, possono concorrere al conferimento degli incarichi i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO quindi il decreto n. 52453/GRFVG di data 30/10/2024 con il quale lo scrivente Servizio ha approvato e pubblicato l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024 destinato ai medici in formazione presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che sono pervenute n. 32 domande di cui:

- n. 30 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta;
- n. 2 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria;

DATO ATTO che le domande sono pervenute entro i termini e che, sulla base dei criteri previsti dall'avviso, sono risultate ammissibili e nessuna è stata esclusa;

RITENUTO di ordinare i candidati in due distinte graduatorie, la prima relativa agli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta (Allegato 1), la seconda relativa agli incarichi vacanti di assistenza primaria ad attività oraria (Allegato 2);

PRECISATO che il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo ai relativi accertamenti;

PRECISATO che all'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva, l'Azienda sanitaria interessata provvede alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 20, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione;

DECRETA

1. di approvare le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, in particolare:

- la graduatoria relativa all'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta (Allegato 1);
- la graduatoria relativa all'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria ad attività oraria (Allegato 2);

2. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente alle relative graduatorie, sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28 novembre 2024

ASARO

Allegato 1

Graduatoria incarichi vacanti di assistenza primaria a CICLO DI SCELTA – anno 2024 – procedura medici in formazione (art. 34, commi 18 e 19, dell'ACN)

n. progressivo medici	COGNOME E NOME	RESIDENZA	PREFERENZA AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA	ammessi con borsa	ammessi senza borsa	terzo anno	secondo anno	primo anno	data inizio	residenza ambito aziendale	residenza in regione	residenza fuori regione	età di laurea (in giorni)	voto di laurea	anzianità di laurea (in giorni)
1	REZZO Elena	Udine (UD)	Pesian di Prato	ASUFIC	X	X	X	X	X	24.09.2020	X			110164	110	1874
2	REZZO Elena	Udine (UD)	Reveracco	ASUFIC	X	X	X	X	X	24.09.2020	X			110164	110	1874
3	VENTURINI Giulia	Udine (UD)	Bordano, Chiusefonte, Dagna, Melboughtetto Valbuna, Mezz	ASUFIC	X	X	X	X	X	24.09.2020	X			144663	100	2093
4	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Novaredo in Piano, San Quirino	ASUFIC	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
5	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Porcia	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
6	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Aviano	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
7	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Miniago, Fisanzo, Valjont, Vivaro, Andreis, Baros, Omobals,	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
8	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Condovon	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
9	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Fontanafredda	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
10	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Pordenone	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
11	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Zoppola	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
12	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	San Vito al Tagliamento	ASFO	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			94666	110	1727
13	FRANCESCHIN Giorgia	San Quirino (PN)	Pesian di Prato	ASUFIC	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			9673	110	2459
14	FOGOLIN Sara	Udine (UD)	Muggia	ASUFIC	X	X	X	X	X	30.07.2021	X			97738	109	4417
15	CRISTOFOLI Laura	San Vito al Tagliamento (PN)	San Vito al Tagliamento	ASFO	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			8982	110	1245
16	CORSO Giulia	Trieste (TS)	Trieste	ASIKGI	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			9891	110	1079
17	CIMADORI Margherita	Trieste (TS)	Trieste	ASIKGI	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10448	110	1126
18	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Pesian di Prato	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
19	DE PIERO JESSICA	Valvasone Arzene (PN)	Sicile	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			9701	110	1861
20	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Basiliano, Bertolico, Cimino al Tagliamento, Castions di Stroc	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
21	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Compendido	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
22	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Corno di Reazzo, San Gioglio di Nalson, Tovissosa, Mamanc	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
23	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Novara, Budoia	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
24	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Belluscio, Gonars, Santa Maria La Longa	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
25	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Cornigiano del Friuli	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
26	VASTA Martina	Pesian di Prato (UD)	Udine	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			10734	95	1034
27	CITTARO Giulio	Udine (UD)	Pagnacco, Tavignacco	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			11006	94	1174
28	CITTARO Giulio	Udine (UD)	Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Trivignano Ufili	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			11006	94	1174
29	CITTARO Giulio	Udine (UD)	Corno di Reazzo, San Giovanni al Natissone	ASUFIC	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			11006	94	1174
30	KOGIPEP TCHLETTE Noui	Gradisca d'Isonzo (GO)	Dobberdo del Lago, Fogliane Redfuglia, Ronchi dei Legionari	ASIKGI	X	X	X	X	X	29.04.2022	X			12729	106	2799
31	BRESCIANI Mirja	Trieste (TS)	Trieste	ASIKGI	X	X	X	X	X	09.05.2022	X			15121	103	2953
32	BRESCIANI Mirja	Trieste (TS)	Duino-Aurisina, Sgonico, Memolin	ASIKGI	X	X	X	X	X	09.05.2022	X			15121	103	2953
33	BRESCIANI Mirja	Trieste (TS)	Udine	ASIKGI	X	X	X	X	X	09.05.2022	X			15121	103	2953
34	BRESCIANI Mirja	Trieste (TS)	Gorizia, Massa, San Floriano del Collio, Savogno d'Isonzo	ASIKGI	X	X	X	X	X	09.05.2022	X			15121	103	2953
35	BRESCIANI Mirja	Trieste (TS)	Comons, Oblegnano del Collio, Capriva del Friuli, Meriano del	ASIKGI	X	X	X	X	X	09.05.2022	X			15121	103	2953
36	BRESCIANI Mirja	Trieste (TS)	Dobberdo del Lago, Fogliane Redfuglia, Ronchi dei Legionari	ASIKGI	X	X	X	X	X	09.05.2022	X			15121	103	2953
37	D'ALEO Sonia	Casarsa della Delizia (PN)	Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Gioglio della R	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9678	106	1133
38	BRANDA Sara	Gorizia (GO)	Gorizia, Massa, San Floriano del Collio, Savogno d'Isonzo	ASIKGI	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
39	MONTI Elena	Caneva (PN)	Caneva, Polcenigo, Budoia	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			13831	110	4873
40	MASAJA Mirja	Udine (UD)	Udine	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9572	110	4873
41	D'ALEO Sonia	Casarsa della Delizia (PN)	Fiume Veneto	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9572	110	4873
42	D'ALEO Sonia	Casarsa della Delizia (PN)	Zoppola	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9572	110	4873
43	D'ALEO Sonia	Casarsa della Delizia (PN)	San Vito al Tagliamento	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9572	110	4873
44	D'ALEO Sonia	Casarsa della Delizia (PN)	Bordano	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9572	110	4873
45	D'ALEO Sonia	Casarsa della Delizia (PN)	Pordenone	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9572	110	4873
46	BRANDA Sara	Gorizia (GO)	Comons, Oblegnano del Collio, Capriva del Friuli, Meriano del	ASIKGI	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9678	106	1133
47	MONTI Elena	Caneva (PN)	Sicile	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
48	MONTI Elena	Caneva (PN)	Fontanafredda	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
49	MONTI Elena	Caneva (PN)	Aviano	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
50	MONTI Elena	Caneva (PN)	Porcia	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
51	MONTI Elena	Caneva (PN)	Brugnera	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
52	MONTI Elena	Caneva (PN)	Pordenone	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
53	MONTI Elena	Caneva (PN)	Comons	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
54	MONTI Elena	Caneva (PN)	Comons, Oblegnano del Collio, Capriva del Friuli, Meriano del	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
55	MONTI Elena	Caneva (PN)	Pesian di Prato, Pordenone	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			10249	110	1862
56	BRANDA Sara	Gorizia (GO)	Menzano	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9678	106	1133
57	BRANDA Sara	Gorizia (GO)	Corno di Reazzo, San Giovanni al Natissone	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			9678	106	1133
58	PADUANO Elena	Padova (PD)	Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Trivignano Ufili	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
59	PADUANO Elena	Padova (PD)	Aleolo del Friuli, Ruda, San Vito al Torre, Visio, Campolongo	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
60	PADUANO Elena	Padova (PD)	Bicinicco, Gonars, Santa Maria La Longa	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
61	PADUANO Elena	Padova (PD)	Basiliano, Bertolico, Cimino al Tagliamento, Castions di Stroc	ASUFIC	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
62	PADUANO Elena	Padova (PD)	San Vito al Tagliamento	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
63	PADUANO Elena	Padova (PD)	Conbaduro, Morisano, Sesto al Reghinna	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
64	PADUANO Elena	Padova (PD)	Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Gioglio della R	ASFO	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			11258	90	987
65	GERBI Elisabetta	Verona (VR)	Trieste	ASIKGI	X	X	X	X	X	28.04.2023	X			16815	105	3944
66	SURACE Camilla	Muggia (TS)	Trieste	ASIKGI	X	X	X	X	X	15.07.2023	X			10503	105	981

Allegato 2

Graduatoria incarichi vacanti di assistenza primaria ad ATTIVITÀ ORARIA - anno 2024 - procedura medici in formazione (art. 34, commi 18 e 19, dell'ACN)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	RESIDENZA	preferenze incarichi disponibili	ammessi con borsa	ammessi senza borsa	terzo anno	secondo anno	primo anno	data inizio	residenza ambito aziendale	residenza in regione	residenza fuori regione	età di laurea (giorni)	voto di laurea	anzianità di laurea
1	MCDONNUTI Martina	Udine (UD)	ASUFC	X	X	X			29/04/2022	X			10331	108	2239
2	DE CECCO BELOUCHI Lorena	San Daniele del Friuli (UD)	ASUFC	X	X	X			29/04/2022	X			13877	104	6824
3	DE CECCO BELOUCHI Lorena	San Daniele del Friuli (UD)	ASFO	X	X	X			29/04/2022		X		13877	104	6824
4	DE CECCO BELOUCHI Lorena	San Daniele del Friuli (UD)	ASUGI	X	X	X			29/04/2022		X		13877	104	6824

24_49_1_DDS_DIF SUOLO_226_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 19 novembre 2024, n. 226. (Estratto)

Interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD). - codice Rendis 06LR0006/G1. CUP J77B15000360001. Decreto di esproprio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/COMMISSARIO DELEGATO

RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 340/CLE dd. 14/12/2015, recante "Misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici" ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 30/2013, con il quale il Ministero ha impegnato euro 2.188.325,00 in favore della Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO l'Accordo Procedimentale di cui all'art. 9 del predetto Decreto, approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 0000123/CLE dd. 11/05/2016;

ATTESO l'art. 5, comma 3 del Decreto Direttoriale che disciplina le condizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di Commissario di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

RILEVATO che tra gli interventi finanziati dal Decreto Direttoriale sopra citato rientra quello in Comune di Paluzza, località Passo Monte Croce Carnico per interventi a difesa dal rischio frane - codice ReNDIS 06LR0006/G1 per un importo complessivo pari ad € 444.924,00;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione, commissario delegato, n. 66 del 27/05/2019 di assegnazione delle deleghe per lo svolgimento delle attività e funzioni di competenza del Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 10 del DL n. 91/14, convertito con modificazioni con L 116/2014 al Direttore del Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale ambiente e energia dott. Fabio Cella;

RICHIAMATA la nota prot. n. 211/2020 del 15/06/2020 con cui veniva chiesto al Comune di Paluzza di adottare la variante urbanistica e dei provvedimenti necessari al fine di garantire la conformità urbanistica;

PRESO ATTO che con deliberazione consiliare del Comune di Paluzza n. 26 del 06/08/2020 è stata adottata ex art. 63 sexies LR 5/2007 la variante di interesse comunale n. 24 al piano regolatore generale comunale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate dai lavori in oggetto per cui era stata prevista l'istituzione di un asservimento;

RICHIAMATE le note prot. da 335 a 339 del 18/12/2020 con cui veniva comunicato ai proprietari dei terreni interessati dall'opera l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori che costituiva variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATA la nota prot. n. 19/2021 del 05/02/2021 con cui il RUP ing. Fabrizio Fattor comunicava al Comune di Paluzza che non risultavano pervenute comunicazioni od osservazioni dai soggetti interessati dai lavori ed individuati dal piano particellare, ad eccezione del demanio dello Stato, Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia, che richiedeva, anche per l'occupazione temporanea delle aree, la sottoscrizione di un rapporto di locazione secondo modalità da definirsi prima dell'inizio dei lavori;

DATO ATTO che con la medesima nota di cui sopra si chiedeva al Comune di Paluzza di voler provvedere all'approvazione in Consiglio Comunale del progetto definitivo degli interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD), costituente variante per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che con Delibera n. 40 dd 27 maggio 2021, il Consiglio Comunale di Paluzza ha approvato la variante non sostanziale n. 24 al PRGC, riguardante gli interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;

PRESO ATTO che l'avviso di approvazione della variante di cui sopra è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia in data 6 aprile 2022;

PREMESSO che:

- con decreto n 103 del 28.04.2022, il Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di "interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD)" e contestualmente è stata dichiarata la pubblica utilità, dell'opera;
- ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 si è provveduto a compilare l'elenco dei beni da espropriare con indicazione dei relativi, proprietari e somme offerte per le espropriazioni;
- con nota prot. n. 277 del 07.06.2023 è stata comunicata agli interessati l'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità ex art. 17 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, con la determinazione provvisoria delle indennità avviando la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 con invito a fornire all'ufficio espropriazioni, nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai terreni medesimi, ai fini della determinazione della indennità di esproprio;
- che la nota di cui sopra è stata trasmessa via pec/raccomandata A.R. e apposta all'albo pretorio del Comune di Paluzza con riferimento ai proprietari interessati irreperibili;

(omissis)

DATO ATTO che con decreto Commissariale n. 120 del 24/05/2024 è stato disposto il pagamento nei confronti dei privati interessati dai lavori,

(omissis)

VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. È costituita a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in p.zza Unità 1 a Trieste, (C.F. 80014930327 e Part. IVA 00526040324) l'espropriazione parziale mediante costituzione coattiva di servitù delle aree interessate dagli "Interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD). - codice Rendis 06LR0006/G1" di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del provvedimento stesso:

rif.	Identificazione catastale - CATASTO TERRENI - COMUNE DI PALUZZA						Superficie asservita m2	Indennità di asservimento
	Ditta proprietaria	Fg	Mapp.	Sup. mq.	Natura	cl.		
2	QUAGLIA Federica CF QGLFRC58C55L195E, nata a Tolmezzo il 15.03.1958	4	94		INCOLTO PRODUTTIVO.	1	800	€ 168,00
3	QUAGLIA Federica CF QGLFRC58C55L195E, nata a Tolmezzo il 15.03.1958 EX MALATTIA Carlina	4	94		INCOLTO PRODUTTIVO.	1	800	€ 168,00
5	COMUNE DI PALUZZA, C.F.: 84001330301 con sede in PALUZZA	4	B		FORTIFICAZIONE		330	€ 231,00

3. L'asservimento, di cui all'art. 2 comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:

di costituire la servitù per manutenzione delle strutture di difesa da caduta massi, come indicato negli allegati stralci planimetrici, da parte dell'Ente Attuatore del manufatto ed anche dell'eventuale Ditta incaricata per la manutenzione/gestione, con le seguenti disposizioni:

- a) usare liberamente le zone asservite per mantenere, rimuovere, rinnovare, riparare in qualsiasi momento le strutture presenti;
- b) installare e mantenere nelle zone asservite eventuali strutture accessorie
- c) far accedere, senza preavviso ed in ogni tempo, sulle zone asservite, il proprio personale di sorveglianza e di lavoro per l'esecuzione delle operazioni descritte ai punti a) e b)

(omissis)

Trieste, 19 novembre 2024

CELLA



CARTOGRAFIA CATASTALE
Comune di Paluzza – Foglio 4
scala 1:1000

24_49_1_DDS_DIF SUOLO_227_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 19 novembre 2024, n. 227. (Estratto)

Interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis - codice ISPRA 06LR012/G1. CUP J13H17000040001. Decreto di esproprio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/COMMISSARIO DELEGATO

PRESO ATTO che con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 02/12/2019, pubblicato sulla G.U. n. 14 del 18/01/2020, è stato adottato il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo con le relative risorse a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014- 2020 stanziata a favore del Piano operativo «Ambiente» e dei relativi Addendum; a tal riguardo, in base a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 99/2017, per interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis, è stato assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite del Commissario delegato un importo pari a € 1.200.000,00;

CONSIDERATO che il sopracitato DPCM ha stabilito altresì che all'attuazione degli interventi provvedono i presidenti delle regioni - commissari straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.116, il quale dispone che i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure concernenti la realizzazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

DATO ATTO che lo stesso DL 91/2014 dispone all'articolo 10 comma 5 che "Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.";

PRESO ATTO altresì che al fine di mitigare il rischio idrogeologico esistente per le aree in esame si è ritenuto di indirizzare la progettazione verso la realizzazione di sistemi di barriere paramassi deformabili a dissipazione di energia poste a monte della strada comunale Sedilis-Chialminis e la realizzazione di un muro di sostegno a monte della strada comunale previa demolizione di un muro esistente;

RILEVATO che con decreto commissariale n. 076/2021, è stata disposta l'aggiudicazione al raggruppamento di professionisti composto dall'ing. Mario BOSA, dal dott. Massimo VALENT e dallo studio PUNTEL CAPPELLARI & ASSOCIATI dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per l'importo di € 31.717,86 al netto di oneri IVA e previdenziali;

PRESO ATTO che con comunicazione ns prot. AMB-GEN-2021-0040291-A dd. 21/07/2021 l'ing. Mario Bosa ha trasmesso alla struttura commissariale il progetto definitivo, datato luglio 2021, relativo agli interventi in oggetto;

RILEVATO che con decreto commissariale n. 190 dd. 01/10/2021 è stata disposta l'approvazione del sopracitato progetto definitivo;

CONSIDERATO che l'approvazione del sopracitato progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'occupazione temporanea e definitiva delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori;

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

DECRETA

1. È costituito a favore del Comune di Nimis (C.F. e Part. IVA 00392120309) l'asservimento delle aree interessate dagli "Interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in comune di Nimis e Tarcento" di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del provvedimento stesso:

n.	Identificazione catastale - CATASTO TERRENI - COMUNE DI NIMIS						Superficie asservita m ²	Indennità di asservimento
	Ditta proprietaria	Fg	Mapp.	Sup. mq.	Natura	cl.		
4	PETRIS GIACOMO, nato il 02.03.1938, residente in via Raman-dolo 35 - 33045 Nimis (UD)	13	6 858		BOSCO CEDUO VIGNETO.	4 3	2915 4095	€ 437,25 € 4606,88
9	DRI STEFANO, nato il 22.08.1974, residente in via Leopardi 18 - 33045 Nimis (UD)	13	8		PRATO.	5	445	€ 139,06
5	STEFANUTTO FABIANA, nata il 16.09.1966, residente in via S. Pela-gio 114 - 33019 Tricesimo (UD) (proprietà 5/18)	13	12		BOSCO CEDUO.	3	1435	€ 59,79
6	STEFANUTTO GIULIANA, nata il 10.03.1972, residente in via delle Bonecchie 35 - 33040 Pradamano (UD) (proprietà 5/18)	13	12		BOSCO CEDUO.	3	1435	€ 59,79
7	STEFANUTTO GIUSEPPE, nato il 06.12.1938, residente via Vuanello 16/1 - 33045 Nimis (UD) (proprietà 8/18)	13	12		BOSCO CEDUO.	3	1435	€ 95,67
8	DARIO COOS S.R.L. SOCIETA AGRICOLA con sede in NIMIS (UD) CF: 02193680309 (proprietà per 1/1)	13	26 27		SEMINATIVO	4 4	715 190	55,59 14,77

n.	Identificazione catastale - CATASTO TERRENI - COMUNE DI TARCENTO						Superficie asservita m ²	Indennità di asservimento
	Ditta proprietaria	Fg	Mapp.	Sup. m ²	Natura	cl.		
1	GIACOMO MICHELIZZA, nato il 23.10.1946, residente: via Raman-dolo 20 - 33045 Nimis (UD)	23	147		CASTAGNETO.	2	1730	€ 648,75
2	DI GIUSTO VLADIMIRO, nato il 19.10.1963, residente in via Cloz 40 - 33045 Nimis (UD)	23	193		VIGNETO	3	1017	€ 1017,00
3	CLAUCIGH ANDREA, nato il 14.01.1972, residente: via San Se-bastiano 14 - 33045 Nimis (UD)	22	102		SEMINATIVO.	2	189	€ 189,00

2. L'asservimento, di cui all'art. 1 comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:

- di costituire la servitù per manutenzione delle strutture di difesa da caduta massi, come indicato negli allegati stralci planimetrici, da parte dell'Ente Attuatore del manufatto ed anche dell'eventuale Ditta incaricata per la manutenzione/gestione, con le seguenti disposizioni:

a) usare liberamente le zone asservite per mantenere, rimuovere, rinnovare, riparare in qualsiasi momento le strutture presenti;

b) installare e mantenere nelle zone asservite eventuali strutture accessorie

c) far accedere, senza preavviso ed in ogni tempo, sulle zone asservite, il proprio personale di sorveglianza e di lavoro per l'esecuzione delle operazioni descritte ai punti a) e b)

(omissis)

Trieste, 19 novembre 2024

CELLA

Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia

"Interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis"

Comuni di Nimis e Tarcento

061R012/G1 - UP: J13H17000040001 - CIG: 8728135CD8

RILIEVO AS BUILT

PLANIMETRIA CATASTALE
Individuazione zone di asservimento

1

Scala 1:1000

Data: Febbraio 2024

Aggiornamento: Marzo 2024

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

dot. ing. BOSCA Memo

via Nicotri n.5, 33077 REVINZACCO (UD)

dot. ing. ZANINI Andrea

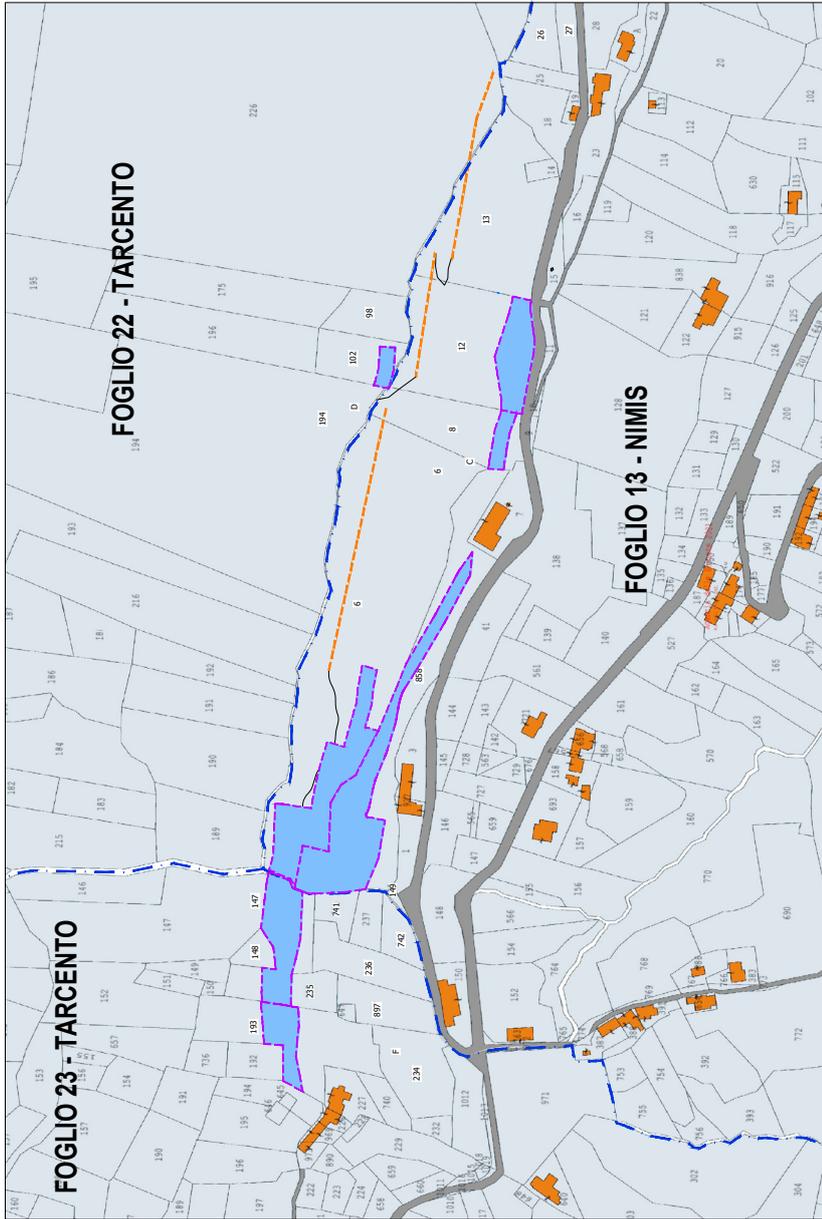
studio Partit Capitar & Associati Ingegneria - via Petrucci 17, 33100 UDINE (UD)

dot. geol. VALENT Massimo

via Marinelli n.23, 33017 TARCENTO (UD)

dot. ing. ANTONIACOMI Alberto

via Marina 42, 33024 PORDENONE (UD)



24_49_1_DDS_FORM_57916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 novembre 2024, n. 57916

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 ottobre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto

n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 52443/GRFVG del 30 ottobre 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	438.176,00	576.280,00	326.312,00	1.340.768,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	316.568,00	387.422,00	288.442,00	992.432,00
TOTALE						2.333.200,00

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI - GIULIANO ISONTINO e a ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Pri-

orità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

EVIDENZIATO che a seguito dei citati decreti n. 52443/GRFVG /2024 e n. 52457/GRFVG/2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	316.578,00	576.280,00	238.284,00	1.131.142,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	316.568,00	387.422,00	288.442,00	992.432,00
TOTALE						2.123.574,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 ottobre 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 8 operazioni, delle quali 1 operazione è stata oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023, e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 ottobre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 novembre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 31.500,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, deri-

vanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	316.578,00	576.280,00	238.284,00	1.131.142,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	312.068,00	373.922,00	274.942,00	960.932,00
TOTALE						2.092.074,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 31 ottobre 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 31.500,00, così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	316.578,00	576.280,00	238.284,00	1.131.142,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	312.068,00	373.922,00	274.942,00	960.932,00
TOTALE						2.092.074,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 20 novembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/6383	31/10/2024 14:00:144	2024/6383/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO A FUNZIONI DI SEGRETARIA - TL	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni :			1			4.500,00
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/5894	24/10/2024 14:44:405	2024/5894/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN TECNICO DEL RESTAURO - G.M.	4.500,00	4.500,00
			2024/6378	31/10/2024 09:25:09	2024/6378/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIPARAZIONE PARTI MECCANICHE - P.D.P.	4.500,00	4.500,00
			2024/6385	31/10/2024 15:37:43	2024/6385/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI - S.I.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni :			3			13.500,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/5836	23/10/2024 15:15:08	2024/5836/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER TECNICO DELLA GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO A.D.M.	4.500,00	4.500,00
			2024/6219	30/10/2024 15:19:11	2024/6219/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER SEGRETARIA NELLE HR - G.P.	4.500,00	4.500,00
			2024/6379	31/10/2024 10:08:10	2024/6379/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER COMMessa NELLA VENDITA DI OCCHIALI - G.M.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni :			3			13.500,00
Totale N.ro operazioni :			7	Totale con finanziamento :		31.500,00	31.500,00		



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATTI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATT2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE-2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/6381	31/10/2024 11:33:09	2024/6381/0	TIROCCINO IN ADDETTO AI TRATTAMENTI ESTETICI DI BASE - P.L.	Rinunciato prima della verifica di ammissibilità
				Totale N.ro operazioni :	1		



24_49_1_DDS_FORM_58205_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58205

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 - "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft skills trasversali e digitali (catalogo)" - Allegato 7) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle

amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto “Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” e successive modifiche e integrazioni che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico 8/22 Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali;

RICHIAMATA in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024 di aggiornamento del “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022” che ha, tra l'altro, rimodulato la dotazione complessiva del Programma Specifico 8/22 Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 8/22 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva che, rimodulata come da precedente capoverso, ammonta ad Euro 10.247.566,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATE le “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante “Aggiornamento del Programma GOL” che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze

- Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATO il Decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 che ha apportato modifiche e integrazioni al sopra citato documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" e ha, tra l'altro, approvato il documento Allegato 7) "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

RICHIAMATI i Decreti n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 che hanno apportato ulteriori modifiche e integrazioni al documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i;

RICHIAMATO il Decreto n. 89 del 3 gennaio 2023 che ha da ultimo apportato modifiche e integrazioni documento Allegato 7) "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

RICHIAMATO il Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, tra l'altro, ha:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;
- dato attuazione al "Percorso 1: reinserimento occupazione" del Programma GOL ed ampliato contestualmente l'offerta formativa a valere sul Programma GOL;
- recepito gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione ai destinatari FSE+;
- allineato le disposizioni dell'Avviso stesso alle modifiche intervenute all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RICHIAMATO altresì il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha ulteriormente modificato l'Avviso al fine di recepire gli aggiornamenti da ultimo introdotti al "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022" dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 che ha da ultimo modificato il documento "Linee Guida Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", per il raccordo con il testo coordinato dell'Avviso di cui al richiamato Decreto n. 657/2022, in ultimo modificato con Decreti n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11 agosto 2022, in ultimo modificato con Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e, in particolare, al fine di:

- dare attuazione al sub-catalogo FPGO SK relativo al "Percorso 1: reinserimento occupazione";
- recepire gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 -

Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione alle tipologie di Destinatari FSE+ e alla dotazione finanziaria del Programma specifico 8/22 "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali;

- dettare disposizioni in merito alla composizione delle classi per quanto attiene alle operazioni attuative del Programma GOL, in conformità alle citate modifiche da ultimo introdotte nell' Avviso e nelle Linee Guida;

- modificare le scadenze di presentazione delle operazioni (prototipi);

RITENUTO inoltre di allineare le disposizioni relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD), nell'ambito della Direttiva di cui si discorre, alle "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i ed infine di correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-0727343-P del 21 novembre 2024;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", sono apportate le seguenti modifiche:

a) i loghi riportati nell'intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;

b) al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", i punti 1.04 e 1.05 sono così sostituiti:

"1.4 Il Catalogo FPGO_SK è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.

1.5 La struttura del Catalogo FPGO_SK prevede i seguenti quattro sub-cataloghi:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Classe di età: mista / Benefi- ciari GOL	P1- ROC 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 1
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali, intensive e di breve durata, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche o digitali, e inerenti ad esempio alle tematiche della trasformazione digitale e transizione verde (competenze linguistiche sulle tematiche di cui trattasi ovvero introduzione/sensibilizzazione alle tematiche ambientali, del riciclo, del risparmio energetico).					
Upskilling	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 2
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali finalizzate a integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, linguistico e informatico/digitale attraverso una formazione di breve durata.					
Reskilling	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	Tabella 3
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della conoscenza delle lingue, e alla conoscenza dell'informatica e del digitale attraverso una formazione di lunga durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	Tabella 4
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali, di breve o lunga durata, riservate a persone con limitate competenze (con particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico), finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riferimento alla crescita della consapevolezza personale, alla acquisizione di competenze in ambito informatico/digitale, e alla conoscenza delle lingue, volte a favorire l'immissione della persona nel mondo del lavoro, anche attraverso una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato.					

c) al paragrafo 3, Destinatari/Beneficiari delle Operazioni - Accesso alle misure" sono apportate le seguenti modifiche:

- al punto 3.01, le parole "disoccupati o occupati" sono sostituite con le parole "disoccupati, occupati o inattivi";
- i previgenti punti 3.03, 3.04 e 3.05 divengono rispettivamente i punti 3.04, 3.05 e 3.06 e, in essi, le parole "disoccupati o occupati GOL di qualsiasi età" sono soppresse;
- è aggiunto il seguente nuovo punto 3.03 "Le operazioni avviate con codice P1-ROC 2/22 (Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 - ROC 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali".

- I previgenti punti 3.06 e 3.07 divengono rispettivamente 3.07 e 3.08;

d) al paragrafo 7 "Prototipi: durata e articolazione della formazione", i punti 7.01 e 7.02 sono così sostituiti: "7.01 Le operazioni possono avere la seguente durata:

- breve, compresa tra le 8 ore e le 60 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- breve, compresa tra le 16 ore e le 150 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- lunga, compresa tra le 151 ore e le 600 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 - Reskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;

Le operazioni afferenti alle competenze trasversali devono avere comunque durata breve e possono essere previste esclusivamente nell'ambito dei percorsi "Reinserimento Occupazionale", "Upskilling" o "Lavoro e inclusione".

7.02 Le operazioni prevedono ore di aula e possono prevedere ore di laboratorio (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.;"

e) al paragrafo 8 "Classi e allievi", punto 8.02, le parole "I corsi con classi miste, composte anche da utenti non appartenenti alle categorie GOL, trovano finanziamento esclusivamente sul canale FSE+" sono soppresse;

f) al paragrafo 8 "Classi e allievi", il punto 8.03 è così sostituito: "8.03 Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa";

g) al paragrafo 9 "Sedi di realizzazione", il punto 9.01 è così sostituito "L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di

accredитamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.”;

h) al paragrafo 9 “Sedi di realizzazione”, al punto 9.04, dopo le parole “Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022”, sono aggiunte le parole “e s.m.i.”;

i) al paragrafo 10 “Esame finale”, il punto 10.01 è così sostituito: “10.01 Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.”;

j) al paragrafo 10 “Esame finale”, i punti 10.04 e 10.05 sono così sostituiti:

“10.04 Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un Attestato secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 10.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022).

10.05 Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.”;

k) il paragrafo 11 “Modalità di erogazione della formazione”, è così sostituito:

“11. Modalità di erogazione della formazione

11.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all'accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i, in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante “Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale”.

11.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) FAD in modalità sincrona; B) FAD in modalità Mista; C) FAD in modalità Ibrida.

11.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del 50%.

11.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) “Settori economico professionali” del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.

11.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 11.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo Webinar formativo di cui al paragrafo 12.

11.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 11.01, fermo il limite di cui al punto 11.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa motivata comunicazione alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

11.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

11.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 11.01.”;

l) al paragrafo 13 “Presentazione dei prototipi”, punto 13.01, le parole “con cadenza mensile entro l'ultimo giorno di ogni mese” sono sostituite con le parole “con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese”;

m) al paragrafo 13 “Presentazione dei prototipi”, punto 13.02, le parole “del mese” sono sostituite con le parole “dello sportello”;

n) al paragrafo 14 “Presentazione dei prototipi - Procedura”, al punto 14.04, le parole “interamente da beneficiari GOL” sono sostituite dalle parole “come disposto al punto 8.03 del presente documento”;

o) al paragrafo 14 “Presentazione dei prototipi - Procedura”, al punto 14.06 le parole “In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo” sono sostituite con le parole “In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 11 del presente documento”;

p) al paragrafo 15 “Selezione dei prototipi”, punto 15.01, dopo le parole “deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022” sono inserite le parole “e s.m.i.”;

q) al paragrafo 17 “Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza” dopo le parole 11702/LAVFORU del 04/12/2017, sono aggiunte le parole “e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento “Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027” di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023”;

r) al paragrafo 18 “Approvazione dei prototipi”, punto 18.05, dopo la parola “punto” sono inserite le parole “13.05”;

s) al paragrafo 19 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, punto 19.01, dopo le parole “Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali” sono inserite le parole “(FPGO SK)”;

t) al paragrafo 19 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, al punto 19.02 la parola “pratico” è eliminata;

u) al paragrafo 19 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, il punto 19.03 è così sostituito:

“19.03 Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Classe di età: misti	P1-ROC 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 1 - Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Classe di età: misti	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 2 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Classe di età: misti	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	

Tabella 3 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: misti	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	

Tabella 4 - Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

v) al paragrafo 22 “Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni”, punto 22.02, il secondo periodo è così sostituito: “Per l’avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/erogatore verifica che i partecipanti appartengano all’utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle linee guida - Disposizioni di carattere generale.”;

w) al paragrafo 23 “Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 23.01 è così sostituito:

“23.01 Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari a € 10.247.566,00 per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	
	(Programmi specifici)	
		TOTALE
GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.389.748,001
FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	4.321.290,001
DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.536.528,001
TOTALE COMPLESSIVO		10.247.566,000

x) il paragrafo 24 "Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL" è così sostituito:
"24. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL

24.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P1 - ROC Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali e sono pari complessivamente ad € 4.122.212,67 per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

24.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, dell'Avviso entro cui è presente la misura P2-UP Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali, e sono pari complessivamente ad € 3.207.840,00 per l'anno 2022 ed € 9.881.117,95 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

24.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, entro cui è presente la misura P3-RE Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali, e sono pari complessivamente ad € 5.052.960,00 per l'anno 2022 ed € 11.964.724,00 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

24.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, dell'Avviso entro cui è presente la misura P4-IN Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali, e sono pari complessivamente ad € 1.239.200,00 per l'anno 2022 ed € 924.876,12 per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

24.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

24.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.;

y) al paragrafo 25 "Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", punto 25.01, dopo le parole "DGR n. 1330 del 27 agosto 2021" sono inserite le parole "e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.;"

z) il paragrafo 29 "Target, indicatori e cronoprogramma" è così sostituito:

"29. Target, indicatori e cronoprogramma

29.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento: A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

29.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 20 e 21 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

29.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.;"

aa) Il paragrafo 32 "Strutture competenti e Referenti" è così sostituito:

"32. Strutture competenti e Referenti

32.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

32.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

32.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);

- di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);

bb) al paragrafo 35 "Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia", punto 35.02, secondo punto elenco, le parole "Servizio ricerca, apprendimento permanente e formazione" sono sostituite con "Servizio Formazione";

cc) sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato il documento "DIRETTIVA FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2024

MARZINOTTO



Allegato 7)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_SK

FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI (CATALOGO)

Sommario

1.	Descrizione delle Operazioni.....	3
2.	Soggetti Realizzatori.....	4
3.	Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure.....	4
4.	Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni.....	5
5.	Prototipi ammissibili.....	5
6.	Prototipi esclusi.....	5
7.	Prototipi: durata e articolazione della formazione.....	6
8.	Classi e allievi.....	6
9.	Sedi di realizzazione.....	7
10.	Esame finale.....	7
11.	Modalità di erogazione della formazione.....	8
12.	Webinar formativo.....	9
13.	Presentazione dei prototipi.....	9
14.	Presentazione dei prototipi - Procedura.....	10
15.	Selezione dei prototipi.....	11
16.	Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni.....	11
17.	Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza.....	12
18.	Approvazione dei prototipi.....	13
19.	Cataloghi delle tipologie corsuali.....	14
20.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti.....	15



21.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	15
22.	Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	16
23.	Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	17
24.	Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL	17
25.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	18
26.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	19
27.	Rendicontazione	19
28.	Principi generali	19
29.	Target, indicatori e cronoprogramma	20
30.	Informazione e pubblicità	20
31.	Rinvio	21
32.	Strutture competenti e Referenti	21
33.	Comunicazione di avvio del procedimento	21
34.	Chiusura del procedimento	21
35.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	22

Testo coordinato novembre 2024



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 7** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo soft skills trasversali e digitali* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_SK" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo FPGO_SK comprende:
- operazioni formative finalizzate ad acquisire, integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, nonché a fornire competenze, anche propedeutiche all'individuazione di successivi percorsi professionalizzanti (FPGO_PRO), che possano favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Le aree tematiche a cui afferiscono le singole operazioni sono le seguenti:
 - **Competenze Soft Skills:**
 - Competenze trasversali
 - Competenze linguistiche
 - Competenze informatico/digitali
- 1.03. Le operazioni di questo catalogo possono essere attivate singolarmente, combinate per aree tematiche e integrate con altri percorsi formativi.
- 1.04. Il Catalogo FPGO_SK è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.05. La struttura del Catalogo FPGO_SK prevede i seguenti **quattro sub-cataloghi**:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	<i>Classe di età: mista / Beneficiari GOL</i>	P1- ROC 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 1
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali, intensive e di breve durata, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche o digitali, e inerenti ad esempio alle tematiche della trasformazione digitale e transizione verde (competenze linguistiche sulle tematiche di cui trattasi ovvero introduzione/sensibilizzazione alle tematiche ambientali, del riciclo, del risparmio energetico).					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	<i>Classe di età: mista / Beneficiari GOL</i>	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 2
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali finalizzate a integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, linguistico e informatico/digitale attraverso una formazione di breve durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
-------------------------	--------------------------	-------------------	------------------	-------------------------	---------



Reskilling	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	Tabella 3
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della conoscenza delle lingue, e alla conoscenza dell'informatica e del digitale attraverso una formazione di lunga durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	Tabella 4
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali, di breve o lunga durata, riservate a persone con limitate competenze (con particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico), finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riferimento alla crescita della consapevolezza personale, alla acquisizione di competenze in ambito informatico/digitale, e alla conoscenza delle lingue, volte a favorire l'immissione della persona nel mondo del lavoro, anche attraverso una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato.					

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con codice **PS 8/22** (Programma Specifico FSE+ 8/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati, occupati o inattivi** di qualsiasi età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 8/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.02. I requisiti, previsti al punto precedente, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 3.03. Le operazioni avviate con **codice P1-ROC 2/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 - ROC 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali".
- 3.04. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 2/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di**



Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 2/22 – Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

- 3.05. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 2/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.06. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 2/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 2/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.07. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 3.08. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 7)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative (da qui in avanti "**Operazioni**") relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").
- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi relativi al Catalogo Soft skills trasversali e digitali non devono obbligatoriamente essere progettati con puntuale riferimento ai Repertori di settore economico-professionali di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. o ad un'Area di Attività (ADA).

6. Prototipi esclusi

- 6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:
- Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
 - Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:
 - professioni regolamentate
 - patenti di mestiere
 - autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.



7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.

Le operazioni afferenti alle **competenze trasversali** devono avere comunque **durata breve** e possono essere previste esclusivamente nell'ambito dei percorsi "Reinserimento Occupazionale", "Upskilling" o "Lavoro e inclusione".

7.02. Le operazioni prevedono ore di **aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.

7.03. Le operazioni **non possono prevedere attività di stage**.

8. Classi e allievi

8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 22 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAZZA e per il Programma GOL.

8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.



- 8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 10.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 e s.m.i., il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
- 9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.

10. Esame finale

- 10.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 10.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.



- 10.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Erogatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 10.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 10.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022).
- 10.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

11. Modalità di erogazione della formazione

- 11.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all'accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i, in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale".
- 11.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 11.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**.
- 11.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 11.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 11.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo **Webinar formativo** di cui al paragrafo 12.
- 11.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 11.01, fermo il limite di cui al punto 11.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.
- 11.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.



- 11.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 11.01.

12. Webinar formativo

- 12.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.
- 12.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.
- 12.03. Gli esami dei corsi in modalità webinar sono svolti con modalità a distanza.
- 12.04. I webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del Piano PiAZZA con FSE+.

13. Presentazione dei prototipi

- 13.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 ottobre 2022
 - 31 ottobre 2022
 - 15 novembre 2022
 - 30 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
 - e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 29 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 13.05 del presente paragrafo.
- 13.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 13.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



- 13.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 13.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 13.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 13.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 13.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.
- 13.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

14. Presentazione dei prototipi - Procedura

- 14.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 14.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 14.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 14.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del Clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta come disposto al punto 8.03 del presente documento.
- 14.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "*Format di Atto d'Obbligo*" e della "*Informativa sul trattamento dati e pubblicazione*", e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 14.06. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 11, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare



la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 11 del presente documento.

- 14.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l'accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell'uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell'attività prevista.
- 14.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 14.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione (prototipo).

15. Selezione dei prototipi

- 15.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i. secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
 - B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

16. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 16.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 13.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 14.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 14.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 14.05 (ove non già presentato). 3.3 - Mancata presenza della nota di cui al punto 13.08.



		<p>3.4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 14.03.</p> <p>3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 14.02.</p>
--	--	--

- 16.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
- 16.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

17. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 17.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteria di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 14.01.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3 e 21 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di allievi, della Struttura e durata complessiva delle operazioni, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 9 del presente documento. <p>1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in



		<p>ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 11 e 12; - della docenza; <p>1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 25 e al paragrafo 26.</p>

17.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

17.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei Soggetti Realizzatori.

18. Approvazione dei prototipi

18.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

18.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

18.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.

18.04. I prototipi approvati costituiscono il "*Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali*" (FPGO_SK).

18.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini disposta secondo quanto previsto dal paragrafo 13, punto 13.05.



19. Cataloghi delle tipologie corsuali

- 19.01. Il Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali (FPGO_SK) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio.
- 19.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista.
- 19.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Classe di età: misti	P1-ROC 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 1 – Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Classe di età: misti	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 2- Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Classe di età: misti	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	

Tabella 3- Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: misti	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	

Tabella 4 – Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza



20. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 20.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 20.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.
- 20.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO_SK Upskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo.
- 20.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. Inglese/italiano A1, A2, B1...) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, soggetto erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.
- 20.05. Una volta avviata l'azione formativa, il soggetto erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 20.06. Il CPI/CM fornirà al soggetto erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 20.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i soggetti erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 20.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 20.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 21.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.



- 21.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

22. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 22.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO SK), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 22.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle linee guida – Disposizioni di carattere generale.
- 22.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 22.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 22.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 22.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 22.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.



22.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

23. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

23.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, **Programma specifico 8/22** del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari a € **10.247.566,00¹** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.389.748,00 ¹
FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	4.321.290,00 ¹
DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.536.528,00 ¹
TOTALE COMPLESSIVO		10.247.566,00

24. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

24.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P1 – ROC Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali** e sono pari complessivamente ad € **4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

24.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali**, e sono pari complessivamente ad € **3.207.840,00** per l'anno 2022 ed € **9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

24.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, entro cui è presente la misura **P3-RE Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali**, e sono pari complessivamente ad € **5.052.960,00** per l'anno 2022 ed € **11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

¹ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024



- 24.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 – Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4-IN Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali**, e sono pari complessivamente ad € **1.239.200,00** per l'anno 2022 ed € **924.876,12** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 24.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 24.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 25.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.

- 25.02. Le operazioni sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad € **139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 25.03. Le operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad € **162,00/ora**, per formazione svolta in presenza. Si specifica che l'UCS 2 può essere applicata anche con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 25.04. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

$$\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}$$

- 25.05. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad € **1.655,00 forfettari** secondo la formula:

$$\text{UCS 35 (€ 1655,00)}$$

- 25.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:



[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

oppure

[UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

- 25.07. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 25.08. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante, deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 10.03.

26. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 26.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

27. Rendicontazione

- 27.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 27.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 27.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 27.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

28. Principi generali

- 28.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;



- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

28.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

29. Target, indicatori e cronoprogramma

29.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

29.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 20 e 21 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

29.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

30. Informazione e pubblicità

30.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.



31. Rinvio

- 31.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

32. Strutture competenti e Referenti

- 32.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 32.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 32.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

33. Comunicazione di avvio del procedimento

- 33.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 33.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

34. Chiusura del procedimento

- 34.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.



35. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

35.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 14)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
10. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

35.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

35.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

24_49_1_DD5_FORM_58206_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58206

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i. - Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle

amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto “Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” da ultimo modificata con deliberazione n. 1497 del 11 ottobre 2024, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 7/22 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.500.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con DPR Reg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATE le “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante “Aggiornamento del Programma GOL” che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento “Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale

della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG del 08 settembre 2022 che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di Webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATO il decreto n. 14083/GRFVG del 26 settembre 2022 di prima modifica delle Direttive di cui al precedente capoverso;

RICHIAMATO il Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, anche in conformità ai richiamati aggiornamenti del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ha, tra l'altro:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;
- ampliato il parco delle misure formative finanziabili a valere sul Programma GOL, ivi comprese quelle cui danno attuazione le Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;
- dato attuazione al "Percorso 1: reinserimento occupazione" del Programma GOL;
- recepito gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione ai destinatari FSE+;
- allineato le disposizioni dell'Avviso stesso alle modifiche intervenute all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RICHIAMATO altresì il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha ulteriormente modificato l'Avviso al fine di recepire gli aggiornamenti da ultimo introdotti al "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022" dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni al documento "Linee Guida Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", per il raccordo con il testo coordinato dell'Avviso di cui al richiamato Decreto n. 657/2022, in ultimo modificato con Decreti n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, per il raccordo con

il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11 agosto 2022, in ultimo modificato con Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 e, in particolare, al fine di:

- integrare le misure attuative del Programma GOL con quelle di cui alle "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i." e, conseguentemente prescrivere, nell'ambito delle suddette Direttive, disposizioni conformi al quadro normativo di cui alla Sezione 2, paragrafo 6 dell'Avviso;
- modificare i termini di presentazione delle operazioni (prototipi) al fine di dare piena attuazione alle modifiche introdotte;
- recepire le modifiche intervenute all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RITENUTO inoltre di allineare le disposizioni relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD), nell'ambito della Direttiva di cui si discorre, alle "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i. ed infine di correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-0727343-P del 21 novembre 2024;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i." sono apportate le seguenti modifiche:

- a) i loghi riportati nell'intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;
- b) al paragrafo 1 "DESCRIZIONE STRUTTURA E DURATA DELLE OPERAZIONI" sono apportate le seguenti modifiche:

1. il capoverso 1.01 è così sostituito: "1.01 Il presente Allegato 6 disciplina le attività "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" previste nel programma specifico 7/22 del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento - PiAZZA - 2022/2024 e nella Sezione 6, paragrafo 16 - "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR" - dell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti realizzatori) adottato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso stesso.";

2. i previgenti capoversi n. 1.04, 1.05, 1.06, 1.07, 1.08, 1.09, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.19, 1.20 divengono rispettivamente i capoversi n.1.05, 1.06, 1.07, 1.08, 1.09, 1.10, 1.12, 1.13, 1.14, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.19, 1.20, 1.21, 1.22;

3. è inserito il seguente capoverso 1.04 "I percorsi formativi di tipo laboratoriale sono presentati mediante prototipi la cui attivazione può avvenire attraverso cloni a valere, alternativamente, su FSE+ o sul PNRR, secondo le modalità definite della presente Direttiva. I cloni di prototipi webinar sono attivabili esclusivamente a carico del Fondo Sociale Europeo +.";

4. il capoverso 1.09, così come rinumerato ai sensi del precedente punto n. 2, è così sostituito: "I percorsi formativi possono avere una durata compresa tra n. 8 e n. 60 ore. I percorsi riferiti alle misure P2-UP 7/22 e P4 - IN 7/22 di cui alla Sezione 6, paragrafo 16, dell'Avviso devono avere una durata minima di 16 ore";

5. è inserito il seguente capoverso 1.11 "Per i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" ai sensi del precedente capoverso, nonché il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione"

previsto dalle UCS applicate ai sensi del paragrafo 5, capoverso 3, del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa”;

6. il capoverso 1.13, così come rinumerato ai sensi del precedente punto n. 2, è così sostituito: “I percorsi formativi di tipo laboratoriale possono svolgersi anche a distanza, in modalità sincrona e nel limite massimo del 50%, in base a quanto indicato dal documento “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all’ accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante “Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l’accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale”. Il clone riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell’ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle suddette Linee Guida, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l’aumento del monte orario FAD previa motivata comunicazione alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l’immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone. Le disposizioni di cui al presente capoverso si applicano anche ai prototipi approvati prima dell’entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le richiamate Linee guida. L’utilizzo della FAD deve in ogni caso essere volto a favorire la partecipazione delle persone e l’acquisizione delle competenze previste nel prototipo medesimo.”;

7. il capoverso 1.15, così come rinumerato ai sensi del precedente punto n. 2, è così sostituito “Tutti i percorsi formativi devono prevedere la realizzazione di una prova finale nelle modalità previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente. La prova ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell’obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell’apposito verbale”;

8. il capoverso 1.17, così come rinumerato ai sensi del precedente punto n. 2, è così sostituito: “Gli esami conclusivi dei percorsi formativi sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.”;

c) il paragrafo 3 “DESTINATARI DELLE OPERAZIONI” è così sostituito:

“3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

3.01 Le operazioni avviate con codice PS 7/22 (Programma Specifico FSE+ 7/22) si rivolgono a cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che sono residenti o domiciliati nei comuni della regione Friuli Venezia Giulia.

3.02 In conformità a quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 11, del presente documento, i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL si rivolgono ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l’Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall’Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- “Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR”, alle schede:

P1-ROC 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;

P2-UP 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;

P4-IN 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali.

3.03 I requisiti di cui ai precedenti capoversi devono essere posseduti alla data di avvio dell’attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all’operazione.”;

d) il paragrafo 4 è rinominato nel modo seguente: “RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)”;

e) al paragrafo 4 “RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)” di cui alla precedente lettera d), capoverso 4.06, dopo le parole “così come stabilita dal Documento UCS” sono inserite le parole “nel tempo vigente”;

f) è inserito il seguente nuovo paragrafo 5:

“5. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL PNRR - PROGRAMMA GOL

5.01 Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai

paragrafi 9 e 22 dell'Avviso, qui richiamate, entro le quali è presente la misura "Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali".

5.02 Per i Webinar di cui al paragrafo 1 del presente documento non sono previste risorse a carico del fondo PNRR.

5.03 Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR -Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.";

g) il previgente paragrafo 5 "PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI" diviene il paragrafo 6 e, di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;

h) al paragrafo 6 "PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI", come rinumerato ai sensi della precedente lettera g), sono apportate le seguenti modifiche:

- al capoverso 6.02, le parole "capoverso 6" e "capoverso 17" sono rispettivamente modificate con le parole "capoverso 7" e "capoverso 18";

- il capoverso 6.03 è così sostituito: "6.3 I prototipi di percorsi formativi e i prototipi di webinar, di cui al capoverso 2, rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del Catalogo e successivamente, nella fase di realizzazione, il Catalogo deve essere implementato, aggiornato o revisionato con le modalità di cui ai successivi capoversi del presente paragrafo";

- i capoversi 6.04 e seguenti sono così sostituiti:

"6.04 Le proposte di operazioni sono presentate con modalità "a sportello" con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi ovvero chiusura anticipata nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

6.05. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

6.06. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

6.07. La riapertura dei termini di cui al capoverso 4 è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.

6.08. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.

6.09. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di aderire alla presentazione condivisa dei prototipi.

6.10. In conformità al paragrafo 11.02 delle Linee Guida cui è allegata la presente Direttiva, i prototipi dei percorsi formativi di tipo laboratoriale devono riportare tutte le informazioni e gli elementi di pubblicità indicati al paragrafo 21 delle Linee Guida stesse, riferiti sia al FSE+ che al PNRR-GOL. Il Soggetto Realizzatore accetta pertanto che i relativi cloni vengano finanziati, in caso di approvazione del prototipo, su uno soltanto dei due canali di finanziamento di presentazione del Clone: FSE+ oppure PNRR-GOL.

6.11. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

6.12. Il Soggetto realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

6.13. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega espressa).

6.14. Nel caso in cui l'operazione preveda l'utilizzo della FAD in modalità sincrona, di cui al paragrafo 1 capoverso 13, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo fatta eccezione per quanto disposto al citato paragrafo 1, capoverso 13, del presente documento.

6.15. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo, in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa al fine della realizzazione di un progetto con riferimento al quale è stata espletata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

6.16. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".

6.17. Le Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "Format di Atto d'Obbligo" e della "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione".

i) il previgente paragrafo 6 "SELEZIONE DEI PROTOTIPI", diviene il paragrafo 7 e, di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;

j) al paragrafo 7 "SELEZIONE DEI PROTOTIPI", così come rinumerato ai sensi della precedente lettera i), sono apportate le seguenti modifiche:

- la tabella di cui al capoverso 7.02 viene così sostituita:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6, capoversi da 2 a 4
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoversi da 4 a 13
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 11 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al paragrafo 6, capoverso 17 (ove non già presentati) - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto al paragrafo 6, capoverso 13 - Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 6 capoverso 9 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 6 capoverso 12 - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi formativi e di webinar, previsti in sede di prima presentazione, di cui al paragrafo 6 capoverso 2
4	Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un ATI diversa da quelle selezionate

- al capoverso 7.06, dopo le parole "approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche e integrazioni" sono inserite le parole "e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i";

- alla tabella di cui al capoverso 7.06, in corrispondenza del criterio di selezione "Coerenza dell'operazione", le parole "Numero di allievi di cui al paragrafo 1 capoverso 9" sono sostituite con le parole "Numero di allievi di cui al paragrafo 1 capoverso 10" e le parole "Durata e metodologie didattiche che s'intende utilizzare di cui al paragrafo 1, capoversi 7 e 8" sono sostituite con le parole "Durata e metodologie didattiche che s'intende utilizzare di cui al paragrafo 1, capoversi 8 e 9";

- alla tabella di cui al capoverso 7.06, l'aspetto valutativo in corrispondenza del criterio di selezione "Coerenza con le finalità e i principi generali" viene così sostituito: "Coerenza tra le attività previste nel prototipo formativo o del webinar e la necessità di garantire la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.";

- alla tabella di cui al capoverso 7.06, l'aspetto valutativo in corrispondenza del criterio di selezione "Congruenza finanziaria" viene così sostituito: "Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 4 capoversi 7, 9 e 11 e al paragrafo 5, capoverso 3";

k) il previgente paragrafo 7 "APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI", diviene il paragrafo 8 e, di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;

l) al paragrafo 8 "APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI", capoverso 8.05, così come rinumerato ai sensi della precedente lettera k), le parole "paragrafo 5" sono sostituite con le parole "paragrafo 6";

m) il previgente paragrafo 8 "MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI" diviene il paragrafo 9 e, ad esso sono apportate le seguenti modifiche:

- è inserito un nuovo capoverso 9.07: "Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 1, capoverso 11 del presente documen-

to e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.”;

- il previgente capoverso 9.07, diviene il capoverso 9.08, che viene così sostituito: “9.08 La richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:

- a. presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

- b. presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.

- c. convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.”

- è aggiornata, di conseguenza, la numerazione degli altri capoversi;

n) i previgenti paragrafi 9 “SEDI DI REALIZZAZIONE” e 10 “RENDICONTAZIONE” vengono rispettivamente rinumerati come paragrafi 10 e 11;

o) il previgente paragrafo 11 “PRINCIPI GENERALI” viene rinumerato come paragrafo 12 di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;

p) al paragrafo 12 “PRINCIPI GENERALI”, capoverso 12.01, così come rinumerato ai sensi della precedente lettera o), dopo le parole “nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento” sono inserite le parole “applicabile al PNRR”;

q) i previgenti paragrafo 12 “INDICATORI”, 13 “INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ” e 14 “RINVIO” vengono rispettivamente rinumerati come paragrafi 13, 15 e 16 e, di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;

r) è inserito il seguente paragrafo 14 “TARGET E CRONOPROGRAMMA GOL”:

“14. TARGET E CRONOPROGRAMMA GOL

14.01 Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” e s.m.i.;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 “Obiettivi regionali (target 1 e target 2)” del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

14.02 A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

14.03 La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.”;

s) il previgente paragrafo 15 “STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI” viene rinumerato come paragrafo 17 ed è così sostituito:

“17. STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI

17.01 Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040-3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

17.02 I Responsabili dell'istruttoria sono:

- a. fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- b. gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- c. verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);

- d. monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- e. controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).";
- t) i previgenti paragrafi 16 "COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO", 17 "CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO" divengono rispettivamente i paragrafi 18 e 19 e, di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;
- u) il previgente paragrafo 18 "TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA", diviene il paragrafo 20 e, di conseguenza, ne vengono rinumerati i relativi capoversi;
- v) al paragrafo 20 "TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA", così come rinumerato ai sensi della precedente lettera u) sono apportate le seguenti modifiche:
- al capoverso 20.01, la lettera a) è così sostituita: "a. Presentazione del prototipo: a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025 (par. 6);"
 - al capoverso 20.02, lettera b) le parole "Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo" sono sostituite con le parole "Servizio Formazione";
- w) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.
- 2.** È approvato il documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;
- 3.** Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2024

MARZINOTTO



Allegato 6

DIRETTIVE - ANALFABETISMO FUNZIONALE COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI

Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale (Testo coordinato)

Testo coordinato novembre 2024

Sommario

1.	DESCRIZIONE STRUTTURA E DURATA DELLE OPERAZIONI.....	3
2.	SOGGETTI REALIZZATORI.....	5
3.	DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	5
4.	RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)	6
5.	RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL PNRR – PROGRAMMA GOL.....	7
6.	PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	7
7.	SELEZIONE DEI PROTOTIPI.....	8
8.	APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI.....	10
9.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI.....	11
10.	SEDI DI REALIZZAZIONE.....	12
11.	RENDICONTAZIONE.....	12
12.	PRINCIPI GENERALI.....	13
13.	INDICATORI.....	13
14.	TARGHET E CRONOPROGRAMMA GOL.....	14
15.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	14
16.	RINVIO.....	14
17.	STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI.....	15
18.	COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	15
19.	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.....	15
20.	TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA.....	15

1. DESCRIZIONE STRUTTURA E DURATA DELLE OPERAZIONI

- 1.01. Il presente Allegato 6 disciplina le attività "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" previste nel programma specifico 7/22 del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA – 2022/2024 e nella Sezione 6, paragrafo 16 - "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR"- dell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso stesso.
- 1.02. L'intervento nel suo complesso ha l'obiettivo di prevenire e contrastare **l'analfabetismo funzionale** che viene inteso quale "la condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità"¹. Tale condizione coinvolge le competenze alfabetiche (cd. literacy) e matematiche (cd. numeracy) delle persone, nonché le competenze digitali di base, essenziali per partecipare attivamente ed efficacemente nella società odierna.
- 1.03. Possono essere presentati:
- **percorsi formativi prototipali di tipo laboratoriale** di durata medio-breve;
 - **prototipi di webinar in modalità sincrona.**
- 1.04. I percorsi formativi di tipo laboratoriale sono presentati mediante prototipi la cui attivazione può avvenire attraverso cloni a valere, alternativamente, su FSE+ o sul PNRR, secondo le modalità definite della presente Direttiva. I cloni di prototipi webinar sono attivabili esclusivamente a carico del Fondo Sociale Europeo +.
- 1.05. I percorsi formativi devono avere l'obiettivo di sviluppare le competenze di comunicazione nella madrelingua, con riferimento alla lingua italiana e slovena, le competenze matematiche e quelle digitali di base.
- 1.06. Tali prototipi, unitamente ai webinar, andranno a costituire il "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", di seguito Catalogo, nel quale dovrà essere presente un'offerta formativa di tipo modulare articolata in percorsi con diversi livelli di approfondimento.
- 1.07. L'offerta formativa laboratoriale, contenuta nel Catalogo, dovrà essere, quindi, funzionale a sviluppare e potenziare le seguenti competenze:
- a. comunicazione nella madrelingua, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e slovena secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
 - b. matematiche (*saper far di calcolo o matematica del quotidiano*), che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;
 - c. digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione e per svolgere compiti pratici.
- 1.08. Nei percorsi formativi del Catalogo si potrà prevedere di sviluppare anche congiuntamente le sopraccitate competenze, predisponendo attività funzionali alla risoluzione di problemi concreti che le persone devono affrontare per poter usufruire di servizi erogati a livello telematico o per poter

¹ Il termine è stato coniato all'interno di un'indagine sui nuclei familiari svolta dalle Nazioni Unite nel 1984. Fonte: Handbook of Household Surveys, Revised Edition, Studies in Methods, Series F, No. 31, United Nations, New York, 1984, par. 15.63, disponibile su https://unstats.un.org/unsd/publication/SeriesF/SeriesF_31E.pdf

dialogare attivamente con la Pubblica Amministrazione. In generale si dovranno privilegiare metodologie partecipative al fine di favorire il coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso esercitazioni individuali e/o di gruppo.

- 1.09. I percorsi formativi possono avere una durata compresa tra n. **8** e n. **60** ore. I percorsi riferiti alle misure P2-UP 7/22 e P4 - IN 7/22 di cui alla Sezione 6, paragrafo 16, dell'Avviso devono avere una durata minima di 16 ore.
- 1.10. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dei percorsi formativi di tipo laboratoriale deve essere compreso tra 6 e 25. Eventuali deroghe ai suddetti parametri numerici devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal Soggetto realizzatore ed approvate formalmente dal Servizio.
- 1.11. Per i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (*"Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti"*) delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" ai sensi del precedente capoverso, nonché il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" previsto dalle UCS applicate ai sensi del paragrafo 5, capoverso 3, del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa;
- 1.12. Il numero massimo dei partecipanti ai percorsi formativi di tipo laboratoriale deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata.
- 1.13. I percorsi formativi di tipo laboratoriale possono svolgersi anche a distanza, in **modalità sincrona** e nel limite massimo del **50%**, in base a quanto indicato dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*. Il clone riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle suddette Linee Guida, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone. Le disposizioni di cui al presente capoverso si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le richiamate Linee guida. L'utilizzo della FAD deve in ogni caso essere volto a favorire la partecipazione delle persone e l'acquisizione delle competenze previste nel prototipo medesimo.
- 1.14. I prototipi presentati alla SRA, che non prevedono l'utilizzo della modalità a distanza, in sede di realizzazione del clone non potranno essere erogati in FAD.
- 1.15. Tutti i percorsi formativi devono prevedere la realizzazione di una prova finale nelle modalità previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente. La prova ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo

il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

- 1.16. Per l'ammissione dell'allievo all'esame finale, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
- 1.17. Gli esami conclusivi dei percorsi formativi sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 1.18. I webinar devono configurarsi come un intervento di E-learning caratterizzato da un'interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, che consente a tutti i partecipanti di discutere in tempo reale e di ricevere risposte a dubbi e quesiti. Deve essere utilizzata una piattaforma ad hoc, alla quale sia possibile collegarsi tramite internet da qualsiasi dispositivo e che permetta di arricchire i contenuti didattici attraverso strumenti quali slide, chat, sondaggi e l'uso contemporaneo di canali audio e video, fornendo in questo modo un reale supporto all'apprendimento e mantenendo alta la concentrazione dei partecipanti. Devono, inoltre, essere previsti questionari finali da sottoporre ai partecipanti contestualmente all'erogazione del webinar per la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti e per avere un riscontro sul servizio erogato.
- 1.19. I webinar devono prevedere un'organizzazione dei contenuti formativi in funzione delle finalità che s'intende perseguire e che si possono riassumere nelle seguenti:
- a. Aggiornamento/approfondimento su tematiche precedentemente sviluppate nei percorsi formativi;
 - b. Potenziamiento delle competenze digitali di base
- 1.20. I webinar devono avere una durata minima di due ore e vengono svolti in modalità sincrona.
- 1.21. La piattaforma utilizzata deve, altresì, consentire l'accesso ai contenuti del webinar in modalità on demand per almeno due anni dalla chiusura dell'intervento per garantire successive consultazioni, sia da parte degli utenti che hanno preso parte al webinar medesimo, sia da parte di altri cittadini interessati alla tematica affrontata
- 1.22. I webinar possono prevedere un numero elevato di fruitori e la piattaforma utilizzata deve consentire l'accesso ad un minimo di 200 partecipanti.

2. SOGGETTI REALIZZATORI

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

- 3.01. Le operazioni avviate con codice PS 7/22 (Programma Specifico FSE+ 7/22) si rivolgono a cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che sono residenti o domiciliati nei comuni della regione Friuli Venezia Giulia.
- 3.02. In conformità a quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 11, del presente documento, i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL si rivolgono ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR", alle schede:
- P1-ROC 7/22 – Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;

- P2-UP 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;
- P4-IN 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali.

3.03. I requisiti di cui ai precedenti capoversi devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

4. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)

4.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 Asse 2 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono complessivamente pari a 1.500.000,00 € a valere sul triennio 2022/2024.

4.02. Le risorse finanziarie di cui al capoverso 1 sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Area territoriale /ATI di riferimento	Importo
Giuliano Isontino /ATI 1	489.000,00.-€
Friuli/ ATI 2	657.000,00.-€
Destra Tagliamento/ ATI 3	354.000,00.-€
Totale	1.500.000,00.-€

4.03. L'intervento ha durata triennale, tutte le operazioni devono concludersi entro il 31/12/2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

4.04. Nella dotazione finanziaria, di cui al capoverso 1, sono ricomprese le risorse rese disponibili dalla Strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia - Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e, pertanto, gli importi di 150.000,00 € riservato all'ATI 2 e di 50.000,00€ riservato all'ATI 3 sono destinati ad interventi da realizzare nelle suddette aree interne.

4.05. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai capoversi 7, 9 e 11.

4.06. I percorsi formativi di tipo laboratoriale in presenza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS nel tempo vigente.

4.07. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

$$\boxed{\text{UCS 1 (139,00 EUR) * n. ore attività formativa}}$$

4.08. I percorsi formativi di tipo laboratoriale erogati totalmente a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza, così come stabilita dal Documento UCS.

4.09. Il costo complessivo di ogni operazione erogata a distanza è pertanto determinato nel modo seguente:

$$\boxed{\text{UCS 50 (127,00 EUR) * n. ore attività formativa a distanza in modalità sincrona}}$$

4.10. Se il percorso formativo di tipo laboratoriale prevede una parte in presenza ed una parte a distanza viene gestito attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione e dell'UCS 50 formazione a distanza, così come stabilite dal Documento UCS.

4.11. Il costo complessivo di una operazione formativa, che prevede attività in presenza e a distanza, è determinato nel modo seguente:

$$\boxed{\text{UCS 1 (139,00 EUR) * n. ore attività formativa in presenza}} + \boxed{\text{UCS 50 (127,00 EUR) * n. ore attività formativa a distanza in modalità sincrona}}$$

- 4.12. I webinar sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, così come stabilita dal Documento UCS.
- 4.13. Il costo complessivo di ogni operazione webinar è pertanto determinato in Euro 1.655,00.
- 4.14. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
- 4.15. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

5. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL PNRR – PROGRAMMA GOL

- 5.01. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso, qui richiamate, entro le quali è presente la misura "Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali".
- 5.02. Per i Webinar di cui al paragrafo 1 del presente documento non sono previste risorse a carico del fondo PNRR.
- 5.03. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

6. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

- 6.01. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte ai successivi commi. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
- 6.02. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione della presente Direttiva, in sede di prima istanza, devono essere presentati almeno n.15 prototipi di percorsi formativi e 4 prototipi di webinar, prevedendo rispettivamente 5 prototipi di percorsi formativi per ciascuna tipologia di competenza/conoscenza da sviluppare, di cui al paragrafo 1 capoverso 7 lettere a), b) e c), e 2 webinar per ciascuna delle finalità indicate al paragrafo 1 capoverso 18 lettere a) e b).
- 6.03. I prototipi di percorsi formativi e i prototipi di webinar, di cui al capoverso 2, rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del Catalogo e successivamente, nella fase di realizzazione, il Catalogo deve essere implementato, aggiornato o revisionato con le modalità di cui ai successivi capoversi del presente paragrafo.
- 6.04. Le proposte di operazioni sono presentate con modalità "a sportello" con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi ovvero chiusura anticipata nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 6.05. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 6.06. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- 6.07. La riapertura dei termini di cui al capoverso 4 è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 6.08. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 6.09. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di aderire alla presentazione condivisa dei prototipi.
- 6.10. In conformità al paragrafo 11.02 delle Linee Guida cui è allegata la presente Direttiva, i prototipi dei percorsi formativi di tipo laboratoriale devono riportare tutte le informazioni e gli elementi di pubblicità indicati al paragrafo 21 delle Linee Guida stesse, riferiti sia al FSE+ che al PNRR-GOL. Il Soggetto Realizzatore accetta pertanto che i relativi cloni vengano finanziati, in caso di approvazione del prototipo, su uno soltanto dei due canali di finanziamento di presentazione del Clone: FSE+ oppure PNRR-GOL.
- 6.11. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 6.12. Il Soggetto realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 6.13. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega espressa).
- 6.14. Nel caso in cui l'operazione preveda l'utilizzo della FAD in modalità sincrona, di cui al paragrafo 1 capoverso 13, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo fatta eccezione per quanto disposto al citato paragrafo 1, capoverso 13, del presente documento.
- 6.15. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo, in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa al fine della realizzazione di un progetto con riferimento al quale è stata espletata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.
- 6.16. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 6.17. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "Format di Atto d'Obbligo" e della "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione".

7. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

- 7.01 Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

- b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza, con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

7.02 La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6, capoversi da 2 a 4
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoversi da 4 a 13
3	Correttezza e completezza della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> – Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 11 – Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al paragrafo 6, capoverso 17 (ove non già presentati) – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto al paragrafo 6, capoverso 13 – Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 6 capoverso 9 – Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 6 capoverso 12 – La domanda non contiene il numero minimo di prototipi formativi e di webinar, previsti in sede di prima presentazione, di cui al paragrafo 6 capoverso 2
4	Conformità del proponente	– La domanda è presentata da un ATI diversa da quelle selezionate

7.03 Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

7.04 Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 del precedente capoverso 2 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

7.05 Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

7.06 La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche e integrazioni e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati:

- a) coerenza dell'operazione;
b) coerenza con le finalità e i principi generali;

c) congruenza finanziaria.

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza del prototipo formativo o del webinar rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> o Competenze che s'intende sviluppare; o Numero di allievi di cui al paragrafo 1 capoverso 10 o Durata e metodologie didattiche che s'intende utilizzare di cui al paragrafo 1, capoversi 8 e 9 - Completa compilazione del formulario previsto
Coerenza con le finalità e i principi generali	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra le attività previste nel prototipo formativo o del webinar e la necessità di garantire la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 4 capoversi 7, 9 e 11 e al paragrafo 5, capoverso 3

7.07 La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

8. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI

8.01 L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

8.02 Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro 30 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco delle operazioni approvate;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

8.03 Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi formativi e dei webinar approvati e l'elenco dei prototipi formativi e dei webinar non approvati.

8.04 I prototipi formativi e i webinar approvati costituiscono il "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale".

8.05 Nel caso di mancata approvazione dei prototipi formativi e dei webinar, la SRA, con nota formale, comunica all'ATI i termini entro i quali il prototipo/webinar deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi/webinar richiesti di cui al paragrafo 6, capoverso 2.

9. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

- 9.01 Nella fase di attuazione, al fine di diffondere una conoscenza puntuale della presente offerta formativa e di individuare più facilmente i gruppi di popolazione che necessitano di questa misura, si prevede di avvalersi della collaborazione delle reti per l'apprendimento permanente e del supporto di altre iniziative promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
- 9.02 I Soggetti realizzatori assicurano un piano di comunicazione, in collaborazione con le competenti strutture regionali e nell'ambito degli interventi connessi all'ampliamento della conoscenza dei contenuti e delle finalità del Programma PiAZZA e del Programma GOL, nei confronti della comunità regionale, così come previsto dal paragrafo 19.2 lettera c) dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 9.03 Il calendario delle attività programmate, ossia le date previste di avvio e fine dei cloni, che s'intende attivare nell'ambito del Catalogo, è definito dal Soggetto realizzatore con il coinvolgimento dei Servizi regionali di orientamento e viene comunicato al responsabile del procedimento. I corsi attivabili sono pubblicati nella piattaforma utilizzata per l'offerta formativa del Programma PiAZZA e del Programma GOL.
- 9.04 L'Amministrazione regionale, tramite i Servizi regionali di orientamento, assicura un supporto istituzionale, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali, le equipe multidisciplinari e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con cittadini che necessitano di questa tipologia di interventi. Nel contempo verrà promossa anche una sinergia con il progetto "FVG Comunità digitale", che la Regione, nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR, sta realizzando in collaborazione con Insiel e che prevede l'attivazione di punti di facilitazione digitale e servizi di alfabetizzazione digitale per ridurre il divario digitale culturale nella popolazione della regione.
- 9.05 Il Soggetto realizzatore e i Centri di orientamento regionali garantiscono, inoltre, alle persone interessate alle operazioni un servizio di accoglienza e di orientamento finalizzato a specificare il bisogno in rapporto all'offerta formativa attualmente disponibile e a definire un eventuale percorso di formazione di tipo modulare.
- 9.06 Con riferimento alle operazioni prototipali approvate, che costituiscono l'offerta a Catalogo, il Soggetto realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 9.07 Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 1, capoverso 11 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
- 9.08 La **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida

e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

- 9.09 La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 9.10 La richiesta di attivazione del clone è valutata dalla SRA competente e in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività.
- 9.11 Entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio, il dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa (*sub impegno*) tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.
- 9.12 Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.

10. SEDI DI REALIZZAZIONE

- 10.01 L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 10.02 È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 070/Pres./ 2005 e s.m.i. (es. la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 10.03 Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto realizzatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA, in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista, utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

11. RENDICONTAZIONE

- 11.01 Il rendiconto delle operazioni realizzate deve essere predisposto e presentato annualmente per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro il 30 settembre 2023 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 luglio 2023, entro il 1 marzo 2024 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2023, entro il 1 marzo 2025 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2024 ed entro il 1 marzo 2026 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2025. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il rendiconto è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 11.02 Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 11.03 Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

12 PRINCIPI GENERALI

12.01 Il Soggetto realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i., da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
 - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
 - di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

12.02 Nell'ambito del principio “Parità di genere” di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. INDICATORI

13.01 Le operazioni di cui alla presente Direttiva danno attuazione al programma specifico n. 7/22 – “Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali” del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) e si colloca all'interno del quadro programmatico del PR nel seguente modo:

- a) Priorità: 2 – Istruzione e formazione
- b) Obiettivo specifico: g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
- c) Azione: Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati

13.02 Gli indicatori sono:

Indicatore di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA
EECO02+04+05	"Partecipanti in tutte le condizioni del mdl"	Numero

Indicatore di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA
EECR03	"Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"	Rapporto

14. TARGET E CRONOPROGRAMMA GOL

14.01 Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

14.02 A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

14.03 La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

15.01 In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante.

16. RINVIO

16.01 Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste nella Parte generale delle Linee Guida di cui il presente documento costituisce parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i..

17. STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI

- 17.01 Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 17.02 I Responsabili dell'istruttoria sono:
- fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

- 18.01 La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 18.02 La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

- 19.01 L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

20. TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA

- 20.01 Sintesi dei termini:
- Presentazione del prototipo: **a sportello** con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025 (par. 6);
 - Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 - Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
 - Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 - Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.

- f. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
- g. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
- h. Autorizzazione della spesa: allo **scadere di ogni mese** con riferimento al mese precedente.
- i. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
- j. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

20.02 Accesso ai documenti:

- a. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
- b. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

20.03 Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

24_49_1_DDS_FORM_58207_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58207

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i. - Direttiva Tirez - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle

amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto “Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” e successive modifiche e integrazioni che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico 4/22 Tirocini extracurricolari Adulti e del PS 13/22 Tirocini extracurricolari Giovani;

RICHIAMATA in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024 di aggiornamento del “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022” che ha, tra l'altro, rimodulato la dotazione complessiva del Programma Specifico 4/22 Tirocini extracurricolari Adulti;

DATO ATTO che il suddetto programma specifico n. 4/22 si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva, rimodulata come da precedente capoverso, che ammonta ad Euro 1.282.374,00;

PRESO ATTO altresì che il suddetto programma specifico n. 13/22 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante “Aggiornamento del Programma GOL” che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento “Modifiche e aggiornamenti all’aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l’Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d’Azion e Zonale per l’Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 “Linee guida”, rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all’attuazione di quanto previsto nell’Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, Allegato A) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 con il quale è stato approvato il documento “Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”;

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata “Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari”;

RICHIAMATO il Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all’Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, in conformità ai richiamati aggiornamenti del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ha, tra l’altro:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell’ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all’annualità 2023;
- ampliato il parco delle misure formative finanziabili a valere sul Programma GOL;
- dato attuazione al “Percorso 1: reinserimento occupazione” del Programma GOL;
- recepito gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione ai destinatari FSE+;
- allineato le disposizioni dell’Avviso stesso alle modifiche intervenute all’articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e all’articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RICHIAMATO altresì il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha ulteriormente modificato l’Avviso al fine di recepire gli aggiornamenti da ultimo introdotti al “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022” dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni al documento “Linee Guida Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento “Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, per il raccordo con il testo coordinato dell’Avviso di cui al richiamato Decreto n. 657/2022, in ultimo modificato con Decreti n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11 agosto 2022, in ultimo modificato con Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 e, in particolare, al fine di integrare le misure attuative del Programma GOL con quelle di cui alla “Direttiva TIREX - Tirocini

extracurricolari - Allegato 4) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.” e, conseguentemente prescrivere, nell’ambito della suddetta Direttiva, disposizioni conformi al quadro normativo di cui alla Sezione 2, paragrafo 6 dell’Avviso;

RITENUTO inoltre di aggiornare i riferimenti alla dotazione finanziaria del Programma specifico 4/22 Tirocini extracurricolari Adulti, recepire le modifiche intervenute all’articolazione organizzativa dell’amministrazione regionale, nonché di correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento “Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, quale parte integrante del documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” Allegato A) approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell’Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-0727343-P del 21 novembre 2024;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento “Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.” sono apportate le seguenti modifiche:

a) i loghi riportati nell’intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;

b) al paragrafo 1 “Descrizione delle Operazioni” sono apportate le seguenti modifiche:

- il previgente punto 1.03, diviene il punto 1.04 ed è così sostituito: “Il tirocinio oggetto della presente direttiva è di tipo “extracurricolare” ed attua il Programma Specifico 4/22 (tirocini extracurricolari adulti) e il Programma Specifico 13/22 (tirocini extracurricolari giovani) previsti dal PPO adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i, nonché le misure previste dalle schede di cui alla Sezione 6, paragrafo 16, dell’Avviso richiamate al punto 5.03 del presente documento. La realizzazione del tirocinio di cui alle presenti disposizioni è disciplinata dal Regolamento per l’attivazione di tirocini ai sensi dell’articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018 e s.m.i., di seguito “Regolamento tirocini”;

- è inserito il seguente nuovo punto 1.03 “Per andare nella direzione di rendere più stretto il rapporto tra formazione e lavoro, e rafforzare e qualificare gli istituti di politica attiva sinora maggiormente utilizzati, sarà promosso il ricorso a percorsi formativi in contesti lavorativi, come i tirocini “diversi dai tirocini curricolari” (cosiddetti tirocini extra-curricolari) che nell’ordinamento nazionale si configurano come “percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all’orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro”, purché in grado di assicurare una attestazione di trasparenza o validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo specifiche disposizioni regionali. I tirocini, come sopra delineati, potranno essere assimilati ai percorsi formativi validi, a tutti gli effetti, ai fini del conseguimento del target dei soggetti formati, ampliando in tal modo la platea dei beneficiari del Programma, contribuiranno ad arricchire concretamente le opportunità dell’offerta formativa, ed in particolare in modalità individualizzata (percorsi individuali), nella prospettiva della “transizione duale” e della centralità del ruolo delle imprese, e accompagneranno la governance pubblica verso un progressivo processo di rafforzamento e qualificazione dello strumento del tirocinio extracurricolare in Italia.”;

- i previgenti punti 1.04, 1.05 e 1.06, divengono rispettivamente i punti 1.05, 1.06 e 1.07;

- al punto 1.06, così come rinumerato ai sensi del precedente alinea, fra le parole “è posta a” e “carico” è inserita la parola “esclusivo”;

- è aggiunto il seguente nuovo punto 1.08: “1.08 Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell’Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell’Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” e s.m.i.;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 “Obiettivi regionali (target 1 e target 2)” del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.”;

c) il paragrafo 5 è rinominato “Destinatari delle Operazioni (Tirocinanti)”;

d) al sopra citato paragrafo 5 “Destinatari delle Operazioni (Tirocinanti)” è inserito il seguente nuovo punto 5.03: “5.03 Ai percorsi di tirocinio del presente documento possono accedere anche i cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri

per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, alle schede:

- P1-ROC Tirocini extracurricolari
- P2-UP Tirocini extracurricolari
- P3-RE Tirocini extracurricolari
- P4-IN Tirocini extracurricolari”;

e) al paragrafo 5 “Destinatari delle Operazioni (Tirocinanti)”, il previgente punto 5.03 diviene 5.04. In esso le parole “citati programmi specifici” sono sostituite con le parole “precedenti punti”;

f) al paragrafo 5 “Destinatari delle Operazioni (Tirocinanti)”, i previgenti punti 5.04 e 5.05 divengono rispettivamente i punti 5.05 e 5.06;

g) al paragrafo 7 “Gestione del Tirocinio” il previgente punto 7.18, diviene 7.19 e, contestualmente, viene inserito il seguente nuovo punto: “7.18 Nei casi di interruzione anticipata del Tirocinio, potrà essere rilasciata al destinatario una attestazione di trasparenza o validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 13/2013 e della normativa regionale in materia, ciò anche ai fini del conseguimento del target dei soggetti formati GOL laddove il percorso di Tirocinio sia durato almeno due mesi.”;

h) al paragrafo 9 “Presentazione delle Operazioni”, il punto 9.11, è così sostituito: “9.11 Le Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “Format di Atto d’Obbligo” e della “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” e sulle modalità di utilizzo dei loghi. Ulteriori indicazioni a supporto della predisposizione e dell’invio della documentazione (“HELP”) sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all’Avviso.”;

i) al paragrafo 10 “Selezione delle Operazioni”, nella tabella di cui al punto 10.02, in corrispondenza con il requisito di ammissibilità n. 3 “Correttezza e completezza della documentazione”, fra le cause di non ammissibilità generale è inserito il seguente punto “3.3 Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” previsti al punto 9.11 (ove non già presentati).”;

j) al paragrafo 10 “Selezione delle Operazioni”, nella tabella di cui al punto 10.04, in relazione al criterio di selezione n. 2, dopo le parole “Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027”, sono inserite le parole “e principi generali PNRR”;

k) al paragrafo 12 “Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 12.01 è così sostituito:

“12.01 Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 4/22 del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari ad € 1.282.374,00 per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

		TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024	
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE	TOTALE
		(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	32,60	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	364.794,00
FRIULI	43,80	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	264.084,00
		TOTALE COMPLESSIVO	1.282.374,00

l) al paragrafo 13 “Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, punto 13.01, dopo le parole “DGR n. 541 del 24 marzo 2023” sono inserite le parole “e s.m.i.”;

m) al paragrafo 14 “Indennità di partecipazione del Tirocinante”, punto 14.03, prima delle parole “carico del FSE+” è inserita la parola “esclusivo”;

n) al paragrafo 15 “Costi per la preparazione e gestione del tirocinio”, la tabella di cui al punto 15.02 è così sostituita:

UCS	DURATA DEL TIROCINIO	QUOTA FISSA (mensile a risultato)	MODALITA' DI CALCOLO	TOTALE
33 B	3 mesi	308,00	308,00 * 3	924,00
33 C	4 mesi	279,00	279,00 * 4	1.116,00
33 D	5 mesi	262,00	262,00 * 5	1.310,00
33 E	6 mesi	250,00	250,00 * 6	1.500,00

o) al paragrafo 19 “Informazione e pubblicità” il punto 19.01 è così sostituito: “19.01 In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 “Informazione e Pubblici-

tà” delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.;
p) al paragrafo 22 “Trattamento dati”, il punto 22.01 è così sostituito: “22.01 In ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 20 “Trattamento dei dati” delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.”;

q) al paragrafo 23 “Accesso ai documenti”, punto 23.02, le parole “Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo” sono sostituite con le parole “Servizio Formazione”;

r) il paragrafo 25 è così sostituito: “25. Strutture competenti e Referenti

25.01 Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it);

25.02 I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it) o il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

25.03 Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).”;

s) al paragrafo 26 “Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 26.02, secondo punto elenco, le parole “Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo” sono sostituite con le parole “Servizio Formazione”;

t) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato il documento “Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari - Allegato 4) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2024

MARZINOTTO



Allegato 4)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA TIREX

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Sommario

DIRETTIVA TIREX	1
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Tipologia di tirocinio	4
3. Soggetti Promotori	5
4. Soggetti Ospitanti e sedi.....	5
5. Destinatari delle Operazioni a valere su FSE+ (Tirocinanti).....	5
6. Struttura e durata delle Operazioni.....	6
7. Gestione del Tirocinio	6
8. Sedi di realizzazione.....	8
9. Presentazione delle Operazioni	9
10. Selezione delle Operazioni.....	10
11. Approvazione dell'Operazione	12
12. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	12
13. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	13
14. Indennità di partecipazione del Tirocinante.....	13
15. Costi per la preparazione e gestione del tirocinio	14
16. Predisposizione del preventivo di spesa	15
17. Rendicontazione.....	15
18. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR.....	16
19. Informazione e pubblicità.....	16
20. Chiusura del procedimento	16
21. Revoca del contributo.....	17



22. Trattamento dati 17

23. Accesso ai documenti 17

24. Rinvio 17

25. Strutture competenti e Referenti 17

26. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia 18

Testo coordinato novembre 2024



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 4** alle “Linee Guida – Disposizioni di carattere generale” (da qui in avanti “Linee Guida”), approvate con Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, stabilisce le modalità di presentazione e realizzazione dei tirocini per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell’Avviso di selezione delle ATI adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. (da qui in avanti “**Avviso**”).
- 1.02. Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante per lo svolgimento di un periodo di orientamento e di formazione, svolto in un contesto lavorativo, volto all’arricchimento del bagaglio di conoscenze, all’acquisizione di competenze professionali e volto all’inserimento di giovani e adulti nel mondo del lavoro.
- 1.03. Per andare nella direzione di rendere più stretto il rapporto tra formazione e lavoro, e rafforzare e qualificare gli istituti di politica attiva sinora maggiormente utilizzati, sarà promosso il ricorso a percorsi formativi in contesti lavorativi, come i tirocini “diversi dai tirocini curricolari” (cosiddetti tirocini extra-curricolari) che nell’ordinamento nazionale si configurano come “percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all’orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro”, purché in grado di assicurare una attestazione di trasparenza o validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo specifiche disposizioni regionali. I tirocini, come sopra delineati, potranno essere assimilati ai percorsi formativi validi, a tutti gli effetti, ai fini del conseguimento del target dei soggetti formati, ampliando in tal modo la platea dei beneficiari del Programma, contribuiranno ad arricchire concretamente le opportunità dell’offerta formativa, ed in particolare in modalità individualizzata (percorsi individuali), nella prospettiva della “transizione duale” e della centralità del ruolo delle imprese, e accompagneranno la governance pubblica verso un progressivo processo di rafforzamento e qualificazione dello strumento del tirocinio extracurricolare in Italia.
- 1.04. Il tirocinio oggetto della presente direttiva è di tipo “**extracurricolare**” ed attua il Programma Specifico 4/22 (tirocini extracurricolari adulti) e il Programma Specifico 13/22 (tirocini extracurricolari giovani) previsti dal PPO adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i, nonché le misure previste dalle schede di cui alla Sezione 6, paragrafo 16, dell’Avviso richiamate al punto 5.03 del presente documento. La realizzazione del tirocinio di cui alle presenti disposizioni è disciplinata dal Regolamento per l’attivazione di tirocini ai sensi dell’articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018 e s.m.i., di seguito “**Regolamento tirocini**”.
- 1.05. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e non surroga alcuna prestazione lavorativa comunque denominata.
- 1.06. Il finanziamento delle operazioni di tirocinio è posta a esclusivo carico del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).
- 1.07. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo alle operazioni finanziate, sono le seguenti:

A) PS 4/22 – TIROCINI EXTRACURRICOLARI ADULTI

▪ indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
----	------------	-----------------	-------	----------------------



EECO02+05	In attività (disoccupati + occupati)	Persone	FSE+	Più sviluppate
-----------	--------------------------------------	---------	------	----------------

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

B) PS 13/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI GIOVANI

▪ **indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04	Non occupati	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

1.08. Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

- A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
- B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

2. Tipologia di tirocinio

2.01. La tipologia di tirocinio finanziabile rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 2, comma 2, lett b) del citato regolamento quale "tirocinio di inserimento o reinserimento al lavoro, finalizzato a percorsi di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e rivolto a soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente in materia, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, lavoratori a rischio di disoccupazione, soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione".



3. Soggetti Promotori

- 3.01. La proposta di operazione per l'attivazione del tirocinio cui alla presente direttiva (da qui in avanti "**operazioni**") può essere presentata dai Soggetti Erogatori e Soggetti Realizzatori – ente capofila ed enti partner dei Soggetti Realizzatori selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. - che assumono la denominazione di **Soggetti Promotori**, come indicato al paragrafo 4 delle Linee Guida. Il Soggetto promotore ha il compito di curare la progettazione, l'attivazione e il tutoraggio del tirocinio, individuare le finalità formative del tirocinio, definirne gli obiettivi e garantire il corretto utilizzo del tirocinio assicurando il rispetto della **convenzione** e del **Piano Formativo individuale** (PFI) di cui all'articolo 8 del Regolamento Tirocini.

4. Soggetti Ospitanti e sedi

- 4.01. Le operazioni possono svolgersi presso qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, di **natura privata** ("**Soggetto Ospitante**"), nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 5, 7, 9 e 10 del Regolamento tirocini.
- 4.02. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
- 4.03. I componenti delle ATI, costituenti Soggetti Promotori delle operazioni, non possono essere Soggetti Ospitanti di tirocini oggetto delle presenti disposizioni.
- 4.04. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del Soggetto Ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

5. Destinatari delle Operazioni (Tirocinanti)

- 5.01. Le operazioni avviate con codice PS 4/22 (Programma Specifico FSE+ 4/22) si rivolgono a cittadini disoccupati che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 4/22 - Tirocini Extracurricolari Adulti".
- 5.02. Le operazioni avviate con codice PS 13/22 (Programma Specifico FSE+ 13/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni disoccupati che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 13/22 - Tirocini Extracurricolari Giovani".
- 5.03. Ai percorsi di tirocinio del presente documento possono accedere anche i cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, alle schede:
- P1-ROC Tirocini extracurricolari
 - P2-UP Tirocini extracurricolari
 - P3-RE Tirocini extracurricolari
 - P4-IN Tirocini extracurricolari
- 5.04. I requisiti previsti dai precedenti punti, ad eccezione dell'età, devono essere posseduti dal destinatario alla **data di presentazione dell'operazione** e all'**avvio dell'attività** (primo giorno del tirocinio) e devono essere dichiarati nel Piano Formativo Individuale (PFI) a norma del Regolamento Tirocini. L'età deve essere posseduta all'avvio del tirocinio.



- 5.05. Il tirocinante è tenuto ad osservare gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e) del Regolamento tirocini.
- 5.06. In fase di stesura del progetto formativo oggetto dell'operazione, il Soggetto Promotore acquisisce dal tirocinante e dal Soggetto Ospitante le **dichiarazioni sostitutive** relative ai requisiti di ammissibilità del tirocinio previsti dagli articoli 5, 6, 9 e 10 del Regolamento Tirocini e, dopo aver verificato che vi siano i presupposti per l'attivazione, tenuto conto dell'età come innanzi disposto, allega al progetto formativo in fase di trasmissione le dichiarazioni sostitutive sottoscritte e la fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.

6. Struttura e durata delle Operazioni

- 6.01. L'operazione è definita dal Soggetto Promotore secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 lettera b), dall'articolo 4 e dall'articolo 8 del Regolamento Tirocini.
- 6.02. Sono finanziabili i tirocini di durata complessiva compresa **tra 3 e 6 mesi**, senza deroghe per le attività di tipo stagionale. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio, neppure se la spesa per l'indennità è a carico del Soggetto Ospitante. Pertanto non si applica il disposto dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento tirocini (a titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi).

7. Gestione del Tirocinio

- 7.01. Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso la medesima unità produttiva del Soggetto Ospitante è disciplinato dall'articolo 10 del Regolamento tirocini.
- 7.02. Il Soggetto Promotore assicura la verifica ed il rispetto delle disposizioni previste nelle fasi di progettazione, organizzazione, attuazione e gestione del tirocinio.
- 7.03. Il tirocinio è svolto in presenza salvo nel caso in cui l'organizzazione del Soggetto Ospitante abbia adottato lo **smart working** come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione dell'attività, il Soggetto Promotore deve darne compiuta motivazione nel Progetto Formativo.
- 7.04. Il Soggetto Ospitante è tenuto a mettere a disposizione del Tirocinante le attrezzature/dispositivi necessari allo svolgimento delle attività assegnate ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera g) del Regolamento tirocini.
- 7.05. L'Operazione deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal Soggetto Ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del D. P. Reg. 22 giugno 2017, n. 140 ("**Regolamento formazione**") che qui si ricordano:
- durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana;
 - durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive;
 - non più di 40 ore/settimana;
 - orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00.

Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze in relazione alla natura dell'attività svolta dal Soggetto Ospitante. Nel caso in cui



il Soggetto Promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel Piano Formativo.

- 7.06. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella delle indennità a favore del Tirocinante come prevista dal paragrafo 14. A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
- mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
 - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
 - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;
- ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
- 7.07. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'articolo 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:
- a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
 - b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata superiore ai 10 giorni consecutivi;
 - c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.
- 7.08. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.
- 7.09. Il **tutor dell'azienda ospitante** assicura la compilazione on line, da parte del Tirocinante, di un questionario nella fase di avvio del tirocinio e di un questionario al termine del tirocinio. Per compilare il questionario è necessario accedere ai seguenti link:
- UTENTI INPUT (prima dell'inizio del tirocinio):
https://it.surveymonkey.com/r/tirEX_utentiInput
 - OPERATORI INPUT (prima dell'inizio del tirocinio):
https://it.surveymonkey.com/r/tirEX_operatoriInput
 - UTENTI OUTPUT (a conclusione del tirocinio):
https://it.surveymonkey.com/r/tirEX_utentiOUTPUT
 - OPERATORI OUTPUT (a conclusione del tirocinio):
https://it.surveymonkey.com/r/tirEX_operatoriOutput
- 7.10. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito **registro** predisposto dalla SRA. Quest'ultimo provvede a fornire ai Soggetti Promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate); il Soggetto Promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al Tirocinante sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).
- 7.11. Nell'ambito di ciascun tirocinio, l'attività di tutoraggio è svolta da un **tutor** nominato dal Soggetto Promotore e da un tutor nominato dal Soggetto Ospitante.
- 7.12. I tutor svolgono la loro attività nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento tirocini. In tale contesto il tutor del Soggetto Promotore assicura la completa



informazione al Soggetto Ospitante ed al Tirocinante, nel quadro delle previsioni dell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.

- 7.13. Il soggetto promotore comunica alla SRA l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito **sistema informativo**, entro 7 giorni di calendario.
- 7.14. Il Soggetto Ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di **comunicazioni** obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini. Il Soggetto Promotore deve comunicare alla SRA competente le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei Tutor (aziendale e del Soggetto Promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del Progetto Formativo sono ricevute dal Soggetto Promotore e conservate nella documentazione del progetto.
- 7.15. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento tirocini, il Tirocinante può **interrompere anticipatamente** il tirocinio dandone anticipata e motivata comunicazione scritta al Soggetto Promotore ed al Soggetto Ospitante. In tale eventualità sono ammissibili a rendiconto i costi sostenuti relativi all'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il Soggetto Promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA. Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al Tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese di riferimento.
- 7.16. A conclusione del percorso di tirocinio il Tutor del Soggetto Promotore provvede alla composizione del **Dossier individuale** di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d) del Regolamento tirocini il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella pagina dedicata ai tirocini. Sulla base delle informazioni presenti nel Dossier individuale, il Soggetto Promotore predisponde l'Attestato finale di cui all'articolo 12 del Regolamento tirocini.
- 7.17. Il Tirocinante ha titolo a ricevere l'**Attestazione finale** qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
- 7.18. Nei casi di interruzione anticipata del Tirocinio, potrà essere rilasciata al destinatario una attestazione di trasparenza o validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 13/2013 e della normativa regionale in materia, ciò anche ai fini del conseguimento del target dei soggetti formati GOL laddove il percorso di Tirocinio sia durato almeno **due mesi**.
- 7.19. Il Soggetto Promotore comunica l'avvenuta conclusione del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo, entro 15 giorni di calendario.

8. Sedi di realizzazione

- 8.01. La sede di svolgimento principale dell'Operazione è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia del Soggetto Ospitante.
- 8.02. Nel formulario di presentazione dell'Operazione possono essere previste le **trasferte** ed il **ricorso all'utilizzo di sedi diverse dalla principale** con puntuale indicazione delle motivazioni che ne determinano l'utilizzo.



9. Presentazione delle Operazioni

- 9.01. Le proposte di operazioni possono essere presentate dal Soggetto Promotore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva.
- 9.02. La presentazione avviene a **sportello**, mediante compilazione di un apposito **formulario** reso disponibile sul sistema online dedicato, entro le ore **17:00** del **quindicesimo** e dell'**ultimo giorno di ogni mese**. Il tirocinio presentato dopo la chiusura di uno sportello va in automatico sullo sportello successivo.
- 9.03. Qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 9.04. Nel caso in cui sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
- 9.05. Per l'accesso al formulario disponibile nel sistema online dedicato, il Soggetto Promotore, nella persona del proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata - nel qual caso va trasmessa alla SRA l'atto di delega - deve **autenticarsi** a sistema mediante SPID/CNS/CIE.
- 9.06. L'operazione proposta, elaborata tramite formulario in ogni suo aspetto descrittivo, costituisce oggetto di **finanziamento**. La convalida e la trasmissione dell'operazione alla SRA competente ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che recapita al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 9.07. In caso di rallentamento del Sistema online o per temporanee interruzioni tecniche che impediscano la puntuale presentazione delle proposte, la SRA si riserva il diritto di posporre la scadenza di presentazione per il periodo corrispondente al rallentamento/interruzione del Sistema medesimo.
- 9.08. L'operazione proposta deve essere **descritta in modo sintetico, completo e coerente** con quanto stabilito nella presente direttiva. Alla proposta devono essere allegati i documenti di cui al paragrafo 5, punto 5.06, di questo documento e in particolare la **convenzione di tirocinio** prevista dall'articolo 8 del Regolamento Tirocini.
- 9.09. L'operazione deve indicare, in particolare, tutti gli elementi del PFI previsti dall'art.8 del Regolamento Tirocini, in particolare saranno oggetto di valutazione, l'area professionale di riferimento (codici di classificazione CP ISTAT) e le attività da affidare al tirocinante durante il tirocinio da compilare inserendo i riferimenti alle ADA e attività contenute nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni. Si sottolinea la necessità di prestare particolare attenzione nella compilazione dei due campi separatamente: *"Modalità di svolgimento"* e *"Descrizione delle attività"*. In *"Modalità di svolgimento"* devono essere indicate le modalità di esecuzione del tirocinio e di affiancamento del tutor; in *"Descrizione delle attività"* devono essere indicate, sinteticamente, le attività oggetto del tirocinio e gli obiettivi prefissati alla luce delle ADA di riferimento.
- 9.10. Qualora il tirocinio si svolga presso sedi aziendali ubicate nei comuni ricadenti nelle **Are Interni**, il Soggetto Promotore deve darne evidenza nel formulario ai sensi dell'art. 11.06 delle Linee Guida.
- 9.11. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del *"Format di Atto d'Obbligo"* e della *"Informativa sul trattamento dati e pubblicazione"* e sulle modalità di utilizzo dei **loghi**. Ulteriori indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione (*"HELP"*) sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.



- 9.12. Le operazioni presentate **non sono soggette a bollo** in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 9.13. La **convenzione di tirocinio** allegata all'operazione è soggetta all'**imposta di bollo** e la relativa dichiarazione di assolvimento costituisce allegato dell'operazione.
- 9.14. Il mancato rispetto delle disposizioni sulla presentazione delle operazioni determina la **inammissibilità generale** dell'operazione.

10. Selezione delle Operazioni

- 10.01. Le operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, secondo una procedura valutativa articolata nelle seguenti fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
- 10.02. La **fase istruttoria** consiste nella verifica delle operazioni sotto il profilo del possesso dei requisiti di ammissibilità secondo i requisiti sotto elencati:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 Mancato rispetto dei termini e delle condizioni di presentazione previsti dal paragrafo 9;
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 9;
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 Mancato utilizzo del formulario online previsto dal paragrafo 9, punto 9.02; 3.2 Mancata produzione della delega nei casi previsti dal paragrafo 9, punto 9.05. 3.3 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 9.11 (ove non già presentati).
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	(assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate e di individuazione delle ATI)

- 10.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità comporta la **non ammissibilità dell'operazione** alla successiva fase di valutazione e selezione. Ai fini della selezione delle operazioni, il possesso dei *requisiti giuridici soggettivi* e dei *requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa* del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate e di individuazione delle ATI.
- 10.04. La **fase di valutazione e selezione** è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA



approvate con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022 e s.m.i., e avviene secondo la modalità di **valutazione di coerenza** con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

	Criteria di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione	<p>1.1 Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 9;</p> <p>1.2 Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi della presente Direttiva, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida (Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.);</p> <p>1.3 Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi sottesi alla scelta del tirocinio proposto;</p> <p>1.4 Coerenza tra il titolo del progetto e la figura professionale di riferimento indicata;</p> <p>1.5 Correlazione tra la figura professionale di riferimento e le ADA indicate. Nel caso di studi professionali privi di dipendenti la coerenza tra ADA e le attività tipiche della figura professionale del titolare dello studio;</p> <p>1.5 Coerenza delle attività e dei contenuti da sviluppare presso il Soggetto Ospitante in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla durata del tirocinio secondo gli obiettivi prefissati; - alle competenze in ingresso possedute dal tirocinante e alle competenze in uscita; <p>1.6 Conformità dell'operazione rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle caratteristiche del Soggetto Ospitante come previste dal Regolamento Tirocini; - alle sedi di realizzazione, secondo quanto indicato al paragrafo; <p>1.7 Corrispondenza tra la dichiarazione sostitutiva del datore di lavoro e i dati presenti nel progetto.</p>
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e principi generali PNRR	<p>2.1 Concreta descrizione di come l'operazione promuoverà il rafforzamento delle finalità e dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi del PNRR in coerenza con quanto indicato al paragrafo 4 dell'Avviso approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i e al paragrafo 22 delle Linee Guida cui è allegata la presente Direttiva, nonché secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie (DGR 1952/2022).</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 Corretto calcolo del costo dell'operazione secondo l'UCS prevista e corretta applicazione del calcolo per l'indennità di partecipazione del tirocinante, della quota a carico del soggetto</p>



ospitante conformemente a quanto indicato ai paragrafi 13, 14, 15 e 16.

- 10.05. La **valutazione negativa** rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la **non approvazione** delle operazioni.

11. Approvazione dell'Operazione

- 11.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **30 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle Operazioni.
- 11.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, gli elenchi dei progetti di tirocinio ammessi e non ammessi al finanziamento.
- 11.03. Il termine massimo del procedimento è di **60 giorni** per ogni istruttoria. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai Soggetti Promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

12. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 12.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – **Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 4/22** del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari ad **€ 1.282.374,00¹** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE	TOTALE
		(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	32,60	4/22 – Tirocini extracurricolari adulti	364.794,00 ¹
FRIULI	43,80	4/22 – Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	4/22 – Tirocini extracurricolari adulti	264.084,00 ¹ €
TOTALE COMPLESSIVO			1.282.374,00

- 12.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – **Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad **€ 2.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

¹ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024



TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE	TOTALE
		(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	32,60	13/22 – Tirocini extracurricolari giovani	652.000,00
FRIULI	43,80	13/22 – Tirocini extracurricolari giovani	876.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	13/22 – Tirocini extracurricolari giovani	472.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			2.000.000,00

12.03. Non sono previste risorse a carico del fondo PNRR.

13. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

13.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i. recante "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS" (**Documento UCS**).

13.02. Il finanziamento dei tirocini si sviluppa lungo due direttrici:

- A. Indennità mensile a favore dei Tirocinanti;
- B. Costi per la preparazione e gestione del tirocinio.

13.03. Le operazioni vengono finanziate mediante l'applicazione del "Flusso A" o del "Flusso C" di cui al paragrafo 15.01 lett. c) delle Linee Guida.

14. Indennità di partecipazione del Tirocinante

14.01. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al Tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è ripartita tra l'amministrazione regionale (terzo pagatore) e il Soggetto Ospitante. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'**indicazione del decreto di finanziamento** riportato sui due documenti.

14.02. L'indennità a favore del Tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

ORE SETTIMANALI	IMPORTO INDENNITA' MENSILE MINIMA	CONTRIBUTO A CARICO FSE+	ONERI A CARICO DEL SOGETTO OSPITANTE
30-32	500	300	200
33-35	525	300	225
36-38	750	500	250
39-40	800	500	300

14.03. Gli importi indicati nella seconda colonna della tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante. La quota dell'indennità **a esclusivo carico del FSE+** è indicata nella colonna



"Contributo a carico FSE+". La quota dell'indennità **a carico del soggetto ospitante** è indicata nella colonna "Oneri a carico del soggetto ospitante".

- 14.04. Si precisa che l'indennità del tirocinio è una *indennità minima* ed il Soggetto Ospitante può, di comune accordo con il Promotore ed il Tirocinante, erogare anche una somma superiore.
- 14.05. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base mensile.
- 14.06. Se la partecipazione è **inferiore al 70% dell'intero mese** la quota dell'indennità mensile del tirocinio a carico del FSE+ **non è ammissibile**.
- 14.07. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al Tirocinante viene corrisposta dal Soggetto Ospitante l'indennità per i **giorni di effettiva presenza** nei limiti della quota di indennità a carico dell'ospitante prevista nel progetto formativo.
- 14.08. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del Soggetto Promotore. A tal fine il Soggetto Promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
- 14.09. Il pagamento dell'indennità a carico del FSE+ deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.
- 14.10. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, ai sensi dall'articolo 13, comma 5, del Regolamento tirocini, l'indennità di partecipazione erogata dal Soggetto Ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista dalla disciplina regionale vigente.
- 14.11. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il Tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del Tirocinante stesso sono a carico del Soggetto Ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del Tirocinante a suo carico.

15. Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

- 15.01. Sono ammissibili i costi sostenuti dal Soggetto Promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - *Remunerazione a risultato del Soggetto Promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)*, di cui al documento UCS.
- 15.02. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione (B, C, D, E):

UCS	DURATA DEL TIROCINIO	QUOTA FISSA (mensile a risultato)	MODALITA' DI CALCOLO	TOTALE
33 B	3 mesi	308,00	308,00 * 3	924,00
33 C	4 mesi	279,00	279,00 * 4	1.116,00
33 D	5 mesi	262,00	262,00 * 5	1.310,00
33 E	6 mesi	250,00	250,00 * 6	1.500,00

- 15.03. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.



- 15.04. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
- presenza certificata** del Tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento. Al riguardo si specifica che la quota fissa viene rimborsata con il valore relativo all'UCS individuata in fase di presentazione dell'operazione, indipendentemente dal numero di mensilità per le quali il promotore matura il diritto al percepimento della quota mensile.
 - realizzazione di almeno una **verifica mensile del Tutor** del Soggetto Promotore presso il Soggetto Ospitante annotata sul registro di presenza del Tirocinante.
 - azione di sostegno** del Soggetto Promotore, a favore del Tirocinante che non trovasse occupazione dal termine del Tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del Tirocinante in possibili azioni di orientamento professionale che deve essere documentata in sede di rendiconto con la presentazione della nota di segnalazione al Centro per l'impiego.
- 15.05. La somma a risultato viene riconosciuta per i soli mesi per i quali il tirocinante abbia svolto almeno il 70% delle ore mensili.

16. Predisposizione del preventivo di spesa

- 16.01. Il Soggetto Promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:

A) il costo relativo all'**indennità mensile di partecipazione del tirocinante**, di cui al paragrafo 14, è imputata alla voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza - dell'allegato A – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE (D.P.Reg. 0186/2019) ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

Per tirocini da 30 a 35 ore settimanali

€ 300,00 * numero mesi di durata del tirocinio
--

Per tirocini da 36 a 40 ore settimanali

€ 500,00 * numero mesi di durata del tirocinio
--

B) il costo relativo ai **costi per la preparazione e gestione del tirocinio** di cui al paragrafo 15, è imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio - dell'allegato A – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo

€ UCS 33 B/C/D/E (quota fissa mensile a risultato) * numero mesi durata del tirocinio

17. Rendicontazione

- 17.01. Il rendiconto di ogni Operazione realizzata deve essere predisposto e presentato **per via telematica**, tramite il sistema on line dedicato, entro **60 giorni** dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il soggetto erogatore presenta una copia all'originale del Registro cartaceo, accompagnata dalla relativa dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro deve essere conservato dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte della SRA competente.



- 17.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 17.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato **entro 60 giorni** dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 17.04. Il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
- breve relazione sul tirocinio;
 - copia conforme all'originale del registro;
 - dossier individuale predisposto dal tutor del Soggetto Promotore e dal Tutor aziendale;
 - copia dell'attestazione finale prevista dal Regolamento tirocini;
 - documentazione relativa alla implementazione del "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento";
 - documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile del Tirocinante sostenuta dal Soggetto Ospitante (autocertificazione del tirocinante relativa al percepimento dell'indennità mensile da parte del soggetto ospitante);
 - nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del Progetto formativo e il Tirocinante non abbia trovato lavoro, dalla documentazione trasmessa al CPI di cui al paragrafo 15, punto 15.04, lettera c).
- 17.05. Le condizioni per l'ammissibilità della spesa sono le seguenti:
- indennità per il Tirocinante: verifica della presenza mensile pari ad almeno il 70% delle ore mensili del tirocinio e dell'avvenuta erogazione;
 - quota fissa dell'UCS di riferimento: rispetto di quanto previsto dal paragrafo 15;
 - quota aggiuntiva dell'UCS di riferimento: avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria.
- 17.06. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

18. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR

- 18.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR secondo quanto previsto dal paragrafo 22 "Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

19. Informazione e pubblicità

- 19.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

20. Chiusura del procedimento

- 20.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.



21. Revoca del contributo

- 21.01. La SRA competente provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE di cui al DPR n. 203 del 15 ottobre 2018 e s.m.i., e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione di cui al DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., oltre che nei casi oggetto del paragrafo 16 delle Linee Guida e oggetto della "Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori" dell'Avviso a cui si rinvia.

22. Trattamento dati

- 22.01. In ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 20 "Trattamento dei dati" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

23. Accesso ai documenti

- 23.01. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
- 23.02. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 23.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di **30 giorni** dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di **30 giorni** dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

24. Rinvio

- 24.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

25. Strutture competenti e Referenti

- 25.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it);
- 25.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it) o il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 25.03. Per le procedure:



- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

26. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

26.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione dell'Operazione: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (paragrafo 9);
2. Valutazione delle Operazioni: entro **30 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle Operazioni;
3. Approvazione dell'Operazione: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
4. Comunicazione del decreto di approvazione dell'Operazione mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
5. Autorizzazione della spesa: con il decreto di approvazione delle operazioni.
6. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
7. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

26.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

26.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

24_49_1_DDS_FORM_58208_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58208

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 - Direttiva Formil - Formazione individualizzata - Allegato 3) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle

amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto “Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione”, da ultimo modificata con deliberazione n. 1497 del 11 ottobre 2024, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico 3/22 - Formazione individualizzata adulti e del programma specifico 12/22 - Formazione individualizzata giovani;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 3/22 si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 480.000,00;

PRESO ATTO altresì che il suddetto programma specifico n. 12/22 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 720.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATE le “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante “Aggiornamento del Programma GOL” che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione defini-

tiva del documento “Modifiche e aggiornamenti all’aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l’Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d’Azion Zonale per l’Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i. al paragrafo 38 “Linee guida”, rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all’attuazione di quanto previsto nell’Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, Allegato A) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022;

RICHIAMATO il decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 mediante il quale è stato approvato il documento “Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”;

RICHIAMATO il Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all’Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, tra l’altro, ha:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell’ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all’annualità 2023;
- dato attuazione al “Percorso 1: reinserimento occupazione” del Programma GOL ed ampliato contestualmente l’offerta formativa a valere sul Programma GOL;
- recepito gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione ai destinatari FSE+;
- allineato le disposizioni dell’Avviso stesso alle modifiche intervenute all’articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e all’articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RICHIAMATO altresì il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha ulteriormente modificato l’Avviso al fine di recepire gli aggiornamenti da ultimo introdotti al “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022” dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 che ha da ultimo modificato il documento “Linee Guida Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento “Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, per il raccordo con il testo coordinato dell’Avviso di cui al richiamato Decreto n. 657/2022 in ultimo modificato con Decreti n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 in ultimo modificato con Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 e, in particolare, al fine di:

- dare attuazione al “Percorso 1: reinserimento occupazione” nell’ambito dell’offerta formativa FORMIL;
- dettare disposizioni in merito alla composizione delle classi per quanto attiene alle operazioni attuative del Programma GOL, in conformità alle citate modifiche da ultimo introdotte nell’ Avviso e nelle Linee Guida;
- correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento “Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, quale parte integrante del documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” Allegato A) approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.; **ACQUISITO** il parere positivo dell’Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-0727343-P del 21 novembre 2024;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento “Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.” sono apportate le seguenti modifiche:

- a) i loghi riportati nell’intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;
- b) al paragrafo 1 “Descrizione delle Operazioni”, il punto 1.03 è così sostituito: “Le operazioni “FORMIL” sono riconducibili alle attività di aggiornamento e riqualificazione previste per i percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling o Lavoro e Inclusione, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i., entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall’Avviso di cui al punto 1.01”;
- c) al paragrafo 1 “Descrizione delle Operazioni”, il punto 1.05 è così sostituito:
 “1.05 La struttura delle operazioni “FORMIL” è la seguente:

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 3/22	Breve
	Giovani		PS 12/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P1 – ROC 3/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi formativi, intensivi e di breve durata, derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e inerenti, ad esempio alle competenze green e digitali.				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 3/22	Breve
	Giovani		PS 12/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P2-UP 3/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata anche volti all’innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reskilling	Adulti		PS 3/22	Lunga
	Giovani		PS 12/22	Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P3-RE 3/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all’innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Lavoro e Inclusione	Adulti		PS 3/22	Breve o Lunga
	Giovani		PS 12/22	Breve o Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P4-IN 3/22		Breve o Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di aggiornamento o riqualificazione professionale - qualificazione, di breve durata o lunga durata, in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all’innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

d) al paragrafo 2 “Soggetti Realizzatori ed Erogatori”, punto 2.02, dopo le parole “D.P.Reg. n. 040/Pres./2023” sono inserite le parole “e s.m.i.”;

e) al paragrafo “Destinatari/Beneficiari (GOL) delle Operazioni - Accesso alle misure”, sono apportate le seguenti modifiche:

- i previgenti punti 4.04, 4.05 e 4.06 divengono rispettivamente i punti 4.05, 4.06 e 4.07 e, in essi, le parole “di qualsiasi età” sono soppresse;
- è inserito il seguente nuovo punto 4.04: “Le operazioni avviate con codice P1 - ROC 3/22 (Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale GOL 3/22) si rivolgono a cittadini disoccupati, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda “P1 -ROC 3/22 - FORMIL”;
- i previgenti punti 4.07 e 4.08 divengono rispettivamente i punti 4.08 e 4.09;

f) al paragrafo 6 “Progetti ammissibili”, al punto 6.01, lettera A, dopo le parole “di seguito Repertorio” sono aggiunte le parole “A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.”;

g) il paragrafo 8 “Progetto formativo: durata e articolazione della formazione” è così sostituito:

“ 8.01. Coerentemente con le disposizioni di cui al decreto MLPS 14/12/2021, paragrafo 8, con l'Allegato C) alla Delibera del Commissario straordinario n. 6 del 16 maggio 2022 “Percorsi di formazione nelle competenze di base - LEP (D.M. 28/12/2021)” e s.m.i., le Operazioni Formil possono consistere in corsi di breve durata (aggiornamento) o lunga durata (riqualificazione).

8.02. Le operazioni brevi possono avere una durata compresa:

tra le 8 e le 60 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;

tra le 16 e le 150 ore per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;

8.03. Le operazioni lunghe, relative al Percorso 3 - Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione, possono avere una durata compresa:

a) tra le 151 e le 300 ore: in tal caso l'operazione può essere associata ad un Tirocinio Extracurricolare di cui all'Allegato 4 (Direttiva TIREX) alle “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvate con Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. Tale tirocinio può svolgersi dopo la realizzazione dell'operazione “FORMIL”;

b) tra le 301 e le 600 ore: in tal caso l'operazione deve prevedere un periodo di stage pari al 50% della durata complessiva del corso.

8.04. Le operazioni prevedono ore di aula e possono prevedere ore di laboratorio (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017 e s.m.i.

8.05. Tutte le operazioni, ad eccezione di quelle relative al Percorso 1 - Reinserimento occupazionale (per le quali sono opzionali), devono prevedere:

- un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite all'allievo indicazioni in merito alle modalità di predisposizione del curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
- un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza sul lavoro di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

8.06. Le operazioni connesse al settore economico professionale “Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica”, ovvero ai settori formativi “Meccanica e metallurgia”, devono prevedere un modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.”;

h) al paragrafo 9 “Classi e allievi”, i punti da 9.01 a 9.03 sono così sostituiti:

9.01 Le operazioni hanno carattere individuale e in tal senso sono rivolte ad un numero di allievi da 1 a 3, secondo quanto definito nell'accordo di cui al paragrafo 3. Le operazioni che attuano il Programma GOL devono prevedere classi formate da minimo 2 allievi.

9.02 Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 4 rispettivamente per il Programma PIAZZA e per il Programma GOL.

9.03 Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (“Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Target, Cronoprogramma e flusso utenti”) delle Linee Guida -Disposi-

zioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 22 e 23 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa";

i) al paragrafo 10 "Sedi di realizzazione - visite didattiche", il punto 10.01 è così sostituito: "10.01 Ai sensi del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i., l'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento stesso. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.";

j) al paragrafo 10 "Sedi di realizzazione - visite didattiche", punto 10.05, dopo le parole "D.P.Reg. n. 040/Pres./2023" sono inserite le parole "e s.m.i.";

k) al paragrafo 12 "Esame finale", il punto 12.01, è così sostituito: "Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.";

l) al paragrafo 12 "Esame finale", punto 12.04, le parole "dall'articolo 11 del Regolamento Formazione" sono sostituite con le parole "dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01";

m) al paragrafo 12 "Esame finale", punto 12.06, dopo le parole "Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza" sono aggiunte le parole "salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.";

n) il paragrafo 13 "Modalità di erogazione della formazione" è così sostituito:

"13. Modalità di erogazione della formazione

13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale".

13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) FAD in modalità sincrona; B) FAD in modalità Mista; C) FAD in modalità Ibrida (ove l'operazione sia destinata a più allievi).

13.03. Le attività possono essere svolte in FAD nel limite massimo del 50%. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori, anche fino al 100%, ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01.

13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato 2) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 040/2023 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.

13.05. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto delle condizioni e dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo. In fase di attuazione, fermo il limite di cui al punto 13.04, previa motivata comunicazione alla SRA competente, ove sussistano le condizioni di cui al punto 13.03 del presente paragrafo, può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel progetto. È ammessa altresì la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel progetto, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo autorizzato in fase di approvazione del progetto stesso.

13.06. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD.";

o) al paragrafo 15 "Presentazione dei progetti - Procedura", il punto 15.04 è così sostituito: "15.04 Le Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "Format di Atto d'Obbligo" e della "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" e sulle modalità di utilizzo dei loghi.";

p) al paragrafo 15 "Presentazione dei progetti - Procedura", il punto 15.05, le parole "In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato", sono sostituite con le parole "In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore

FAD indicate nel progetto approvato, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento;

q) al paragrafo 16 "Selezione dei progetti", dopo le parole "deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022", sono inserite le parole "e s.m.i.";

r) al paragrafo 17 "Selezione dei progetti - Verifica di ammissibilità delle operazioni", in corrispondenza del requisito di ammissibilità n. 3 "Correttezza e completezza della documentazione" è aggiunto il seguente punto fra le "Cause di non ammissibilità generale": "3.3 Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 15.04 (ove non già presentati).";

s) al paragrafo 18 "Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza" dopo le parole "decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022" le parole "e successive modifiche ed integrazioni" sono sostituite con le parole "e s.m.i. e, a far data dalla sua adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni.";

t) al paragrafo 18 "Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza", nella tabella di cui al punto 18.01, sono apportate le seguenti modifiche:

- in corrispondenza del criterio di selezione n. 1 "Coerenza dell'operazione (progetto formativo)", aspetto valutativo n. 1.6, le parole "alle condizioni per l'eventuale ricorso alla FAD in misura superiore al 50% ai sensi del paragrafo 13.04", sono sostituite con le parole "alle condizioni per l'eventuale ricorso alla FAD in misura superiore al 50% ai sensi del punto 13.03";
- in corrispondenza del criterio di selezione n. 2 "Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR", le parole "DGR 1952/2022" sono soppresse;

u) al paragrafo 19 "Approvazione dei progetti", punto 19.05 le parole "relativo al Programma Specifico o alla misura del Percorso GOL a cui afferisce" sono soppresse;

v) al paragrafo 19 "Approvazione dei progetti", il punto 19.06 è soppresso;

w) al paragrafo 20 "Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", alla tabella di cui al punto 20.02, in corrispondenza della colonna "Misure", la parola "adulti" è soppressa;

x) il paragrafo 21 "Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL" è così sostituito:

21. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL

21.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1- Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P1 -ROC Formazione Individualizzata, e sono pari complessivamente ad € 4.122.212,67 per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

21.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P2-UP Formazione Individualizzata, e sono pari complessivamente ad € 3.207.840,00 per l'anno 2022 ed € 9.881.117,95 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

21.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P3-RE Formazione Individualizzata, e sono pari complessivamente ad € 5.052.960,00 per l'anno 2022, ed € 11.964.724,00 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

21.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e Inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P4 - IN Formazione Individualizzata e sono pari complessivamente ad € 1.239.200,00 per l'anno 2022, ed € 924.876,12 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

21.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

21.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.";

y) al paragrafo 22 "Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", punto 22.01, dopo le parole "DGR n. 541 del 24 marzo 2023" sono inserite le parole "e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard

- specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.”;
- z) al paragrafo 26 “Target, indicatori e cronoprogramma”, i punti 26.02, 26.03 e 26.04 sono così sostituiti:
“26.02. Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell’Avviso, contribuiscono al raggiungimento:
A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell’Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” e s.m.i.;
B) dei target fissati al punto 5.1.2 “Obiettivi regionali (target 1 e target 2)” del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.
26.03. A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all’utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell’Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.
26.04. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.”;
- aa) il paragrafo 29 “Strutture competenti e Referenti” è così sostituito:
“29. Strutture competenti e Referenti
29.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
29.02. I Responsabili dell’istruttoria sono:
• per la fase concernente l’Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
29.03. Per le procedure:
• concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
• di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
• di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
• di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).”;
- bb) al paragrafo 32 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 32.01, quinto punto elenco, le parole “e comunicazione dei relativi estremi al Soggetto Realizzatore entro 15 giorni dalla sua adozione” sono soppresse;
- cc) al paragrafo 32 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 32.02, le parole “Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo” sono sostituite con le parole “Servizio Formazione”;
- dd) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.
- 2.** È approvato il documento “Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;
- 3.** Il presente Decreto, comprensivo dell’Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2024

MARZINOTTO



Allegato 3

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FORMIL FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA

Sommario

DIRETTIVA FORMIL	1
1. Descrizione delle Operazioni.....	3
2. Soggetti Realizzatori ed Erogatori.....	4
3. Progettazione delle operazioni: accordo con i soggetti Partner.....	4
4. Destinatari/Beneficiari (GOL) delle Operazioni – Accesso alle misure.....	5
5. Struttura delle Operazioni – Domanda.....	6
6. Progetti ammissibili.....	6
7. Operazioni escluse.....	7
8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione.....	7
9. Classi e allievi.....	8
10. Sedi di realizzazione - visite didattiche.....	8
11. Stage.....	9
12. Esame finale.....	9
13. Modalità di erogazione della formazione.....	10
14. Presentazione dei Progetti.....	11
15. Presentazione dei progetti - Procedura.....	11
16. Selezione dei progetti.....	12
17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni.....	12
18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza.....	13
19. Approvazione dei progetti.....	15
20. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	15
21. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.....	16
22. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	17
23. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL.....	18



24. Rendicontazione.....	18
25. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR.....	18
26. Target, indicatori e cronoprogramma.....	18
27. Informazione e pubblicità.....	20
28. Rinvio.....	20
29. Strutture competenti e Referenti.....	20
30. Comunicazione di avvio del procedimento.....	21
31. Chiusura del procedimento.....	21
32. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia.....	21

Testo coordinato novembre 2024



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 3** disciplina i percorsi formativi di carattere individualizzato, da 1 a 3 partecipanti, (da ora in avanti "FORMIL") volti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Le operazioni "FORMIL" costituiscono azioni formative, di breve o lunga durata, caratterizzate da una forte personalizzazione del servizio formativo, realizzata anche attraverso l'apporto integrato delle competenze di più attori. Le azioni sono infatti calibrate sul fabbisogno formativo del singolo allievo e, al contempo, rapportate ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner del Soggetto Realizzatore. I contenuti didattici mirano pertanto ad assicurare l'acquisizione da parte dell'allievo di competenze specifiche volte a colmare gap che ne rendono difficoltoso l'accesso al lavoro e che corrispondono altresì ad una specifica domanda proveniente dall'impresa partner. L'obiettivo principale delle operazioni è quindi rappresentato dall'inserimento dell'allievo nell'impresa Partner mediante **stipula**, al termine dell'attività, di un **contratto di lavoro**.
- 1.03. Le operazioni "FORMIL" sono riconducibili alle attività di aggiornamento e riqualificazione previste per i percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling o Lavoro e Inclusione, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i., entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso di cui al punto 1.01.
- 1.04. I destinatari delle attività formative sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione alle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura delle operazioni "FORMIL" è la seguente:

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 3/22	Breve
	Giovani		PS 12/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P1 – ROC 3/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi formativi, intensivi e di breve durata, derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e inerenti, ad esempio alle competenze green e digitali.</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 3/22	Breve
	Giovani		PS 12/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P2-UP 3/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				



(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reskilling	Adulti		PS 3/22	Lunga
	Giovani		PS 12/22	Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P3-RE 3/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Lavoro e Inclusione	Adulti		PS 3/22	Breve o Lunga
	Giovani		PS 12/22	Breve o Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P4-IN 3/22		Breve o Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di aggiornamento o riqualificazione professionale - qualificazione, di breve durata o lunga durata, in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

2. Soggetti Realizzatori ed Erogatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai **Soggetti Realizzatori**, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022.
- 2.02. L'ente facente parte del Soggetto Realizzatore e incaricato dello svolgimento dell'attività, denominato **Soggetto Erogatore** ai sensi del paragrafo 13 dell'Avviso, deve risultare accreditato alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione ai sensi del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i.

3. Progettazione delle operazioni: accordo con i soggetti Partner

- 3.01. La progettazione delle operazioni "FORMIL" presuppone un **accordo** fra il Soggetto Realizzatore e l'Impresa/le Imprese (da ora in avanti **Partner**) che abbiano dichiarato la loro disponibilità a valutare l'inserimento lavorativo dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa.
- 3.02. L'accordo di cui al precedente punto deve essere sottoscritto dalle parti interessate e dare atto:
- dei rispettivi **ruoli** assunti dal Soggetto Realizzatore e dai Partner;
 - dell'**impegno**, da parte dei Partner, ad assicurare prestazioni di docenza per un numero di ore pari ad almeno il **25%** della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente indicato nel formulario dell'operazione;



- della **disponibilità**, da parte dei Partner, a valutare l'inserimento lavorativo dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa con riferimento ad una delle tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.

- 3.03. L'accordo può essere concluso anche con agenzie di somministrazione del lavoro iscritte nell'apposito Albo informatico tenuto presso l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).
- 3.04. Delle agenzie di somministrazione di cui al punto precedente può avvalersi anche l'Impresa Partner ai fini dell'assunzione dell'allievo/allievi partecipanti al termine dell'operazione "FORMIL".
- 3.05. L'accordo è allegato alla proposta di progetto a pena di inammissibilità della proposta stessa.

4. **Destinatari/Beneficiari (GOL) delle Operazioni – Accesso alle misure**

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 4.01. Le operazioni avviate con codice **PS 3/22** (Programma Specifico FSE+ 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI".
- 4.02. Le operazioni avviate con codice **PS 12/22** (Programma Specifico FSE+ 12/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI".
- 4.03. I requisiti previsti ai punti precedenti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'operazione e alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione. Le operazioni destinate a persone che alla data di avvio dell'attività risultano (o risulteranno) di età superiore ai trentacinque anni devono essere contrassegnate con il codice PS 3/22 (Programma Specifico FSE+ 3/22).

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 4.04. Le operazioni avviate con codice **P1 – ROC 3/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 –ROC 3/22 – FORMIL".
- 4.05. Le operazioni avviate con codice **P2 – UP 3/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2 –UP 3/22 – FORMIL".
- 4.06. Le operazioni avviate con **codice P3 – RE 3/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3 – RE 3/22 – FORMIL".
- 4.07. Le operazioni avviate con **codice P4 – IN 3/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano



sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4 – IN 3/22 – FORMIL".

- 4.08. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di presentazione dell'operazione e alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 4.09. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 3)** parte integrante.

5. Struttura delle Operazioni – Domanda

- 5.01. Le attività formative (da qui in avanti "**Operazioni**") sono presentate alla SRA competente mediante **Progetto Formativo** condiviso fra i Soggetti interessati tenendo conto di quanto specificato al paragrafo 3 della presente Direttiva.

6. Progetti ammissibili

- 6.01. I progetti possono riguardare tre tipologie di Operazioni:

- A) **Operazioni QPR**: Operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "*Repertori di settore economico-professionali*" di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*", di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST) che descrivono la competenza attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022 e s.m.i). In ogni caso, l'attestato riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

- B) **Operazioni ADA**: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1.correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;



2.definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;

3.corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022 e s.m.i).

- C) **Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA**, qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese partner. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

7. Operazioni escluse

7.01. Non possono essere presentate operazioni riferite a:

- A) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- B) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:
 - professioni regolamentate
 - patenti di mestiere.

8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione

8.01. Coerentemente con le disposizioni di cui al decreto MLPS 14/12/2021, paragrafo 8, con l'Allegato C) alla Delibera del Commissario straordinario n. 6 del 16 maggio 2022 "Percorsi di formazione nelle competenze di base - LEP (D.M. 28/12/2021)" e s.m.i., le Operazioni Formil possono consistere in corsi di **breve durata** (aggiornamento) o **lunga durata** (riqualificazione).

8.02. Le **operazioni brevi** possono avere una durata compresa:

- tra le **8** e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- tra le **16** e le **150** ore per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;

8.03. Le **operazioni lunghe**, relative al Percorso 3 – Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione, possono avere una durata compresa:

- a) tra le 151 e le 300 ore: in tal caso l'operazione **può** essere associata ad un **Tirocinio Extracurricolare** di cui all'Allegato 4 (Direttiva TIREX) alle "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale" approvate con Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. Tale tirocinio può svolgersi **dopo** la realizzazione dell'operazione "FORMIL";
- b) tra le 301 e le 600 ore: in tal caso l'operazione **deve** prevedere un periodo di **stage** pari al 50% della durata complessiva del corso.

8.04. Le operazioni prevedono **ore di aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPREg n. 140/PRES/2017 e s.m.i.



- 8.05. Tutte le operazioni, ad eccezione di quelle relative al Percorso 1 – Reinserimento occupazionale (per le quali sono opzionali), devono prevedere:
- un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite all'allievo indicazioni in merito alle modalità di predisposizione del **curriculum vitae**, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
 - un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di **sicurezza sul lavoro** di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
- 8.06. Le operazioni connesse al settore economico professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", ovvero ai settori formativi "Meccanica e metallurgia", devono prevedere un modulo di 8 ore dedicato al **valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale** ed utilizzo nei processi di produzione. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria

9. Classi e allievi

- 9.01. Le operazioni hanno carattere individuale e in tal senso sono rivolte ad un numero di allievi da **1 a 3**, secondo quanto definito nell'**accordo** di cui al paragrafo 3. Le **operazioni che attuano il Programma GOL** devono prevedere classi formate **da minimo 2 allievi**.
- 9.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 4 rispettivamente per il Programma PIAZZA e per il Programma GOL.
- 9.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (*"Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti"*) delle Linee Guida-Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 22 e 23 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.
- 9.04. Con la presentazione dell'operazione il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un solo allievo, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% di cui al punto 12.02 e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

10. Sedi di realizzazione - visite didattiche

- 10.01. Ai sensi del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i., l'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di



formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento stesso. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

- 10.02. A fronte di specifiche esigenze è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali, comprese quelle aziendali, in conformità alle condizioni e ai requisiti prescritti dal Regolamento di cui al punto precedente.
- 10.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti e deve descrivere altresì le esigenze che hanno determinato il ricorso alla sede occasionale.
- 10.04. L'eventuale svolgimento di **visite didattiche** o attività didattiche fuori sede, deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa.
- 10.05. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica (Allegato 2 - "Settori economico professionali" di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i.), il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo della sola aula informatica la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

11. Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage ai sensi del punto 8.03, lettera b), i Partner che hanno concluso l'accordo di cui al paragrafo 3, **sono tenuti ad ospitare l'allievo/ gli allievi per lo svolgimento dello stage** stesso.
- 11.02. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata – i Partner non possano ospitare l'allievo/ gli allievi in stage, è possibile ricorrere ad imprese terze disponibili ad ospitare lo stage stesso. A tal fine, pena la revoca del contributo, il soggetto Realizzatore inoltra una comunicazione motivata alla SRA competente.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).
- 11.05. L'allievo ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.

12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.



- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Erogatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6.
- 12.05. In caso di interruzione del percorso formativo o di non superamento dell'esame finale, su richiesta dell'interessato, è rilasciata una **Attestazione di messa in trasparenza** che riporta gli apprendimenti verificati evidenziando eventuali competenze o elementi di competenza in riferimento all'ADA o ad altri standard a valenza nazionale ed europea, secondo quanto disposto dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022 paragrafo 2.2, lett. b) punto 3).
- 12.06. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre **in presenza**, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*.
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida** (ove l'operazione sia destinata a più allievi).
- 13.03. Le attività possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori, anche fino al **100%**, ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato 2) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 040/2023 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.



- 13.05. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto delle condizioni e dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo. In fase di attuazione, fermo il limite di cui al punto 13.04, previa **motivata comunicazione** alla SRA competente, ove sussistano le condizioni di cui al punto 13.03 del presente paragrafo, può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel progetto. È ammessa altresì la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel progetto, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo autorizzato in fase di approvazione del progetto stesso.
- 13.06. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD.

14. Presentazione dei Progetti

- 14.01. Le proposte di operazioni "FORMIL" sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. La **presentazione** avviene a **sportello** con cadenza **quindicinale**. Sono prese in considerazione le operazioni formative presentate entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese.
- 14.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 14.03. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 14.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione formativa, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
- 14.05. Il Soggetto Realizzatore presenta alla SRA di riferimento il Progetto formativo mediante la compilazione del **formulario FORMIL**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare uno dei due canali di finanziamento disponibili a sistema, ossia FSE+ se trattasi di un progetto del programma PiAZZA, o PNRR se trattasi di un progetto del programma GOL.
- 14.06. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

15. Presentazione dei progetti - Procedura

- 15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario FORMIL**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 15.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta progettuale**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 15.03. In caso di rallentamento del sistema online o per temporanee interruzioni tecniche che impediscano la puntuale presentazione della proposta progettuale, la SRA si riserva il diritto di posporre la scadenza



di presentazione di cui al paragrafo 14 per il periodo corrispondente al rallentamento /interruzione del Sistema medesimo.

- 15.04. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “Format di Atto d’Obbligo” e della “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 15.05. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD** di cui al paragrafo 13 il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel progetto approvato, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.
- 15.06. I progetti devono essere **descritti in modo sintetico, completo e coerente** con quanto stabilito nella presente direttiva e devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche** e dell’uso eventuale di **sedi occasionali** di cui al paragrafo 10, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 15.07. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.

16. Selezione dei progetti

- 16.01. Le proposte di progetto (operazioni) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini e delle condizioni di presentazione previsti dal paragrafo 14.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 15. 2.2 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01. 2.3 -Mancata indicazione del canale di finanziamento di cui al punto 14.05.



3	<i>Correttezza e completezza della documentazione</i>	<p>3.1 - Mancata presentazione della delega nell'ipotesi di cui al punto 15.02.</p> <p>3.2 - Mancata allegazione dell'accordo di cui al paragrafo 3.01.</p> <p>3.3 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 15.04 (ove non già presentati).</p>
4	<i>Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente</i>	<i>(assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate e di individuazione delle ATI)</i>

17.02. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022 e s.m.i. e, a far data dalla sua adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento).

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 15.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi della presente Direttiva, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida (Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.).</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta, anche in correlazione ai fabbisogni del settore economico/professionale in cui ricade.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti di cui al paragrafo 4 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida, tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali e delle competenze in ingresso possedute in relazione all'operazione proposta;</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p>



		<ul style="list-style-type: none"> - al numero di allievi, alla struttura e durata complessiva delle operazioni, all'articolazione didattica, alla presenza dei moduli obbligatori, alle sedi di realizzazione, allo stage, secondo quanto indicato nel presente documento e, in particolare, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 11. <p>1.6 - Coerenza nella descrizione dell'operazione con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla articolazione dei moduli e delle unità didattiche, nonché alla durata dei moduli e delle unità didattiche in relazione alla durata complessiva del corso; - ai contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in ingresso e alle competenze in uscita; - alla modalità di erogazione dell'attività formativa inclusa la modalità FAD, ove prevista; - alle condizioni per l'eventuale ricorso alla FAD in misura superiore al 50% ai sensi del punto 13.03; - alla docenza. <p>1.7 - Indicazione, nell'ambito dell'accordo di cui al paragrafo 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei rispettivi ruoli assunti dal Soggetto Realizzatore e dai Soggetti Partner; - dell'impegno, da parte dei Soggetti Partner, ad assicurare prestazioni di docenza da parte del proprio personale per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione; - della disponibilità da parte dei Partner a valutare l'inserimento lavorativo dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa con riferimento ad una delle tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente. <p>1.8 - Descrizione delle modalità con le quali i destinatari dell'operazione sono stati messi al corrente delle opportunità di inserimento</p>
--	--	--



		<p>lavorativo a conclusione dell'operazione formativa.</p> <p>1.9 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Concreta descrizione di come l'operazione promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR in coerenza con quanto indicato al paragrafo 4 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i e dal paragrafo 22 delle Linee Guida cui è allegata la presente Direttiva, nonché secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 22 e al paragrafo 23.</p>

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

19. Approvazione dei progetti

19.01. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.

19.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

19.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.

19.04. Le operazioni approvate costituiscono l'offerta formativa a domanda secondo quanto indicato nel paragrafo 11, punto 11.03 della Parte Generale delle Linee Guida alle quali è allegata questa Direttiva.

19.05. Il decreto di cui al punto 19.02, oltre ad approvare le operazioni, **ne autorizza** la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 06.06 della Parte Generale delle Linee Guida. Per ciascuna operazione approvata e autorizzata in termini di spesa è indicato il relativo CUP, acquisito d'ufficio.

20. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

20.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, obiettivo specifico ESO4.1, **Programma**



specifico 3/22 del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **480.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	3/22 – Formazione individualizzata adulti	156.480,00
FRIULI	3/22 – Formazione individualizzata adulti	210.240,00
DESTRA TAGLIAMENTO	3/22 – Formazione individualizzata adulti	113.280,00
TOTALE COMPLESSIVO		480.000,00

- 20.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, obiettivo specifico ESO4.1, **Programma specifico 12/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **720.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	12/22 – Formazione individualizzata giovani	234.720,00
FRIULI	12/22 – Formazione individualizzata giovani	315.360,00
DESTRA TAGLIAMENTO	12/22 – Formazione individualizzata giovani	169.920,00
TOTALE COMPLESSIVO		720.000,00

21. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

- 21.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 1**– Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P1 – ROC Formazione Individualizzata**, e sono pari complessivamente ad € **4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 21.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 2** – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Formazione Individualizzata**, e sono pari complessivamente ad € **3.207.840,00** per l'anno 2022 ed € **9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 21.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 3** – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P3-RE Formazione Individualizzata**, e sono pari complessivamente ad € **5.052.960,00** per l'anno 2022, ed € **11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 21.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 4** – Lavoro e Inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure



associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4 – IN Formazione Individualizzata** e sono pari complessivamente ad **€ 1.239.200,00** per l'anno 2022, ed **€ 924.876,12** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

- 21.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 21.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 22.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.
- 22.02. Le operazioni "FORMIL" sono gestite attraverso la **UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali**, pari ad **€ 99,00/ora**, secondo la formula:

$$\text{UCS 7 (€ 99,00)} * \text{Ore formazione in presenza o a distanza}$$

- 22.03. Lo stage, ove previsto ai sensi del punto 8.03, lettera b), è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali, moltiplicato per il valore dell'UCS 7 secondo la formula:

$$\text{UCS 7 (€ 99,00)} * [\text{Ore formazione in presenza o a distanza} + 50\% \text{ ore di stage}]$$

- 22.04. Le modalità di gestione del Tirocinio Extracurricolare eventualmente associato all'operazione "FORMIL" sono disciplinate dalla Direttiva TIREX- all'Allegato 4 alle "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale" approvate con Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.
- 22.05. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B 2.3.
- 22.06. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare, il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificatamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.



23. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 23.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

24. Rendicontazione

- 24.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato dal Soggetto Erogatore per via telematica tramite il sistema on line dedicato entro **60 giorni** dalla conclusione dell'attività in senso stretto, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione. Il Rendiconto è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il Soggetto Erogatore presenta una copia del Registro cartaceo, accompagnata dalla relativa dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il Registro in originale deve ad ogni modo essere conservato dal Soggetto Erogatore per consentire eventuali verifiche da parte della SRA competente. La somma dovuta è determinata ai sensi dei paragrafi 22 e 23.
- 24.02. Al Rendiconto di cui al punto precedente deve essere altresì allegato il **contratto di lavoro** stipulato dall'allievo a conclusione dell'operazione ovvero una **nota** che dia atto delle motivazioni in forza delle quali non è stato possibile addivenire alla stipula del contratto stesso.
- 24.03. Per le sole operazioni "FORMIL" alle quali viene associato un successivo Tirocinio Extracurricolare ai sensi del paragrafo 8.03 lett. a), il contratto di lavoro ovvero la nota di cui al punto precedente devono essere trasmessi in allegato al rendiconto del Tirocinio stesso.
- 24.04. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 24.05. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro **60 giorni** dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 24.06. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

25. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR

- 25.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR secondo quanto previsto dal paragrafo 22 "Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

26. Target, indicatori e cronoprogramma

- 26.01. Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del PR FSE+ 2021-2027, gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti:
- A) PS 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI
- **indicatori di output**



ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+05	In attività (disoccupati + occupati)	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

B) PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI

▪ **indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04	Non occupati	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

26.02. Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

- A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
- B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

26.03. A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21



dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

- 26.04. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

27. Informazione e pubblicità

- 27.01. In ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

28. Rinvio

- 28.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

29. Strutture competenti e Referenti

- 29.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 29.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 29.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).



30. Comunicazione di avvio del procedimento

- 30.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione dei progetti è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 30.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

31. Chiusura del procedimento

- 31.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

32. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

- 32.01. Sintesi dei termini:
1. Presentazione dell'operazione-progetto: a **sportello** con cadenza quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese, salvo quanto disposto ai punti 14.02, 14.03 e 15.03 della presente Direttiva;
 2. Pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali presentate (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 3. Valutazione dei progetti: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione degli stessi;
 4. Approvazione delle proposte progettuali: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 5. Comunicazione del decreto di approvazione dei progetti: mediante **pubblicazione** sul sito www.regione.fvg.it;
 6. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
 7. Rendicontazione: **30 giugno 2026**
- 32.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 32.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

24_49_1_DDS_FORM_58209_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58209

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i. - Direttiva FPGO_COP Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati - Allegato 2) alle linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle

amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto “Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” e successive modifiche e integrazioni che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico 2/22 - FPGO Coprogettati adulti e del Programma Specifico 11/22 - FPGO Coprogettati giovani;

RICHIAMATA in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024 di aggiornamento del “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022” che ha, tra l'altro, rimodulato la dotazione complessiva del Programma Specifico 2/22 - FPGO Coprogettati adulti;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 2/22 si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva, rimodulata come da precedente capoverso, che ammonta ad Euro 2.743.060,00;

PRESO ATTO altresì che il suddetto programma specifico n. 11/22 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 4.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATE le “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante “Aggiornamento del Programma GOL” che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze

- Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022;

RICHIAMATO il Decreto 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 con cui è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.", con gli schemi annessi che ne costituiscono parte integrante e sostanziale: "Scheda progetto"; "Dichiarazione Stage"; "Relazione stage";

RICHIAMATO il decreto n. 2085/GRFVG del 20 gennaio 2023 che ha da ultimo modificato il documento di cui al precedente capoverso;

RICHIAMATO il Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, tra l'altro, ha:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;
- dato attuazione al "Percorso 1: reinserimento occupazione" del Programma GOL ed ampliato contestualmente l'offerta formativa a valere sul Programma GOL;
- recepito gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione ai destinatari FSE+;
- allineato le disposizioni dell'Avviso stesso alle modifiche intervenute all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RICHIAMATO altresì il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha ulteriormente modificato l'Avviso al fine di recepire gli aggiornamenti da ultimo introdotti al "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022" dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 che ha da ultimo modificato il documento "Linee Guida Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", per il raccordo con il testo coordinato dell'Avviso di cui al richiamato Decreto n. 657/2022, in ultimo modificato con Decreti n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 in ultimo modificato con Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 e, in particolare, al fine di:

- dare attuazione al "Percorso 1: reinserimento occupazione" nell'ambito dell'offerta formativa FPGO COP;
- dettare disposizioni in merito alla composizione delle classi per quanto attiene alle operazioni attua-

tive del Programma GOL, in conformità alle citate modifiche da ultimo introdotte nell' Avviso e nelle Linee Guida;

- aggiornare i riferimenti alla dotazione finanziaria del Programma specifico 2/22 - FPGO Coprogettati adulti;

- modificare le scadenze di presentazione delle operazioni;

RITENUTO inoltre di allineare le disposizioni relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD), nell'ambito della Direttiva di cui si discorre, alle "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i. ed infine di correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del citato documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" -Allegato A) approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-0727343-P del 21 novembre 2024;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i." sono apportate le seguenti modifiche:

- a) i loghi riportati nell'intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;
- b) al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", il punto 1.03, è così sostituito: "1.03 Le operazioni "FPGO_COP" sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i., entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.";
- c) al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", il punto 1.05, è così sostituito: "1.05 La struttura delle operazioni FPGO_COP è la seguente:

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P1 – ROC 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese inerenti ad esempio alle competenze green e digitali				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P2 – UP 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reskilling	Adulti		PS 2/22	Lunga
	Giovani		PS 11/22	Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P3-RE 4/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di riqualificazione professionale – qualificazione di lunga durata in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

- d) al paragrafo 4 "Destinatari/Beneficiari delle Operazioni - Accesso alle misure":
- è inserito un nuovo punto 4.04: "4.04 Le operazioni avviate con codice P1 - ROC 4/22 (Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale GOL 4/22) si rivolgono a cittadini disoccupati, appartenenti alla categoria dei beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 -ROC 4/22 - FPGO Coprogettati";
 - contestualmente, i previgenti punti 4.04, 4.05, 4.06, 4.07, vengono rispettivamente numerati 4.05, 4.06, 4.07 e 4.08;
 - ai punti 4.05 e 4.06, così come sopra rinumerati, le parole "di qualsiasi età" sono soppresse;
- e) al paragrafo 6 "Progetti ammissibili", punto 6.01, lettera a), dopo le parole "di seguito Repertorio" è inserita la seguente frase: "A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.";
- f) al paragrafo 6 "Progetti ammissibili", punto 6.01, la lettera e) è così sostituita: "Sono altresì ammissibili, esclusivamente a valere su fondi FSE+, operazioni di carattere non formativo finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale.";
- g) al paragrafo 8 "Progetto formativo: durata e articolazione della formazione", i punti 8.01 e 8.02, sono così sostituiti:
- "8.01 Le operazioni possono avere la seguente durata:
- breve, compresa tra le 8 ore e le 60 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
 - breve, compresa tra le 16 ore e le 150 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling;
 - lunga, compresa tra le 151 ore e le 600 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 - Reskillig.
- 8.02 Le operazioni prevedono ore di aula e possono prevedere ore di laboratorio (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.";
- h) al paragrafo 8 "Progetto formativo: durata e articolazione della formazione", punto 8.07, le parole "Le operazioni devono comprendere i seguenti moduli obbligatori" sono sostituite con le parole "Le operazioni relative ai Percorsi 2 (Upskilling) e 3 (Reskilling) devono comprendere i seguenti moduli obbligatori, che invece per i Percorsi 1 (Reinserimento Occupazionale) sono opzionali";
- i) al paragrafo 9 "Classi e allievi", punto 9.03, le parole "I corsi con classi miste, composte anche da utenti non appartenenti alle categorie GOL, trovano finanziamento esclusivamente sul canale FSE+" sono soppresse;
- j) al paragrafo 9 "Classi e allievi", il punto 9.04 è così sostituito: "9.04 Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 24 e 25 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa";
- k) al paragrafo 10 "Sedi di realizzazione - visite didattiche", il punto 10.01 è così sostituito: "10.01 L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.";
- l) al paragrafo 10 "Sedi di realizzazione - visite didattiche", punto 10.05, dopo le parole "Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022" sono inserite le parole "e s.m.i.";
- m) al paragrafo 12 "Esame finale", il punto 12.01 è così sostituito: "12.01 Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.";

n) al paragrafo 12 "Esame finale", i punti 12.04 e 12.05 sono così sostituiti:

"12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un Attestato di Frequenza secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6, punto 6.01, lett. A), B), C) e D).

12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.";

o) il paragrafo 13 "Modalità di erogazione della formazione" è così sostituito:

13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale".

13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) FAD in modalità sincrona; B) FAD in modalità Mista; C) FAD in modalità Ibrida.

13.03. Le attività possono essere svolte in FAD nel limite massimo del 50%. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori, anche fino al 100%, ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01.

13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.

13.05. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo. In fase di attuazione, fermo il limite di cui al punto 13.04, previa motivata comunicazione alla SRA competente, ove sussistano le condizioni di cui al punto 13.03 del presente paragrafo, può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel progetto. È ammessa altresì la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel progetto, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo autorizzato in fase di approvazione del progetto stesso.

13.06. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD.";

p) al paragrafo 14 "Presentazione dei Progetti", il punto 14.01 è così sostituito: "14.01 Le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. La presentazione avviene a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese.";

q) al paragrafo 14 "Presentazione dei Progetti", punto 14.03, le parole "del mese" sono sostituite con le parole "dello sportello";

r) al paragrafo 15 "Presentazione dei Progetti- Procedura", punto 15.05 le parole "In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato.", sono sostituite con le parole "In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel progetto approvato, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.";

s) al paragrafo 16, punto 16.01, dopo le parole "deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022", sono inserite le parole "e s.m.i.";

t) al paragrafo 18 "Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza", punto 18.01, le parole "e successive modifiche e integrazioni" sono sostituite con le parole "e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni";

u) al paragrafo 18 "Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza", alla tabella di cui al punto 18.01, in relazione all'aspetto valutativo 1.6, dopo le parole "della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 13" sono aggiunte le parole "e delle eventuali condizioni per ricorrere alla FAD in misura superiore al 50%";

v) al paragrafo 18 "Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza", alla tabella di cui al punto 18.01, in relazione all'aspetto valutativo 2.1, la parola "prototipo" è sostituita con la parola "progetto" e le parole "(DGR 1592/2022)" sono soppresse;

w) al paragrafo 19 "Selezione dei progetti FPGO Mobilità sul territorio nazionale - Verifica di ammissibilità", il punto 19.02 è così sostituito: "19.02 Le proposte di operazioni (progetti) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Metodologia e criteri per la selezione

delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060” approvato con DGR deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.”;

x) al paragrafo 20 “Selezione dei progetti - Mobilità sul territorio nazionale - Valutazione della coerenza”, punto 20.01, le parole “e successive modifiche ed integrazioni” sono sostituite con le parole “e s.m.i. e, a far data dall’adozione, dal documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

y) al paragrafo 20 “Selezione dei progetti - Mobilità sul territorio nazionale - Valutazione della coerenza”, alla tabella di cui al punto 20.01 sono apportate le seguenti modifiche:

- in corrispondenza del criterio di selezione n. 2 “Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR”, aspetto valutativo n. 2.1, la parola “prototipo” è sostituita con la parola “progetto” e le parole “(DGR 1592/2022)” sono soppresse;

- in corrispondenza del criterio di selezione n. 3 “Congruenza finanziaria”, aspetto valutativo n. 3.1, le parole “e al paragrafo 25” sono soppresse;

z) al paragrafo 21 “Approvazione dei progetti”, il punto 21.05 è così sostituito: “21.05 Il decreto di cui al punto 21.02, oltre ad approvare le operazioni, ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 06.06 delle Linee Guida - Disposizioni di Carattere Generale. Per ciascuna operazione approvata e autorizzata in termini di spesa è indicato il relativo CUP, acquisito d’ufficio”;

aa) il paragrafo 22 “Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 22.01 è così sostituito:

“22.01 Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 2/22 del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari ad € 2.743.060,00 per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	969.850,00
FRIULI	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	1.153.710,00
DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	619.500,00
TOTALE COMPLESSIVO		2.743.060,00 €

bb) il paragrafo 23 “Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL” è così sostituito:

23.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1- Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell’Avviso entro cui è presente la misura P1 -ROC FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad € 4.122.212,67 per l’anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell’Avviso.

23.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell’Avviso entro cui è presente la misura P2-UP FPGO Coprogettati e sono pari complessivamente ad € 3.207.840,00 per l’anno 2022 ed € 9.881.117,95 per l’anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell’Avviso.

23.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell’Avviso entro cui è presente la misura P3-RE FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad € 5.052.960,00 per l’anno 2022, ed € 11.964.724,00 per l’anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell’Avviso.

23.04. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

23.05. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all’annualità 2023, nell’ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell’attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell’avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell’avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell’eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.”;

cc) al paragrafo 24 “Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, punto 24.01, dopo le parole “DGR n. 1330 del 27 agosto 2021” sono inserite le parole “e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l’aggiornamento o l’integrazione delle Unità di Costo

Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.”;

dd) al paragrafo 24 “Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, punto 24.07, dopo le parole “Delibera della Giunta regionale n. 1330 del 27 agosto 2021” sono inserite le parole “e s.m.i.”;

ee) il paragrafo 28 “Target, indicatori e cronoprogramma” è così sostituito:

“28. Target, indicatori e cronoprogramma

28.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell’Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell’Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” e s.m.i.;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 “Obiettivi regionali (target 1 e target 2)” del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

28.02. A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all’utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell’Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

28.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.”;

ff) il paragrafo 31 “Strutture competenti e Referenti” è così sostituito:

“31. Strutture competenti e Referenti

31.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

31.02. I Responsabili dell’istruttoria sono:

- per la fase concernente l’Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

31.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);

- di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).”;

gg) al paragrafo 34 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 34.01, il primo punto elenco è così sostituito: Presentazione dell’operazione-progetto: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par.14);

hh) al paragrafo 34 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 34.02, al secondo punto elenco, le parole “Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo” sono sostituite con le parole “Servizio Formazione”;

ii) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato il documento “Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

3. Il presente Decreto, comprensivo dell’Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2024

MARZINOTTO



Allegato 2

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_COP

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI - COPROGETTATI

Sommario

DIRETTIVA FPGO_COP	1
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Soggetti Realizzatori	4
3. Progettazione delle operazioni e condizioni per la partecipazione	4
4. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure	5
5. Struttura delle Operazioni – Domanda	6
6. Progetti ammissibili	6
7. Operazioni escluse	7
8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione	7
9. Classi e allievi	8
10. Sedi di realizzazione - visite didattiche	8
11. Imprese ospitanti - Stage	9
12. Esame finale	9
13. Modalità di erogazione della formazione	10
14. Presentazione dei Progetti	11
15. Presentazione dei progetti - Procedura	11
16. Selezione dei progetti	12
17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni	12
18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza	13
19. Selezione dei progetti FPGO Mobilità sul territorio nazionale - Verifica di ammissibilità	14
20. Selezione dei progetti – Mobilità sul territorio nazionale – Valutazione della coerenza	14
21. Approvazione dei progetti	15
22. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	16
23. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL	16
24. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	17
25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	18



26.	Rendicontazione.....	18
27.	Principi orizzontali.....	19
28.	Target, indicatori e cronoprogramma	19
29.	Informazione e pubblicità.....	20
30.	Rinvio.....	20
31.	Strutture competenti e Referenti	20
32.	Comunicazione di avvio del procedimento.....	21
33.	Chiusura del procedimento	21
34.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	21
	SCHEDA PROGETTO	22
	DICHIARAZIONE STAGE.....	24
	RELAZIONE STAGE.....	25

[Testo coordinato novembre 2024](#)



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 2** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei Coprogettati (da ora in avanti "FPGO_COP") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Le operazioni "FPGO_COP" costituiscono percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro ai fini di una mirata ricaduta occupazionale. Esse derivano da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e sono oggetto di progettazione condivisa che vede il coinvolgimento dell'ATI competente, dell'Amministrazione Regionale, dei Centri per l'impiego e delle stesse imprese interessate.
- 1.03. Le operazioni "FPGO_COP" sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i., entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.04. I destinatari delle attività formative sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione alle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura delle operazioni FPGO_COP è la seguente:

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P1 – ROC 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese inerenti ad esempio alle competenze green e digitali</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P2 – UP 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
------------	-----------------------------	-------------------	---------------------	----------------------------



Reskilling	Adulti		PS 2/22	Lunga
	Giovani		PS 11/22	Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P3-RE 4/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di riqualificazione professionale – qualificazione di lunga durata in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Progettazione delle operazioni e condizioni per la partecipazione

- 3.01. La progettazione delle operazioni "FPGO_COP" si articola nelle seguenti fasi:
- La **fase iniziale** di lettura della specifica domanda di lavoro e dei relativi fabbisogni formativi si realizza attraverso l'attività di interazione tra il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Posizione organizzativa servizi alle imprese, le ATI selezionate e l'impresa o le imprese interessate. Qualora l'iniziativa di avviare un corso coprogettato provenga da un *ente partner* dell'ATI selezionata, quest'ultima prende in carico la proposta per l'avvio della fase successiva.
 - La **fase successiva**, propedeutica all'identificazione e alla programmazione delle attività formative, si realizza attraverso la definizione della proposta progettuale con la partecipazione:
 - Del Servizio interventi per i lavoratori, le imprese;
 - Della ATI proponente;
 - Dell'impresa o delle imprese interessate;
 - Tali soggetti condivideranno gli interventi ritenuti più efficaci e, in relazione a ciascuna operazione ne riporteranno le sintesi in un **verbale** (modello "Scheda progetto") redatto da parte della Posizione organizzativa servizi alle imprese. Il verbale deve riportare:
 - la descrizione sintetica del progetto con le motivazioni, gli obiettivi occupazionali, la durata e l'articolazione dell'operazione;
 - la dichiarazione, resa dall'impresa o dalle imprese partecipanti, circa l'idoneità del progetto a soddisfare i fabbisogni occupazionali dell'impresa medesima;
 - l'impegno di ciascuna impresa partecipante ad ospitare in stage gli allievi del corso, nei limiti della disponibilità dell'azienda (modello "Dichiarazione stage", Allegato B). A tal fine il verbale deve riportare, per ciascuna impresa partecipante, il numero minimo (non inferiore ad 1) e massimo di allievi che può ospitare in stage;
 - l'impegno di ciascuna impresa a restituire all'amministrazione regionale un feedback sugli allievi ospitati in stage (modello "Relazione stage", Allegato C);
 - l'impegno di ciascuna impresa a valutare l'inserimento lavorativo degli allievi al corso con esplicitazione dei motivi favorevoli o ostativi all'assunzione in azienda.
- 3.02. Il predetto verbale costituirà parte integrante del progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione. Le versioni editabili del verbale *Scheda*



progetto, del modello *Dichiarazione stage* e del modello *Relazione stage*, sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione.

4. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 4.01. Le operazioni avviate con codice **PS 2/22** (Programma Specifico FSE+ 2/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 2/22 – FPGO Coprogettati Adulti".
- 4.02. Le operazioni avviate con codice **PS 11/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 11/22 - FPGO Coprogettati Giovani".
- 4.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 4.04. Le operazioni avviate con codice **P1 – ROC 4/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 –ROC 4/22 – FPGO Coprogettati".
- 4.05. Le operazioni avviate con codice **P2 – UP 4/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2 –UP 4/22 – FPGO Coprogettati".
- 4.06. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 4/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 4/22 – FPGO Coprogettati".
- 4.07. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 4.08. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("*Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 2)** parte integrante.



5. Struttura delle Operazioni – Domanda

- 5.01. Le attività formative (da qui in avanti “**Operazioni**”) sono presentate alla SRA competente mediante **Progetto Formativo** condiviso fra i Soggetti interessati e secondo le modalità di cui al paragrafo 3 della presente Direttiva.

6. Progetti ammissibili

- 6.01. I progetti possono riguardare tre tipologie di Operazioni:

A) Operazioni QPR: Operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai “*Repertori di settore economico-professionali*” di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante “*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*”, di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST) che descrivono la competenza attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

B) Operazioni ADA: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022).

C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022).



- E) Sono altresì ammissibili, esclusivamente a valere su fondi FSE+, operazioni di carattere non formativo finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la **mobilità degli allievi nel territorio nazionale**.

7. Operazioni escluse

7.01. Non possono essere presentate operazioni riferita a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:
 - professioni regolamentate
 - patenti di mestiere
 - autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione

8.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskillig.

8.02. Le operazioni prevedono **ore di aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.

8.03. Le operazioni di durata lunga superiore alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

8.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

8.05. A fronte di specifiche esigenze, comprovate e motivate nel verbale di cui al paragrafo 3, è possibile derogare all'obbligatorietà dello stage di cui al punto 8.03.

8.06. Lo stage, se previsto, è svolto presso l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno occupazionale secondo quanto indicato nel verbale di cui al paragrafo 3.

8.07. Le operazioni relative ai Percorsi 2 (Upskilling) e 3 (Reskilling) devono comprendere i seguenti moduli obbligatori, che invece per i Percorsi 1 (Reinserimento Occupazionale) sono opzionali:

- I. Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum vitae*, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in



generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.

- II. Modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i
- III. Modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione nel caso di progetti connessi al settore economico professionale *“Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica”*, ovvero ai settori formativi *“Meccanica e metallurgia”*.

9. Classi e allievi

- 9.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le **6** e le **25** persone, secondo quanto stabilito dal **verbale** di cui al paragrafo 3.
- 9.02. L'iniziativa può essere avviata, quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato.
- 9.03. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 4 rispettivamente per il Programma PIAZZA e per il Programma GOL.
- 9.04. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (*“Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti”*) delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il “numero minimo di allievi previsti” e il “numero minimo di allievi che concludono l'operazione” fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 24 e 25 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa;
- 9.05. Con la presentazione dell'operazione il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

10. Sedi di realizzazione - visite didattiche

- 10.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con



la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

- 10.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 10.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 10.04. L'eventuale svolgimento di **visite didattiche** o attività didattiche fuori sede deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa.
- 10.05. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 e s.m.i, il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

11. Imprese ospitanti - Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, le imprese indicate nel verbale di cui al paragrafo 3, che hanno partecipato alla definizione del progetto formativo, **sono tenute ad ospitare gli allievi per lo svolgimento dello stage.**
- 11.02. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata - nessuna delle imprese che hanno aderito alla definizione della proposta progettuale può ospitare allievi in stage, è possibile integrare la rete dei soggetti ospitanti con imprese terze disponibili ad ospitare lo stage. A tal fine, pena la revoca del contributo, il soggetto Realizzatore inoltra alla SRA competente una comunicazione motivata alla quale allega la manifestazione di diponibilità dell'impresa terza ospitante.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.



- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6, punto 6.01, lett. A), B), C) e D).
- 12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento "*Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata*" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*".
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: **A) FAD in modalità sincrona; B) FAD in modalità Mista; C) FAD in modalità Ibrida.**
- 13.03. Le attività possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori, anche fino al **100%**, ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 13.05. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo. In fase di attuazione, fermo il limite di cui al punto 13.04, previa **motivata comunicazione** alla SRA competente, ove sussistano le condizioni di cui al punto 13.03 del presente paragrafo, può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel progetto. È ammessa altresì la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel progetto, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo autorizzato in fase di approvazione del progetto stesso.
- 13.06. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD.



14. Presentazione dei Progetti

- 14.01. Le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. La **presentazione** avviene a **sportello** con cadenza **quindicinale** entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese.
- 14.02. Il Soggetto Realizzatore presenta alla SRA di riferimento il Progetto formativo mediante la compilazione del **formulario**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare uno dei due canali di finanziamento disponibili a sistema, ossia FSE+ se trattasi di un progetto del programma PiAZZA, o PNRR se trattasi di un progetto del programma GOL.
- 14.03. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 14.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 14.05. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

15. Presentazione dei progetti - Procedura

- 15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario FPGO - COP**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 15.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta progettuale**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 15.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 15.04. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del *"Format di Atto d'Obbligo"* e della *"Informativa sul trattamento dati e pubblicazione"*, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 15.05. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13 il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono



ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel progetto approvato, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.

- 15.06. I progetti devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l'accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell'uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 10, in relazione alle finalità dell'attività prevista.
- 15.07. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 15.08. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto formativo.

16. Selezione dei progetti

- 16.01. Le proposte di progetto (operazioni) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 14.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.2 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 15.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 15.04. 3.3 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 15.03. 3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 15, punti 15.02 e 15.03. 3.6 - Mancata allegazione del verbale di cui al paragrafo 3.



- 17.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
- 17.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

- 18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento).

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 15.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui al paragrafo 4 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, con indicazione delle competenze in ingresso, se previste.</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di allievi, della Struttura e durata complessiva delle operazioni, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 11. <p>1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 13 e delle



		<p>eventuali condizioni per ricorrere alla FAD in misura superiore al 50%;</p> <p>- della docenza.</p> <p>1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	2.1 - Descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie.
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 24 e al paragrafo 25.

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

18.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

19. Selezione dei progetti FPGO Mobilità sul territorio nazionale - Verifica di ammissibilità

19.01. Le operazioni non formative inerenti alla mobilità sul territorio nazionale sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente mediante apposito Progetto, secondo le modalità indicate nel paragrafo 14 e seguenti.

19.02. Le proposte di operazioni (progetti) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" approvato con DGR deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.

19.03. Si applicano gli stessi criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 17.

20. Selezione dei progetti – Mobilità sul territorio nazionale – Valutazione della coerenza

20.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati:



	Criteria di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 15.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerente e accurata descrizione delle Modalità di svolgimento dell'operazione, in relazione agli obiettivi del corso, con l'indicazione della Struttura e della Durata, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, della Docenza.</p>
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR-indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.2 del documento Metodologie.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 24.</p>

- 20.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.
- 20.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

21. Approvazione dei progetti

- 21.01. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.
- 21.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
 - l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.
- 21.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.



- 21.04. Le operazioni approvate costituiscono l'offerta formativa a domanda secondo quanto indicato nel paragrafo 11, punto 11.03 della Parte Generale delle Linee Guida alle quali è allegata questa Direttiva.
- 21.05. Il decreto di cui al punto 21.02, oltre ad approvare le operazioni, **ne autorizza** la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 06.06 delle Linee Guida – Disposizioni di Carattere Generale. Per ciascuna operazione approvata e autorizzata in termini di spesa è indicato il relativo CUP, acquisito d'ufficio.

22. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 22.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, **Programma specifico 2/22** del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari ad **€ 2.743.060,00¹** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	969.850,00 ¹
FRIULI	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	1.153.710,00 ¹
DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	619.500,00 ¹
TOTALE COMPLESSIVO		2.743.060,00

- 22.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, **Programma specifico 11/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad **€ 4.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
FRIULI	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	944.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		4.000.000,00

23. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

- 23.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1– Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P1 – ROC FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad **€ 4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

¹ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024



- 23.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P2-UP FPGO Coprogettati e sono pari complessivamente ad **€ 3.207.840,00** per l'anno 2022 ed **€ 9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 23.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P3-RE FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad **€ 5.052.960,00** per l'anno 2022, ed **€ 11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 23.04. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 23.05. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

24. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 24.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.
- 24.02. Le operazioni di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera A) *Operazioni QPR*, B) *Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 24.03. L'operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rivolte esclusivamente a **persone in possesso del diploma di laurea**, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l'**UCS 1 – Formazione**.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 24.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)}$$



- 24.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

$$[\text{UCS } 50 (\text{€ } 127,00) * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 24.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS } 1 (\text{€ } 139,00) * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS } 50 (\text{€ } 127,00) * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

oppure

$$[\text{UCS } 2 (\text{€ } 162,00) * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS } 50 (\text{€ } 127,00) * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 24.07. Nel caso di operazioni non formative che prevedono spese per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia, si applica la **UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale** con le modalità indicate dalla Delibera della Giunta regionale n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i..
- 24.08. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B 2.3.
- 24.09. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare, il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificatamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 25.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

26. Rendicontazione

- 26.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 26.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 26.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.



26.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

27. Principi orizzontali

27.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

27.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

28. Target, indicatori e cronoprogramma

28.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

- A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;
- B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

28.02. A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21



dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

- 28.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

29. Informazione e pubblicità

- 29.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

30. Rinvio

- 30.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

31. Strutture competenti e Referenti

- 31.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298- elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 31.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 31.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).



32. Comunicazione di avvio del procedimento

- 32.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione dei progetti è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 32.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

33. Chiusura del procedimento

- 33.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

34. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

- 34.01. Sintesi dei termini:
1. Presentazione dell'operazione-progetto: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli **sportelli** (par.14)
 2. Pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali presentate (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 3. Valutazione dei progetti: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione degli stessi;
 4. Approvazione delle proposte progettuali: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 5. Comunicazione del decreto di approvazione dei progetti: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
 6. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
 7. Rendicontazione: **30 giugno 2026**
- 34.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 34.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.



Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

SCHEDA PROGETTO

Titolo operazione:

Impresa/e committente/i:

ATI/Ente proponente:

HUB:

Motivazioni e obiettivi occupazionali del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Articolazione dell'operazione:

Ore totali: _____ di cui:



A) Attività d'aula/attività laboratoriali totale ore: _____ di cui:

ore _____ da erogare necessariamente in presenza

ore _____ erogabili anche a distanza

B) Stage ore: _____

La Scheda progetto è stata condivisa in data _____ dalle seguenti persone:

- Per la P.O. Servizi alle Imprese: _____

- Per l'ATI/Ente proponente: _____
(firma)

- Per l'impresa/e committente: _____
(firma)

- Per l'impresa/e committente: _____
(firma)

- Per l'impresa/e committente: _____
(firma)

Data e luogo,

P.O. Servizi alle Imprese



Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

DICHIARAZIONE STAGE

SPAZIO RISERVATO ALLA/E IMPRESA/E COMMITTENTE/I

L'impresa e/o le imprese committenti

dichiara/dichiarano

che il progetto è idoneo a soddisfare i fabbisogni occupazionali dell'impresa/e medesima/e

si impegna/si impegnano

ad ospitare in stage gli allievi del corso nei limiti della disponibilità dell'azienda e per il seguente numero:

AZIENDA _____ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

AZIENDA _____ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

AZIENDA _____ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

si impegna/si impegnano

a restituire alla struttura "Servizi alle Imprese" della Regione Friuli Venezia Giulia una breve relazione (allegato 2) sugli allievi ospitati in stage

si impegna/si impegnano

a valutare l'inserimento lavorativo degli allievi al corso con esplicitazione dei motivi favorevoli o ostativi all'assunzione in azienda.

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

Data e luogo,



Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

RELAZIONE STAGE

SPAZIO RISERVATO ALLA/E IMPRESA/E COMMITTENTE/I

RELAZIONE SUGLI ALLIEVI OSPITATI IN STAGE

(compilare una breve relazione da restituire alla struttura "Servizi alle Imprese" della Regione Friuli Venezia Giulia a conclusione del periodo di stage in azienda svolto dagli allievi)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

Data e luogo,

24_49_1_DDS_FORM_58210_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 novembre 2024, n. 58210

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i. - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per Gruppi omogenei professionalizzante (Catalogo)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;

- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione", da ultimo modificata con deliberazione n. 1497 del 11 ottobre 2024, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico 1/22 "Catalogo FPGO professionalizzante adulti" e la realizzazione del programma specifico 10/22 "Catalogo FPGO professionalizzante giovani";

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 1/22 si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 8.500.000,00;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 10/22 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 9.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATE le "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 che ha approvato il documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso, e che ha approvato, altresì, il documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)" quale Allegato 1) delle predette Linee Guida;

RICHIAMATO il Decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 che ha apportato modifiche e integrazioni al sopra citato documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", e che ha apportato, altresì, modifiche e integrazioni al sopra citato documento Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)";

RICHIAMATI i Decreti n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 che hanno apportato ulteriori modifiche e integrazioni al documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022;

RICHIAMATO il Decreto n. 90 del 3 gennaio 2023 che ha da ultimo apportato modifiche e integrazioni documento Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)";

RICHIAMATO il Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, tra l'altro, ha:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;
- dato attuazione al "Percorso 1: reinserimento occupazione" del Programma GOL ed ampliato contestualmente l'offerta formativa a valere sul Programma GOL;
- recepito gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione ai destinatari FSE+;
- allineato le disposizioni dell'Avviso stesso alle modifiche intervenute all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative;

RICHIAMATO altresì il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha ulteriormente modificato l'Avviso al fine di recepire gli aggiornamenti da ultimo introdotti al "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022" dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 che ha da ultimo modificato il documento "Linee Guida Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo)" Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i., per il raccordo con il testo coordinato dell'Avviso di cui al richiamato Decreto n. 657/2022, da ultimo modificato con Decreti n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11 agosto 2022, in ultimo modificato con Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 e, in particolare, al fine di:

- dare attuazione al sub-catalogo FPGO PRO relativo al "Percorso 1: reinserimento occupazione";
- recepire gli aggiornamenti apportati al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 in relazione alle tipologie di Destinatari FSE+ del programma specifico 1/22 "Catalogo FPGO professionalizzante adulti" e del programma specifico 10/22 "Catalogo FPGO professionalizzante giovani";

- dettare disposizioni in merito alla composizione delle classi per quanto attiene alle operazioni attuative del Programma GOL, in conformità alle citate modifiche da ultimo introdotte nell' Avviso e nelle Linee Guida;
- modificare le scadenze di presentazione delle operazioni (prototipi);

RITENUTO inoltre di allineare le disposizioni relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD), nell'ambito della Direttiva di cui si discorre, anche alle "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i. ed infine di correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo) - Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-0727343-P del 21 novembre 2024;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)" Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", sono apportate le seguenti modifiche:

- a) i loghi riportati nell'intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;
- b) al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", il punto 1.03 è così sostituito: "1.03 Il Catalogo FPGO_PRO è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.";
- c) al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", il punto 1.05 è così sostituito:
"1.05 La struttura del Catalogo FPGO_PRO prevede i seguenti quattro sotto-cataloghi:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P1- ROC 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 1
Tipologie corsuali professionalizzanti, intensive e di breve durata, finalizzate a sopperire ai fabbisogni di competenze derivanti dall'evoluzione del mercato del lavoro e inerenti ad esempio alle competenze green e digitali: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche, transizione energetica, riciclo, controllo delle materie prime, economia circolare..					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P2-UP 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 2
Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	Beneficiari GOL	P3-RE 1/22		Lunga	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 3
Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	Beneficiari GOL	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 4
Tipologie corsuali professionalizzanti di breve o lunga durata erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro; è riservata particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico					

- d) al paragrafo 3 “Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure” sono apportate le seguenti modifiche:
- ai punti 3.01 e 3.02, le parole “disoccupati o occupati” sono sostituite con le parole “disoccupati, occupati o inattivi”;
 - i previgenti punti 3.04, 3.05 e 3.06, divengono rispettivamente i punti 3.05, 3.06 e 3.07 e, in essi, le parole “disoccupati o occupati GOL di qualsiasi età” sono soppresse;
 - è aggiunto il seguente nuovo punto 3.04 “Le operazioni avviate con codice P1- ROC 1/22 (Percorso 1 - Reinserimento occupazionale GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda “P1- ROC 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante”;
 - i previgenti punti 3.07 e 3.08 divengono rispettivamente i punti 3.08 e 3.09;
- e) al paragrafo 5 “Prototipi ammissibili”, punto 5.01, lettera a), dopo le parole “di seguito Repertorio.”, sono aggiunte le parole “A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.”;
- f) al paragrafo 7 “Prototipi: durata e articolazione della formazione”, i punti 7.01 e 7.02 sono così sostituiti:
- “7.01 Le operazioni possono avere la seguente durata:
- breve, compresa tra le 8 ore e le 60 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
 - breve, compresa tra le 16 ore e le 150 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
 - lunga, compresa tra le 151 ore e le 600 ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 - Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.
- 7.02 Le operazioni prevedono ore di aula e possono prevedere ore di laboratorio (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.”;
- g) al paragrafo 7 “Prototipi: durata e articolazione della formazione”, punto 7.06, le parole “alla Tabella 1 - Upskilling e alla Tabella 2 - Reskilling” sono sostituite con le parole “alla Tabella 2- Upskilling e alla Tabella 3 - Reskilling”;
- h) al paragrafo 8 “Classi e allievi”, punto 8.02, le parole “I corsi con classi miste, composte anche da utenti non appartenenti alle categorie GOL, trovano finanziamento esclusivamente sul canale FSE+” sono soppresse;
- i) al paragrafo 8 “Classi e allievi”, il punto 8.03 è così sostituito “Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (“Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Target, Cronoprogramma e flusso utenti”) delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il “numero minimo di allievi previsti” e il “numero minimo di allievi che concludono l'operazione” fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 27 e 28 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa”;
- j) al paragrafo 9 “Sedi di realizzazione”, il punto 9.01 è così sostituito “L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.”;
- k) al paragrafo 9 “Sedi di realizzazione”, punto 9.04, dopo le parole “Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022” sono aggiunte le parole “e successive modifiche e integrazioni”;
- l) al paragrafo 12 “Esame finale”, il punto 12.01 è così sostituito “Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.”;
- m) al paragrafo 12 “Esame finale”, i punti 12.04 e 12.05 sono così sostituiti:
- “12.04 Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un Attestato di Frequenza secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni

(Decreto n. 19110/2022) nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 5, punto 5.01 lett. A), B), C) e D).

12.05 Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.”;

n) il paragrafo 13 “Modalità di erogazione della formazione” è così sostituito:

“13. Modalità di erogazione della formazione

13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata” di cui all’ accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante “Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l’accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale”.

13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) FAD in modalità sincrona; B) FAD in modalità Mista; C) FAD in modalità Ibrida.

13.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del 50%.

13.04. Le ore di formazione che richiedano l’uso di laboratori accreditati diversi dall’aula informatica ai sensi dell’Allegato B) “Settori economico professionali” del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.

13.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 13.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo Webinar formativo di cui al paragrafo 14.

13.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell’ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01, fermo il limite di cui al punto 13.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l’aumento del monte orario FAD previa motivata comunicazione alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l’immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

13.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

13.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell’entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 13.01.”;

o) al paragrafo 15 “Presentazione dei prototipi”, punto 15.01, all’ultimo punto elenco le parole “con cadenza mensile entro il quindicesimo giorno” sono sostituite con le parole “con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l’ultimo giorno”;

p) al paragrafo 15 “Presentazione dei prototipi”, punto 15.02, le parole “del mese” sono sostituite con le parole “dello sportello”;

q) al paragrafo 16 “Presentazione dei prototipi - Procedura”, al punto 16.04 le parole “interamente da beneficiari GOL” sono sostituite con le parole “come disposto al punto 8.03 del presente documento”;

r) al paragrafo 16 “Presentazione dei prototipi - Procedura”, al punto 16.06 le parole “In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo” sono sostituite con le parole “In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.”;

s) al paragrafo 17 “Selezione dei prototipi”, punto 17.01, dopo le parole “deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022” sono aggiunte le parole “e s.m.i.”;

t) al paragrafo 19 “Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza”, punto 19.01, dopo le parole “decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017” sono inserite le parole “e s.m.i. e, a far data dall’adozione, dal documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023”;

u) al paragrafo 21 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, punto 21.02, le parole “dell’attività pratico/laboratoriale” sono sostituite con “dell’attività laboratoriale”;

v) al paragrafo 21 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, il punto 21.03 è così sostituito:

“21.03 Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice (PNRR)	GOL	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti			PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani			PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P1- ROC 1/22			Breve	

Tabella 1- Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali presenza	Stage in	Settore
					NON applicabile	

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice (PNRR)	GOL	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti			PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani			PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P2-UP 1/22			Breve	

Tabella 2 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali presenza	Stage in	Settore

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice (PNRR)	GOL	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti			PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani			PS 10/22	Lunga	
	(Misti)	P3-RE 1/22			Lunga	

Tabella 3 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali presenza	Stage in	Settore

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice (PNRR)	GOL	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti			PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani			PS 10/22	Breve o Lunga	
	(Misti)	P4-IN 1/22			Breve o Lunga	

Tabella 4 - Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali presenza	Stage in	Settore

w) al paragrafo 24 "Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni", punto 24.02, le parole "il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano tutti all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" sono sostituite con le parole "il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale";

x) Il paragrafo 26 "Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL" è così sostituito:
"26 Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL

26.01 Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1- Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P1 -ROC Catalogo FPGO professionalizzante e sono pari complessivamente ad € 4.122.212,67 per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

26.02 Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante, e sono pari complessivamente ad € 3.207.840,00 per l'anno 2022 ed € 9.881.117,95 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

26.03 Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante, e sono pari complessivamente ad € 5.052.960,00 per l'anno 2022, ed € 11.964.724,00 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

26.04 Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante e sono pari complessivamente ad € 1.239.200,00 per l'anno 2022 ed € 924.876,12 per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

26.05 La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

26.06 La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.";

y) al paragrafo 27 "Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", punto 27.01, dopo le parole "DGR n. 1330 del 27 agosto 2021" sono inserite le parole "e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.";

z) il paragrafo 31 "Target, indicatori e cronoprogramma" è così sostituito:

"31 Target, indicatori e cronoprogramma

31.01 Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

31.02 A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 22 e 23 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

- 31.03 La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.”;
- aa) Il paragrafo 34 “Strutture competenti e Referenti” è così sostituito:
“34 Strutture competenti e Referenti
34.01 Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
34.02 Il Responsabile dell’istruttoria è:
• il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
34.03 Per le procedure:
• concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
• di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
• di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
• di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).”;
- bb) al paragrafo 37 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 37.02, al secondo punto elenco, le parole “Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo” sono sostituite con le parole “Servizio Formazione”;
- cc) sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.
- 2.** È approvato il documento “DIRETTIVA FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo) - Allegato 1) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del citato documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.
- 3.** Il presente Decreto, comprensivo dell’Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2024

MARZINOTTO



Allegato 1)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_PRO

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI PROFESSIONALIZZANTE (CATALOGO)

Sommario

DIRETTIVA FPGO_PRO	1
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Soggetti Realizzatori	4
3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure	4
4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni	5
5. Prototipi ammissibili	5
6. Prototipi esclusi	6
7. Prototipi: durata e articolazione della formazione	6
8. Classi e allievi	7
9. Sedi di realizzazione	8
10. Orientamento	9
11. Stage	9
12. Esame finale	10
13. Modalità di erogazione della formazione	10
14. Webinar formativo	11
15. Presentazione dei prototipi	11
16. Presentazione dei prototipi - Procedura	12
17. Selezione dei prototipi	13
18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni	13
19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza	14
20. Approvazione dei prototipi	15
	1



21.	Cataloghi delle tipologie corsuali.....	16
22.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti.....	17
23.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	18
24.	Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	18
25.	Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	19
26.	Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.....	20
27.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	21
28.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	22
29.	Rendicontazione.....	22
30.	Principi generali.....	22
31.	Target, indicatori e cronoprogramma	23
32.	Informazione e pubblicità.....	23
33.	Rinvio.....	23
34.	Strutture competenti e Referenti	24
35.	Comunicazione di avvio del procedimento.....	24
36.	Chiusura del procedimento	24
37.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	24

Testo coordinato novembre 2024



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 1** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo percorsi professionalizzanti* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_PRO" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo FPGO_PRO presenta attività formative e non formative (da qui in avanti "**operazioni**") volte ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale.
- 1.03. Il Catalogo FPGO_PRO è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.04. I destinatari delle attività sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione delle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura del Catalogo FPGO_PRO prevede i seguenti **quattro sotto-cataloghi**:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P1- ROC 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 1
<i>Tipologie corsuali professionalizzanti, intensive e di breve durata, finalizzate a sopperire ai fabbisogni di competenze derivanti dall'evoluzione del mercato del lavoro e inerenti ad esempio alle competenze green e digitali: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche, transizione energetica, riciclo, controllo delle materie prime, economia circolare..</i>					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P2-UP 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 2
<i>Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.</i>					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	Beneficiari GOL	P3-RE 1/22		Lunga	



Contenuto della Tipologia corsuale

Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	Beneficiari GOL	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	
Contenuto della Tipologia corsuale					
<i>Tipologie corsuali professionalizzanti di breve o lunga durata erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro; è riservata particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico</i>					

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con **codice PS 1/22** (Programma Specifico FSE+ 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati, occupati** o **inattivi** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti".
- 3.02. Le operazioni avviate con **codice PS 10/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati, occupati** o **inattivi** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani".
- 3.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 3.04. Le operazioni avviate con **codice P1- ROC 1/22** (Percorso 1 – Reinserimento occupazionale GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1- ROC 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.05. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 1/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di**



Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".

- 3.06. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 1/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.07. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 1/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.08. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.
- 3.09. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 1)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative e non formative (Operazioni) relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").
- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi formativi possono riguardare tre tipologie di operazioni:

A) Operazioni QPR: operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "Repertori di settore economico-professionali" di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST). Le SST descrivono la competenza, attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative, all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro.



Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato di frequenza riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

B) Operazioni ADA: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

6. Prototipi esclusi

6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:
 - professioni regolamentate
 - patenti di mestiere
 - autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;



- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskillig o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.

- 7.02. Le operazioni prevedono ore di **aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.
- 7.03. Le operazioni di durata lunga superiori alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
- 7.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 ore e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
- 7.05. Le operazioni relative ai percorsi **Reskilling e Lavoro e Inclusione** devono comprendere i seguenti moduli obbligatori di 4 ore ciascuno:
- I. Modulo nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum vitae*, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
 - II. Modulo relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008.
- 7.06. Le operazioni riferite alla Tabella 2 – Upskilling e alla Tabella 3 - Reskilling connesse al settore economico professionale "*Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*", ovvero ai settori formativi "*Meccanica e metallurgia*", devono comprendere un modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione.

8. Classi e allievi

- 8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 24 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.
- 8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di utenza indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAZZA e per il Programma GOL.
- 8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("*Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi



27 e 28 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.

- 8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022 e successive modifiche e integrazioni, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
- 9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.



10. Orientamento

- 10.01. I prototipi FPGO possono consistere in prototipi di Orientamento della durata minima di **8** ore e massima di **24** ore finalizzati all'accompagnamento e al tutoraggio per consentire alla persona, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità.
- 10.02. A tal fine potranno essere utilizzate le seguenti metodologie d'intervento:
- life coaching* quale strumento volto ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente e a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione e soddisfazione;
 - mentoring* (ove possibile) quale strumento per favorire uno scambio di competenze fluido tra persone con maturata esperienza (*senior*) e allievi (*junior*), laddove il ruolo di mentore può essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma.
- 10.03. Le operazioni di orientamento consistono in attività non formative strutturate in incontri partecipati da uno a tre persone, da svolgersi in presenza o a distanza. L'attivazione dei prototipi di orientamento è facoltativa e può avvenire ad integrazione delle attività formative professionalizzanti.
- 10.04. Le modalità di presentazione e approvazione dei prototipi di orientamento, e le modalità di presentazione dei relativi cloni, sono definite dai paragrafi 15 e seguenti del presente documento. I prototipi di orientamento approvati formano un sotto-catalogo del catalogo FPGO_PRO.

11. Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, il Soggetto Erogatore, 15 giorni prima dell'avvio dello stage, comunica alla SRA competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.
- 11.02. Prima dell'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione da parte del Soggetto Erogatore alla SRA competente della manifestazione di disponibilità dell'impresa sostituita. Successivamente all'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del Soggetto Realizzatore alla SRA competente, a cui è allegata la relativa manifestazione di disponibilità.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Lo stage può svolgersi in imprese collocate al di fuori della Regione di attuazione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del DPREG 140/2017, lo stage può svolgersi anche presso altre realtà lavorative quali enti pubblici o pubbliche amministrazioni.
- 11.05. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).



12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022) nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 5, punto 5.01 lett. A), B), C) e D).
- 12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*.
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 13.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 13.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 13.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo **Webinar formativo** di cui al paragrafo 14.
- 13.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni



specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01, fermo il limite di cui al punto 13.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

- 13.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.
- 13.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 13.01.

14. Webinar formativo

- 14.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.
- 14.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del Webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.
- 14.03. Gli esami dei corsi in modalità Webinar sono svolti con modalità a distanza.
- 14.04. I Webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del PiAZZA con FSE+.

15. Presentazione dei prototipi

- 15.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
 - 15 ottobre 2022
 - 15 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
 - e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 del presente paragrafo.



- 15.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 15.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 15.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 15.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 15.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 15.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 15.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.
- 15.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

16. Presentazione dei prototipi - Procedura

- 16.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 16.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 16.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 16.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta come disposto al punto 8.03 del presente documento.



- 16.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “*Format di Atto d’Obbligo*” e della “*Informativa sul trattamento dati e pubblicazione*”, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 16.06. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.
- 16.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell’uso eventuale di **sedì occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 16.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 16.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell’operazione (prototipo).

17. Selezione dei prototipi

- 17.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 18.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 15.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 16.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 16.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul



	trattamento dati e pubblicazione” previsti al punto 16.05. 3.3 - Mancata presenza della nota di cui al punto 15.08. 3.4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 16.03. 3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 16.02.
--	--

- 18.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. (“Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza”).
- 18.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 19.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento “Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027” di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 16.01.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche, degli obiettivi dell'operazione proposta e della correlazione al settore economico/professionale in cui incide.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3 e 23 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di allievi previsti da paragrafo 8, punto 8.01; - Struttura e durata complessiva delle operazioni rispetto a quanto indicato dal paragrafo 1 e dal paragrafo 21, dal paragrafo 4



		<p>sino al paragrafo 7 punto 7.01, dal paragrafo 10 punto 10.01.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articolazione didattica secondo quanto previsto dal paragrafo 7 punti 7.02, 7.03, 7.04 e dal paragrafo 10 punti 10.02 e 10.03; - Sedi di realizzazione di cui al punto 9; - Presenza dei moduli obbligatori di cui al paragrafo 7 punti 7.05 e 7.06. <p>1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 13 e 14; - della docenza. <p>1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento delle finalità e dei principi del FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 27 e al paragrafo 28.</p>

19.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

19.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

20. Approvazione dei prototipi

20.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

20.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:



- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
 - l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.
- 20.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.
- 20.04. I prototipi approvati costituiscono il "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).
- 20.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini.

21. Cataloghi delle tipologie corsuali

- 21.01. Il Catalogo FPGO Professionalizzante (FPGO_PRO) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio (a titolo esemplificativo, associazioni culturali, il terzo settore, musei e settore no profit).
- 21.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista; f) il numero di ore destinate allo stage, se previsto; h) il settore economico/professionale di riferimento.
- 21.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P1- ROC 1/22		Breve	

Tabella 1- Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore
					NON applicabile	

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P2-UP 1/22		Breve	

Tabella 2 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore



Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	(Misti)	P3-RE 1/22		Lunga	

Tabella 3 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	(Misti)	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	

Tabella 4 - Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore

22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 22.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 22.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.
- 22.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO professionalizzante Reskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo, il settore economico professionale.
- 22.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. inglese/italiano A1, A2, B1...) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, Soggetto Erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente, anche con riferimento ai corsi di contabilità o informatica di base o avanzata, l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.



- 22.05. Una volta avviata l'azione formativa, il Soggetto Erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 22.06. Il CPI/CM fornirà al Soggetto Erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 22.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i Soggetti Erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 22.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 22.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

23. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 23.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.
- 23.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento nonché alle soft-skills con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

24. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 24.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 24.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
- 24.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della



predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

- presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
- convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

- 24.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 24.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 24.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 24.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.
- 24.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

25. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 25.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, **Programma specifico 1/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **8.500.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
FRIULI	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		8.500.000,00

- 25.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, **Programma specifico 10/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **9.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:



TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
FRIULI	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		9.000.000,00

26. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL

- 26.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1– Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P1 –ROC Catalogo FPGO professionalizzante** e sono pari complessivamente ad **€ 4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad **€ 3.207.840,00** per l'anno 2022 ed **€ 9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad **€ 5.052.960,00** per l'anno 2022, ed **€ 11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 – Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante** e sono pari complessivamente ad **€ 1.239.200,00** per l'anno 2022 ed **€ 924.876,12** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 26.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.



27. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

27.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.

27.02. Le operazioni di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettere A) *Operazioni QPR*, B) *Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza}$$

27.03. L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rivolte esclusivamente persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l'**UCS 1 – Formazione**.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza}$$

27.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)}$$

27.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad **€ 127,00/ora** secondo la formula:

$$\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}$$

27.06. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad **€ 1.655,00 forfettari** secondo la formula:

$$\text{UCS 35 (€ 1655,00)}$$

27.07. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)}] + [\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}]$$

oppure

$$[\text{UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)}] + [\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}]$$

27.08. Nel caso di prototipi di orientamento, si applica la **UCS 9 – Orientamento** pari ad **€ 49,00/ora** secondo la formula:

$$[\text{UCS 9 (€ 49,00) * (Ore orientamento)}]$$



- 27.09. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 27.10. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

28. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 28.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

29. Rendicontazione

- 29.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 29.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 29.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 29.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

30. Principi generali

- 30.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
 - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.



- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

- 30.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

31. Target, indicatori e cronoprogramma

- 31.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:
- dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;
 - dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.
- 31.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 22 e 23 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.
- 31.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

32. Informazione e pubblicità

- 32.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

33. Rinvio

- 33.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.



34. Strutture competenti e Referenti

- 34.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 34.02. Il Responsabile dell'istruttoria è:
- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 34.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

35. Comunicazione di avvio del procedimento

- 35.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 35.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

36. Chiusura del procedimento

- 36.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

37. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

- 37.01. Sintesi dei termini:
1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 15)
 2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;



4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
 6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
 7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
 8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
 9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
 10. Rendicontazione: **30 giugno 2026**
- 37.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 37.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

24_49_1_DDS_FORM_58929_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 novembre 2024, n. 58929

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di ottobre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, n.33755/GRFVG dell'11/07/2024, e n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";

PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;

VISTO il decreto n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, con il quale, tra le altre, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti dell'Area 2 - "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università", sino al 30 aprile 2024;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;

VISTO il decreto 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 100.000,00, in virtù del quale la disponibilità finanziaria, nella priorità d'investimento 8ii, dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - ammonta ad euro 516.000,00;

VISTO il decreto 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'aumento di euro 200.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 716.000,00;

VISTO il decreto n. 24853/GRFVG del 24 maggio 2024 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di aprile 2024 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	57.916,54

VISTO il decreto 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento di euro 150.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 866.000,00;

EVIDENZIATO che a seguito dei citati decreti n. 24853/GRFVG /2024 e n. 42821/GRFVG/2024, la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	207.916,54

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di ottobre 2024;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 novembre 2024;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione del progetto presentato determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 14.208,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	193.708,54

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di ottobre 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 14.208,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 novembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CLJP
<u>1</u>	LICEO SCIENTIFICO DON MILANI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA	FP2464171101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	2.664,00	2.664,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	ISIS FERMO SOLARI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA	FP2464171102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	7.104,00	7.104,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	ITI BEARZI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA	FP2464171103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	4.440,00	4.440,00	APPROVATO	D87H18000570009
Totale con finanziamento					14.208,00	14.208,00		
Totale					14.208,00	14.208,00		
Totale con finanziamento					14.208,00	14.208,00		
Totale					14.208,00	14.208,00		

24_49_1_DDS_ISTR ORIENT_59105_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 25 novembre 2024, n. 59105

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. - Rettifica allegato al decreto n. 21034/GRFVG del 6 maggio 2024 - Esito valutazione operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 17 marzo 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00;

VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 34660/GRFVG del 25/07/2023 con il quale è stata apportata la I modifica all'Avviso;

VISTO il decreto n. 39181/GRFVG del 28/08/2023 con il quale è stata apportata la II modifica all'Avviso;

VISTO il decreto n. 47046/GRFVG del 14/10/2023 con il quale è stata apportata la III modifica all'Avviso;

VISTO il decreto n. 29276/GRFVG del 18/06/2024 con il quale è stata apportata la IV modifica all'Avviso;

VISTO il decreto n. 47989/GRFVG del 18/10/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di va-

lutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", approvato con il citato decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023;

VISTO il decreto 49779/GRFVG del 27/10/2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo).

VISTO il decreto n. 59033/GRFVG del 29/11/2024 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della costituenda ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" così suddivisi

tipologia azione	CUP	Valore percentuale	importo
Azioni di sistema	D21I23000470009	28%	840.000,00 €
Azioni formative	D21I23000450009	42%	1.260.000,00 €
Azioni non formative	D21I23000460009	30%	900.000,00 €
Totale		100%	3.000.000,00 €

RILEVATO che, come previsto da citato Avviso, è stata formalmente costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI con nota assunta al protocollo della Direzione con n. GRFVG-GEN-2024-0017356-A-A del 11/01/2024;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo "17. Valutazione dell'azione di sistema, dei progetti formativi e dei progetti non formativi" dispone che le Macroprogettualità territoriali e i progetti siano valutati secondo la procedura di valutazione di coerenza da una Commissione appositamente costituita, con decreto del responsabile del Servizio;

CONSIDERATO che con nota GRFVG-GEN-2024-0130540-P-P del 27/02/2024 i termini per la consegna dei progetti sono stati prorogati al 29 marzo 2024;

VISTO il decreto n. 16096/GRFVG del 05/04/2024 di sostituzione di componente della Commissione valutatrice;

PRESO ATTO che, entro i termini previsti, l'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" ha presentato domanda di finanziamento e relative proposte progettuali assunte al protocollo con i numeri 202804 - GRFVG/GEN, 202803 - GRFVG/GEN, 202802 - GRFVG/GEN, 202801 - GRFVG/GEN, 202787 - GRFVG/GEN, 202764 - GRFVG/GEN, 202817 - GRFVG/GEN, - 202816 - GRFVG/GEN, 202815 - GRFVG/GEN, 202805 - GRFVG/GEN, 202851 - GRFVG/GEN, 202847 - GRFVG/GEN, 202828 - GRFVG/GEN, 202827 - GRFVG/GEN, 202826 - GRFVG/GEN e 202825 - GRFVG/GEN 202818 - GRFVG/GEN del 27/03/2024;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 19 aprile 2024 per la valutazione delle sopraccitate proposte progettuali dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione di coerenza sono approvate e possono essere ammesse al finanziamento n. 37 operazioni;

PRESO ATTO, inoltre, che dal medesimo verbale della Commissione di valutazione emerge che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione di coerenza risultano non approvate n. 2 operazioni (prototipi) presentate dall'ATS;

VISTO il decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024 "Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate", che approva i seguenti documenti:

- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante)
- Elenco delle operazioni non approvate e non ammesse (Allegato 2, parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del sopraccitato decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 37 operazioni presentate da parte dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";

RILEVATO che, per mero errore materiale, l'Allegato 1 dello stesso decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024 riporta l'elenco delle operazioni suddiviso per Aree tematiche e non riporta la suddivisione per Tipologia di attività e relativi CUP e il valore complessivo delle operazioni;

RITENUTO, a seguito della ricognizione effettuata, di rettificare il documento Allegato 1 al decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024, integrandolo con l'elenco delle operazioni approvate suddivise per tipologia di attività (azioni di sistema, azioni formative, azioni non formative) con i relativi CUP e il valore complessivo delle stesse;

DATO ATTO che il suddetto documento integrato determina l'approvazione di:

- N. 7 operazioni di azione di accompagnamento e assistenza tecnica (CUP D21I23000470009) per un valore di Euro 839.997,00-;
- N. 9 progetti non formativi (CUP D21I23000470009), attivabili per un valore complessivo di Euro 900.000-;
- N. 21 progetti formativi (prototipi) (CUP D21I23000470009), per un valore complessivo di Euro 58.092,00 che potranno essere replicati in operazioni (cloni) fino al raggiungimento della disponibilità finanziaria di Euro 1.260.000,00, come previsto dal succitato decreto di impegno n. 59033/GRFVG del 29/11/2024;

RITENUTO, pertanto, di approvare il suddetto documento, allegato al presente decreto parte integrante e sostanziale:

- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Tipologia, CUP, Valore complessivo) (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il documento Allegato 1 al decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate", integrato con l'elenco delle operazioni approvate suddivise per tipologia di attività (azioni di sistema, azioni formative, azioni non formative), con i relativi CUP e con il valore complessivo delle stesse, è approvato nel testo allegato al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

2. Nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, sono determinati gli importi così specificati:

- N. 7 operazioni di azione di accompagnamento e assistenza tecnica (CUP D21I23000470009) per un valore di € 839.997,00;
- N. 9 progetti non formativi (CUP D21I23000470009), attivabili per un valore complessivo di 900.000 euro.
- N. 21 progetti formativi (prototipi) (CUP D21I23000470009), per un valore complessivo di € 58.092,00 che potranno essere replicati in operazioni (cloni) fino al raggiungimento della disponibilità finanziaria di euro 1.260.000,00, come previsto dal succitato decreto di impegno n. 59033/GRFVG del 29/11/2024.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione.

Udine, 25 novembre 2024

PAVATTI

Allegato 1
Programma specifico 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" Decreto n. 47046/GRFVG del 14/10/2023
Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Tipologia, CUP, Valore complessivo)

AZIONI DI SISTEMA - AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA CUP D21I23000470009

COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA ISTRUTTORIA	COSTO RICHIESTO	ESITO
2024/1060/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE GORIZIA	27/03/2024 18:23	09/04/2024	107.696,00 €	APPROVATO
2024/1066/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE UDINE 1	27/03/2024 18:25	09/04/2024	€ 170.448,00	APPROVATO
2024/1067/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE PORDENONE 2	27/03/2024 18:26	09/04/2024	€ 72.981,00	APPROVATO
2024/1068/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE TRIESTE	27/03/2024 18:27	09/04/2024	€ 146.174,00	APPROVATO
2024/1069/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE UDINE 2	27/03/2024 18:28	09/04/2024	€ 107.696,00	APPROVATO
2024/1070/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE UDINE 3	27/03/2024 18:29	09/04/2024	€ 80.719,00	APPROVATO
2024/1071/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	AREA TERRITORIALE PORDENONE 1	27/03/2024 18:30	09/04/2024	€ 154.283,00	APPROVATO
					€ 839.997,00	

PROGETTI NON FORMATIVI CUP D21I23000460009

COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA ISTRUTTORIA	COSTO RICHIESTO	ESITO
2024/1095/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	INNOVAZIONE, STEME ICT	27/03/2024 18:32	09/04/2024	€ 70.623,00	APPROVATO
2024/1109/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	RELAZIONI, INCLUSIONE, APPRENDIMENTO - AREA B	27/03/2024 18:34	09/04/2024	€ 200.355,00	APPROVATO
2024/1110/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	SOSTENIBILITA', CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA - AREA B	27/03/2024 18:33	09/04/2024	€ 141.531,00	APPROVATO
2024/1112/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	TERRITORIO, MDLE SCUOLE - AREA C	27/03/2024 18:36	09/04/2024	€ 197.970,00	APPROVATO
2024/1116/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	IMPREDITORIALITA' E PERSONAL BRANDING - AREA C	27/03/2024 18:37	09/04/2024	€ 141.660,00	APPROVATO
2024/1117/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	INNOVAZIONE, STEME ICT - AREA C	27/03/2024 18:38	09/04/2024	€ 85.361,00	APPROVATO
2024/1113/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	RELAZIONI, INCLUSIONE E APPRENDIMENTO - AREA D	27/03/2024 18:39	09/04/2024	€ 24.903,00	APPROVATO
2024/1114/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	INNOVAZIONE, STEME TERRITORIO - AREA D	27/03/2024 18:41	09/04/2024	€ 25.146,00	APPROVATO

2024/1115/0	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	TERRITORIO, MDLE SCUOLE - AREA D	27/03/2024 18:42	09/04/2024	€ 12.451,00	APPROVATO
					€ 900.000,00	

PROGETTI FORMATIVI CUP D21123000450009

COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA ISTRUTTORIA	COSTO RICHIESTO	ESITO
OR2420276401	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - PRI	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.848,00	APPROVATO
OR2420276402	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.848,00	APPROVATO
OR2420276403	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 2	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 2.464,00	APPROVATO
OR2420276404	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	PALESTRA DISCIPLINE UMANISTICHE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.696,00	APPROVATO
OR2420276405	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	IL MIO COMPAGNO DI STUDI È UN ROBOT	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.696,00	APPROVATO
OR2420276406	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	ORGANIZZATI E SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.080,00	APPROVATO

OR2420276407	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.848,00	APPROVATO
OR2420276408	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.848,00	APPROVATO
OR2420276410	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 2.464,00	APPROVATO
OR2420276411	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	CIBO, CULTURA E SOSTENIBILITA'	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 4.620,00	APPROVATO
OR2420276412	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	REALIZZO DAL DIRE AL FARE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.080,00	APPROVATO
OR2420276413	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	PER UNA CULTURA DELLA SICUREZZA	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.080,00	APPROVATO
OR2420276414	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.080,00	APPROVATO
OR2420276415	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	SCELGO IL MIO PERCORSO OLTRE GLI STEREOTIPI	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.080,00	APPROVATO
OR2420276416	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	COSTRUENDO IL FUTURO: ESPLORAZIONI IN 3D	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 4.004,00	APPROVATO

OR2420276417	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	ESSERE IMPREDITORE: NON SOLO COMPETENZE TECNICHE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.850,00	APPROVATO
OR2420276418	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	PROFESSIONE IMPREDITORE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 2.464,00	APPROVATO
OR2420276419	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	LA FINANZA AGEVOLATA: UN MOTORE PER L'INNOVAZIONE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 3.388,00	APPROVATO
OR2420276420	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	ACCOMPAGNARE AL PERCORSO DI SCELTA	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.790,00	APPROVATO
OR2420276421	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	RETI PER L'ORIENTAMENTO: SCUOLE, COR, TERRITORIO	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.432,00	APPROVATO
OR2420276423	ATS OR. EDUCATIVO 23-26	VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE DI GENERE: INTERVENTI DI PREVENZIONE	27/03/2024 18:12	09/04/2024	€ 1.432,00	APPROVATO
					€ 58.092,00	

24_49_1_DDS_RIG_URB_57849_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 20 novembre 2024, n. 57849

PR FESR 2021-2027 - Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.3 "Riqualficazione energetica di edifici pubblici - Scuole". Procedura di attivazione n. 52. Concessione della sovvenzione in favore dell'Ente di decentramento regionale di Udine per il progetto "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità" e relativo impegno di spesa sul Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR. Pratica n. 2023/5596. Codice CUP C24D23000750005.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

DATO ATTO che, con nota Ref. Ares(2022)4630974 del 24 giugno 2022, la Commissione europea formulava all'Autorità di gestione le proprie osservazioni e invitava l'Autorità di gestione ad aggiungere almeno un'operazione di importanza strategica e i relativi dettagli per ciascun obiettivo specifico o asse prioritario (osservazione n. 135);

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 118/Pres del 6 luglio 2023, con cui è stato emanato il Regolamento di modifica al regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita

e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", emanato con D.P.Reg. 200/2021, pubblicato sul BUR n. 29 del 19 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 176 recante l'approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, in relazione all'azione b1.2 del Programma, tipologia di intervento b1.2.3 "Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole" che ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla procedura di attivazione n. 52:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice della procedura di attivazione la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione (di seguito SRA);

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla procedura, relativa alla tipologia di intervento b1.2.3 pari a euro 9.103.406,31;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2023, n. 1048 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria con ulteriori risorse PAR, pari ad euro 5.318.093,69 per la tipologia di intervento b1.2.3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 984 del 4 luglio 2024, che da ultimo modifica il piano finanziario del Programma, che conferma suddette assegnazioni di risorse alla procedura n. 52;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali di modifica del Piano finanziario del Programma, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui all'Invito, al fine di aumentare l'efficacia delle azioni;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Regolamento di attuazione del Programma emanato con D.P.Reg. n.200/2021, al Fondo sono trasferite le risorse regionali necessarie agli oneri di gestione dello stesso;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4, lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del PR FESR 2021-2027 attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare, previa supervisione dell'Autorità di gestione, le procedure di attivazione di cui all'articolo 7 comma 4 lettere a), b) e c) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando i criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che rispondono alla metodologia e ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento dei risultati del pertinente obiettivo specifico e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1326 del 8 settembre 2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027. Tipologie di intervento b1.2.3. e b4.1.1. Invito Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione. Approvazione", il cui contenuto si richiama integralmente;

DATO ATTO che l'Invito è rivolto all'Ente di decentramento regionale di Gorizia ed a quello di Udine, in quanto competenti in materia di edilizia scolastica ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 per gli interventi individuati dal PR FESR 2021-2027 con riferimento all'azione b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA e all'azione b4.1 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA, in relazione alle operazioni:

- Campus scolastico di Gorizia - intervento di nuova costruzione edificio nZeb antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità;

- Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità;

CONSIDERATO che a fronte dell'Invito approvato con deliberazione n. 1326/2023 sono pervenute n. 2 (due) domande, per le quali si è dato corso agli adempimenti istruttori come risulta dalle relative check list;

RICHIAMATA in particolare la domanda presentata tramite PEC dall'EDR di Udine, codice fiscale 94150810300, assunta al protocollo GRFVG al n. 705521 in data 20/11/2023, per il progetto denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità" avente un importo di spesa complessivo di Euro 14.600.000,00;

PRESO ATTO della check list istruttoria per l'ammissione a finanziamento del predetto intervento del 7 marzo 2024 sottoscritta dal responsabile di istruttoria per la funzione di selezione/gestione e dal re-

sponsabile del procedimento, con cui è stata determinata la spesa ammissibile ed è stato determinato il contributo assegnabile;

ACCERTATO che sussistono, alla data di presentazione della domanda, i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dagli art. 12 e 13 dell'Invito;

RICORDATO che nel corso della selezione delle operazioni è stata effettuata la verifica sulla sostenibilità finanziaria (ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Reg. (UE) 1060/2021) sugli EDR destinatari dell'Invito, che godono di ampia autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 21/2019;

VISTO il decreto n. 10867/GRFVG del 08.03.2024 che ammette a finanziamento l'EDR di Udine per il progetto "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità";

VISTA la nota prot. n. 162931/GRFVG del 11.03.2024 con la quale il Servizio competente ha richiesto al beneficiario quanto previsto dall'articolo 15 dell'Invito al fine della predisposizione del decreto di concessione;

VISTA la nota prot. n. 308160/GRFVG del 14.05.2024, con la quale l'EDR di Udine ha comunicato la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio, nonché inviato il CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE) con importo in fase di aggiornamento sul sistema, il cronoprogramma dei lavori e finanziario aggiornato, la relazione illustrativa dell'intervento;

PRESO ATTO che il CUP dell'intervento è C24D23000750005;

DATO ATTO che, in seguito della necessità di modificare l'Invito approvato con deliberazione n. 1326/2023, non è stato possibile procedere alla concessione del contributo di cui al presente provvedimento e di un tanto è stata data informazione all'Autorità di gestione con nota prot. 252738 del 18.04.2024;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 1327 del 13 settembre 2024 avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Rettifica del piano finanziario analitico di cui alla DGR 1289/2024" che ha assegnato ulteriori 3 milioni di euro per la copertura dei maggiori oneri previsti per la realizzazione del Campus, in seguito alla collocazione dell'I.S.I.S. Galilei;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 1328 del 13 settembre 2024 che ha apportato modifiche all'Invito di cui alla DGR 1396/2023 in seguito alla collocazione dell'I.S.I.S. Galilei;

VISTA la nota prot. n. 592714/GRFVG dell'1 ottobre 2024, con cui la SRA ha chiesto l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti all'EDR;

VISTA la nota prot. n. 678038/GRFVG del 5 novembre 2024 con cui l'EDR ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti aggiornato;

VISTO l'esito "non effettuabile" restituito dal portale Inps in merito alla richiesta del DURC per l'EDR di Udine;

VISTA la check list istruttoria per la concessione del 20.11.2024 sottoscritta dal responsabile di istruttoria per la funzione di selezione/gestione e dal responsabile del procedimento, con cui sono stati verificati gli ulteriori elementi richiesti da Invito e da normativa, ai fini della concessione;

EVIDENZIATO che sono state effettuate le verifiche necessarie e che nulla osta alla concessione del contributo di cui al presente atto all'Ente di decentramento regionale di Udine, per l'intervento denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità", codice meccanografico dell'edificio 0301290067 e come di seguito articolato:

Tipologia di intervento PR FESR	SPESA DICHIARATA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	Risorse	Importo	Quota UE (40%)	Quota Stato (42%)	Quota Regione (18%)
b1.2.3	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	PR	5.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.100.000,00 €	900.000,00 €
				PAR	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
b4.1.1	9.600.000,00 €	9.600.000,00 €	9.600.000,00 €	PR	9.600.000,00 €	3.840.000,00 €	4.032.000,00 €	1.728.000,00 €
				PAR	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totali	14.600.000,00 €	14.600.000,00 €	14.600.000,00 €		14.600.000,00 €	5.840.000,00 €	6.132.000,00 €	2.628.000,00 €

RICHIAMATI i contenuti della Scheda tecnica del progetto "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità", parte integrante della domanda presentata dal beneficiario (All. A);

ATTESO che il progetto di cui al punto precedente contiene il Piano finanziario, il cronoprogramma dei lavori e gli indicatori di output/risultato;

RICHIAMATO il quadro economico di spesa del progetto, suddiviso tra la tipologia di intervento b1.2.3 e la tipologia di intervento b4.1.1, ovvero:

Tipologia di intervento b1.2.3 – Efficientamento energetico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 3.600.000,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 108.000,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 5.000,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 5.000,00
f.	Imprevisti	Euro 177.540,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 5.000,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 580.000,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 74.160,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 4.500,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 15.000,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 50.000,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 370.800,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 5.000,00
TOTALE		Euro 5.000.000,00

Tipologia di intervento b4.1.1 – Adeguamento antisismico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 7.000.000,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 210.000,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 5.000,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 5.000,00
f.	Imprevisti	Euro 250.300,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 5.000,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 1.100.000,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 144.200,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 4.500,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 60.000,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 90.000,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 721.000,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 5.000,00
TOTALE		Euro 9.600.000,00

Contributo complessivo richiesto:	Euro 14.600.000,00
--	---------------------------

RILEVATO che il progetto presentato dal beneficiario a valere sull'Invito, rientrando nelle misure di efficienza energetica, non costituisce operazione generatrice di entrate nette, ai sensi dell'art. 272, c. 1, n. 26, Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018; **ACCERTATO** inoltre che, al fine di garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 1060/2021 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 1060/2021, come dichiarato dal beneficiario nella domanda di contributo, viene garantita la conclusione dell'intervento finanziato ed il collaudo delle opere entro il termine del 31 dicembre 2029 con il raggiungimento dei valori degli indicatori di realizzazione previsti al paragrafo 1.2 dell'Invito e pertanto entro le scadenze previste dall'Invito stesso;

DATO ATTO che il cronoprogramma di impegno e pagamento al beneficiario tiene conto del cronoprogramma di avanzamento della spesa di cui alla domanda presentata con nota prot. n. 70521/2023 dall'EDR di Udine e aggiornata con nota prot. n. 678038/2024, nonché della potenziale esigibilità in termini di richieste di rimborso e rendicontazione, comprensive altresì dell'anticipazione prevista dall'art. 125 del d.lgs. 36/2023, ovvero di ulteriori anticipazioni verso il beneficiario disciplinate dall'Invito;

RITENUTO pertanto di approvare definitivamente l'iniziativa presentata - relativamente agli interventi afferenti all'Azione b1, tipologia di intervento b1.2.3 - e di provvedere con il presente provvedimento alla concessione del contributo all'Ente di decentramento regionale di Udine, codice fiscale 03002520306, a valere sulle risorse allocate a favore dell'Invito ed in particolare per l'intervento denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità", per un importo di euro 5.000.000,00 di risorse PR, suddiviso in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione), come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESO che il costo totale dell'intervento supera i 10 milioni di euro pertanto l'operazione sarà soggetta ai medesimi obblighi di visibilità e comunicazione previsti per le operazioni di importanza strategica e in particolare all'organizzazione da parte del beneficiario di un evento o una attività di comunicazione, come previsto dall'art. 50 del Reg (UE) 1060/2021;

DATO ATTO inoltre che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE) 1060/2021;

ATTESO che con il presente atto è assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore dell'Invito e come sopra riportate;

RILEVATO che con decreto del Direttore di Servizio centrale di Ragioneria della Direzione centrale finanze, che svolge le funzioni di Soggetto pagatore di cui all'art. 2 comma 1 lettera m) del Regolamento regionale di attuazione del PR emanato con D.P. Reg. 200/2021, è stato approvato il bilancio di previsione del citato fondo e successive variazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 19 novembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione all'arch. Amanda Burelli a decorrere dal 3 gennaio 2022 e sino al 2 gennaio 2025;

DECRETA

1. di approvare definitivamente l'iniziativa presentata - relativamente agli interventi afferenti all'Azione b1, tipologia di intervento b1.2.3 - e di provvedere con il presente provvedimento alla concessione del contributo a favore dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, codice fiscale 94150810300, a valere sulle risorse allocate a favore dell'invito ed in particolare per l'intervento denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - Intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità", di euro 5.000.000,00 di risorse PR, suddiviso in quote di cofinanziamento (40% unione europea, 42% stato e 18% regione), come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il quadro economico presentato dal beneficiario per la tipologia di intervento b1.2.3, come sotto riportato:

Tipologia di intervento b1.2.3 - Efficientamento energetico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 3.600.000,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 108.000,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 5.000,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 5.000,00
f.	Imprevisti	Euro 177.540,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 5.000,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 580.000,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 74.160,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 4.500,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 15.000,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 50.000,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 370.800,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 5.000,00
TOTALE		Euro 5.000.000,00

3. di impegnare l'importo di euro 5.000.000,00 per il progetto di cui al punto 1, per le attività del progetto ricadenti nell'azione b1.2 del Programma, tipologia di intervento b1.2.3 "Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole", procedura di attivazione n. 52, cofinanziato dall'Unione Europea a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR" (suddiviso in quote del 40% Unione Europea, 42% Stato e 18 % Regione) di cui all'art.1 della legge regionale 14/2015, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di autorizzare il Soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

5. di dare atto che le condizioni per la realizzazione degli interventi verranno monitorate e verificate nelle fasi intermedie ed in particolare che i progetti:

i) siano coerenti con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;

ii) conseguano, in media:

(1) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione

(2) o una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;

iii) garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità, in conformità con le previsioni normative, in particolare l'art. 28 della legge 118/1971 e l'art. 18 del DPR 384/1978

iv) se gli interventi rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE¹ del Parlamento europeo del Consiglio, garantiscano una valutazione dell'impatto ambientale o una procedura di screening, in base alle prescrizioni di detta direttiva in tale ambito e le soluzioni alternative siano tenute in debito conto;

v) rispettino le misure di accompagnamento /mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (come declinati nell'Invito);

vi) siano coerenti con le strategie ITI (ovvero, nello specifico, siano coerenti con le rispettive strategie delle aree urbane approvate);

vii) garantiscano che gli edifici oggetto di intervento siano dotati a conclusione dei lavori di certificato di idoneità statica e valore del coefficiente alfa per la vita $\geq 0,60$ in esito all'indagine di vulnerabilità sismica eseguita in ottemperanza alla O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 con un livello di conoscenza non inferiore a LC2²;

6. di obbligare il beneficiario:

a. ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e), ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC, ad integrare nella documentazione progettuale, una relazione di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, comprensiva di approfondimento sul tema del rischio idrogeologico. Nel caso siano stati individuati dei rischi climatici significativi, all'interno della relazione sarà necessario specificare le soluzioni di adattamento atte a garantire che l'opera non comporti un aggravio dei rischi per persone, beni o attività e sia essa stessa resiliente;

b. a rispettare i requisiti di qualità progettuale e limitazione di impatto visivo/percettivo attraverso una progettazione di qualità nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida di indirizzo «Progettare, costruire e abitare la scuola»", "Nuove linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole del MIUR e sulle indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Documentazione, l'Innovazione e la Ricerca Educativa (I.N.D.I.R.E.)";

7. di dare atto che il beneficiario deve garantire il raggiungimento degli indicatori di output e di risultato, dichiarati in domanda o come successivamente modificati/integrati;

8. che il progetto deve essere concluso entro il termine del 31 dicembre 2028;

9. che il mancato rispetto di tale termine, può comportare, come previsto dall'articolo 17, comma 4, dell'Invito, la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro il medesimo termine del 31 dicembre 2028;

10. di obbligare altresì il beneficiario, ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, a garantire che, per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e pertanto saranno dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato. Per questi investimenti, occorrerà garantire inoltre:

¹ Direttiva 2011/92/UE - link: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:026:0001:0021:IT:PDF>.

² Opcm n. 3274 del 20 marzo 2003 disponibile al link: <https://www.protezionecivile.gov.it/en/normativa/opcm-n--3274-del-20-marzo-2003--primi-elementi-in-materia-di-criteri-generaliper-la-classificazione-sismica-del-territorio-nazionalee-di-normative-t>

a) il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici;

b) che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati;

11. di prescrivere al beneficiario di presentare alla SRA, prima della prima richiesta di erogazione (in via anticipata o a SAL/saldo) del contributo, i seguenti documenti, ai sensi dell'art. 15 comma 4 dell'Invito:

a) il progetto munito dell'atto di approvazione dell'Ente, completo di computo metrico estimativo delle opere,

b) l'analisi energetica (nel caso dell'intervento dell'EDR di Udine tale documento sarà la relativa diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247) redatta da tecnico abilitato iscritto al relativo ordine/collegio professionale con la quale si conferma che l'intervento previsto comporterà il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti nella percentuale ricadente nel range indicato in domanda; l'analisi energetica deve essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico in merito ai requisiti di cui all'art. 2 comma 2 lett. B) del d.p.r. 75/2013;

c) l'analisi di vulnerabilità sismica della struttura esistente e la simulazione della vulnerabilità sismica dell'edificio oggetto di finanziamento a conclusione dei lavori;

d) la relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, di cui all'art. 5 comma 4 dell'invito;

e) la conferma della data di previsto/effettivo avvio dei lavori;

f) Schema indicatori (ALLEGATO D all'invito) e relazione sui Criteri Ambientali Minimi ai sensi della normativa in vigore;

g) copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto adottate, corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo i fac-simili disponibili che verranno pubblicati sul sito dedicato al PR FESR;

12. che eventuali varianti del progetto ammesso devono rispettare quanto disposto dall'articolo 16 dell'Invito;

13. che nel caso in cui nel corso di esecuzione del progetto vengano effettuate varianti che determinino modifiche all'investimento, che incidano sul grado di efficientamento energetico definito dal progetto iniziale, dovrà essere prodotta una revisione della diagnosi energetica volta a ricalcolare il grado di efficientamento effettivamente conseguito a seguito delle varianti operate;

14. che eventuali proroghe al termine ultimo di conclusione e rendicontazione del progetto sono presentate secondo le modalità previste dall'articolo 17 dell'Invito;

15. che l'erogazione anticipata del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini previsti dall' articolo 18 dell'Invito;

16. che la rendicontazione delle spese ammissibili avviene secondo le modalità e i termini previsti dagli articoli 19 e 20 dell'Invito, entro il termine del 31 dicembre 2029;

17. che le eventuali cause di decadenza e conseguente revoca o rideterminazione del contributo sono stabilite dall'articolo 24 dell'Invito;

18. di dare atto che il beneficiario è tenuto, inoltre, agli obblighi e i vincoli previsti dall'art. 21 dell'invito, oltre che ai seguenti obblighi generali:

a) garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73, par.2, lett. j) del RDC che prevede l'obbligo per i beneficiari di integrare nella documentazione progettuale la relazione di analisi del rischio climatico e di vulnerabilità;

b) rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa;

c) rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità;

d) rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027;

e) in generale, il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei fondi;

19. di dare atto in particolare che ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR con le seguenti modalità:

a) fornendo sul proprio sito web e sui propri siti di social media ufficiali, laddove esistenti una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) indicando la percentuale della quota FESR pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione,

- e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- b) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o un display, con le informazioni sul progetto. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso), indicare la percentuale della quota FESR pari al 40% e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti", destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene effettuato il progetto, entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- c) collocando un cartellone, nel caso di investimenti strutturali o apertura di cantiere, con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento e fino al completamento dei lavori. A conclusione dei lavori il cartellone sarà sostituito da una targa permanente;
- d) collocando targa permanente, a completamento dei lavori in sostituzione del cartellone o al momento dell'installazione delle attrezzature con costo superiore ai 500.000 euro, che dovrà essere mantenuta per tutto il tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione oggetto di sostegno esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. I supporti (cartellone o targa) devono riportare una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, dare evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso), indicare la percentuale della quota FESR pari al 40% e apporre il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base dei modelli pubblicati sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- e) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto destinati al pubblico, reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

20. di dare ulteriormente atto che, sempre ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- a) come previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in considerazione dell'importo del finanziamento progetto superiore a 10 milioni di euro, l'operazione sarà soggetta ai medesimi obblighi di visibilità e comunicazione previsti per le Operazioni di importanza strategica, pertanto il beneficiario è tenuto a trasmettere le informazioni del progetto richieste dall'Autorità di Gestione per popolare l'area web del Portale Europa dedicata alle Operazioni di importanza Strategica, in particolare gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità;
- b) il beneficiario deve rendersi disponibile a collaborare con l'Autorità di Gestione, anche con materiali propri già realizzati, per attività, eventi e iniziative specifici di visibilità e comunicazione che verranno pianificati con l'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del progetto e/o dopo la sua conclusione con la finalità di comunicare in maniera efficace ai cittadini finalità, contenuti e risultati dell'operazione stessa e con il coinvolgimento previsto della Commissione e delle autorità nazionali;
- c) in linea con quanto previsto dalle Linee guida nazionali relative alle Operazioni di importanza strategica, per tutte le comunicazioni con il pubblico e per l'organizzazione di eventi iniziative relative all'operazione, il beneficiario dovrà usare la locuzione "Progetti Europa 27";

21. di dare atto che le spese già finanziate/rendicontate nell'ambito del PR FESR 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.

22. per quanto non previsto dal presente provvedimento si rinvia all'Invito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Friuli Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro il termine di 60 o di 120 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso.

Trieste, 20 novembre 2024

BURELLI

24_49_1_DDS_RIG_URB_57850_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 20 novembre 2024, n. 57850

PR FESR 2021-2027 -Azione b4.1, tipologia di intervento b4.1.1 "Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/ spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica". Procedura di attivazione n. 53. Concessione della sovvenzione in favore dell'Ente di decentramento regionale di Udine per il progetto "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità" e relativo impegno di spesa sul Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR. Pratica n. 2023/5598. Codice CUP C24D23000750005.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

DATO ATTO che, con nota Ref. Ares(2022)4630974 del 24 giugno 2022, la Commissione europea formulava all'Autorità di gestione le proprie osservazioni e invitava l'Autorità di gestione ad aggiungere almeno un'operazione di importanza strategica e i relativi dettagli per ciascun obiettivo specifico o asse prioritario (osservazione n. 135);

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 118/Pres del 6 luglio 2023, con cui è stato emanato il Regolamento di modifica al regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", emanato con D.P.Reg. 200/2021, pubblicato sul BUR n. 29 del 19 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 176 recante l'approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, in relazione all'azione b4.1 del Programma, tipologia di intervento b4.1.1 "Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica" che ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla procedura di attivazione n. 53:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice della procedura di attivazione la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione (di seguito SRA);
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla procedura, relativa alla tipologia di intervento b4.1.1 pari a euro 11.806.380,00;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2023, n. 1048 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria con ulteriori risorse PAR, pari ad euro 4.872.120,00 per la tipologia di intervento b4.1.1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 984 del 4 luglio 2024, che da ultimo modifica il piano finanziario del Programma, che conferma suddette assegnazioni di risorse alla procedura n. 53;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali di modifica del Piano finanziario del Programma, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui all'Invito, al fine di aumentare l'efficacia delle azioni;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Regolamento di attuazione del Programma emanato con D.P.Reg. n.200/2021, al Fondo sono trasferite le risorse regionali necessarie agli oneri di gestione dello stesso;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4, lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del PR FESR 2021-2027 attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare, previa supervisione dell'Autorità di gestione, le procedure di attivazione di cui all'articolo 7 comma 4 lettere a), b) e c) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando i criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che rispondono alla metodologia e ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento dei risultati del pertinente obiettivo specifico e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1326 del 8 settembre 2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027. Tipologie di intervento b1.2.3. e b4.1.1. Invito Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione. Approvazione", il cui contenuto si richiama integralmente;

DATO ATTO che l'Invito è rivolto all'Ente di decentramento regionale di Gorizia ed a quello di Udine, in quanto competenti in materia di edilizia scolastica ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 per gli interventi individuati dal PR FESR 2021-2027 con riferimento all'azione b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA e all'azione b4.1 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA, in relazione alle operazioni:

- Campus scolastico di Gorizia - intervento di nuova costruzione edificio nZeb antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità;
- Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità;

CONSIDERATO che a fronte dell'Invito approvato con deliberazione n. 1326/2023 sono pervenute n. 2 (due) domande, per le quali si è dato corso agli adempimenti istruttori come risulta dalle relative check list;

RICHIAMATA in particolare la domanda presentata tramite PEC dall'EDR di Udine, codice fiscale 94150810300, assunta al protocollo GRFVG al n. 705521 in data 20/11/2023, per il progetto denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico";

smico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità” avente un importo di spesa complessivo di Euro 14.600.000,00;

PRESO ATTO della check list istruttoria per l'ammissione a finanziamento del predetto intervento del 7 marzo 2024 sottoscritta dal responsabile di istruttoria per la funzione di selezione/gestione e dal responsabile del procedimento, con cui è stata determinata la spesa ammissibile ed è stato determinato il contributo assegnabile;

ACCERTATO che sussistono, alla data di presentazione della domanda, i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dagli art. 12 e 13 dell'Invito;

RICORDATO che nel corso della selezione delle operazioni è stata effettuata la verifica sulla sostenibilità finanziaria (ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Reg. (UE) 1060/2021) sugli EDR destinatari dell'Invito, che godono di ampia autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 21/2019;

VISTO il decreto n. 10867/GRFVG del 08.03.2024 che ammette a finanziamento l'EDR di Udine per il progetto “Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità”;

VISTA la nota prot. n. 162931/GRFVG del 11.03.2024 con la quale il Servizio competente ha richiesto al beneficiario quanto previsto dall'articolo 15 dell'Invito al fine della predisposizione del decreto di concessione;

VISTA la nota prot. n. 308160/GRFVG del 14.05.2024, con la quale l'EDR di Udine ha comunicato la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio, nonché inviato il CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE) con importo in fase di aggiornamento sul sistema, il cronoprogramma dei lavori e finanziario aggiornato, la relazione illustrativa dell'intervento;

PRESO ATTO che il CUP dell'intervento è C24D23000750005;

DATO ATTO che, in seguito della necessità di modificare l'Invito approvato con deliberazione n. 1326/2023, non è stato possibile procedere alla concessione del contributo di cui al presente provvedimento e di un tanto è stata data informazione all'Autorità di gestione con nota prot. 252738 del 18.04.2024;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 1327 del 13 settembre 2024 avente ad oggetto “Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Rettifica del piano finanziario analitico di cui alla DGR 1289/2024” che ha assegnato ulteriori 3 milioni di euro per la copertura dei maggiori oneri previsti per la realizzazione del Campus, in seguito alla collocazione dell'I.S.I.S. Galilei;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 1328 del 13 settembre 2024 che ha apportato modifiche all'Invito di cui alla DGR 1396/2023 in seguito alla collocazione dell'I.S.I.S. Galilei;

VISTA la nota prot. n. 592714/GRFVG dell'1 ottobre 2024, con cui la SRA ha chiesto l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti all'EDR;

VISTA la nota prot. n. 678038/GRFVG del 5 novembre 2024 con cui l'EDR ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti aggiornato;

VISTO l'esito “non effettuabile” restituito dal portale Inps in merito alla richiesta del DURC per l'EDR di Udine;

VISTA la check list istruttoria per la concessione del 20.11.2024 sottoscritta dal responsabile di istruttoria per la funzione di selezione/gestione e dal responsabile del procedimento, con cui sono stati verificati gli ulteriori elementi richiesti da Invito e da normativa, ai fini della concessione;

EVIDENZIATO che sono state effettuate le verifiche necessarie e che nulla osta alla concessione del contributo di cui al presente atto all'Ente di decentramento regionale di Udine, per l'intervento denominato “Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità”, codice meccanografico dell'edificio 0301290067 e come di seguito articolato:

Tipologia di intervento PR FESR	SPESA DICHIARATA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	Risorse	Importo	Quota UE (40%)	Quota Stato (42%)	Quota Regione (18%)
b1.2.3	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	PR	5.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.100.000,00 €	900.000,00 €
				PAR	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
b4.1.1	9.600.000,00 €	9.600.000,00 €	9.600.000,00 €	PR	9.600.000,00 €	3.840.000,00 €	4.032.000,00 €	1.728.000,00 €
				PAR	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totali	14.600.000,00 €	14.600.000,00 €	14.600.000,00 €		14.600.000,00 €	5.840.000,00 €	6.132.000,00 €	2.628.000,00 €

RICHIAMATI i contenuti della Scheda tecnica del progetto “Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità”, parte integrante della domanda presentata dal beneficiario (All. A);

ATTESO che il progetto di cui al punto precedente contiene il Piano finanziario, il cronoprogramma dei lavori e gli indicatori di output/risultato;

RICHIAMATO il quadro economico di spesa del progetto, suddiviso tra la tipologia di intervento b1.2.3 e la tipologia di intervento b4.1.1, ovvero:

Tipologia di intervento b1.2.3 – Efficiamento energetico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 3.600.000,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 108.000,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 5.000,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 5.000,00
f.	Imprevisti	Euro 177.540,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 5.000,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 580.000,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 74.160,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 4.500,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 15.000,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 50.000,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 370.800,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 5.000,00
TOTALE		Euro 5.000.000,00

Tipologia di intervento b4.1.1 – Adeguamento antisismico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 7.000.000,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 210.000,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 5.000,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 5.000,00
f.	Imprevisti	Euro 250.300,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 5.000,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 1.100.000,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 144.200,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 4.500,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 60.000,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 90.000,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 721.000,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 5.000,00
TOTALE		Euro 9.600.000,00

Contributo complessivo richiesto:	Euro 14.600.000,00
--	---------------------------

RILEVATO che il progetto presentato dal beneficiario a valere sull'Invito, rientrando nelle misure di efficienza energetica, non costituisce operazione generatrice di entrate nette, ai sensi dell'art. 272, c. 1, n. 26, Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018; **ACCERTATO** inoltre che, al fine di garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 1060/2021 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 1060/2021, come dichiarato dal beneficiario nella domanda di contributo, viene garantita la conclusione dell'intervento finanziato ed il collaudo delle opere entro il termine del 31 dicembre 2029 con il raggiungimento dei valori degli indicatori di realizzazione previsti al paragrafo 1.2 dell'Invito e pertanto entro le scadenze previste dall'Invito stesso;

DATO ATTO che il cronoprogramma di impegno e pagamento al beneficiario tiene conto del cronoprogramma di avanzamento della spesa di cui alla domanda presentata con nota prot. n. 705521/2023 dall'EDR di Udine e aggiornata con nota prot. n. 678038/2024, nonché della potenziale esigibilità in termini di richieste di rimborso e rendicontazione, comprensive altresì dell'anticipazione prevista dall'art. 125 del d.lgs. 36/2023, ovvero di ulteriori anticipazioni verso il beneficiario disciplinate dall'Invito;

RITENUTO pertanto di approvare definitivamente l'iniziativa presentata - relativamente agli interventi afferenti all'Azione b4, tipologia di intervento b4.1.1 - e di provvedere con il presente provvedimento alla concessione del contributo all'Ente di decentramento regionale di Udine, codice fiscale 03002520306, a valere sulle risorse allocate a favore dell'Invito ed in particolare per l'intervento denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità", per un importo di euro 9.600.000,00 di risorse PR, suddiviso in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione), come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESO che il costo totale dell'intervento supera i 10 milioni di euro pertanto l'operazione sarà soggetta ai medesimi obblighi di visibilità e comunicazione previsti per le operazioni di importanza strategica e in particolare all'organizzazione da parte del beneficiario di un evento o una attività di comunicazione, come previsto dall'art. 50 del Reg (UE) 1060/2021;

DATO ATTO inoltre che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE) 1060/2021;

ATTESO che con il presente atto è assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore dell'Invito e come sopra riportate;

RILEVATO che con decreto del Direttore di Servizio centrale di Ragioneria della Direzione centrale finanze, che svolge le funzioni di Soggetto pagatore di cui all'art. 2 comma 1 lettera m) del Regolamento regionale di attuazione del PR emanato con D.P. Reg. 200/2021, è stato approvato il bilancio di previsione del citato fondo e successive variazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 19 novembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione all'arch. Amanda Burelli a decorrere dal 3 gennaio 2022 e sino al 2 gennaio 2025;

DECRETA

1. di approvare definitivamente l'iniziativa presentata - relativamente agli interventi afferenti all'Azione b4, tipologia di intervento b4.1.1 - e di provvedere con il presente provvedimento alla concessione del contributo a favore dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, codice fiscale 94150810300, a valere sulle risorse allocate a favore dell'invito ed in particolare per l'intervento denominato "Polo scolastico Malignani di Udine - Intervento integrato di efficientamento energetico ed antisismico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità", di euro 9.600.000,00 di risorse PR, suddiviso in quote di cofinanziamento (40% unione europea, 42% stato e 18% regione), come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il quadro economico presentato dal beneficiario per la tipologia di intervento b1.2.3, come sotto riportato:

Tipologia di intervento b4.1.1 – Adeguamento antisismico

Voci di spesa

a.	Lavori in appalto	Euro 7.000.000,00
b.	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 210.000,00
c.	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 0,00
d.	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 5.000,00
e.	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 5.000,00
f.	Imprevisti	Euro 250.300,00
g.	Accantonamenti di legge	Euro 5.000,00
h.	Acquisizione aree o immobili, indennizzi ²	Euro 0,00
i.	Spese tecniche	Euro 1.100.000,00
j.	Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 144.200,00
k.	Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
l.	Commissioni giudicatrici	Euro 4.500,00
m.	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 60.000,00
n.	Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 90.000,00
o.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
p.	IVA su lavori	Euro 721.000,00
q.	Iva residua	Euro 0,00
r.	Altre spese	Euro 5.000,00
TOTALE		Euro 9.600.000,00

- 3.** di impegnare l'importo di Euro 9.600.000,00 per il progetto di cui al punto 1, per le attività del progetto ricadenti nell'azione b4.1 del Programma, tipologia di intervento b4.1.1 "Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica", procedura di attivazione n. 53, cofinanziato dall'Unione Europea a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR" (suddiviso in quote del 40% Unione Europea, 42% Stato e 18 % Regione) di cui all'art.1 della legge regionale 14/2015, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4.** di autorizzare il Soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
- 5.** di dare atto che le condizioni per la realizzazione degli interventi verranno monitorate e verificate nelle fasi intermedie ed in particolare che i progetti:
- i) siano coerenti con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;
 - ii) conseguano, in media:
 - (1) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione
 - (2) o una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;
 - iii) garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità, in conformità con le previsioni normative, in particolare l'art. 28 della legge 118/1971 e l'art. 18 del DPR 384/1978
 - iv) se gli interventi rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE¹ del Parlamento europeo del Consiglio, garantiscano una valutazione dell'impatto ambientale o una procedura di screening, in base alle prescrizioni di detta direttiva in tale ambito e le soluzioni alternative siano tenute in debito conto;
 - v) rispettino le misure di accompagnamento /mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (come declinati nell'Invito);
 - vi) siano coerenti con le strategie ITI (ovvero, nello specifico, siano coerenti con le rispettive strategie delle aree urbane approvate);
 - vii) garantiscano che gli edifici oggetto di intervento siano dotati a conclusione dei lavori di certificato di idoneità statica e valore del coefficiente alfa per la vita $\geq 0,60$ in esito all'indagine di vulnerabilità sismica eseguita in ottemperanza alla O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 con un livello di conoscenza non inferiore a LC2²;
- 6.** di obbligare il beneficiario:
- a. ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e), ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC, ad integrare nella documentazione progettuale, una relazione di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, comprensiva di approfondimento sul tema del rischio idrogeologico. Nel caso siano stati individuati dei rischi climatici significativi, all'interno della relazione sarà necessario specificare le soluzioni di adattamento atte a garantire che l'opera non comporti un aggravio dei rischi per persone, beni o attività e sia essa stessa resiliente;
 - b. a rispettare i requisiti di qualità progettuale e limitazione di impatto visivo/percettivo attraverso una progettazione di qualità nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida di indirizzo «Progettare, costruire e abitare la scuola»", "Nuove linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole del MIUR e sulle indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Documentazione, l'Innovazione e la Ricerca Educativa (I.N.D.I.R.E.)";
- 7.** di dare atto che il beneficiario deve garantire il raggiungimento degli indicatori di output e di risultato dichiarati in domanda o come successivamente modificati/integrati;
- 8.** che il progetto deve essere concluso entro il termine del 31 dicembre 2028;
- 9.** che il mancato rispetto di tale termine, può comportare, come previsto dall'articolo 17, comma 4, dell'Invito, la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro il medesimo termine del 31 dicembre 2028;
- 10.** di obbligare altresì il beneficiario, ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, a garantire che, per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e pertanto saranno dotati delle migliori e

¹ Direttiva 2011/92/UE - link: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:026:0001:0021:IT:PDF>.

² Opcom n. 3274 del 20 marzo 2003 disponibile al link: <https://www.protezionecivile.gov.it/en/normativa/opcm-n--3274-del-20-marzo-2003--primi-elementi-in-materia-di-criteri-generaliper-la-classificazione-sismica-del-territorio-nazionalee-di-normative-t>

più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato. Per questi investimenti, occorrerà garantire inoltre:

a) il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici;

b) che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati;

11. di prescrivere al beneficiario di presentare alla SRA, prima della prima richiesta di erogazione (in via anticipata o a SAL/saldo) del contributo, i seguenti documenti, ai sensi dell'art. 15 comma 4 dell'Invito:

a) il progetto munito dell'atto di approvazione dell'Ente, completo di computo metrico estimativo delle opere,

b) l'analisi energetica (nel caso dell'intervento dell'EDR di Udine tale documento sarà la relativa diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247) redatta da tecnico abilitato iscritto al relativo ordine/collegio professionale con la quale si conferma che l'intervento previsto comporterà il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti nella percentuale ricadente nel range indicato in domanda; l'analisi energetica deve essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico in merito ai requisiti di cui all'art. 2 comma 2 lett. B) del d.p.r. 75/2013;

c) l'analisi di vulnerabilità sismica della struttura esistente e la simulazione della vulnerabilità sismica dell'edificio oggetto di finanziamento a conclusione dei lavori;

d) la relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, di cui all'art. 5 comma 4 dell'invito;

e) la conferma della data di previsto/effettivo avvio dei lavori;

f) Schema indicatori (ALLEGATO D all'invito) e relazione sui Criteri Ambientali Minimi ai sensi della normativa in vigore;

g) copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto adottate, corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo i fac-simili disponibili che verranno pubblicati sul sito dedicato al PR FESR;

12. che eventuali varianti del progetto ammesso devono rispettare quanto disposto dall'articolo 16 dell'Invito.

13. che nel caso in cui nel corso di esecuzione del progetto vengano effettuate varianti che determinino modifiche all'investimento, che incidano sul grado di efficientamento energetico definito dal progetto iniziale, dovrà essere prodotta una revisione della diagnosi energetica volta a ricalcolare il grado di efficientamento effettivamente conseguito a seguito delle varianti operate;

14. che eventuali proroghe al termine ultimo di conclusione e rendicontazione del progetto sono presentate secondo le modalità previste dall'articolo 17 dell'Invito.

15. che l'erogazione anticipata del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini previsti dall' articolo 18 dell'Invito.

16. che la rendicontazione delle spese ammissibili avviene secondo le modalità e i termini previsti dagli articoli 19 e 20 dell'Invito, entro il termine del 31 dicembre 2029.

17. che le eventuali cause di decadenza e conseguente revoca o rideterminazione del contributo sono stabilite dall'articolo 24 dell'Invito.

18. di dare atto che il beneficiario è tenuto, inoltre, agli obblighi e i vincoli previsti dall'art. 21 dell'invito, oltre che ai seguenti obblighi generali:

a) garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73, par.2, lett. j) del RDC che prevede l'obbligo per i beneficiari di integrare nella documentazione progettuale la relazione di analisi del rischio climatico e di vulnerabilità;

b) rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa;

c) rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità;

d) rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027;

e) in generale, il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei fondi;

19. di dare atto in particolare che ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR con le seguenti modalità:

a) fornendo sul proprio sito web e sui propri siti di social media ufficiali, laddove esistenti una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) indicando la percentuale della quota FESR pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

b) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o un display, con le informazioni sul progetto. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso), indicare la percentuale della quota FESR pari al 40% e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti", destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene effettuato il progetto, entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

c) collocando un cartellone, nel caso di investimenti strutturali o apertura di cantiere, con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento e fino al completamento dei lavori. A conclusione dei lavori il cartellone sarà sostituito da una targa permanente;

d) collocando targa permanente, a completamento dei lavori in sostituzione del cartellone o al momento dell'installazione delle attrezzature con costo superiore ai 500.000 euro, che dovrà essere mantenuta per tutto il tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione oggetto di sostegno esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. I supporti (cartellone o targa) devono riportare una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, dare evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso), indicare la percentuale della quota FESR pari al 40% e apporre il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base dei modelli pubblicati sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

e) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto destinati al pubblico, reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

20. di dare ulteriormente atto che, sempre ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

a) come previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in considerazione dell'importo del finanziamento progetto superiore a 10 milioni di euro, l'operazione sarà soggetta ai medesimi obblighi di visibilità e comunicazione previsti per le Operazioni di importanza strategica, pertanto il beneficiario è tenuto a trasmettere le informazioni del progetto richieste dall'Autorità di Gestione per popolare l'area web del Portale Europa dedicata alle Operazioni di importanza Strategica, in particolare gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità;

b) il beneficiario deve rendersi disponibile a collaborare con l'Autorità di Gestione, anche con materiali propri già realizzati, per attività, eventi e iniziative specifici di visibilità e comunicazione che verranno pianificati con l'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del progetto e/o dopo la sua conclusione con la finalità di comunicare in maniera efficace ai cittadini finalità, contenuti e risultati dell'operazione stessa e con il coinvolgimento previsto della Commissione e delle autorità nazionali;

c) in linea con quanto previsto dalle Linee guida nazionali relative alle Operazioni di importanza strategica, per tutte le comunicazioni con il pubblico e per l'organizzazione di eventi iniziative relative all'operazione, il beneficiario dovrà usare la locuzione "Progetti Europa 27";

21. di dare atto che le spese già finanziate/rendicontate nell'ambito del PR FESR 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.

22. per quanto non previsto dal presente provvedimento si rinvia all'Invito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Friuli Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro il termine di 60 o di 120 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso.

24_49_1_DDS_VAL AMB_58158_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58158

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza in relazione al progetto di sistemazione e potenziamento dell'opera di presa della sorgente Tologu in Comune di Pulfero (SIC/880). Modifica prescrizione n. 1 del decreto n. 24597 del 25 maggio 2023. Proponente: Acquedotto Poiana Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTO il Decreto n. 24597 del 25.05.2023 con il quale si è conclusa la procedura di valutazione di incidenza del progetto di sistemazione e potenziamento dell'opera di presa della sorgente Tologu in Comune di Pulfero riguardante la ZSC IT3320018 "Forra del Pradolino e Monte Mia", e con il quale tale progetto è stato valutato favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, con alcune prescrizioni di cui di seguito si riporta la n. 1:

- gli interventi dovranno essere completati rispettando il cronoprogramma generale indicato nello Studio di incidenza (settembre - gennaio) ed i periodi specificatamente individuati per i lavori di rimozione della copertura vegetale e per l'attraversamento del guado esistente sul fiume Natisone. L'eventuale sfioramento delle attività di cantiere oltre il 1° febbraio dovrà essere minimale e finalizzato alla conclusione dei lavori in un'unica soluzione e potrà essere ammesso previa specifica comunicazione al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali;

VISTA l'istanza di data 15 novembre 2024 con la quale la società Acquedotto Poiana SpA richiede la modifica della prescrizione n. 1 del Decreto n. 24597 del 25.05.2023;

VISTA la nota prot. 712416 del 15 novembre 2024 con la quale è stato comunicato l'avvio al procedimento di modifica prescrizione al proponente e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 725876 dd. 20.11.2024) che in particolare rileva che in relazione all'intervento in oggetto, si prende atto dell'integrazione del proponente in cui vengono definiti i transiti giornalieri e anche del parere favorevole dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico prot. n. 4397 dd. 09.11.2024 e non si hanno ulteriori osservazioni in merito;

CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 21 novembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato sulla base di quanto dichiarato dal proponente in merito al flusso di mezzi e alle caratteristiche del guado e prendendo atto dei pareri sopra citati si ritiene di poter modificare la prescrizione n. 1 eliminando il riferimento al periodo da evitare per l'attraversamento del guado sul fiume Natisone;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, di accogliere la richiesta di modifica della prescrizione n. 1 del Decreto n. 24597 del 25.05.2023 così come di seguito riportato:

1. gli interventi, compreso l'attraversamento del guado sul fiume Natisone, dovranno essere completati rispettando il periodo settembre - gennaio ed il periodo specificatamente individuato per i lavori di rimozione della copertura vegetale. L'eventuale sfioramento delle attività di cantiere oltre il 1° febbraio dovrà essere minimale e finalizzato alla conclusione dei lavori in un'unica soluzione e potrà essere ammesso previa specifica comunicazione al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della

Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile; **VISTO** l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di accogliere la richiesta di modifica della prescrizione n. 1 del Decreto n. 24597 del 25.05.2023 con il quale il "Progetto di sistemazione e potenziamento dell'opera di presa della sorgente Tologu in Comune di Pulfero" è stato valutato favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 così come di seguito riportato:

1. gli interventi, compreso l'attraversamento del guado sul fiume Natisone, dovranno essere completati rispettando il periodo settembre - gennaio ed il periodo specificatamente individuato per i lavori di rimozione della copertura vegetale. L'eventuale sfioramento delle attività di cantiere oltre il 1° febbraio dovrà essere minimale e finalizzato alla conclusione dei lavori in un'unica soluzione e potrà essere ammesso previa specifica comunicazione al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 21 novembre 2024

TIRELLI

24_49_1_DDS_VAL AMB_58160_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58160

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 45346/GRFVG del 5 ottobre 2023 (SCR/1958). Proponente: Solar Deal Pordenone Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto di non assoggettamento a via n. 45346/GRFVG del 5 ottobre 2023 relativo al progetto riguardante un impianto fotovoltaico da 2990 kW da realizzarsi nel Comune di Zoppola (PN), proponente: Solar Deal Pordenone Srl e le seguenti due condizioni ambientali ivi previste;

Condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam - in fase autorizzativa (Autorizzazione unica)
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto ad Autorizzazione unica dovrà prevedere uno specifico elaborato che consideri: un piano di monitoraggio della componente vegetazionale volto a garantire l'efficacia di attecchimento delle piante messe a dimora nelle aree contermini il sito di impianto nonché al mantenimento, nel tempo, delle condizioni qualitative delle stesse. Dovranno essere previste specifiche indagini in campo nei primi tre anni dal completamento degli interventi di mitigazione in modo da consentire una valutazione generale della condizione dei luoghi successiva alla piantumazione, verificando lo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante al fine di programmare le eventuali irrigazioni di soccorso in occasione di prolungati periodi di stress idrico, la sostituzione di eventuali fallanze e le potature. il completamento delle fasce di mascheramento perimetrali dovrà avvenire prima della posa dei pannelli fotovoltaici in modo da raggiungere quanto prima una crescita arborea tale da perseguire la finalità mitigatrice della barriera visiva vegetale.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio transizione energetica

Condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	La ditta proponente dovrà eseguire un Piano di monitoraggio post operam di valutazione di impatto acustico ai fini della verifica di quanto stimato nelle previsioni di impatto acustico stesso.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA FVG

VISTO il decreto n. 51410 del 25 ottobre 2024 relativo alla volturazione del decreto n. 14861 del 28 marzo 2024 del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, relativo all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, rilasciato alla società Solar2 s.r.l. e volturato alla società subentrante Solar Deal Pordenone s.r.l.;

VISTA l'istanza pervenuta in data 23 ottobre 2024 con nota prot. n. 648208, presentata dalla società Solar Deal Pordenone srl. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. SVA/655282/SCR/1981 del 25 ottobre 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA la nota del Servizio transizione energetica, prot. n. 670443 del 31 ottobre 2024, in cui si segnala che, in merito alla condizione ambientale n.1, durante il procedimento di autorizzazione unica il proponente ha presentato il piano di monitoraggio e si è impegnato alla messa a dimora delle fasce di mascheramento perimetrali prima della posa dei pannelli fotovoltaici;

RITENUTO, per il fatto che il proponente ha dato evidenza, nella documentazione trasmessa, delle indicazioni per il monitoraggio della componente vegetazionale volto a garantire l'efficacia di attecchimento delle piante messe a dimora nelle aree contermini il sito di impianto nonché il mantenimento, nel tempo, delle condizioni qualitative della fascia di mitigazione; inoltre è stata prevista la piantumazione delle essenze vegetali della fascia di mascheramento prima dei lavori per la posa dei pannelli fotovoltaici;

VISTA la nota del proponente prot. n. 690449 del 08 novembre 2024, in cui, riguardo la condizione ambientale n.2, la ditta si impegna ad eseguire un Piano di monitoraggio post operam di valutazione di impatto acustico ai fini della verifica di quanto stimato nelle previsioni di impatto acustico stesso;

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 risulti conclusa positivamente mentre per la condizione ambientale n. 2, verificabile unicamente in fase di post-operam, che le indicazioni progettuali siano in linea con gli intendimenti della condizione che non può, al momento, essere ottemperata;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 45346/GRFVG del 5 ottobre 2023, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Di ritenere che la condizione ambientale n. 2 del decreto n. 45346/GRFVG del 5 ottobre 2023 non possa essere, al momento, ottemperata in quanto relativa ad una fase di post-operam legata alla verifica delle stime previsionali in tema acustico.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 21 novembre 2024

TIRELLI

24_49_1_DDS_VAL AMB_58198_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58198

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 38113 del 7 agosto 2024 (SCR/1995) - Proponente: Società Transghiaia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del direttore n. 38113/GRFVG del 07 agosto 2024 e la condizione ambientale ivi prevista:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione definitiva/esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio relativo al controllo delle polveri e del rumore secondo quanto indicato dall'ARPA nel suo parere prot. n. 0022088/P/GEN/VAL del 12 luglio 2024. Tale Piano dovrà essere verificato dall'ARPA.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

VISTA l'istanza pervenuta in data 23 ottobre 2024 presentata dalla Società Transghiaia S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. SVA/648968/SCR/1995 del 23 ottobre 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione, Piano di Monitoraggio Ambientale, trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA la nota dell'ARPA FVG, prot. n. 36148 del 7 novembre 2024 che ritiene condivisibili i contenuti del monitoraggio relativo alla valutazione delle polveri, sia per quanto riguarda il diario di cantiere che per l'attività di campionamento delle PM10, e del proposto monitoraggio dell'emissione rumorosa, ritenendo ottemperata la condizione ambientale in oggetto;

RITENUTO, per il fatto che il proponente ha dato evidenza, nella documentazione trasmessa, della predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale che ha recepito le indicazioni date dall'ARPA, che ritiene adeguato il Piano presentato, che la condizione ambientale n. 1 sia stata correttamente ottemperata;

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 38113/GRFVG del 07 agosto 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 21 novembre 2024

TIRELLI

24_49_1_DPO_COORD VAL AMB_58144_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio valutazioni ambientali 21 novembre 2024, n. 58144

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un'impianto agrivoltaico con fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, comprensivo di impianto agricolo avanzato, sito nel Comune di Carlino formato da tre sezioni ciascuno per una potenza nominale massima di 6003 kW e potenza in Ac di 5320 kW, alla tensione di rete di 20 kV e delle relative opere di rete ricadenti anche nel Comune di San Giorgio di Nogaro, da realizzarsi nei Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro - (SCR/2014) - Proponente: Atlas Solar 5 Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 11 luglio 2024 presentata da Atlas Solar 5 S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 d.lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/435944/SCR/2014 dd. 11 luglio 2024, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Carlino, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG;

VISTA la nota prot. 499261/P del 14 agosto 2024 con la quale sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

VISTA la nota prot. 514703/P del 27 agosto 2024 con la quale, a seguito di specifica richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 19, comma 6 d.lgs. 152/2006 è stata concessa la proroga per la consegna delle integrazioni;

PRESO ATTO che le integrazioni risultano pervenute in data 03 ottobre 2024 con nota prot. n.601405;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

• Comune di Carlino, note:

- prot. n. 5322 del 09 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0494193-A del 12 agosto 2024) di invio della deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 08 agosto 2024 con allegato "GDG_59_2024_ALL_RELAZIONE - Osservazioni dell'Avv. Gianna di Danieli" incaricata dall'ente alla redazione delle citate osservazioni (prot. 5230 del 07.08.2024) e "GDG_59_2024_ALL_COMUNICAZIONE - Comunicazione del Sindaco Loris Bazzo" di cui al Consiglio Comunale di data 01/08/2024 (Delibera di Consiglio n. 21 di data 01/08/2024) di indirizzo politico che esprime il deciso parere negativo della maggioranza da me rappresentata in Consiglio rispetto a quanto proposto dalla Ditta Atlas Solar 5 S.r.l. controfirmato all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale;

- prot. n. 5332 del 09 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0494465-A del 12 agosto 2024) di invio

delle osservazioni già pervenute al Servizio valutazioni ambientali tranne le osservazioni di Claudio Paia-ro (Prot. del Comune n.5266 del 8 agosto 2024);

- prot. n. 5333 del 09 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0494770-A del 12 agosto 2024) di invio delle osservazioni già pervenute al Servizio valutazioni ambientali tranne le osservazioni delle Associazioni "Clape Cultural di Cjarlins e Sarvas" e "Associazione archeologica La Chiamana" a firma di Gisberto Mian e Sergio Rui (Prot. del Comune n.5321 del 8 agosto 2024);
- prot. n. 5384 del 12 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0496771-A del 13 agosto 2024) di invio delle osservazioni già pervenute al Servizio valutazioni ambientali tranne le osservazioni di Grazia Gazzola (Prot. del Comune n.5350 del 12 agosto 2024), di Giuseppe Gobbo (Prot. del Comune n.5375 del 12 agosto 2024) e di Giorgio Grassi (Prot. del Comune n.5376 del 12 agosto 2024);
- prot. n. 5399 del 12 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0497259-A del 13 agosto 2024) di invio delle osservazioni già pervenute al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 5423 del 13 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0498406-A del 14 agosto 2024) di invio delle osservazioni già pervenute al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 5441 del 14 agosto 2024 (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0499456-A del 14 agosto 2024) di invio delle osservazioni già pervenute al Servizio valutazioni ambientali tranne le osservazioni di Claudio Vicentini (Prot. del Comune n.5115 del 1 agosto 2024);
- prot. n. 7189 del 24 ottobre 2024 di riconferma delle precedenti osservazioni ed espressione di parere non favorevole;
- ARPA FVG, nota prot. 25856 del 13 agosto 2024 di richiesta integrazioni e nota prot. n° 34590 del 24 ottobre 2024 che prende atto delle integrazioni presentate;
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nota prot. n. 653395 del 25 ottobre 2024 di non generazione di impatti significativi sul paesaggio che necessitano di approfondimenti.

Osservazioni da parte dei Cittadini, note elencate con il protocollo della Direzione - in arrivo:

- prot. n. 485119 del 06.08.2024, Agnese Zanetti, inviata via mail il 5 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 484311 del 06.08.2024, Luca Costa, inviata via mail il 04 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 487857 del 07.08.2024, Raffaella Pellis, inviata via mail il 07 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 489776 del 08.08.2024, Elisabetta Quendolo;
- prot. n. 489835 del 08.08.2024, Maicol Canevarolo, inviata via mail il 07 agosto al Servizio valutazioni ambientali, rinviata da Vicentini Claudio, prot. n. 489494 del 08.08.2024;
- prot. n. 489921 del 08.08.2024, Azzurra Venier;
- prot. n. 489306 del 08.08.2024, Isabella Zanutta;
- prot. n. 489863 del 08.08.2024, Aurora Filip;
- prot. n. 491526 del 09.08.2024, Alessandra Filippo;
- prot. n. 491529 del 09.08.2024, Anna Vincenzino;
- prot. n. 491554 del 09.08.2024, Elisa Pezzan;
- prot. n. 491571 del 09.08.2024, Carla Brunato;
- prot. n. 491589 del 09.08.2024, Sonia Righini;
- prot. n. 491599 del 09.08.2024, Marino Zanetti;
- prot. n. 491621 del 09.08.2024, Guido Pigani;
- prot. n. 492315 del 09.08.2024, Maria Lucia Tondon, inviata via mail il 8 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 492324 del 09.08.2024, Diego Vicentini, inviata via mail il 8 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 492803 del 09.08.2024, Denis Pestrin;
- prot. n.495795 del 12.08.2024, Romina Zanutta;
- prot. n. 495798 del 12.08.2024, Catia Dri;
- prot. n. 495806 del 12.08.2024, Roberto Del Colle;
- prot.n. 495836 del 12.08.2024, Desiree Filippo;
- prot.n. 495925 del 12.08.2024, Giovanni Zanetti, inviata via mail il 10 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot.n. 495941 del 12.08.2024, Fabiola Vidal;
- prot.n. 495759 del 12.08.2024, Giorgio Codarin;
- prot.n. 495767 del 12.08.2024, Martina Miceu;
- prot.n. 495771 del 12.08.2024, Emiliana Bosco;
- prot.n. 495778 del 12.08.2024, Renzo Pezzan, inviato da Elisa Pezzan;
- prot.n. 495785 del 12.08.2024, Martina Pezzot;

- prot.n. 495903 del 12.08.2024, Fausto del Pin, inviata via mail il 9 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot.n. 495907 del 12.08.2024, Gianni Filippo, inviata via mail il 11 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot.n. 491524 del 09.08.2024, Gianluca Stafuzza;
- prot.n. 496459 del 13.08.2024, Gabriele Pregnolato;
- prot.n. 496460 del 13.08.2024, Roberta Zanutta;
- prot.n. 496462 del 13.08.2024, Sonia Chittaro;
- prot.n. 496463 del 13.08.2024, Flavia Toscano;
- prot. n. 497746 del 13.08.2024, Rosalia Zanetti, inviata via mail il 12 agosto al Servizio valutazioni ambientali;
- prot. n. 497700 del 13.08.2024, Aldevis Tibaldi, su supporto cartaceo;
- prot. 495210 del 12.08.2024, Cristian Sergo;
- prot. 600736 del 04.10.2024, Federazione Provinciale Coldiretti di Udine;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 novembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/43/2024 del 06 novembre 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, la Commissione, in relazione alle seguenti valutazioni in ordine agli impatti ambientali divisi per componenti ambientali nelle fasi di cantiere e di esercizio ha ritenuto che:

- Fase di cantiere

Gli impatti generati dalle previste attività si possono ritenere limitati nel tempo, durata stimata in 12 mesi, e transitori, insistenti su un'area agricola e poco urbanizzata. Il tracciato del cavidotto interesserà viabilità asfaltate esistenti e interesserà un tratto del centro abitato di Carlino.

atmosfera: la propagazione di polveri risulta contenuta vista la scarsa movimentazione di terreno e le mitigazioni previste dal proponente stesso (bagnatura delle strade sterrate e umidificazione delle aree in caso di situazioni siccitose, riduzione della velocità dei mezzi) e l'impatto non significativo risulta temporaneo. Per i lavori del cavidotto si ritiene che vi sarà una lieve interferenza con le abitazioni limitrofe alle strade interessate, soprattutto nella zona abitata di Carlino, ma con le mitigazioni proposte dal proponente stesso, si ritiene che tale impatto possa ritenersi poco significativo.

rumore: il proponente ha valutato l'impatto acustico del cantiere, documentazione valutata condivisibile dall'ARPA, da cui non emergono impatti significativi;

vegetazione e fauna: è prevista la rimozione della vegetazione esistente che consiste in pioppi e vegetazione ruderale non di pregio. La limitata temporaneità del cantiere e la localizzazione in un'area agricola antropizzata non determini impatti significativi sulla fauna;

traffico mezzi: si usufruirà delle viabilità esistenti e adeguate al transito e si ritiene che il temporaneo aumento di flusso non genererà problematiche di criticità sulle arterie interessate, anche in relazione alla prevista gestione del traffico in maniera tale da non chiudere le arterie;

- Fase di esercizio

La produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione. Il proponente ha effettuato anche una stima dell'assorbimento di CO₂ dai pioppi presenti per confrontarla con la riduzione di CO₂ che sarebbe emessa da combustibili fossili per la produzione della medesima energia elettrica, da cui risulta un rapporto di ordini di grandezza superiori (3.548,58 t nell'arco di 8/10 anni dai pioppi, 14.845 t in un anno con l'impianto).

Non si hanno interferenze con la falda artesianica sotterranea che non viene intercettata dai pali di sostegno e viene prevista la realizzazione di canalette di scolo per la raccolta delle acque meteoriche. L'acqua usata per i lavaggi verrà assorbita dal terreno e non sono previsti additivi per la pulizia.

rumore: non si rilevano interferenze sull'ambiente acustico dell'area e sulla generazione di campi elettromagnetici, che rimarranno confinati all'interno dell'area dell'impianto e nel terreno al di sopra del cavidotto di collegamento e nei 2,25 m nella zona della cabina di sezionamento, posta a sud del paese e circondata da abitazioni, poste a distanza maggiore.

vegetazione: l'area interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico attualmente è ricoperta da pioppi (finalità non destinata al consumo umano). Verrà ripristinata la coltivazione agricola nell'area dell'impianto, senza riduzione significativa della superficie agricola, secondo il Piano colturale previsto che potrà essere modificato sulla base del monitoraggio presentato dal proponente stesso in relazione al mantenimento della produttività;

fauna: la siepe perimetrale fungerà da rifugio e corridoio ecologico per la fauna, con la recinzione rialzata

per permettere il passaggio di animali piccola taglia;

paesaggio: è prevista la posa della siepe perimetrale, di 10 m di larghezza all'esterno della recinzione, con essenze arboree arbustive con disposizioni delle essenze vegetali tali da essere percepite il più naturaliforme possibile che, oltre a fungere da barriera percettiva dell'impianto, inserirà degli elementi di biodiversità nell'area con la creazione di corridoi ecologici, attualmente scarsi nell'area. Le misure di mascheramento inseriscono l'area nel contesto senza creare segni di evidente rottura, vista anche l'attuale presenza di pioppi di notevoli dimensioni. Tali considerazioni sono state validate dal parere del competente Servizio pianificazione territoriale, paesaggistica e strategica che non rileva contrastanza con le previsioni del PPR e ritiene che il progetto non inserisca elementi in contrasto con la tutela del paesaggio;

CONSIDERATO che la Commissione nel parere n. SCR/43/2024 del 06 novembre 2024 in relazione ai pareri ed alle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento ha rilevato quanto segue:

- In riferimento alle varie osservazioni relative al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto ha specificato che:

- la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ha lo scopo di valutare se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA, sulla base delle informazioni contenute nello studio preliminare ambientale che deve contenere la "descrizione" del progetto e la descrizione di tutti i probabili effetti sull'ambiente;

- la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto in argomento ha seguito quanto disposto dall'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

- In riferimento alla normativa per la definizione delle aree idonee ha dato atto che:

- la procedura di Autorizzazione Unica per il progetto in argomento è stata avviata dal Servizio transizione energetica in data 11 agosto 2023, con nota prot. n.0468933 inviata anche al Comune di Carlino, pertanto la normativa nazionale e regionale succedutasi dopo tale data per la definizione delle aree idonee, non risulta applicabile;

- le zone caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) non sono aree in cui vi sia un esplicito divieto, ma criteri propedeutici per l'individuazione delle aree idonee

- In riferimento alle osservazioni relative al progetto ha precisato che:

- il progetto presentato con la complessiva documentazione deve essere realizzato con le modalità previste, compreso il monitoraggio della produzione agricola per qualità e continuità per tutta la vita dell'impianto agrivoltaico (descritto nella "Relazione agrivoltaico e aspetti di mitigazione"), con l'invio dei dati agli enti preposti alla verifica.

- nel caso l'attività agricola dovesse cessare il progetto sarebbe diverso da quanto valutato e soggetto ad una rivalutazione degli impatti ambientali;

- l'area di intervento si colloca esternamente al perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2204, come riportato nel parere del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica che inoltre afferma come il progetto sia conforme alle previsioni del PPR e non genera impatti significativi sul paesaggio;

- viene previsto un monitoraggio del microclima dell'area e della biologia del suolo, secondo le indicazioni dell'ARPA che ha validato il Piano presentato con la documentazione integrativa;

- è stata interessata la Soprintendenza archeologica in merito al rischio archeologico, dal parere del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica non emergono elementi che inducano a ritenere vi sia un alto rischio archeologico nell'area e la valutazione del rischio archeologico è contemplata in apposita procedura che esula dal procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA.

CONSIDERATO, infine, che la Commissione:

- vista la localizzazione in zone agricola, non prossima a centri abitati e accessibile dalla viabilità esistente;

- visto la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente se non in alcuni tratti dell'elettrodotta di collegamento che sarà comunque interrato;

- vista la limitata durata e i conseguenti limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste;

- visto che l'attività agricola, attualmente con piantumazione di pioppi, viene solo parzialmente limitata in termini di superficie utile e che permarrà nel tempo, verificata da appositi monitoraggi;

- vista la barriera verde prevista, composta da specie arboree e arbustive autoctone, che fungerà da mascheramento e corridoio ecologico per la fauna della zona;

- bilanciando i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, con gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;

ha ritenuto che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 in quanto il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, comprensivo di impianto agricolo avanzato, sito nel comune di Carlino formato da tre sezioni ciascuno per una potenza nominale massima di 6003 kW e potenza in Ac di 5320 kW, alla tensione di rete di 20 kV e delle relative opere di rete ricadenti anche nel comune di San Giorgio di Nogaro, da realizzarsi nei Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro - presentato da Atlas Solar 5 S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di ottenere prima possibile un mascheramento dell'impianto il proponente dovrà fornire uno specifico elaborato di dettaglio relativo a tutte le opere mitigative a verde previste, con la messa a dimora di piante pronto effetto. Dovrà essere anche indicato un cronoprogramma che garantisca il completamento delle opere a verde prima della messa in esercizio dell'impianto.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali

3. La Atlas Solar 5 S.r.l., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Atlas Solar 5 S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Carlino, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni

o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 21 novembre 2024

LADINI

24_49_1_DPO_ENER SOST_56667_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 18 novembre 2024, n. 56667 - Fascicolo: ALP-EN/ELR 284.4 (Estratto)

LR 19/2012 - Società Adria Link Srl - Decreto di Autorizzazione unica n. 2344 del 6 dicembre 2011 per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione di 110 kV di carattere sovraregionale e le opere e le infrastrutture connesse tra il confine di Stato con la Repubblica di Slovenia in Comune di Gorizia e la stazione elettrica di Redipuglia della RTN nel Comune di Fogliano-Redipuglia. Proroga del termine di inizio e fine lavori. Titolare dell’Autorizzazione unica: Adria Link Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine di inizio lavori dell’elettrodotto in cavo interrato, come da ultimo modificato con Decreto del Servizio transizione energetica n. 6173 del 16/02/2023, è prorogato di due (2) anni, fino quindi al 31/12/2026, e conseguentemente la data di entro la quale devono essere conclusi i lavori diviene il 31/12/2028. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nel decreto sopracitato.

(omissis)

Trieste, 18 novembre 2024

SAVELLA

24_49_1_DPO_ENER SOST_58199_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 21 novembre 2024, n. 58199 - Fascicolo: ALP-EN/2418.1 - N. pratica: 1805.1 (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/2003 art.12. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico, denominato “PV24-Fogliano” e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito lungo la strada SP 1 snc nei Comuni di San

Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, della potenza di 5.867,68 kWe. Pratica e-distribuzione: 359330042. Titolare dell'Autorizzazione unica: PVK Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società PVK S.r.l., con sede legale in Via Pietro e Maria Curie, n. 3 del comune di San Cesario di Lecce, C.F./P.IVA 04347200752, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, denominato "PV24-Fogliano" e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito lungo la strada SP 1 s.n.c. nei comuni di San Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, della potenza di 5.867,68 kWe, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nell'ALLEGATO-1.PDF al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società PVK S.r.l., è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Art. 5

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente dei Comuni di San Pier d'Isonzo e di Fogliano Redipuglia, conformemente agli elaborati di variante urbanistica, elencati nell'ALLEGATO-1.PDF al presente provvedimento e costituenti parte integrante e sostanziale del progetto.

(omissis)

Art. 22

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 21 novembre 2024

SAVELLA

24_49_1_DPO_ENER SOST_58285_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 21 novembre 2024, n. 58285 - N. pratica: 2129.1 (Estratto)

LR 19/2012, art 15. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di ener-

gia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza totale 32575 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Terzo D'Aquileia (UD) comprensivo delle opere di connessione e dell'impianto di accumulo di potenza nominale in AC 10000 kWac nel Comune di Cervignano del Friuli (UD). Società subentrante: New Power Srl. Società cedente: Renantis Italia Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 15 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al Decreto n. 4021/AMB del 09/08/2022 del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza totale 32575 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Terzo D'Aquileia (UD) comprensivo delle opere di connessione e dell'impianto di accumulo di potenza nominale in AC 10000 kWac nel Comune di Cervignano del Friuli (UD), rilasciato alla società Renantis Italia s.r.l. (già Falck Renewables Sviluppo s.r.l.), ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute, è volturata alla società New Power s.r.l., C.F. 13520860969, con sede legale in Milano, viale Monza n. 259.

Art. 2

La società New Power s.r.l. deve rispettare tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto nel Decreto n. 4021/AMB del 09/08/2022.

Art. 3

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto n. 4021/AMB del 09/08/2022, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 21 novembre 2024

SAVELLA

24_49_1_DGR_1748_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1748

PR FESR 2021-2027. N. procedura 63. Azione a2.2 "Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario", tipologia a2.2.5 "Progetto Sportello unico dei servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi

della PA e degli enti locali". Approvazione elenco di operazioni ai sensi dell'art. 7, comma 4 lettera b) del DPR n. 200/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e sm.i recante l'approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR FVG 2021-2027 e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, in relazione all'azione a2.2 "Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario" del Programma, tipologia di intervento, a2.2.5 "Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali":

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi Servizio Sistemi informativi, Digitalizzazione ed E-government (di seguito SRA);

- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, corrispondente al n. 63 e denominata "Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali";

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di € 3.000.000,00 di cui € 2.549.974,00 a valere sul PR ed € 450.026,00 a valere su risorse PAR;

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalla predetta deliberazione possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

TENUTO CONTO che gli interventi previsti dalla tipologia a2.2.5. ricadono nel più ampio ambito del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia normato dalla Legge regionale n. 9 del 14 luglio 2011 recante la "disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia" in cui l'Amministrazione regionale ha un ruolo fondamentale di programmazione e attuazione;

RITENUTO pertanto di dare attuazione alla tipologia a2.2.5. del programma tramite apposita opera-

zione prioritaria, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 200/2021, da realizzare in capo alla Struttura regionale attuatrice competente in materia, tenuto conto della portata e della natura degli interventi previsti dalla soprarichiamata tipologia di intervento;

TENUTO CONTO che l'operazione prioritaria risulta inserita nell'ambito dell'azione "SPA05 SUS Sportello unico dei servizi - 2024" del Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2024-2026, di cui all'articolo 3 della L.R. 9/2011 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 1° dicembre 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1371 del 20 settembre 2024 che ribadisce quanto disposto dalla sopra citata DGR n. 176/2023 prendendo atto che l'operazione prioritaria soprarichiamata è inserita nell'ambito del programma di sviluppo denominato AgileFVG;

VISTI in particolare gli articoli 5 e 9 della Legge regionale n. 9/2011 i quali stabiliscono che «La Regione svolge le attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del SIIR tramite Insiel SpA quale società a totale capitale pubblico. Il perseguimento dello scopo sociale di Insiel SpA è riconosciuto di pubblico interesse.» e «La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità con le quali sono regolati i rapporti tra la Regione e Insiel SpA finalizzati allo sviluppo e alla gestione del SIIR e delle infrastrutture di telecomunicazione.»;

VISTO il Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla società Insiel S.p.A. approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 667 del 11 aprile 2013, come da ultimo modificato con deliberazione n. 518 dell'11 aprile 2024 e ritenuto che la validità dello stesso non venga meno a seguito delle recenti modifiche apportate alla Legge regionale 9/2011, che fissano al comma 1 dell'art. 9 i criteri e le modalità con le quali sono regolati i rapporti tra la Regione e Insiel SpA finalizzati allo sviluppo e alla gestione del SIIR e delle infrastrutture di telecomunicazione;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale persegue le finalità della L.R. 9/2011, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della medesima norma, garantendo il rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale, e in particolare del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), nel rispetto della tutela della concorrenza nel mercato;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 in materia di appalti pubblici e il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" di recepimento della medesima direttiva appalti;

VISTO in particolare l'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", che consente alle stazioni appaltanti ed agli enti la possibilità di affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Decreto Legislativo;

RITENUTO pertanto che la SRA, nel rispetto delle disposizioni eurounitarie in materia di appalti, per l'attuazione alla tipologia a2.2.5 affida la realizzazione dell'operazione prioritaria alla Società in house INSIEL Spa;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 0013965/P del 21 dicembre 2022;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 13 marzo 2023 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 0150612/P del 14 marzo 2023;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 10 febbraio 2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità Ambientale;

CONSIDERATO che la bozza di procedura è stata condivisa in data 04 novembre 2024, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale, la quale non ha presentato osservazioni;

RICHIAMATI:

- il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) che regola gli interventi in ambito di trattamento dei dati personali e di privacy;
- il Regolamento Europeo EU 2018/1724 Single Digital Gateway che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
- il Programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che guida la trasformazione digitale dell'Europa al 2030;
- la Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026" per la transizione digitale e la connettività promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nella Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD);
- la Legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 che contiene la Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia;
- La Delibera della Giunta Regionale FVG n. 1907 del 1° dicembre 2023 che approva il Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-Government e delle Infrastrutture telematiche 2024-2026;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla già menzionata tipologia a2.2.5, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 405/P/ODS del 15/10/2024 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'operazione prioritaria;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti alla presente procedura di attivazione e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio Sistemi informativi, Digitalizzazione ed E-government della Direzione Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza della procedura di attivazione con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da essa finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento emanato con DPREg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari/gli elenchi di operazioni da attuare nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale 2021/2027;

VISTO l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;

RITENUTO pertanto di approvare l'operazione di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'operazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione.
2. Di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR assegna all'operazione di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 3.000.000,00 di cui Euro 2.549.974,00 di risorse del PR e Euro 450.026,00 di risorse PAR.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



COESIONE
ITALIA 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

P.R. FESR 2021-2027. N. procedura 63 - tipologia a2.2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali. Approvazione dell'operazione prioritaria ai sensi dell'articolo 7 comma 4 lettera B) del Regolamento regionale di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 200/2021.

Cofinanziato
dall'Unione europea

1. ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Numero operazione	Tipologia d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto	Risorse pubbliche previste da PF
1	a2.2.5	Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00 (di cui € 2.549.974,00 di quota PR e € 450.026,00 di quota PAR)
TOTALE					€ 3.000.000,00

2. INQUADRAMENTO (Per progetto se le operazioni non appartengono alla medesima tipologia)

A.1: Obiettivo strategico o AT	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	1 - Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	a2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	a2.2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali

	
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 Acquisti o realizzazione di servizi 19 Applicativi e piattaforme web
A.7: Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 - Intero territorio regionale
A10: Parità di genere	03 - neutro
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	63 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR 176/2023 del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

Ambito territoriale di intervento

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tipologia e intensità di aiuto

z - intervento che non costituisce aiuto di stato.

Il contributo per la realizzazione degli interventi è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile fino a concorrenza dell'ammontare di risorse messe a disposizione sulla presente procedura di attivazione e di eventuali successive modifiche/integrazioni.



Pluricontribuzione e cumulo

Gli interventi saranno finanziati nell'ambito del programma nel rispetto del divieto di doppio finanziamento. In relazione al cumulo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'art 63 par. 9 del Reg. (UE) 1060/2021¹

Indicatori di output

Codifica e descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituti pubblici beneficiari	0	1

¹ Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Indicatori di risultato

Codifica e descrizione indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCR 1.1 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	n. utenti annuali	0	300.400 (di cui 400 Operatori PA e 300.000 Cittadini)

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Criteri di selezione

Criteri generali di ammissibilità approvati dal CdS del 19.1.2022 e Criteri specifici di ammissibilità approvati dal CdS del 13 marzo 2023.

Criteri generali di ammissibilità

- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative¹
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR

Criteri specifici di ammissibilità Linea d'intervento a2.2.5

1. Coerenza con le strategie europee, nazionali e regionali vigenti in materia di servizi pubblici digitali (Recepimento nazionale e regionale del Programma europeo "Percorso per il decennio digitale")²
2. Rispetto disposizioni europee e nazionali relative all'accessibilità dei servizi digitali della pubblica amministrazione (Linee guida italiane che recepiscono la Direttiva UE 2016/2102)³

² Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"

³ Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

3. Piena applicazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)⁴
4. Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 Single Digital Gateway⁵
5. Coerenza con gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026"⁶,
6. Coerenza con i target previsti da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nella Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA.
7. Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH.

Periodo di ammissibilità della spesa /Durata progetti/ Eventuali proroghe

2024-2027

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione della "scheda progetto" per l'operazione prioritaria individuata da parte del beneficiario, secondo apposito format fornito dall'Autorità di Gestione.

Modalità di erogazione anticipi/ acconti/ saldo

Secondo quanto stabilito nel Regolamento FESR ex D.P.Reg. 6 dicembre 2021, n. 0200/Pres e s.m.i.

⁴ Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

⁵ Regolamento UE 2018/1724 Single Digital Gateway

⁶ Strategia "Italia Digitale 2026"



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione /attuazione degli interventi

<p>1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma. 	<p>2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma; - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante; - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi; - il beneficiario deve disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria; - le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio² devono essere soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e si deve tenere debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva; - ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile; - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento; - nelle operazioni non devono rientrare attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a); - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni; - per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, deve essere garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima. 	<p>3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste; In particolare, le operazioni finanziate nell'ambito della presente procedura dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle schede previste dal paragrafo 7.3. del Rapporto Ambientale⁷ e nello specifico la scheda A "Azioni prevalentemente immateriale" e la scheda F "Acquisto apparecchiature informatiche/ICT e servizi connessi" così declinata:
--	--	---

⁷ [Allegato 5 alla Delibera 2014-2022.pdf \(regione.fvg.it\)](#)



schede A ed E

Si premette che i servizi previsti determinano una riduzione degli spostamenti di cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni partecipanti e un azzeramento della produzione di documenti cartacei con conseguente contenimento di consumi energetici e minimizzazione dei rifiuti.

INSIEL SpA dovrà garantire il requisito di certificazione ambientale (es. ISO 14001). Con riferimento alle attività esternalizzate da Insiel Spa nelle procedure di appalto saranno garantiti il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) qualora presenti. In assenza di criteri ambientali minimi, gli operatori economici devono garantire una certificazione ambientale.

Data center Insiel: le componenti informatiche di cui si prevede la realizzazione verranno erogate attraverso il datacenter di Insiel che risponde ai più recenti standard di riferimento in tema di efficientamento energetico, assicurando performance che rispettano l'ambiente, contrastano il cambiamento climatico e favoriscono la rimozione dei gas causa dell'effetto serra. In particolare, Insiel ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e 50001.

- rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici
- in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali" — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea";
- coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato;

4. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.

5. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti.

6. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2014-2020.

7. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

Disposizioni finali

1. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2011 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2014-2020 attraverso:

a. la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it; oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-2014-2020-friuli-venezias-giulia-2014-2020-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;



b. la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

2. In conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della realizzazione dell'operazione avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, secondo quanto disposto nel modello di Informativa per il trattamento dei dati personali, riportato in calce.

3. Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 articolo 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

4. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

 Titolare del trattamento	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 4,3, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali (dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati di salute) acquisiti ai sensi delle licenze ex articolo 6 del GDPR:

- Nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le seguenti finalità istituzionali: Azione PR FESR 2021/2027 a.2.2 "Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario", Tipologia di intervento a.2.5 "Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali"

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di svolgere le attività dei servizi Aglie FVG.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti sono oggetto di comunicazione a: altri soggetti pubblici

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Diritti fondamentali dell'interessato

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dall'art. 15-21 del GDPR: L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIOLA

24_49_1_DGR_1759_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1759

Stanziamanti riferiti alle strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR 1009/2023 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

RICHIAMATO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022 e approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022, che, tra l'altro, alloca a favore del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia complessive risorse pubbliche pari a 373.066.495,00 euro di cui 149.226.598,00 euro di contributo dell'Unione e 223.839.897,00 euro di contributo nazionale (rispettivamente 40% e 60% delle risorse pubbliche totali);

VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) i quali prevedono che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;

RICHIAMATO l'art. 21, in particolare i commi 2 e 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che dispone che i programmi regionali, i cui contenuti sono definiti in base all'art. 22 del Regolamento stesso, sono predisposti conformemente al modello di programma riportato nell'allegato V al Regolamento stesso e che sono presentati dagli Stati membri alla Commissione Europea entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva" modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1009 del 30 giugno 2023 recante "Stanziamanti riferiti alle Strutture Regionali Attuatrici (SRA) nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia" modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023;

RITENUTO necessario, anche a seguito dell'avvenuta riprogrammazione sopra citata, aggiornare il quadro delle azioni di competenza delle SRA del PR FSE+ 2021-2027, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO quindi di approvare il quadro coordinato di azioni e relativi stanziamenti a favore delle SRA del PR FSE+ 2021-2027, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023

con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DATO ATTO che nella citata delibera, all'allegato 1 articolo 30 si precisa che il Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari è posto alle dipendenze dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO il decreto del 31 luglio 2023, n. 35801/GRFVG con cui viene conferito l'incarico sostitutorio del direttore del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alla dirigente dott.ssa Ketty Segatti a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

RITENUTO di dare mandato all'Autorità di Gestione di procedere periodicamente a una ricognizione dello stato di avanzamento delle azioni e degli stanziamenti per poter porre in essere eventuali modifiche al fine di raggiungere gli obiettivi del Programma regionale FSE+ 2021-2027 utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'aggiornamento del quadro delle azioni di competenza delle Strutture Regionali Attuatrici (SRA) del PR FSE+ 2021-2027, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. È approvato il quadro coordinato di azioni e relativi stanziamenti a favore delle SRA del PR FSE+ 2021-2027, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di dare mandato all'Autorità di Gestione di procedere periodicamente ad una ricognizione dello stato di avanzamento delle azioni e degli stanziamenti per poter porre in essere eventuali modifiche al fine di raggiungere gli obiettivi del Programma regionale FSE+ 2021-2027 utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili.
4. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1 - AGGIORNAMENTO QUADRO AZIONI DI COMPETENZA DELLE SRA

1) Nuove azioni a favore delle SRA

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	SRA di riferimento
a)	a.10	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato)	Servizio politiche del lavoro
G f)	G.f.1	Sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro	Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio

2) Variazione dotazioni per obiettivi specifici

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Dotazione DGR 1331/2023	Nuova dotazione
AT	AT1	Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del Green Public Procurement – GPP), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).	14.572.660,00 €	14.572.764,00 €
	AT3	Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma		
	AT4	Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma		
	AT5	Sostegno al funzionamento di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo		
	AT6	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG		
	AT7	Studi e ricerche a supporto della programmazione		
	AT8	Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG		

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio Coordinamento politiche per la montagna

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Dotazione DGR 1331/2023	Nuova dotazione
AT	AT2	Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari più deboli attraverso task forces dedicate	350.000,00 €	349.896,00 €

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Servizio formazione

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Dotazione DGR 1331/2023	Nuova dotazione
a)	a.1.	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente, nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati	38.617.000,00 €	23.750.933,82 €
	a.2.	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione) e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2		
	a.3.	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari		
	a.4.	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi		
	a.5.	Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi		
	a.6.	Attivazione di percorsi formativi per garantire l'occupabilità e l'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, di conseguenti misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali		

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Dotazione DGR 1331/2023	Nuova dotazione
	a.9.	Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto		
g)	g.2	Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento, inoltre, le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.	102.560.000,00 €	91.560.000,00 €
	g.3	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati		
	g.4	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali		
	g.5	Attuazione di percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale e relativi a misure rientranti nel campo di intervento del FSE+ (occupazione, istruzione e formazione, inclusione), entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti, anche a favore di personale regionale e degli enti locali		
	g.6	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta		
	g.7	Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze		
	g.8	Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula		
	g.9	Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di IeFP		
	g.10	Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di IeFP		

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Dotazione DGR 1331/2023	Nuova dotazione
	g.11	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)		
	g.12	Realizzazione di attività di carattere formativo in mobilità interregionale o transnazionale		
G.a)	G.a.1.	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo per i giovani condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit)	55.240.000,00 €	35.240.000,00 €
	G.a.2.	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti giovani formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2		
	G.a.3.	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici		
	G.a.4.	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo		
	G.a.5.	Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (IeFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria		
	G.a.7	Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato)		

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Dotazione DGR 1331/2023	Nuova dotazione
c)	c.1.	Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere.	3.900.000,00 €	14.900.000,00 €

3) Modifica attribuzione azioni alle SRA

Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	SRA di riferimento DGR 1331/2023	Nuova SRA di riferimento
b)	b.2.	Organizzazione, in un contesto ampio che coinvolga i servizi per la formazione ed i servizi per il lavoro, di scambi di esperienze e di formazione on the job presso strutture per il lavoro e l'orientamento operanti in altri contesti regionali italiani e europei	Servizio politiche del lavoro	Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese
	b.3.	Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali, tutte aree interessata dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG		
b)	b.1	Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza	Direttore centrale per particolari funzioni - Incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università	Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
g)	g.13.	Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di additionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)		

ALLEGATO 2 – QUADRO COORDINATO AZIONI E RELATIVI STANZIAMENTI A FAVORE DELLE SRA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziamiento per Obiettivo Specifico	Stanziamiento totale SRA
Occupazione	b)	b.1	Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza	200.000,00 €	12.200.000,00 €
Istruzione e formazione	g)	g.13.	Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)	12.000.000,00 €	

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziamiento per Obiettivo Specifico	Stanziamiento totale SRA
Occupazione	a)	a.7.	Supporto a project work realizzati congiuntamente da associazioni datoriali e sindacali funzionali all'individuazione di percorsi/strumenti per favorire misure a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali (rafforzamento del partenariato)	100.000,00 €	16.122.764,00 €
	b)	b.4.	Interventi formativi finalizzati a rafforzare il dialogo sociale del partenariato dei lavoratori e delle imprese nella definizione di servizi innovativi di politiche attive (rafforzamento del partenariato)	150.000,00 €	
	c)	c.2.	Rafforzare, attraverso interventi di tipo formativo, le capacità di azione delle rappresentanze femminili del mondo del lavoro e dell'associazionismo delle donne e delle famiglie riguardo sia alla fase di definizione sia a quella di attuazione delle misure a supporto della conciliazione vita lavoro e il superamento del gap di genere e il sostegno alla famiglia. (rafforzamento del partenariato)	200.000,00 €	
	d)	d.3.	Consolidamento e sviluppo, attraverso interventi formativi, delle competenze delle rappresentanze dei lavoratori e delle imprese per rafforzare le capacità di dialogo sociale e contrattazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di sviluppo di pratiche di responsabilità sociale e welfare aziendale	600.000,00 €	
	e)	e.4.	Misure di informazione/formazione per migliorare il coinvolgimento delle organizzazioni/imprese sociali per rafforzare il dialogo sociale in materia di definizione e attuazione di interventi a sostegno della attivazione e della autonomia della popolazione anziana auto sufficiente (rafforzamento del partenariato)	100.000,00 €	
Istruzione e formazione			Realizzazione per il partenariato economico e sociale di un intervento formativo e di sistema a sostegno della costruzione e implementazione della rete. Apprendiamo in FVG (rafforzamento del partenariato)		
			Sviluppo di processi di empowerment rivolti ai rappresentanti delle parti economiche e sociali e agli stakeholder a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione del Programma, con particolare riferimento all'ambito sociale e di inclusione attiva (rafforzamento del partenariato)		
Inclusione sociale	k)	k.3.	Azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione e le attività nelle aree interne di alta montagna di un polo multi servizi volti a favorire i contatti sociali e ad offrire uno spazio per svolgere attività socio culturali. Anche questo intervento contribuisce agli interventi di sviluppo locale previsti per dell'OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini del PR FESR FVG 2021-27 (rafforzamento del partenariato)	400.000,00 €	
		k.11.	Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del Green Public Procurement - CPP), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).		
AT	AT	AT1	Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma	14.572.764,00 €	
		AT3	Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma		
		AT4	Sostegno al funzionamento di Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo		
		AT6	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG		
		AT7	Studi e ricerche a supporto della programmazione		
		AT8	Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG		

Direzione centrale lavoro, formazione e famiglia- Servizio formazione

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziameto per Obiettivo Specifico	Stanziameto totale SRA		
Occupazione	a)	a.1.	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente, nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati	212.700.933,82 €			
		a.2.	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione) e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP1 e all'OP2				
		a.3.	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari				
		a.4.	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi				
		a.5.	Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi				
		a.6.	Attivazione di percorsi formativi per garantire l'occupabilità e l'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, di conseguenti misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali				
		a.9.	Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto				
		d)	d.1.			Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili	4.750.000,00 €
		d.2.	Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare				
	d.4.	Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità gradualità di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile					
	Istruzione e formazione	e)	e.1.	Supporto ai sistemi dell'istruzione e della formazione per l'utilizzo della didattica digitale, per la sperimentazione di percorsi sul modello dell'impresa formativa e per lo sviluppo di un'offerta formativa in mobilità transazionale	3.600.000,00 €		
			e.2.	Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione			
			e.3.	Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)			
g.2.			Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/ conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'intermodalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento, inoltre, le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.				
g.3.			Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati				
g)		g.4.	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali	91.560.000,00 €			
		g.5.	Attuazione di percorsi di carattere formativo messi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale e relativi a misure rientranti nel campo di intervento del FSE+ (occupazione, istruzione e formazione, inclusione), entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti, anche a favore di personale regionale e degli enti locali				
		g.6.	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta				
		g.7.	Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze				
		g.8.	Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula				

Descrizione azione	Stanziamiento per Obiettivo Specifico	Stanziamiento totale SRA
Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di IeFP	34.200.000,00 €	
Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di IeFP		
Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)		
Realizzazione di attività di carattere formativo in mobilità interregionale o transnazionale		
Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio		
Percorsi integrati di accompagnamento, orientativi e formativi, per cittadini di paesi terzi		
Realizzazione di interventi, anche formativi, per l'occupabilità e la partecipazione attiva nella comunità di riferimento, con una specifica attenzione all'afforzamento dell'accesso ai servizi e alle tecnologie ICT. Si tratta di un ambito di intervento che contribuisce all'OP 5 del PR FESR-FVG, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle iniziative di sviluppo locale fondate sugli smart village.		
Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema socio-sanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori socio-sanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva	19.600.000,00 €	
Attuazione di percorsi di formazione teorico/pratica per figure di caregiver e di nuove figure per il welfare locale		
Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo per i giovani condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit)		
Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti giovani formati per contribuire a sostenere i processi di innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2		
Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici	35.240.000,00 €	
Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo		
Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (IeFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria		
Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato)		

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziamiento per Obiettivo Specifico	Stanziamiento totale SRA
Istruzione e formazione	e)	e.5.	Potenziamento delle attività svolte dai centri per l'orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte	2.300.000,00 €	50.600.000,00 €
		g.1.	Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti		
Giovani	g)	g.11.	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	23.300.000,00 €	
		G.a.6.	Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc.	5.000.000,00 €	
		G.f.1	Sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro	20.000.000,00 €	

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Servizio politiche del lavoro

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziameto per Obiettivo Specifico	Stanziameto totale SRA
Occupazione	a)	a.10	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato)	14.866.066,18 €	19.366.066,18 €
Inclusione sociale	h)	h.4.	Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (SUL/PU, Cantieri Lavoro)	4.500.000,00 €	

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Servizio interventi per i lavoratori e le imprese

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziameto per Obiettivo Specifico	Stanziameto totale SRA
Occupazione	b)	b.5.	Potenziamento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte	3.526.835,00 €	3.526.835,00 €
		b.2.	Organizzazione, in un contesto ampio che coinvolga i servizi per la formazione ed i servizi per il lavoro, di scambi di esperienze e di formazione on the job presso strutture per il lavoro e l'orientamento operanti in altri contesti regionali italiani e europei		
		b.3.	Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire: l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali, tutte aree interessate dall'azione dell'OP 5 del PR FESR EVG		

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Priorità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziameto per Obiettivo Specifico	Stanziameto totale SRA
Occupazione	c)	c.1.	Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere.	14.900.000,00 €	47.400.000,00 €
Inclusione sociale	k)	k.2.	Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori (contrasto alla povertà educativa - child guarantee).	32.500.000,00 €	
		k.10.	Misure di contrasto a situazioni di marginalità educativa di minori delle famiglie più fragili economicamente e culturalmente con misure di supporto alla partecipazione ad attività sportive, centri estivi, manifestazioni culturali e servizi educativi e per il tempo libero, nonché di accompagnamento allo studio		

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità- Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Prontità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziameto per Obiettivo Specifico	Stanziameto totale SRA
Inclusione sociale	h)	h.2.	Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività, tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali)	5.950.000,00 €	18.890.000,00 €
		h.6.	Rafforzamento delle competenze del personale dei servizi socio assistenziali territoriali a supporto delle attività di inclusione socio-lavorativa previste dall'Obiettivo Specifico, anche attraverso il ricorso a professionalità esperte.		
	k)	k.1.	Sostenere, in particolare, nelle aree interne lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne		
		k.4.	Sviluppo di progettualità per la realizzazione di progetti abitativi alternativi alle strutture residenziali socio assistenziali rivolti a persone con grave disabilità, in contesti con caratteristiche il più possibile vicine a quelle di una civile abitazione e collegati con il contesto sociale di riferimento e sviluppo di progetti abitativi per la promozione di abilità sociali e comunicative a favore di soggetti con disturbi del neuro sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico attraverso l'utilizzo di sostegni tecnologici con particolare riferimento alla Robot Therapy		
		k.5.	Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (<i>child guarantee</i>).	4.850.000,00 €	
		k.6.	Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei (<i>child guarantee</i>).		
		k.7.	Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile		

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio Coordinamento politiche per la montagna

Prontità	Obiettivo Specifico	N. azione PR	Descrizione azione	Stanziameto per Obiettivo Specifico	Stanziameto totale SRA
AT	AT	AT2	Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari più deboli attraverso task forces dedicate	349.896,00 €	349.896,00 €

Stanziameto totale PR FSE+ 2021-2027

373.066.495,00 €

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_49_1_DGR_1767_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1767

LR 28/2017, art. 60, comma 2 (Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria). Aggiornamento della Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 7 marzo 2003, n. 38, concernente "Disposizioni in materia di agricoltura" e, in particolare, l'articolo 1 recante "Delega al Governo per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura, agroalimentare, dell'alimentazione e delle foreste";

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della L. 7 marzo 2003, n. 38";

VISTO in particolare l'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 154/2004, il quale dispone che le regioni istituiscono le Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura disciplinandone competenze, modalità di funzionamento e composizione, e prevedendo il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul loro territorio, anche ai fini di cui all'articolo 105, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed assicurando la presenza di un esperto in materia di sanità veterinaria;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012)" che, all'articolo 2, commi 56 e seguenti, ha provveduto a introdurre norme regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e, in particolare, degli articoli 9 e 11, con cui sono state trasferite dallo Stato alla Regione funzioni amministrative in materia di pesca e acquacoltura;

VISTO l'articolo 60 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28 "Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria", ai sensi del quale presso la Direzione centrale competente viene istituita con deliberazione della Giunta regionale la Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura preposta a dare pareri su schemi di leggi e regolamenti regionali, piani di gestione, programmi, progetti ed interventi in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone, e ne disciplina la composizione e le modalità di funzionamento;

DATO ATTO che per la partecipazione dei componenti alle sedute della Commissione non derivano oneri per la finanza pubblica regionale in quanto avviene a titolo gratuito, ai sensi dell'art 60, comma 6, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28;

ATTESO che la Commissione consultiva dura in carica cinque anni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 405 del 3 marzo 2023 di ultima costituzione della Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura;

VISTA la nota del Comune di Marano Lagunare, prot. n. 682560 del 10 novembre 2023, con la quale è stato comunicato il nominativo del nuovo direttore del Mercato ittico comunale, avv. Mazzaro Emanuele, in sostituzione del sig. Ghenda Achille;

VISTA la nota dell'associazione Legacoop FVG prot. n. 0554185 del 16 settembre 2024, con la quale è stato richiesto il subentro del dott. Carlo Franzosini, quale rappresentante designato per la Lega delle Cooperative FVG, in sostituzione della dott.ssa Giorgia Polli, in quanto dimessasi dall'incarico;

VISTA la nota della Capitaneria di Porto di Monfalcone prot. n. 693579 del 11 novembre 2024, con la quale è stato comunicato il nominativo del nuovo Comandante della Capitaneria di Porto di Monfalcone, C.F. (CP) Fausto Schirone, il quale subentra al C.F. (CP) Giuseppe Siragusa;

ACQUISITE dall'Ufficio competente le dichiarazioni sostitutive in merito all'assenza di cause ostative allo svolgimento dell'incarico;

DATO ATTO dell'attribuzione dell'incarico di Direttore del Servizio valutazioni ambientali al dott. Daniele Tirelli, che succede al dott. Glauco Spangaro;

RISCONTRATO che per errore nella deliberazione della Giunta regionale n. 405 del 3 marzo 2023 di costituzione della Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura sono stati invertiti i nominativi dei componenti dott. Luca De Marchi, Coldiretti - Federazione regionale FVG e sig. Nicola Dal Magro, CGIL - Confederazione generale italiana del lavoro FVG;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di nominare il dott. Carlo Franzosini, quale rappresentante designato per la Lega delle cooperative FVG, componente della Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28, in sostituzione della dott.ssa Giorgia Polli.
2. Di disporre la rettifica dell'errore descritto in premessa.
3. In forza di quanto disposto ai punti 1 e 2 del dispositivo ed a seguito dei subentri negli incarichi come descritti in premessa, la Commissione risulta così composta:

COMPONENTI Art. 60 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28	
il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche	avv. Valter Colussa pro tempore, o suo delegato, con funzioni di Presidente
il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria	dott. Manlio Palei pro tempore, o suo delegato, con funzioni di vice Presidente
il Direttore del Servizio valutazioni ambientali	dott. Daniele Tirelli pro tempore, o suo delegato
il Direttore dell'ARPA FVG	dott.ssa Anna Lutman pro tempore, o suo delegato
un rappresentante designato per il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste	prof. Stanislao Bevilacqua
un rappresentante designato per il Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali dell'Università degli Studi di Udine	prof.ssa Francesca Tulli
un rappresentante designato per l'Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione regionale FVG	sig. Guido Doz
un rappresentante designato per l'Associazione Piscicoltori Italiani	dott. Andrea Fabris
un rappresentante designato per la Coldiretti - Federazione regionale FVG	dott. Luca De Marchi
un rappresentante designato per la Confcooperative FVG	dott. Walter de Walderstein
un rappresentante designato per la Lega delle Cooperative FVG;	dott. Carlo Franzosini
un rappresentante designato per la CGIL - Confederazione generale italiana del lavoro FVG	sig. Nicola Dal Magro
un rappresentante designato per la CISL - Confederazione italiana sindacato lavoratori;	sig. Marco Savi
un rappresentante designato per la UILA - Unione italiana lavoratori agroalimentare	sig. Pier Paolo Guerra
il Comandante Capitaneria di Porto di Trieste	C.V. (CP) Luciano Del Prete, o suo delegato
il Comandante Capitaneria di Porto di Monfalcone	C.F. (CP) Fausto Schirone, o suo delegato
il Direttore Mercato ittico comunale di Grado	sig. Antonio Santopolo, o suo delegato
il Direttore Mercato ittico comunale di Marano Laguna- re o suo delegato	avv. Emanuele Mazzaro, o suo delegato
il Direttore del Mercato ittico comunale di Trieste	dott. Paolo Jerman, o suo delegato
il Direttore generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)	dott.ssa Paola Del Negro, o suo delegato

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione: www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_49_1_DGR_1769_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1769

Indirizzi operativi all'amministratore del Fondo ai sensi dell'art 3 della LR 80/1982. Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli ai sensi dell'art 5, comma 1, lettera a), della LR 80/1982.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, pubblicato sulla GUUE L327 del 21 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTO, in particolare, l'art. 14 del predetto regolamento relativo agli "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria";

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;

VISTI in particolare:

- l'articolo 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 52, lettera b), della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), secondo cui l'Amministratore del Fondo adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale in conformità agli indirizzi operativi dettati dalla Giunta regionale con cui sono definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti e la concessione degli aiuti;

- l'articolo 5, comma 1, lettera a) della medesima legge regionale secondo cui il Fondo può erogare finanziamenti agevolati per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 maggio 2024 n. 680, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 23 agosto 2024 n. 1249, che, nell'ambito degli indirizzi operativi disposti ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 80/1982, detta criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a) della medesima legge regionale;

PRESO ATTO che, in sede di applicazione dei suddetti criteri e modalità, è emersa l'opportunità che gli stessi definiscano la percentuale massima delle spese generali collegate agli investimenti;

CONSIDERATO che si rende conseguentemente necessario provvedere all'aggiornamento dei predetti criteri e modalità;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 80/1982, il documento allegato alla presente deliberazione (Allegato), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo)" che sostituisce integralmente l'allegato della Deliberazione di Giunta Regionale del 23 agosto 2024 n. 1249.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

1. Oggetto
2. Regime dell'aiuto
3. Requisiti dei beneficiari
4. Spese ammissibili
5. Intensità, determinazione del livello e importo massimo dell'aiuto
6. Modalità di presentazione della domanda di finanziamento
7. Istruttoria della domanda di finanziamento ed erogazione
8. Modalità di verifica dell'avvenuta esecuzione degli investimenti
9. Decadenze
10. Cumulabilità degli aiuti

1_ Oggetto

1.1. I presenti indirizzi operativi sono adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e definiscono, nel rispetto dell'articolo 5 bis della stessa legge regionale 80/1982, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) della medesima legge regionale 80/1982 per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli.

2_ Regime dell'aiuto

2.1. I finanziamenti agevolati sono concessi in conformità alle condizioni previste dal regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, ed in particolare dall'articolo 14 del medesimo regolamento, di seguito Regolamento.

2.2. L'aiuto consiste nell'applicazione di un tasso di interesse agevolato secondo quanto previsto dalla legge e dalle convenzioni stipulate tra l'Amministratore del Fondo e le banche, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982.

3_ Requisiti dei beneficiari

2.1. I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese che presentano i seguenti requisiti:

a) sono iscritte con la qualifica di impresa agricola nella sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999 n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici) e, se imprese cooperative, sono iscritte altresì nel registro regionale delle

cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);

b) conducono un'unità produttiva economica (UTE) situata nel territorio regionale, per la produzione di prodotti agricoli, intendendosi per essi i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati dei settori della pesca e dell'acquacoltura;

c) rientrano nella definizione di microimprese, piccole o medie imprese (PMI) di cui all'allegato I del Regolamento;

d) non rientrano nella categoria di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, paragrafo 59, del Regolamento;

e) non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfano le condizioni previste per l'apertura di tale procedura su richiesta dei creditori;

f) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente, a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegittimo ed incompatibile con il mercato comune.

4_ Spese ammissibili

4.1. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento, per gli investimenti relativi all'unità tecnico-economica in regione.

4.2. Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 6, del Regolamento, sono ammissibili:

a) i costi per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, fermo restando che i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'operazione in questione;

b) l'acquisto di macchinari e attrezzature; l'acquisto di macchinari ed attrezzature usati è consentito esclusivamente da venditori professionali;

c) i costi generali connessi alle spese di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle stesse;

d) acquisto e sviluppo o diritti d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;

e) i costi per investimenti in materia di irrigazione che soddisfano le condizioni di cui all'art. 14 paragrafo 6 lett. f) del Regolamento;

f) i costi sostenuti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo fino al livello preesistente al verificarsi del sinistro;

g) i costi relativi ad interventi preventivi specifici nel caso di investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni;

4.3. Non sono ammissibili le spese aventi ad oggetto:

a) lavori realizzati in economia;

b) acquisto di diritti all'aiuto e diritti di produzione;

c) acquisto e impianto di piante annuali;

d) lavori di drenaggio;

e) acquisto di animali;

f) capitale circolante.

5_ Intensità, determinazione del livello e importo massimo dell'aiuto

5.1. L'intensità massima dell'aiuto concedibile è del 65% dei costi ammissibili;

5.2. L'intensità massima dell'aiuto concedibile è elevabile all'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

a) investimenti legati a uno o più obiettivi specifici di carattere ambientale e climatico, o al benessere degli animali;

b) investimenti da parte di giovane agricoltore così come definito all'art. 5 del D. Min. 660087 del 23 dicembre 2022;

5.3. L'intensità di aiuto per l'irrigazione è limitata a una o più aliquote non superiori:

a) all'80 % dei costi ammissibili per gli investimenti per l'irrigazione nell'azienda effettuati per un investimento destinato a migliorare un impianto di irrigazione esistente o un elemento delle infrastrutture di irrigazione è valutato ex ante per verificare se offre un risparmio idrico che rifletta i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistenti;

b) al 100 % dei costi ammissibili per investimenti per infrastrutture agricole al di fuori dell'azienda da utilizzare per l'irrigazione;

c) al 65 % dei costi ammissibili per altri investimenti per l'irrigazione nell'azienda.

5.4. Il livello dell'aiuto è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione dell'aiuto.

5.5. L'importo totale dell'aiuto concesso non può superare il limite per impresa e per progetto di investimento previsto dal Regolamento.

6_ Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

6.1. La domanda di finanziamento è presentata all'Amministratore del Fondo e alla banca, completa di tutti i dati richiesti dal modello messo a disposizione dallo stesso Amministratore del Fondo, e corredata dalla dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari.

6.2. L'Amministratore del Fondo e le banche possono richiedere ogni altra documentazione necessaria per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'erogazione dei finanziamenti.

7_ Istruttoria della domanda di finanziamento ed erogazione

7.1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 80/1982, l'Amministratore del Fondo si avvale degli uffici della Direzione Centrale competente in materia di risorse agricole (di seguito Uffici), per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di finanziamento. La procedura istruttoria è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, e nel rispetto degli indirizzi di spesa impartiti.

7.2. Gli Uffici, accertata la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia degli investimenti, la congruità analiticamente determinata delle spese preventivate e ogni altro aspetto utile all'istruttoria, predispongono un verbale di ammissibilità del finanziamento. L'Amministratore del Fondo dispone il trasferimento della provvista alla banca convenzionata.

7.3. I finanziamenti sono erogati in una o più soluzioni alle imprese che rispondono ai criteri di valutazione ordinariamente utilizzati dalla banca per la concessione del credito, a fronte della costituzione di garanzie in qualsiasi forma e con qualsiasi strumento ritenuti idonei dalla banca medesima. Le banche inviano all'Amministratore del Fondo la lettera di valutazione di rating e garanzia.

7.4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 80/1982, i rischi di ciascuna operazione sono esclusivamente a carico della banca e ad essa competono in termini esclusivi le valutazioni di cui al punto 7.3. Le banche sono tenute ad effettuare i versamenti all'Amministratore alle scadenze stabilite nei singoli piani di ammortamento, anche se non hanno ricevuto dai beneficiari le corrispondenti somme.

7.5. Le modalità di erogazione degli acconti sono definite dalle convenzioni sottoscritte dall'Amministratore del fondo con le banche.

7.6. I finanziamenti sono estinti in semestralità posticipate costanti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre; i beneficiari corrispondono gli interessi di preammortamento dalla data di erogazione del finanziamento fino al giorno precedente l'inizio del primo semestre di ammortamento.

7.7. La durata massima è di venti anni, compreso il periodo di preammortamento; la lunghezza massima del preammortamento non può superare i 24 mesi, salvo proroghe.

7.8. Le estinzioni anticipate possono avvenire esclusivamente dopo l'avvenuta erogazione del saldo.

8_ Modalità di verifica dell'avvenuta esecuzione degli investimenti

8.1. L'impresa, a conclusione degli investimenti, presenta all'Amministratore del Fondo la domanda di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti, supportata dalla rendicontazione delle spese sostenute, con idonea documentazione giustificativa dei costi relativi agli investimenti realizzati, debitamente quietanzati, con la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, del numero di matricola di fabbricazione.

8.2. Gli Uffici predispongono il verbale di verifica di avvenuta esecuzione degli investimenti, e ne trasmettono copia alla banca prescelta e all'Amministratore del Fondo.

8.3. Nel caso in cui si accerti che l'importo degli investimenti è inferiore a quello preventivamente ritenuto ammissibile ai sensi del punto 7, l'importo del finanziamento agevolato è proporzionalmente ridotto ed il beneficiario corrisponde sul capitale regionale percepito in eccesso gli interessi, calcolati ad un tasso pari a quello del finanziamento agevolato maggiorato di quattro punti percentuali.

8.4. Nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti, i giustificativi risultino non quietanzati o non integralmente quietanzati, gli stessi vengono evidenziati nel verbale di verifica di cui al punto 8.2. e l'impresa provvede a trasmettere all'Amministratore del Fondo le relative quietanze mancanti entro centoventi giorni dall'erogazione a saldo del finanziamento agevolato. Entro lo stesso termine, la banca erogante inoltra all'Amministratore del Fondo le quietanze delle spese pagate successivamente alla presentazione della domanda di accertamento di avvenuta esecuzione.

8.5. Ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, lett. f) della legge regionale 80/1982, l'aiuto si intende concesso alla data di erogazione del finanziamento a saldo e stipula del relativo contratto.

9_ Decadenze

9.1. Qualora emerga che il soggetto beneficiario non abbia mantenuto la destinazione del bene immobile per la durata di tre anni dalla data di conclusione degli investimenti, si procederà alla rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

10_ Cumulabilità degli aiuti

10.1. Gli aiuti possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al Regolamento;

10.2. Gli aiuti non sono cumulati con i pagamenti di cui all'articolo 145, paragrafo 2, e all'articolo 146 del regolamento (UE) 2021/2115 in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o a un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti nel Regolamento.

10.3. Gli aiuti non sono cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto o a un importo di aiuto superiori ai livelli stabiliti dall'art. 14 del Regolamento.

10.4. Gli aiuti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, epizootie, organismi nocivi ai vegetali o animali protetti, e gli aiuti finalizzati alla prevenzione dei danni arrecati da calamità naturali, eventi

climatici avversi assimilabili a calamità naturali, epizoozie, organismi nocivi ai vegetali o animali protetti, non sono cumulabili con gli aiuti intesi ad indennizzare l'impresa per i danni materiali di cui agli articoli 25, 26, 28 e 37 del Regolamento.

24_49_1_DGR_1772_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1772

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 73 che prevede la concessione di un sostegno agli investimenti;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito "DM 660087/2022");
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147364 di modifica dell'allegato VI del DM 660087/2022, che individua i titoli universitari e i titoli di scuola secondaria di secondo grado, il cui possesso è condizione di ammissibilità per il riconoscimento della condizione di giovane agricoltore di cui all'articolo 5 del DM 660087/2022;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", e in particolare l'articolo 15 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali (interventi connessi agli investimenti), che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024)6849 final del 30 settembre 2024 di approvazione della modifica che prevede, tra l'altro, l'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, e la successiva deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che tale attività viene svolta in collaborazione con gli uffici attuatori e con l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), come previsto per quest'ultimo dalla Convenzione del marzo 2023 avente ad oggetto l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;

PRESO ATTO che il bando in oggetto, in attuazione dell'intervento "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", prevede la concessione di un sostegno per la realizzazione di investimenti per attività di diversificazione aziendale che favoriscano crescita economica e sviluppo sostenibile nelle zone rurali;

VISTO il testo del <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027>> predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), di spesa pubblica di cui quota FEASR pari ad euro 1.221.000,00 (unmilione duecentoventunmila/00);

- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;

- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

SENTITO l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato H del bando, come previsto dall'articolo 15, comma 8, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 sopra citato;

RITENUTO, pertanto, di approvare il <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027>>, costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1 - Bando;

Allegato 2 - Allegato A - Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agrituristica;

Allegato 3 - Allegato B - Dichiarazione "de minimis";

Allegato 4 - Allegato C - Criteri di selezione e di priorità;

Allegato 5 - Allegato D - Relazione di variante;

Allegato 6 - Allegato E - Elenco dei comuni ricadenti in zone svantaggiate;

Allegato 7 - Allegato F - Dichiarazione del rispetto dei limiti alla cumulabilità;

Allegato 8 - Allegato G - Relazione conclusiva;

Allegato 9 - Allegato H - Sanzioni per mancato rispetto degli obblighi specifici;

VISTI infine:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027>>, costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1 - Bando;

Allegato 2 - Allegato A - Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agrituristica;

Allegato 3 - Allegato B - Dichiarazione "de minimis";

Allegato 4 - Allegato C - Criteri di selezione e di priorità;

Allegato 5 - Allegato D - Relazione di variante;

Allegato 6 - Allegato E - Elenco dei comuni ricadenti in zone svantaggiate;

Allegato 7 - Allegato F - Dichiarazione del rispetto dei limiti alla cumulabilità;

Allegato 8 - Allegato G - Relazione conclusiva;

Allegato 9 - Allegato H - Sanzioni per mancato rispetto degli obblighi specifici.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE – AGRITURISMO" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

SOMMARIO

Capo I Introduzione

- Articolo 1 Premessa
- Articolo 2 Finalità, obiettivi e localizzazione
- Articolo 3 Definizioni
- Articolo 4 Dotazione finanziaria

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

- Articolo 5 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 6 Investimenti ammissibili
- Articolo 7 Requisiti di ammissibilità specifici per alcuni investimenti
- Articolo 8 Operazioni non ammissibili
- Articolo 9 Spese non ammissibili
- Articolo 10 Congruità e ragionevolezza delle spese

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

- Articolo 11 Aliquota del sostegno e regime di aiuto de minimis
- Articolo 12 Divieto di doppio finanziamento e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
- Articolo 13 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 14 Avvio e conclusione dell'operazione
- Articolo 15 Proroghe

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

- Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 17 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

- Articolo 18 Istruttoria e concessione del sostegno
- Articolo 19 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
- Articolo 20 Liquidazione dell'acconto del sostegno
- Articolo 21 Liquidazione del saldo del sostegno

Capo VI Monitoraggio, varianti e impegni del beneficiario

- Articolo 22 Monitoraggio fisico e finanziario
- Articolo 23 Varianti
- Articolo 24 Impegni del beneficiario

Capo VII Disposizioni finali

- Articolo 25 Trattamento dati personali
- Articolo 26 Disposizioni di rinvio
- Articolo 27 Informazioni e contatti

ALLEGATI

- Allegato A - Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agrituristica
- Allegato B - Dichiarazione "de minimis"



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Allegato C - Criteri di selezione e di priorità
Allegato D - Relazione di variante
Allegato E - Elenco dei comuni ricadenti in zone svantaggiate
Allegato F - Dichiarazione del rispetto dei limiti alla cumulabilità
Allegato G - Relazione conclusiva
Allegato H - Sanzioni per mancato rispetto degli obblighi specifici



Capo I Introduzione

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando è emanato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

2. Al presente bando si applicano le disposizioni previste:

- dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2024) 6849 final del 30 settembre 2024 (versione n. 3.1);
- dal CSR – Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (versione 2.0);
- dalle "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito "Disposizioni attuative") approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620.

Articolo 2 Finalità, obiettivi e localizzazione

1. L'intervento oggetto del presente bando è finalizzato:

- ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici, sia sociali;
- a favorire l'incremento del reddito delle famiglie agricole, migliorare l'attrattività delle aree rurali e contribuire a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

2. Le operazioni perseguono la finalità di creare, valorizzare o sviluppare le attività agrituristiche di ricezione e ospitalità (compreso il ristoro).

3. L'intervento oggetto del presente bando risponde agli obiettivi specifici:

- OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

- OS8- Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

4. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le definizioni riportate all'articolo 2 delle Disposizioni attuative, integrate dalle seguenti:

- a) attività agrituristica: attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile;
- b) Piano Aziendale (PA): prospetto redatto seguendo il modello (allegato A) contenente le informazioni relative al beneficiario e i dettagli dell'investimento;
- c) disponibilità giuridica di beni immobili: per operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Per gli investimenti consistenti in acquisti di beni immobili la verifica della sussistenza della disponibilità giuridica viene effettuata in sede di istruttoria delle domande di pagamento;
- d) sito dell'investimento: particella/particelle individuate nella domanda di sostegno e su cui è realizzato l'investimento.

Articolo 4 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), di cui quota FEASR pari ad euro 1.221.000,00 (unmilione duecentoventunmila/00).

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Le disponibilità finanziarie derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

Articolo 5 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

2. I beneficiari possiedono i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento, con codice ATECO attivo principale da A.01.1 ad A.01.5;



- b) sono agricoltori in attività come definiti dalle Disposizioni attuative all'articolo 2, comma 1, lettera m);
 - c) nel caso di investimenti per la valorizzazione o lo sviluppo dell'attività agrituristica già presente, di cui all'articolo 2, comma 2: sono in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal Comune competente o hanno presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per attività agrituristica.
3. La disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'investimento, come definita all'articolo 3, comma 1, lettera c), è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 16 delle Disposizioni attuative.
4. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui ai commi 2 e 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 6 Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e le relative spese:
- a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi, per finalità agrituristica;
 - b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e arredamenti per attività agrituristica;
 - c) realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 - d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti, entro il 10 per cento del costo degli stessi;
 - e) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione.

Articolo 7 Requisiti di ammissibilità specifici per alcuni investimenti

1. Gli investimenti relativi all'acquisto di terreni finalizzati alla realizzazione di beni immobili previsti in domanda, sono ammissibili entro il 10 per cento del costo totale ammissibile dell'operazione, al netto delle spese generali e del costo dei terreni oggetto dell'operazione. L'importo massimo ammissibile non è superiore a quello del valore di mercato, come attestato dalla perizia di stima redatta da un tecnico abilitato.
2. Gli investimenti relativi all'acquisto di fabbricati sono ammissibili, nei limiti del valore di mercato come attestato dalla perizia di stima redatta da un tecnico abilitato, a condizione che:
- a) siano funzionali allo svolgimento dell'attività agrituristica, siano connessi con gli obiettivi dell'operazione programmata dal beneficiario e ne costituiscano parte integrante;
 - b) l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente oppure siano evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione; ai fini della dimostrazione di tale requisito il beneficiario allega alla domanda di sostegno l'attestazione di un tecnico abilitato;
 - c) l'immobile non sia gravato da impegni e vincoli di stabilità derivanti da finanziamenti pubblici, come risultante da clausole espressamente apposte nel contratto preliminare di compravendita e nel contratto di compravendita; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.
3. Gli investimenti per la produzione di energia sono dimensionati sul fabbisogno energetico dell'azienda e destinati esclusivamente all'autoconsumo e:
- a) non consumano suolo, nel caso di utilizzo dell'energia solare (impianti solari termici o fotovoltaici) e sono realizzati su edifici agricoli o strutture produttive aziendali;
 - b) sono dimensionati, nel caso di produzione di energia elettrica, come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda di sostegno oppure, nel caso di nuova o ampliamento dell'attività agrituristica, il fabbisogno energetico è stimato nel PA utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato.
4. Nei casi previsti dalla normativa vigente, ai fini dell'ammissibilità degli investimenti in beni immobili o impianti, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, alla data di presentazione della domanda di sostegno è già stato comunicato o depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, concessioni o permessi.

Articolo 8 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
- a) per la realizzazione di opere edili, la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per gli impianti tecnologici, la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi, la data della fattura di saldo.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 1 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.



Articolo 9 Spese non ammissibili

1. Le spese non ammissibili sono indicate all'articolo 5, comma 1 delle Disposizioni attuative.
2. Ai fini del presente bando non sono ammissibili, inoltre, le seguenti spese:
 - a) per acquisto di impianti, macchinari o attrezzature usate;
 - b) per acquisto di pentole, padelle, stoviglie, utensili per la cucina, biancheria per cucina, per camere da letto e per bagni;
 - c) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
 - d) effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - e) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

Articolo 10 Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione programmata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene secondo le indicazioni riportate nelle Disposizioni attuative all'articolo 6.
2. Le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste nelle Disposizioni attuative all'articolo 6 comma 3 non sono ammissibili.
3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti la spesa ammessa per l'operazione non è superiore a quella concessa.
4. Nel caso di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento:
 - a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
 - b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui alle Disposizioni attuative in relazione alle spese tecniche.

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

Articolo 11 Aliquota del sostegno e regime di aiuto de minimis

1. Le aliquote applicate alla spesa ammissibile dell'operazione sono le seguenti:
 - a) 60% per i beneficiari giovani agricoltori in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del D.M. 23 dicembre 2022, n. 660087;
 - b) 40% per i restanti beneficiari.
2. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, Serie L, del 15 dicembre 2023.
3. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, articolo 2, comma 2, non può superare l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
4. Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando:
 - a) possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 1 del succitato Regolamento (UE) 2023/2831, con aiuti "de minimis", concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
 - b) possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 del succitato Regolamento (UE) 2023/2831, con aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (produzione agricola primaria) e del regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura a concorrenza del massimale previsto dal comma 3 del presente articolo;
 - c) non sono cumulabili, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 3 del succitato Regolamento (UE) 2023/2831, con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Articolo 12 Divieto di doppio finanziamento e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

1. Le spese finanziate a valere sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo rurale, ai sensi del presente bando, non possono beneficiare di alcun altro finanziamento o sovvenzione pubblica, salvo quanto disposto dal comma 2.
2. Le spese finanziate ai sensi del presente bando possono essere cumulate esclusivamente col finanziamento di cui al Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, previsto dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), entro i



limiti di intensità massima di aiuto, o d'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione di cui all'articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cumulabilità è allegata alla domanda di sostegno e alla domanda di saldo specifica dichiarazione, utilizzando l'Allegato F al presente bando.

Articolo 13 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato C.
2. La domanda di sostegno che non raggiunge il punteggio minimo di 34 punti non è ammessa a finanziamento.

Articolo 14 Avvio e conclusione dell'operazione

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali documentate e giustificate.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) per acquisto di terreni o di fabbricati, la data del primo pagamento al venditore successivo alla data della domanda di sostegno;
 - b) per operazioni in beni mobili o immateriali, la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - c) per operazioni su beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
4. Il beneficiario trasmette via PEC all'Ufficio attuatore, entro 30 (trenta) giorni dall'avvio dell'operazione, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
5. L'operazione è conclusa, e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 15:
 - a) 12 (dodici) mesi per operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in beni mobili ed eventuali investimenti immateriali;
 - b) 18 (diciotto) mesi per operazioni che comprendono anche, o esclusivamente, beni immobili.
6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:
 - a) per la realizzazione di opere edili, la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dal beneficiario o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per impianti tecnologici, la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, beni immateriali e la fornitura di servizi, la data della fattura di saldo.
7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il termine fissato, comprensivo di eventuali proroghe, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate, come previsto dall'articolo 18, comma 1, lettera e) delle Disposizioni attuative.

Articolo 15 Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere all'Ufficio attuatore, entro il termine di conclusione dell'operazione, una o più proroghe del termine, per motivi documentati, imprevisi o imprevedibili.
2. La domanda di proroga è presentata esclusivamente via PEC.
3. La mancata presentazione della richiesta di proroga entro i termini fissati all'articolo 14 comma 5, comprensivi di eventuali proroghe già concesse, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.
4. L'Ufficio attuatore, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta, concede la proroga di cui al comma 1 e la comunica al beneficiario.
5. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 9 (nove) mesi.

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, **entro le ore 12.00 del 27 marzo 2025**.
2. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR.
4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
5. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022.

Articolo 17 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Documentazione di carattere generale:



- a) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
 - b) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, volto a fornire le necessarie descrizioni de progetto di investimento al fine della valutazione della coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi dell'intervento;
 - c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) che l'operazione:
 - 1) non comporta rischi per l'ambiente;
 - 2) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 8 delle Disposizioni attuative, da allegare qualora non ancora disponibile la documentazione di cui alla lettera d);
 - d) se già disponibile, per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, in sostituzione della documentazione di cui alla lettera c), punto 2), la valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 152/2006; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative;
 - e) per operazioni realizzate da aziende che aderiscono ai regimi/sistemi di qualità indicati nei criteri di selezione, copia delle relative certificazioni;
 - f) nel caso di interventi finalizzati al miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici, copia di attestato di prestazione energetica (APE) ex ante di cui al decreto legislativo 9 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia);
 - g) eventuale dichiarazione relativa all'utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile, fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia, per tutti gli investimenti in cui è declinata l'operazione, in cui si prevede l'impiego di legno, con esclusione dei beni mobili;
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per la concessione di aiuti de minimis, come da modello allegato B.
2. Documentazione relativa all'acquisto di terreni:
 - a) contratto preliminare di compravendita;
 - b) relazione di stima di un tecnico abilitato, di cui all'articolo 7, comma 1, che definisce il valore di mercato del terreno.
 3. Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati:
 - a) contratto preliminare di compravendita;
 - b) relazione di stima di un tecnico abilitato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato (articolo 7, comma 2), e la conformità alla normativa urbanistica, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione (articolo 7, comma 2, lettera b).
 4. Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate:
 - a) progetto, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso tutte le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o, se in possesso, progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno, nella sua interezza, corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi;
 - c) documentazione indicata all'articolo 6, comma 2, lettere a) e c) delle Disposizioni attuative; nel computo metrico estimativo sono evidenziati e quantificati gli eventuali investimenti di efficientamento energetico.
 5. Documentazione relativa all'acquisto di impianti e beni mobili:
 - a) documentazione indicata all'articolo 6, comma 2, lettere da d) a h) delle Disposizioni attuative, in funzione dell'investimento programmato;
 - b) nel caso di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, copia delle bollette relative agli ultimi tre anni; nel caso di nuova attività o ampliamento dell'attività agrituristica il fabbisogno energetico è stimato nel PA utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato.
 6. Documentazione relativa alle spese generali: la documentazione indicata all'articolo 6, comma 2, lettera i) e j) delle Disposizioni attuative.
 7. Documentazione relativa al rispetto dei limiti di cumulabilità previsto all'articolo 12, comma 2: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, utilizzando il modello dell'Allegato F.
 8. La documentazione di cui al comma 1, lettera b) è allegata a pena d'inammissibilità della domanda.
 9. La documentazione di cui all'articolo 6 delle Disposizioni attuative è allegata a pena d'inammissibilità delle spese cui si riferisce.

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

Articolo 18 Istruttoria e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore svolge l'istruttoria delle domande di sostegno, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette all'Autorità di gestione regionale e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.



2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60 e seguenti della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro 60 (sessanta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione ambientale strategica secondo le modalità di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative.

Articolo 19 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Dopo l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 14, il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 30% del sostegno concesso secondo le modalità indicate all'articolo 13 delle Disposizioni attuative.

Articolo 20 Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario, fino a 6 (sei) mesi prima del termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione, può presentare, secondo le modalità indicate all'articolo 14 delle Disposizioni attuative, una domanda di acconto pari ad almeno il 50 % della spesa dell'operazione ritenuta ammissibile come eventualmente rideterminata a seguito dell'esecuzione di varianti.
2. L'acconto del sostegno richiesto non comprende l'eventuale anticipo di cui all'articolo 19.
3. L'importo massimo liquidabile in acconto, compreso l'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, come eventualmente rideterminato a seguito dell'esecuzione di varianti.
4. Alla domanda di pagamento di acconto è allegata la seguente documentazione:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 14, comma 3;
 - c) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera, nonché copia delle eventuali prestazioni integrative del professionista, utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
 - d) eventuale copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
 - e) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, applicando i prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, come previsto dall'articolo 10, comma 4, lettera a);
 - f) fatture o altra documentazione fiscale equipollente di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, delle Disposizioni attuative;
 - g) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra documentazione fiscale equipollente con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4, delle Disposizioni attuative;
 - h) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - i) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello allegato D e, se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
 - j) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - quadro finanziario di raffronto, declinato per investimenti, tra spese previste e spese al momento sostenute, coerente con la documentazione prodotta;
 - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
 - k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 attestante:
 - che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 4, lettere f) e g), secondo le modalità previste dall'articolo 12 delle Disposizioni attuative, comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
6. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento in acconto esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'OPR FVG, la liquidazione della domanda di pagamento ritenuta ammissibile.

Articolo 21 Liquidazione del saldo del sostegno

1. Entro il termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 14, comma 5, a pena di revoca del sostegno concesso, e fatta salva la concessione di proroghe di cui all'articolo 15, il beneficiario presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico, sul sistema informativo dell'OPR FVG, secondo le modalità indicate all'articolo 15 delle Disposizioni attuative.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:



- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato G, contenente i seguenti elementi:
- descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - quadro finanziario di raffronto, declinato per investimento, tra spese previste e spese sostenute, coerente con la documentazione prodotta;
 - descrizione degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- c) per operazioni realizzate da aziende che aderiscono ai regimi/sistemi di qualità indicati nei criteri di selezione, copia delle relative certificazioni, o, per le aziende di produzioni che aderiscono ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) 2024/1143 e 665/2014, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del relativo disciplinare di qualità;
- d) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, delle Disposizioni attuative;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
- f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- g) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
- h) eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato D e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
- i) eventuale documentazione attestante l'utilizzo, nella realizzazione di tutti gli investimenti in cui è stato previsto l'impiego di legno, di materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice dello stesso sia in possesso di certificazione di catena di custodia, con esclusione degli investimenti in beni mobili;
- j) eventuale copia di attestato di prestazione energetica (APE) a seguito degli investimenti eseguiti (ex post) di cui al decreto legislativo 192/2005;
- k) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
- l) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, come previsto dall'articolo 10, comma 4;
- m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e, ove previsto, copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità, come previsto dall'articolo 10, comma 4;
- n) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità, come previsto dall'articolo 10, comma 4;
- o) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
 - che le fatture allegare alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA;
- p) scheda contenente i dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
- q) qualora non già presentata: autorizzazione per l'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal Comune competente o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per attività agrituristica, riguardante l'operazione finanziata;
- r) documentazione relativa al rispetto dei limiti di cumulabilità previsto all'articolo 12, comma 2: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, utilizzando il modello dell'Allegato F.
4. Qualora non già presentata con eventuale domanda di acconto, va altresì allegata eventuale copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere d) ed e), secondo le modalità previste dall'articolo 12 delle Disposizioni attuative, comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
6. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'OPR FVG, la liquidazione della domanda di pagamento ritenuta ammissibile.

Capo VI Monitoraggio, varianti e impegni del beneficiario

Articolo 22 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 23 Varianti

1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. Oltre a quanto previsto dalle Disposizioni attuative non sono ammissibili varianti che comportano la modifica della sede degli investimenti in beni immobili ammessi a finanziamento, fatto salvo il mero riposizionamento sulla/e particella/e individuata/e dal beneficiario nella domanda di sostegno.



3. In attuazione e ai fini dell'applicazione dell'articolo 10, comma 2, punto b.2) delle Disposizioni attuative, costituiscono criteri caratterizzanti l'intervento, la cui riduzione costituisce variante non ammissibile, i criteri relativi ai principi previsti dal PS PAC "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento" e "Tipologia di investimenti".
4. Ai sensi dell'articolo 10, comma 7, delle Disposizioni attuative, l'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza dal sostegno.
5. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti il beneficiario utilizza l'allegato modello D.

Articolo 24 Impegni del beneficiario

1. Il beneficiario rispetta tutti gli impegni indicati all'articolo 18 delle Disposizioni attuative.
2. Il beneficiario rispetta altresì il seguente impegno specifico: alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, essere in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal Comune competente o aver presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per attività agrituristica, riguardante l'operazione finanziata.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nella DGR 620/2024, la quale riporta le modalità di controllo degli impegni stessi.
4. Il mancato rispetto dell'impegno di cui al comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nell'allegato H che riporta le modalità di controllo dello stesso.

Capo VII Disposizioni finali**Articolo 25 Trattamento dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.

Articolo 26 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge 241/1990 e la legge regionale 7/2000.

Articolo 27 Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: investmentisr@regione.fvg.it.
2. Referente: Servizio attuatore – Ispettorato regionale dell'agricolture – dott. Stefano Vio, Titolare di posizione organizzativa, tel. 0432 555174.
3. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: <https://europa.regione.fvg.it>.



ALLEGATO A

Piano di sviluppo aziendale per l'intervento dello sviluppo rurale "SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – agriturismo" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA

INDICE:

1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA
 - 1.1. Dati di carattere generale
 - 1.2. Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno
 - 1.3. Altre informazioni rilevanti
 - 1.4. Descrizione dell'azienda a conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)

2. PROGETTO DI IMPRESA
 - 2.1. Descrizione dell'operazione proposta
 - 2.2. Descrizione degli investimenti
 - 2.3. Spese generali
 - 2.4. Piano finanziario
 - 2.5. Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 2.6. Procedure autorizzative
 - 2.7. Cronoprogramma

3. ALTRE INFORMAZIONI UTILI



1 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

1.1 Dati di carattere generale

Anagrafica dell'Azienda agricola

Ragione sociale _____

1. Titolare/legale rappresentante/capo azienda _____
Luogo e data di nascita _____
2. Capo azienda giovane agricoltore
 SI **NO**
Nome _____
Luogo e data di nascita _____
in possesso dei requisiti previsti dell'articolo 5 del DM23 dicembre 2022, n.660087
(allegare copia documentazione relativa alle adeguate conoscenze)
Insediamento avvenuto in data _____ in qualità di _____
3. Capo azienda giovane
 SI **NO**
Nome _____
Luogo e data di nascita _____
4. Azienda con giovane nella compagine aziendale (da almeno 2 anni)
 SI **NO**
Nome _____
Luogo e data di nascita _____
5. Partita IVA _____
6. Codice fiscale _____
7. Codice ATECO _____
8. Localizzazione sede dell'azienda
Comune di _____
Via _____, n. _____
9. Localizzazione prevalente dell'operazione:
Comune di _____
Via _____, n. _____
 Are rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
 Are rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
 Are rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
10. già presente attività di diversificazione dell'attività agricola (indicare eventuali attività di diversificazione già attivate dall'azienda) - agriturismo
 SI Autorizzazione all'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal comune di _____ in data _____
Iscritta al N° _____ dell'Elenco degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 7 della Legge regionale 22 luglio 1996, n.25, della Camera di Commercio di _____
 NO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



11. Adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie

- Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica (indicare il prodotto)
- Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3
- Marchio AQUA di cui alla l.r. n.21/2012
- Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e Regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC
- Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e Regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni IGT, IGP
- Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e Regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni STG, Prodotti di montagna
- GLOBALGAP;
- ISO 22000 (gestione sicurezza settore agroalimentare);
- ISO 22005 (Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare e mangimistica);
- ISO 14001 (sistema di gestione ambientale);
- EMAS; FSSC 22000 (schema di certificazione della sicurezza alimentare);
- BRC Global Standard for Food Safety

12. Altro _____

1.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno

- Descrizione sintetica della situazione di partenza dell'azienda

- Personale dipendente a tempo determinato n. ____ e a tempo indeterminato n. ____
- Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):
 - Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro _____;
 - Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio: euro _____ annualità _____ (alternativo al punto precedente);
 - Altre informazioni pertinenti _____
- Settore produttivo prevalente:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- Altri settori aziendali secondari:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- OTE (da fascicolo aziendale): _____



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



1.3 Altre informazioni rilevanti _____ _____
1.4 Descrizione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)
<ul style="list-style-type: none">• Descrizione sintetica della situazione ex post dell'azienda (previsionale) _____ _____



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



2. PROGETTO DI IMPRESA

2.1 Descrizione dell'operazione proposta

Descrizione del progetto di impresa (operazione) completo di:

- Finalità dell'operazione
 - diversificazione aziendale mediante la creazione e avvio di una nuova attività agrituristica
 - valorizzazione e sviluppo dell'esistente attività agrituristica
- Investimenti proposti:
 - acquisto terreni edificabili;
 - acquisto fabbricati;
 - costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;
 - realizzazione di interventi di efficientamento energetico;
 - realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 - acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e arredamenti;
 - altri investimenti (dettagliare) _____;
 - investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e altre spese in tecnologie dell'informazione.

- Breve descrizione degli investimenti proposti e come gli stessi concorrono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi

Servizi accessori previsti

- aree wellness piscina escursioni in bici escursioni a cavallo ricarica auto elettriche percorsi a tema dedicati altro _____

Servizi di ospitalità previsti

- servizio di reception (almeno 16 ore) wifi gratuito altro _____

- Obiettivi del progetto

- Risultati attesi

- Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi

Assunzione personale: ex ante n. unità _____ ex post (previsionale) n. unità _____

Aumento ospiti: ex ante n. _____ ex post (previsionale) n. _____

Aumento fatturato: ex ante euro _____ ex post (previsionale) euro _____

Energia prodotta: ex post (previsionale) KW _____

Altro _____



2.2 Descrizione degli investimenti (riportare solo gli investimenti programmati)

2.2.1 Acquisto terreni (max 10 % del costo totale dell'operazione)

Localizzazione delle superfici **edificabili**

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Finalità

Importo: euro _____

2.2.2 Acquisto fabbricati

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

L'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente **SI** **NO**

Se NO indicare gli elementi di non conformità che saranno regolarizzati con l'operazione

L'immobile non è gravato da impegni e vincoli di stabilità derivanti da finanziamenti pubblici, nazionali o europei

SI

NO (Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime)

Finalità degli investimenti proposti

Importo: euro _____

2.2.3 Investimenti in beni immobili

Trattasi di investimenti di

Costruzione - (no punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Miglioramento/Efficientamento energetico - (punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Ristrutturazione - (punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Ampliamento - (no punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Altri interventi (punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Sistemazioni esterne (parcheggi, aree sosta, ecc.) (no punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Tipologia

Per attività di ospitalità (compreso il ristoro)

Per attività di ricezione

Utilizzo di materiale legnoso certificato

SI **NO**

Se SI specificare le opere che verranno realizzate con il legno certificato



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Congruità e ragionevolezza delle spese

Computo metrico SI NO

Terna di preventivi SI NO

Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative SI NO (Specificare)

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Breve descrizione

Finalità degli investimenti proposti

2.2.4 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo

Consumi energetici aziendali

	Anno di riferimento	Anno di riferimento	Anno di riferimento	Note
	_____	_____	_____	
Consumi energetici ANTE investimento (unità di misura)				
Consumi energetici POST investimento (unità di misura)	Stima POST investimento			

Tipologia dell'impianto

Fotovoltaico o solare termico che NON consumano suolo

Localizzazione impianto su fabbricato: Comune di _____ foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Potenza _____ MWe

Importo: euro _____

Biomassa, percentuale di utilizzo dell'energia termica prodotta _____ (compresa quella necessaria al funzionamento)

Potenza _____ MWe

Importo: euro _____

Eolico

Potenza _____ MWe,

Importo: euro _____

Idroelettrico

Potenza _____ MWe,

Importo: euro _____

altre tipologie di impianto _____

Potenza _____ MWe,

Importo: euro _____



Note

Congruità e ragionevolezza delle spese

Computo metrico SI NO

Terna di preventivi SI NO

Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative SI NO (Specificare)

2.2.5 Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e arredamenti

Indicare i nuovi macchinari, impianti, attrezzature e arredamenti oggetto dell'investimento

1. Acquisto di _____

Descrizione _____ importo _____

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative SI NO (Specificare)

2. Acquisto di _____

Descrizione _____ importo _____

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative SI NO (Specificare)

3. Acquisto di _____

Descrizione _____ importo _____

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative SI NO (Specificare)

4. Acquisto di _____

Descrizione _____ importo _____

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative SI NO (Specificare)

5.

Breve descrizione

Finalità degli investimenti proposti

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**2.2.6 Investimenti immateriali**

Trattasi di

- acquisizione o sviluppo di programmi informatici
 acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
 altre spese in tecnologie dell'informazione (specificare) _____

Importo: euro _____

Congruità e ragionevolezza della spesa

Terna di preventivi **SI** **NO**Altro previsto all'art.6 delle Disposizioni attuative **SI** **NO** (Specificare)

Breve descrizione

Finalità degli investimenti proposti



2.3 Spese generali

- Consulenze legali Importo _____
 Consulenze notarili Importo _____
 Garanzie fideiussorie Importo _____
 Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi. Importo _____

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

	Tipologia progettazione	Descrizione	Valore investimento
<input type="checkbox"/>	Progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 5	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature	0,00



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese generali

Selezionare le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
Relazione geotecnica	<input type="checkbox"/>					
Relazione idrologica	<input type="checkbox"/>					
Relazione idraulica	<input type="checkbox"/>					
Relazione sismica e sulle strutture	<input type="checkbox"/>					
Relazione geologica	<input type="checkbox"/>					
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/>					
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>					
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>					
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	<input type="checkbox"/>					
Piano di Sicurezza e Coordinamento	<input type="checkbox"/>					
Certificato di regolare esecuzione	<input type="checkbox"/>					
Coordinamento della sicurezza in esecuzione	<input type="checkbox"/>					
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)	<input type="checkbox"/>					
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)	<input type="checkbox"/>					

Per la compilazione utilizzare l'applicativo approvato con DGR n. 291 del 28 febbraio 2020



2.4 Piano finanziario dell'operazione

Il Piano finanziario dell'operazione è sintetizzato nella TABELLA RIEPILOGATIVA COSTI PREVISTI e allegato al presente PA (cliccare sull'icona Excel sotto riportata)



tabella investimenti
PA_SRD03.xlsx

2.5 Fonti di finanziamento e cumulabilità

- L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario
Oppure
 L'operazione sarà finanziata ricorrendo allo strumento finanziario istituito con Legge regionale 80/1982

2.6 Procedure autorizzative

- La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

Oppure

- Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7, comma 4 del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato comunicato o depositato in data _____ presso _____ ai fini dell'ottenimento dei necessari permessi, concessioni, autorizzazioni come di seguito indicati

Comunicazioni – dichiarazioni (indicare tipologia, estremi della trasmissione e soggetto a cui sono state trasmesse)

- _____
- _____

Autorizzazioni, permessi, ecc. (indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

- _____
- _____

Oppure

- Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7, comma 4 del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato comunicato o depositato in data _____ presso _____ e sono state ottenute le seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.

Autorizzazioni, permessi, ecc. (indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

- _____
- _____
- _____

- L'operazione è stata avviata in data _____, si allega _____ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 14, comma 3 del bando)

Oppure

- L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _____



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



2.7 Cronoprogramma

Cronoprogramma degli interventi previsti secondo lo schema riportato in tabella.

Termine per la conclusione delle opere	Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)	Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)	Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)	Totale costo previsto euro
Operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in beni mobili e eventuali investimenti immateriali max 12 mesi)				
Operazioni che comprendono anche o esclusivamente beni immobili (max 18 mesi)				

3 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante dell'azienda



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Il sottoscritto in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura

SEZIONE 2 – Anagrafica del dichiarante					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico/Regolamento/bando

Bando/Avviso /Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE – AGRITURISMO	Es: DGR n. del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura
- Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai



ALLEGATO B

sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:
(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:
(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		



ALLEGATO B

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____¹;
- 2)
- 2.1 - Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato², **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;
 - 2.2 - Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato³, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ⁴	Operazione intercorsa ⁵	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata
1						
2						
3						

- 3) Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017⁶ in regime «*de minimis*» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione ⁷	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali ⁸	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1					
2					
3					

¹ Da compilare solo per i regolamenti (UE) de minimis n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è costituito sulla base dell'esercizio finanziario.

² Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura è costituito dall'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 2023/2831 settore generale e n. 2023/2832 è costituito sulla base dell'arco di tre anni.

³ Vedi nota 2.

⁴ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

⁵ Indicare la tipologia di operazione intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁶ Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

⁸ Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*».

**ALLEGATO B****Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile o distinzione dei costi**;

Sezione D - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e data

In fede

(Il titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.



ALLEGATO B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)
e del decreto legislativo n.196/2003

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia , nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste Tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333; e-mail: privacy@insiel.it.
Finalità e base giuridica del trattamento	Il trattamento di dati è effettuato per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione competente in materia. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Il trattamento dei dati personali è escluso quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità. I dati personali del rappresentante legale del richiedente o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione o di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte. Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale del richiedente o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, dell'eventuale responsabile e dell'eventuale sub responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. Nel caso di progetti europei, Stato – Regione o interregionali, i dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e soggetti terzi e, in tal caso, la finalità e la base giuridica saranno indicate nella documentazione del progetto.
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti Fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare i diritti elencati al Capo III artt. 15-21 del GDPR, nei limiti previsti dallo stesso Regolamento. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali , come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO C

CRITERI DI SELEZIONE
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione A Agriturismo

CRITERI SOGGETTIVI					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Tipologia del beneficiario	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	8	Capo azienda giovane agricoltore con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) in possesso di adeguata istruzione e competenze professionali (DM 660087/2022), insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno	
	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni		5	Capo azienda con età non superiore ai 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno	
	Azienda in cui c'è la presenza di un giovane di età non superiore a 40 anni		3	Presenza nella compagine aziendale, da almeno 2 anni, di un giovane agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti)	Estrapolazione dei dati INPS per verificare la data di inserimento in azienda del giovane
	Aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento SRE01 del PSP 23-27		3	Aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento SRE01 del PSP 23-27, alla data di presentazione della domanda di aiuto	
	Aziende con titolare di genere femminile; società di persone o cooperativa con almeno il 50% dei soci rappresentato da donne; società di capitali con maggioranza del capitale sociale detenuto da soci di genere femminile	Cumulabili	6	Il punteggio è assegnato se alla data di presentazione della domanda di sostegno, il titolare, nel caso di impresa individuale o almeno il 50% dei soci nel caso di società di persone o società cooperative, sono di genere femminile. Nel caso di società di capitale la maggioranza del capitale è detenuto da soci di genere femminile	

CRITERI AZIENDALI					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Localizzazione geografica	Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		8		
	Aree rurali C che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	Non cumulabili tra loro	6	Il punteggio è assegnato sulla base della localizzazione prevalente dell'operazione, in termini di superficie, all'interno dell'area rurale di riferimento	
	Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		4		

CRITERI DI QUALITÀ						
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo	
Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati	Adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica		6	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda è certificata biologica con posizione attiva sul SIAN (SIB)	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere certificata biologica con posizione attiva sul SIB	
	Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) . Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3		5	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisce al Sistema di produzione integrata (SQNPI) mediante la presentazione di una domanda di adesione annuale sul sistema informativo dedicato	L'azienda deve mantenere la certificazione SQNPI fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo	
	Adesione marchio AQUA di cui alla l.r. 21/2002		4	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisce al marchio AQUA e ha ricevuto da ERSА l'autorizzazione all'uso del marchio	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver aderito al marchio AQUA e abbia ricevuto da ERSА l'autorizzazione all'uso del marchio	
	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012 e regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC	Non cumulabili tra loro	5	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca ai regimi di qualità indicati.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato	
	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012 e regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni IGT, IGP		4	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca ai regimi di qualità indicati	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato	
	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012 e regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni STG, Prodotti di montagna		3	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca ai regimi di qualità indicati	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato	
	Adesione alle seguenti certificazioni volontarie: GLOBALGAP; ISO 22000 (gestione sicurezza settore agroalimentare); ISO 22005 (Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare e mangimistica); ISO 14001 (sistema di gestione ambientale); EMAS; FSSC 22000 (schema di certificazione della sicurezza alimentare); BRC Global Standard for Food Safety		4	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente è in possesso della certificazione alla data di presentazione della domanda di aiuto. Il requisito deve essere confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo e mantenuto per tutto il periodo previsto per il vincolo di destinazione	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato	

CRITERI CARATTERIZZANTI L'OPERAZIONE					Verifiche a saldo
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione		Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Tipologia di funzione creata/ sviluppata con l'intervento	Azienda che propone attività di diversificazione con finalità agrituristiche	integrata con servizi accessori innovativi	Cumulabili	9	Il punteggio è assegnato se il costo degli interventi relativi ai servizi accessori (esempio wellness, escursioni in bici, a cavallo, ecc.) o ai servizi di ospitalità (esempio camere con wi-fi, ecc.) è finanziariamente almeno il 20% rispetto al costo totale degli interventi relativi all'attività di agriturismo
		integrata con servizi di ospitalità		7	
Tipologia di investimenti	Riduzione dell'uso del suolo: ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo di fabbricati senza aumento di superficie		Cumulabili	8	L'investimento relativo a tutti i fabbricati e manufatti previsti nella domanda di sostegno riguarda ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo (compresa demolizione e ricostruzione) di fabbricati esistenti senza aumento della superficie del suolo consumato
	Cantierabilità delle opere edili e assimilabili alla data di presentazione della domanda di sostegno			7	Alla data di presentazione della domanda di sostegno sono presenti gli adempimenti di quanto richiesto in materia urbanistica edilizia, per tutti i beni immobili oggetto dell'operazione. Sono esclusi dal punteggio gli interventi di edilizia libera
	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici			8	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come certificato ex ante la domanda di sostegno ed ex post la domanda di pagamento a saldo
Tipologia di investimenti	Le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile, fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia.		Cumulabili	5	Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia
	Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili			6	Il punteggio è assegnato qualora il PA preveda la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, per gli impianti fotovoltaici e solari termici non ci deve essere consumo di suolo, investimento minimo superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa

CRITERI DI PRIORITÀ DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO	
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane.	
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile.	
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.	

TOT.	85
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ	34

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO D

MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE – AGRITURISMO" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027 approvate con delibera della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023, in materia di varianti e del bando, si specifica in dettaglio quanto segue:

Si tratta del **mero riposizionamento** degli investimenti in beni immobili sul sito individuato nella domanda di sostegno

Localizzazione dell'operazione prevista in domanda di sostegno

Localizzazione dell'operazione prevista con la variante (allegare la relativa documentazione progettuale) e motivazioni

Si tratta di modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da **variazione delle spese previste** nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.

(Nota bene: nel calcolo non devono essere considerate eventuali riduzioni qualora le operazioni siano state realizzate in conformità a quanto programmato).

1 - Descrizione della spesa modificata

Motivazione

Descrizione della modifica

2 - Descrizione della spesa modificata

Motivazione

Descrizione della modifica

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3 - Descrizione della spesa modificata

Motivazione

Descrizione della modifica

n - _____

La variante comporta non comporta economie (come da icona excel "allegato relazione di variante"). La variante comporta la modifica dei seguenti punteggi:_____

senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento.

La variante NON comporta la modifica dei punteggi assegnati per la "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento" e "Tipologia di investimenti".

Altre informazioni

_____allegato relazione
di variante_SRD03.xl

Luogo e data

Firma del beneficiario

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ALLEGATO E

ZONE SVANTAGGIATE

Le zone svantaggiate corrispondono alle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree rurali B, C e D sotto elencate. Per le zone parzialmente montane (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002. La delimitazione delle zone svantaggiate è stata eseguita con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021 n.705.

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Sgonico
Monrupino		
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venezzone
Forni di Sopra	Ravaschetto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montebelluna	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo

(P) – comune parzialmente delimitato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ALLEGATO F

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per il rispetto dei limiti alla cumulabilità a valere sull'intervento SRD03

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	Comune		CAP	Via	n. prov
Sede legale					
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando relativo all'intervento SRD03

CONSAPEVOLE

- del divieto del doppio finanziamento previsto per le medesime spese sostenute per ciascun investimento in attuazione dell'operazione finanziata a valere sull'intervento SRD03

- che l'aiuto concesso a valere sull'intervento SRD03 non è cumulabile con alcun altro finanziamento o sovvenzione pubblica, ad eccezione dei finanziamenti di cui al Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, previsto dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), entro i limiti di intensità massima di aiuto, o d'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione di cui all'articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di **non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2024 - _____ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di alcuna agevolazione/sovvenzione/finanziamento in relazione agli investimenti oggetto della domanda di sostegno/pagamento presentata a valere sul bando SRD03;



- di **avere richiesto o beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) nel periodo 2024 – _____ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento a saldo presentata a valere sull'intervento SRD03, un finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge regionale 20/11/1982 n. 80;
a tal fine, dichiara:

di **avere richiesto o beneficiato** di un finanziamento agevolato con equivalente sovvenzione lorda di ___ %
per le seguenti fatture: (allegare l'elenco delle fatture interessate al cumulo)

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere consapevole che l'OPR, fatta salva la verifica della cumulabilità con lo strumento finanziario del Fondo di rotazione, procederà alla liquidazione del contributo SRD03 se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115.
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**ALLEGATO G****LIQUIDAZIONE A SALDO DELL'AIUTO CONCESSO PER L'INTERVENTO DELLO SVILUPPO RURALE "SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE - AGRITURISMO" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027****RELAZIONE CONCLUSIVA****INDICE:**

- 1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA POST OPERAZIONE**
 - 1.1. **Dati di carattere generale**
 - 1.2. **Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo**
 - 1.3. **Informazioni domanda di sostegno**
- 2. VARIANTI**
- 3. PROGETTO DI IMPRESA REALIZZATO**
 - 3.1. **Descrizione dell'operazione realizzata**
 - 3.2. **Descrizione degli investimenti realizzati**
 - 3.3. **Spese generali**
 - 3.4. **Piano finanziario a rendiconto**
 - 3.5. **Fonti di finanziamento e cumulabilità**
 - 3.6. **Procedure autorizzative**
- 4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**



<p>1 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA POST OPERAZIONE</p> <p>1.1 Dati di carattere generale</p> <p>Anagrafica dell'Azienda agricola Ragione sociale _____</p> <p>1. Titolare/legale rappresentante capoazienda _____ Luogo e data di nascita _____</p> <p>2. Capo azienda giovane agricoltore <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>3. Capo azienda giovane <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>4. Azienda con giovane nella compagine aziendale (da almeno 2 anni) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>5. Partita IVA _____</p> <p>6. Codice fiscale _____</p> <p>7. Codice ATECO _____ (indicare anche il codice ATECO pertinente all'operazione finanziata)</p> <p>8. Localizzazione sede dell'azienda Comune di _____ Via _____, n. _____</p> <p>9. Localizzazione prevalente dell'operazione: Comune di _____ Via _____, n. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013</p> <p><input type="checkbox"/> Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013</p> <p><input type="checkbox"/> Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013</p> <p>10. CONFERMA dell'adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie</p> <p><input type="checkbox"/> Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica (indicare il prodotto)</p> <p><input type="checkbox"/> Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3</p> <p><input type="checkbox"/> Marchio AQUA di cui alla l.r. n.21/2012</p> <p><input type="checkbox"/> Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e Regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC</p> <p><input type="checkbox"/> Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e Regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni IGT, IGP</p> <p><input type="checkbox"/> Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e Regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni STG, Prodotti di montagna</p> <p><input type="checkbox"/> GLOBALGAP;</p> <p><input type="checkbox"/> ISO 22000 (gestione sicurezza settore agroalimentare);</p> <p><input type="checkbox"/> ISO 22005 (Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare e mangimistica);</p> <p><input type="checkbox"/> ISO 14001 (sistema di gestione ambientale);</p> <p><input type="checkbox"/> EMAS; FSSC 22000 (schema di certificazione della sicurezza alimentare);</p> <p><input type="checkbox"/> BRC Global Standard for Food Safety</p>
--



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



11. Altro _____

1.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo

- *Descrizione sintetica della situazione dell'azienda*

- Personale dipendente a tempo determinato n. ____ e a tempo indeterminato n. ____
- Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):
 - Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro _____;
 - Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio: euro _____ annualità _____ (alternativo al punto precedente);
 - Altre informazioni pertinenti _____
- Settore produttivo prevalente:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- Altri settori aziendali secondari:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- OTE (da fascicolo aziendale): _____

1.3 Informazioni domanda di sostegno

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento e data

Termine di conclusione dell'operazione

Proroghe concesse - decreto concessione n. , data

Spesa richiesta a contributo: €

Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €



2 VARIANTI

- L'operazione ammessa a finanziamento è stata oggetto di variante
 - NO SI (Vedasi allegato D "Relazione di variante")

3. PROGETTO D'IMPRESA

3.1 Descrizione dell'operazione realizzata

- *Finalità dell'operazione*
 - diversificazione aziendale mediante la creazione e avvio di una nuova attività agrituristica
 - valorizzazione e sviluppo dell'esistente attività agrituristica
- *Investimenti realizzati*
 - acquisto terreni edificabili;
 - acquisto fabbricati;
 - costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi
 - realizzazione di interventi di efficientamento energetico;
 - realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 - acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e arredamenti;
 - altri investimenti (dettagliare) _____;
 - investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e altre spese in tecnologie dell'informazione.

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati e come gli stessi hanno concorso al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi:

- Obiettivi raggiunti

- Risultati raggiunti

3.2 Descrizione degli investimenti realizzati (riportare solo gli investimenti realizzati)

ATTENZIONE i punteggi assegnati ai criteri caratterizzanti l'operazione ("Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento" "Tipologia di investimenti") NON possono essere modificati.

3.2.1 Acquisto terreni



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

- SI** sono confermate le informazioni fornite con la domanda di sostegno
 NO di seguito le relative informazioni:

Localizzazione delle superfici **edificabili**

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Edificabile **SI** **NO**

Finalità

Importo: euro _____

3.2.2 Acquisto fabbricati

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

- SI** sono confermate le informazioni fornite con la domanda di sostegno
 NO di seguito le relative informazioni:

Localizzazione (è consentito il mero riposizionamento sul sito individuato in domanda di sostegno)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

L'immobile era conforme alla normativa urbanistica vigente **SI** **NO**

Se **NO** indicare gli elementi di non conformità regolarizzati con l'operazione realizzata

L'immobile non è gravato da impegni e vincoli di stabilità derivanti da finanziamenti pubblici, nazionali o europei

- SI** **NO** (Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime)

Finalità

Importo: euro _____

3.2.3 Investimenti in beni immobili

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

- SI** è confermato il progetto allegato alla domanda di sostegno
 NO di seguito le relative motivazioni (come da relazione di variante)

Trattasi di investimenti di

Costruzione - (no punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Miglioramento/Efficientamento energetico - (punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Ristrutturazione - (punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Ampliamento - (no punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____



- Altri interventi (punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____
- Sistemazioni esterne (parcheggi, aree sosta, ecc.) (no punteggio riduzione uso suolo) Importo: euro _____

Tipologia

- Per attività di ospitalità (compreso il ristoro)
- Per attività di ricezione

Utilizzo di materiale legnoso certificato:

specificare le opere che sono state realizzate con il legno certificato

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Breve descrizione degli interventi realizzati

Finalità

3.2.4 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo

Consumi energetici aziendali

	Anno di riferimento _____	Anno di riferimento _____	Anno di riferimento _____	Note
Consumi energetici ANTE investimento (unità di misura)				
Consumi energetici POST investimento (unità di misura)	Stima POST investimento			

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato
 - SI** - si confermano le indicazioni fornite nella domanda di sostegno
 - NO** di seguito le relative motivazioni (come da relazione di variante)

Tipologia dell'impianto realizzato

- Fotovoltaico o solare termico, NON consumano suolo

Localizzazione impianto: Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Potenza _____ MWe

Importo: euro _____



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



biomassa, percentuale di utilizzo dell'energia termica prodotta _____ (compresa quella necessaria al funzionamento)

Potenza _____ MWe

Importo: euro _____

Eolici

Potenza _____ MWe,

Importo: euro _____

Idroelettrici

Potenza _____ MWe,

Importo: euro _____

altre tipologie di impianto _____

Potenza _____ MWe,

Importo: euro _____

Note

3.2.5 Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e arredamenti

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

SI - si confermano le indicazioni fornite nella domanda di sostegno

NO di seguito le relative motivazioni (come da relazione di variante)

- Indicare i macchinari, impianti, attrezzature ed arredamenti acquistati

1. Acquisto di _____
Descrizione _____ importo _____
2. Acquisto di _____
Descrizione _____ importo _____
3. Acquisto di _____
Descrizione _____ importo _____
4. Acquisto di _____
Descrizione _____ importo _____
5.

- Macchinari, impianti, attrezzature ed arredamenti che attribuiscono i seguenti punteggi:

1. Acquisto di _____
punteggio _____
2. Acquisto di _____
punteggio _____
3. Acquisto di _____
punteggio _____
4.

3.2.6 Investimenti immateriali

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato



- SI** - si confermano le indicazioni fornite nella domanda di sostegno
 NO di seguito le relative motivazioni (come da relazione di variante)

• Indicare gli investimenti immateriali

- acquisizione o sviluppo di programmi informatici importo _____
 acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. importo _____
 altre spese in tecnologie dell'informazione (specificare) _____ importo _____

3.3 Spese generali

- Consulenze legali Importo _____
 Consulenze notarili Importo _____
 Garanzie fideiussorie Importo _____
 Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi. Importo _____.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della rendicontazione

	Tipologia progettazione	Descrizione	Valore investimento
<input type="checkbox"/>	Progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 5	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature	0,00


Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese generali

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, necessarie ai fini dell'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
Relazione geotecnica	<input type="checkbox"/>					
Relazione idrologica	<input type="checkbox"/>					
Relazione idraulica	<input type="checkbox"/>					
Relazione sismica e sulle strutture	<input type="checkbox"/>					
Relazione geologica	<input type="checkbox"/>					
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/>					
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>					
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>					
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	<input type="checkbox"/>					
Piano di Sicurezza e Coordinamento	<input type="checkbox"/>					
Certificato di regolare esecuzione	<input type="checkbox"/>					
Coordinamento della sicurezza in esecuzione	<input type="checkbox"/>					
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)	<input type="checkbox"/>					
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)	<input type="checkbox"/>					

Per la compilazione utilizzare l'applicativo approvato con DGR n. 291 del 28 febbraio 2020



3.4 Piano finanziario a rendiconto

Il Piano finanziario dell'operazione realizzata è sintetizzato nella TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI SOSTENUTI e allegato alla presente Relazione (cliccare sull'icona Excel sotto riportata)



tabella costi
sostenuti_SRD03.xls

3.5 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione è stata finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

L'operazione sarà finanziata ricorrendo allo strumento finanziario istituito con Legge regionale 80/1982

3.6 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione **non ha richiesto**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

Oppure

Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente, e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 20 del bando, sono state ottenute le seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Autorizzazioni, permessi, ecc..(indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

L'operazione è stata avviata in data _____, si allega _____ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 14, comma 2 del bando)

L'operazione è stata conclusa in data _____, si allega _____ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 14, comma 5 del bando)

4 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante dell'azienda _____



Allegato H

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo essere in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal Comune competente o aver presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per attività agrituristica riguardante l'operazione finanziata	Operazione	d	D. lgs. 42/2023, art. 15 Bando art. 24

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale



Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		Interventi connessi agli investimenti		Riferimento	a
Descrizione impegno		alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo essere in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal Comune competente o aver presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per attività agrituristica riguardante l'operazione finanziata			
Base giuridica		D. LGS. 42/2023, art. 15, art. 24 bando			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		X			
Tipologia di penalità		Esclusione		X	
		Riduzione graduale		X	
Descrizione modalità di verifica documentale		Campo di applicazione		100% Controllo amministrativo	
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Riduzione graduale		Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)	
Verificare, in sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, tramite consultazione delle banche dati disponibili ed esame della documentazione trasmessa dal beneficiario, che l'attività riguardante l'operazione finanziata sia stata autorizzata o segnalata		Riduzione graduale		Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Riduzione graduale		Campione controllo ex post	

Impegno non graduato in termini di entità/ gravità/ durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Glossario: si rinvia alle previsioni contenute nell'allegato alla DGR 620/2024 (Sanzioni per mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 18 delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023-2027).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_49_1_DGR_1774_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1774

DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento - Anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni; **VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima;

PRESO ATTO che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede, tra l'altro, che la Regione:

- rediga, in quanto ente articolato in organismi strumentali, il rendiconto consolidato con gli stessi (art. 11, comma 8);
- rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68), di seguito Allegato 4/4;

CONSIDERATO che:

- il bilancio consolidato è un documento distinto dal rendiconto consolidato in relazione ai soggetti da considerare ai fini del consolidamento, all'oggetto e alle tempistiche di approvazione;
- in merito al profilo soggettivo il rendiconto consolidato è riferito agli Enti territoriali, come la Regione, articolati in organismi strumentali ed è volto ad aggregare le risultanze del bilancio finanziario della Regione con quelle delle proprie articolazioni, includendo nel caso del Friuli Venezia Giulia anche le risultanze del bilancio del Consiglio regionale e del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020); per contro, il bilancio consolidato include anche le risultanze economico patrimoniali dei bilanci degli enti strumentali e società controllate e partecipate;

ATTESO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato;

PRESO ATTO che, gli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e l'Allegato 4/4 specificano quali debbano intendersi i soggetti che vanno a costituire il GAP;

DATO ATTO che l'individuazione dei soggetti rientranti nel perimetro del GAP della Regione deve tener conto di quanto disposto dalla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali e delle definizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

RICORDATO che, ai fini dell'inclusione nel GAP, non rileva la forma giuridica pubblica o privata né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società e che, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale - purché dotato di personalità giuridica -, azienda, società controllata e partecipata con esclusione degli enti del settore sanitario cui si applica il titolo II del d.lgs. 118/2011;

VISTO il "Rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica regionale parti I, II, III", approvato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Friuli Venezia Giulia con deliberazione 26 febbraio 2020 n. FVG/12/2020/FRG, e relativo ai "Soggetti, forme e relazioni organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottica della finanza pubblica";

CONSIDERATO il rilievo che nel suddetto Rapporto viene riconosciuto al Protocollo d'intesa tra Stato e Regione del 25 febbraio 2019, recepito all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015,

n. 18, come modificata dall'art. 1, c.1, della legge regionale 7 novembre 2019, n. 19, che ha ridefinito il ruolo della Regione nei confronti di tutti i soggetti appartenenti al sistema regionale integrato di finanza pubblica;

CONSIDERATO che il sistema regionale integrato ricomprende, oltre alla Regione e agli enti locali, anche i rispettivi enti strumentali controllati e partecipati e che l'inclusione nel GAP è foriera di chiari doveri comportamentali;

PRESO ATTO che nel suddetto Rapporto della Corte dei Conti viene evidenziata "l'ampia disomogeneità degli enti strumentali compresi nel GAP" e viene rilevato che, con particolare riferimento agli enti strumentali partecipati, si richiede "una valutazione circa la corrispondenza tra tale qualifica in capo all'ente e le effettive esigenze dell'azione regionale";

CONSIDERATO che come osservato dalla Corte dei Conti l'inclusione degli enti strumentali nel GAP è finalizzata a perimetrare chiaramente il novero dei soggetti nei cui confronti la Regione ha un dovere di governance;

RILEVATO che la Corte dei Conti sottolinea, con specifico riferimento agli enti strumentali partecipati, che permane "... la necessità di una valutazione di opportunità circa il mantenimento della partecipazione, che dovrebbe essere eseguita con riferimento alla correlazione con le finalità istituzionali della Regione, in analogia al percorso valutativo che la legge prevede ai fini del mantenimento della partecipazione regionale a organismi di natura societaria. Ciò, pur a fronte della diversità delle due fattispecie e tenendo conto che le partecipazioni possono rinvenire la loro fonte in atti di natura legislativa";

CONSIDERATO che le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti e gli indici di regionalità dalla stessa individuati in relazione ad associazioni, fondazioni e altri enti implicano lo svolgimento di conseguenti valutazioni in ordine alla costruzione del GAP, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, con tutti gli effetti che ne discendono, tanto per la Regione quanto per gli enti interessati, e che sono stati puntualmente evidenziati dal giudice contabile nel summenzionato Rapporto;

RICHIAMATA la nota prot. 543308P dd.10.09.2024, e successivo sollecito prot. 0645926P dd.22.10.2024, con la quale - vista la necessità di espletare l'istruttoria volta all'inclusione o meno di un soggetto nel GAP, tenendo conto anche della necessità di mantenere una coerenza di fondo tra l'elenco dei soggetti classificati come controllati e quelli effettivamente considerati dall'attività programmatica e di indirizzo di cui al DEFR - la Direzione centrale finanze ha chiesto alle Direzioni centrali e agli Uffici della Presidenza dell'Amministrazione regionale, di fornire le informazioni di cui dispongono in relazione agli enti che rientrano nei rispettivi ambiti di competenza al fine di poter addivenire ad un censimento completo degli enti a vario titolo coinvolti nell'attività della Regione e di disporre dei necessari elementi di valutazione;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti e dei successivi approfondimenti istruttori;

RITENUTO che, in applicazione dei criteri sinora esposti, risultano escluse dal GAP della Regione:

- le società partecipate indirettamente nelle quali sono presenti soci privati e la quota di voti, esercitabili in assemblea dalla Regione, è inferiore al 20 per cento;

- le società partecipate indirettamente dichiarate fallite o ammesse a concordato preventivo;

CONSIDERATO che il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e che in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;

DATO ATTO che, a tali fini, sono gruppi intermedi:

- il gruppo Friulia, costituito dalla capogruppo Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia Spa, dalla controllata Finest Spa e dalle partecipate Società Alpe Adria Spa, Interporto di Trieste Spa, FVG Plus Spa, ATAP Spa, Arriva Udine Spa e Servizi & Finanza FVG Srl;

- il gruppo PromoTurismoFVG, costituito dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa e dalle partecipate Carnia Welcome Scarl - in liquidazione e Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa;

- il gruppo Società Autostrade Alto Adriatico, costituito dalla capogruppo Società Autostrade Alto Adriatico Spa e della controllata Spa Autovie Venete - in liquidazione;

RITENUTO che, in applicazione dei criteri sinora esposti e tenuto conto delle verifiche d'ufficio, non facciano parte del GAP della Regione:

- gli enti e le associazioni cui l'Amministrazione regionale aderisce in qualità di socio ordinario attraverso il mero versamento della quota associativa annuale, allorché su tali enti ed associazioni non viene esercitata nessuna forma di controllo, né influenza dominante, la Regione non ha poteri di nominare o rimuovere componenti degli organi decisionali, né ha obblighi di ripiano dei disavanzi;

- le fondazioni cui la Regione aderisce solo quale mero socio sostenitore;

- i consorzi rispetto ai quali l'Amministrazione dispone esclusivamente di poteri di vigilanza;

- gli enti che esulano dal processo di programmazione regionale e che, in particolare, non sono destinatari di indirizzi nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale, in considerazione della debolezza del rapporto di strumentalità fondato sulla qualità di socio, sul potere di nominare la minoranza dei componenti degli organi decisionali ovvero sulla partecipazione non influente al fondo di dotazione

da parte della Regione;

RITENUTO, in considerazione degli indirizzi e osservazioni della Corte dei Conti e all'esito dell'istruttoria svolta dalla Direzione centrale finanze, in relazione al GAP della Regione per l'anno 2024 di:

- modificare, tra gli organismi strumentali, in conformità all'articolo 2, c. 27 della legge regionale 7/2024 la denominazione del "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" in "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento";
- includere, negli enti controllati dalla Regione, la Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG", ente in house della Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1095;
- sostituire, tra le società controllate dirette, la denominazione della società "Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl", a seguito di modifica, in "Friuli Innovazione Scarl";

RILEVATO che, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis del decreto legislativo n. 118/2011, l'Allegato 4/4 è stato modificato con DM 11 agosto 2017, DM 29 agosto 2018, DM 1° marzo 2019 e DM 1° settembre 2021;

PREMESSO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, letto in combinato disposto con l'art. 2 della legge regionale n. 26/2015:

- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco GAP possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

La sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate;
- sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, gli enti e le società in house e quelli partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;
- in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1 per cento del capitale della società partecipata;

RILEVATO che il perimetro di consolidamento potrà essere determinato in via definitiva nel corso del 2025, allorquando saranno effettuate le verifiche sulla titolarità da parte di enti partecipati di affidamenti diretti da componenti del gruppo e saranno, altresì, disponibili i parametri di riferimento per la verifica di irrilevanza, relativi al Conto Economico e Stato Patrimoniale al 31.12.2024 della Regione e dei soggetti del GAP;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità in relazione a quanto sopra esposto:

- di procedere all'approvazione del perimetro di consolidamento per l'anno 2024, ricomprendendovi gli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;
- di considerare, a tal fine, rilevanti, ricomprendendole nel perimetro di consolidamento per l'anno 2024, indipendentemente dalla valutazione dei tre citati parametri numerici, anche tutte le società in controllo diretto della Regione, non in liquidazione, nonché, per finalità di coerenza e significatività del confronto con i bilanci consolidati relativi al periodo 2018-2023, le società partecipate Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa e Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa;

- di procedere, successivamente, all'eventuale aggiornamento del perimetro di consolidamento, integrando l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, allorquando saranno disponibili gli esiti delle verifiche in ordine agli affidamenti diretti e i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2024;

ATTESO che l'Allegato 4/4 prevede che l'elenco degli organismi costituenti il GAP e l'elenco del perimetro di consolidamento sono oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della Giunta regionale;

PRESO ATTO che il rendiconto consolidato della Regione, che sarà approvato contestualmente al Rendiconto della gestione della Regione per l'esercizio finanziario 2024, verrà elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione della Regione, quelle del Consiglio regionale e del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR", unici organismi strumentali della Regione che già applicano la disciplina contabile prevista dal d.lgs. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, di:

- individuare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, quali componenti del GAP 2024 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di riservarsi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento dell'elenco allegato A;

- di approvare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'anno 2024 della Regione, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ricomprendendovi gli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;

- di riservarsi di procedere, successivamente, all'eventuale aggiornamento del perimetro di consolidamento 2024, di cui all'allegato B, integrando qualora necessario l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, allorquando saranno disponibili gli esiti sulle verifiche in ordine agli affidamenti diretti e i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2024;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate:

1. di individuare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica 2024 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di riservarsi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento dell'elenco allegato A;

3. di approvare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'anno 2024 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ricomprendendovi gli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4, come meglio descritti in premessa;

4. di riservarsi di procedere, successivamente, all'eventuale aggiornamento del perimetro di consolidamento 2024, di cui all'allegato B, integrando qualora necessario l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, allorquando saranno disponibili gli esiti sulle verifiche in ordine agli affidamenti diretti e i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2024;

5. di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti individuati nei summenzionati allegati;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2024 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

A. Consiglio regionale.

B. Gestioni fuori bilancio:

1.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE ¹
2.	Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE) ²

¹ L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Sviluppo impresa). Si richiama l'articolo 42, della L.R. 3/2021 (capo IV), che precisa: "Il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzando il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".

Con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25 è stato approvato il regolamento "In materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e) della legge regionale 2/2012".

Al sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della legge regionale 4 marzo 2022, n. 2 (FVG Plus S.p.A.) lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla legge regionale 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus S.p.A.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della L.R. 3/2021: concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

2. Ai sensi dell'art. 3, c.1, della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 44 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla legge 23 gennaio 1970, n. 8 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- legge 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4 della L.R. 3/2021 e all'art. 2, c. 12 della L.R. 22/2022, la Giunta regionale con deliberazione giuntale n. 281 del 17 febbraio 2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1° marzo 2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;

- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;

- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;

- Fondo regionale di garanzia per le PMI;

- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

3.	Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo ³
4.	Fondo regionale per la Protezione Civile ⁴
5.	Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil ⁵
6.	Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale ⁶
7.	Fondo regionale per le emergenze in agricoltura ⁷

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28 febbraio 2023.

³ Il Fondo è stato istituito con la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della Legge 8 agosto 1977 n. 546 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle aziende agricole situate nel territorio regionale. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5 della L.R. 80/1982.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2016, n.24 come sostituito dall'art. 3, comma 39, lett. a) della L.R. 9 agosto 2024, n.7 (legge di assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), il Fondo è lo strumento finanziario con cui la Regione finanzia misure di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (PR FESR) in osservanza dei regolamenti comunitari 1303/2013, 2021/1060 e 2021/2115.

Ai sensi dell'art. 3, commi 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2024, n.7, la Regione continua ad assicurare il sostegno fornito nell'ambito del "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino" di cui all'articolo 12, comma 2 bis, della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, anche successivamente alla scadenza del periodo di applicazione della Comunicazione 2022/C/131/01 della Commissione europea del 24 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina). Con deliberazione di Giunta sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione fino al 31 dicembre 2025 delle misure attivate nell'ambito del suddetto Programma, avvalendosi sulle risorse del Fondo di rotazione.

⁴ Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

⁵ Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata dalla L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario incaricato attualmente ricoperto dal direttore centrale della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 4, c. 8 della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14 (Misure finanziarie multisettoriali) è stata disposta la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2025 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

⁶ Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4 della L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fidejussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

⁷ Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c.10 della L.R. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

8.	Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari ⁸
9.	Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento (ex Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative) ⁹
10.	Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020) ¹⁰

⁸ Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

Ai sensi dell'articolo 7, commi 33 e 34, della legge regionale 9 agosto 2024, n. 7 in attuazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) della legge regionale 4 marzo 2022, n.2 (FVG Plus) a decorrere dal 1° gennaio 2025 la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS S.p.A.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing S.p.A alla data sopra indicata, sono trasferite a FVG PLUS S.p.A.
⁹ Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della legge regionale 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. 29/2018, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'art. 12 ter, c. 10 della L.R. 4/2005, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

L'articolo 2, c. 27 della L.R. 7/2024 nel modificare la denominazione del Fondo in "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento" ha disciplinato che le dotazioni del Fondo siano destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle imprese in fase di avviamento, incluse le start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Ai sensi dell'art. 2, c. 13, lett. a) e b) della L.R. 14/2023, a partire dal 1° gennaio 2024, il Fondo è amministrato da FVG PLUS S.p.A.

¹⁰ La legge regionale 30 marzo 2021, n. 4 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea) ha apportato modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 0200/Pres. è stato emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n.14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	
1	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG	m) sviluppo economico e competitività	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
2	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
4	Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia – ARPA	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersu	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
6	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
7	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
8	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
9	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
10	Centro studi Pier Paolo Pasolini	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione. Partecipazione regionale dell'89,29%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (La Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 3 membri); partecipazione GAP del 66,67%.
11	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
12	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
13	Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.

14	Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
15	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
16	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
17	Ente regionale patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
18	Ente tutela patrimonio ittico – ETPI	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
19	Fondazione Aquileia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione e dal Ministero della Cultura. La Regione una partecipazione al fondo di dotazione del 89,796%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.
20	Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG"	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	Ente in house della Regione. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 3 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione del 60%.
21	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale	r) relazioni internazionali	Ente controllato dalla Regione. Partecipazione del 99,715%.
22	Gruppo PromoTurismoFVG ¹¹	f) turismo	Ente Capogruppo "PromoTurismoFVG" totalmente partecipato dalla Regione.

¹¹ Il gruppo "PromoTurismoFVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG, dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici Spa e dalle partecipate Carnia Welcome Scarl – in liquidazione e Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Motivazione inserimento nel GAP
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione del 92% in relazione alla quota associativa versata annualmente. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Consiglio Direttivo, composto da 7 membri); partecipazione GAP del 14,29%.
2	Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Comitato Tecnico Direttivo, composto da 8 membri); partecipazione del 12,50%.
3	Associazione Mittelfest	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 71,42%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40,00%.
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina di diritto 1 membro del Consiglio direttivo, composto da 6 membri); partecipazione del 16,67%.
5	Associazione Teatro Pordenone	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).

			<p>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 62,50%.</p> <p>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.</p>
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)	b) istruzione e diritto allo studio	<p>Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).</p> <p>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (il Consiglio di gestione è formato da 5 membri, di cui uno è l'Assessore Regionale competente in materia di istruzione o un suo delegato); partecipazione del 20%.</p>
7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	b) istruzione e diritto allo studio	<p>Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).</p> <p>La Regione ha una partecipazione al consorzio del 13,72%.</p>
8	Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).</p> <p>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 23,33%.</p> <p>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, formato da 3 membri, ciascuno dei quali esprime un voto ponderale proporzionale alle quote consortili detenute dal socio che lo ha designato); partecipazione GAP del 23,33%.</p>
9	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	<p>Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).</p> <p>La Regione partecipa al fondo di dotazione (le quote associative hanno natura di apporto di capitale e non creano diritti di partecipazione).</p> <p>Partecipazione regionale del 3,125%.</p>

10	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 28%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina il Presidente del Cda, composto da 7 membri): partecipazione GAP del 14,29%.
11	Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 22,84%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Cda, composto da 7 membri, ed esprime un voto che ha il valore di 2 ventiquattresimi): partecipazione GAP dell' 8,33%.
12	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Cortani"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Cda attualmente in carica, composto da 5 membri): partecipazione del 20,00%.
13	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro dell'organo di indirizzo e gestione della Fondazione, composto da 7 membri): partecipazione del 14,29%.
14	Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Cda, composto da 7 membri): partecipazione del 14,29%.

			Consiglio di indirizzo, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.
15	Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 50%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%.
16	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 2,43%.
17	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 4 membri); partecipazione del 25%.
18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 26,87%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%.
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).

			La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 6 membri); partecipazione del 33,33%.
21	Università Popolare di Trieste	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Partecipazione regionale
1	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl ¹²	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 10,85%
2	EXE Spa – in liquidazione	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione del 75,58%
3	Friuli Innovazione Scarl ¹³	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 30,84%
4	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 100% Società in house
5	FVG Energia Spa	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione del 100% Società in house
6	FVG PLUS Spa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione dell'85,71% Società in house
7	Gruppo Friulia ¹⁴	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione dell'85,588% alla Capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa"

¹² Società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

¹³ Società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

¹⁴ Il gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalla controllata Finest Spa e dalle partecipate Società Alpe Adria Spa, Interporto di Trieste Spa, FVG Plus Spa, ATAP Spa, Arriva Udine Spa e Servizi & Finanza FVG Srl.

8	Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico ¹⁵	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 90,52% Società in house
9	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	Partecipazione del 100% Società in house
10	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 100% Società in house

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

Denominazione società		Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)	
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 45%
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione	f) turismo	Partecipazione del 7,25%
3	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 35,87%
4	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 33,09%

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

Denominazione società		Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	
1	Palmè Srl – Energia per esempio, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione"	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione di EXE Spa – in liquidazione del 100%

¹⁵ Il Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico è costituito dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico Spa" e dalla controllata "Spa Autovie Venete in liquidazione".

ALLEGATO B – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2024 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 11, comma 8)
A.	Consiglio regionale	Si
B.	Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)	Si

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG (lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS (lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF (lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia – ARPA (lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA (lett. o) <i>agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER (lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER (lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione

8	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER (lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER (lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	Centro studi Pier Paolo Pasolini (lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
11	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR (lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR (lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR (lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
14	Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR (lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane (lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
16	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie (lett. d) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
17	Ente regionale patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC (lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
18	Ente tutela patrimonio ittico – ETPI (lett. o) <i>agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>)	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
19	Fondazione Aquileia (lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
20	Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG" (a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>)	Si	Ente in house soggetto a controllo analogo da parte della Regione.

21	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale (lett. r) relazioni internazionali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
22	Gruppo PromoTurismoFVG ¹ (lett. f) turismo)	Si	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
2	Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA (lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
3	Associazione Mittelfest (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
5	Associazione Teatro Pordenone (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus) (lett. b) istruzione e diritto allo studio)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli (lett. b) istruzione e diritto allo studio)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
8	Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) (lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.

¹ Il gruppo "PromoTurismoFVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG, dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa e dalle partecipate Carnia Welcome Scarl – in liquidazione e Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa.

9	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
10	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
11	Fondazione Unesco "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" (lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
12	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
13	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
14	Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
15	Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
16	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" (lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
17	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti" (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
21	Università Popolare di Trieste (lett. b) istruzione e diritto allo studio)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl (lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i>)	Si	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
2	EXE Spa – in liquidazione (lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
3	Friuli Innovazione Scarl (lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i>)	Si	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
4	Friuli Venezia Giulia Strade Spa (lett. i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Società in house
5	FVG Energia Spa (lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>)	Si	Società in house
6	FVG PLUS Spa (lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i>)	Si	Società in house
7	Gruppo Friulia ² (lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i>)	Si	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
8	Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico ³ (lett. j) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Società in house
9	Insiel – Informativa per il Sistema degli enti locali Spa a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	Si	Società in house
10	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl (lett. i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>)	Si	Società in house

² Il gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalla controllata Finest Spa e dalle partecipate Società Alpe Adria Spa, Interporto di Trieste Spa, FVG Plus Spa, ATAP Spa, Arriva Udine Spa e Servizi & Finanza FVG Srl.

³ Il Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico è costituito dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico Spa", in house della Regione, e dalla controllata "Spa Autovie Venete in liquidazione".

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa (lett. l) trasporti e diritto alla mobilità)	Si	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati precedenti
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione (lett. f) turismo)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
3	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa (lett. m) sviluppo economico e competitività)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.
4	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa (lett. m) sviluppo economico e competitività)	Si	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati precedenti

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Palm'è Srl – Energia per esempio, controllata tramite EXE Spa – in liquidazione (lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2024.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_49_1_DGR_1820_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1820

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Bando obiettivo specifico 1.1 azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera della priorità 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1139. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione, con il quale vengono declinate 66 tipologie di operazioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il Programma operativo nazionale: "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;

b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;

c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota del MASAF prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 con la quale comunica, in qualità di Autorità di Gestione, che si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

VISTA la convezione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo nazionale FEAMPA ITALIA 2021 - 2027, ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 15/07/2024, i criteri di selezione relativi alle azioni dell'Obiettivo specifico 1.1, fra cui l'azione 1 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", codice 111102;

CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 25/09/2024 le Disposizioni attuative relative alle Azioni dell'Obiettivo specifico 1.1, relative all'azione 1 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", codice 111102;

VISTO il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 di data 07/03/2024;

VISTO il "Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 38173 del 07/08/2024 redatto sulla base del Manuale dell'Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;

RITENUTO di dare attuazione, in relazione alle riscontrate necessità del comparto della pesca, ad alcune tipologie di operazioni dell'Azione 1 del Programma Operativo Nazionale "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", codice 111102 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della priorità 1 del regolamento (UE) n. 2021/1139 per l'attuazione del programma finanziario FEAMPA con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per la relativa tipologia di intervento 2 come previste con la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024;

CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera di approvazione del bando riferito all'Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1 inerente l'incremento della competitività delle imprese della Piccola Pesca Costiera, è stato redatto con riferimento alle disposizioni attuative di azione approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del fondo nel territorio regionale;

RITENUTO opportuno quindi approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet del portale regionale dedicato ai fondi comunitari;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, in attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 relativamente alla Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, nonché alla Tipologia di intervento 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139, nel contesto dell'Azione 1 prevista dal Programma Operativo Nazionale, è approvato il bando per l'incremento della competitività delle imprese della Piccola Pesca Costiera, allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti.
2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche è tenuto a dare attuazione al presente bando attraverso

approvazione e pubblicazione, sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando stesso.

3. La presente delibera è pubblicata sul portale regionale dedicato ai fondi comunitarie e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027
FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA
REG.(UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE
FEAMPA
111102 - 2024

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 1,2, 7, 47, 48, 53, 54, 55, 66

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

INDICE

1	DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
2	INQUADRAMENTO DELL'AZIONE	6
3	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
4	SCHEDA DI INTERVENTO:	9
4.1	AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	9
4.2	SCOPO DEGLI INTERVENTI	9
4.3	OPERAZIONI ATTIVABILI	9
4.4	APPLICABILITÀ DEGLI AIUTI DI STATO	14
4.5	SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO	14
4.6	CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI	15
4.7	I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO	15
4.8	DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO	16
4.9	SPESE AMMISSIBILI	18
4.10	SPESE NON AMMISSIBILI	22
4.11	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	23
4.12	MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA	23
4.13	DOTAZIONE FINANZIARIA	23
4.14	CRITERI DI SELEZIONE	23
4.15	NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE	27
4.16	INDICATORI DI RISULTATO	31
4.17	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	31
5	ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI	35
5.1	TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	35
5.2	REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	36
5.3	PROROGHE	37
5.4	VARIANTI	38
5.5	ANTICIPI	40
5.6	STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO	41
5.7	SALDO DEL CONTRIBUTO	42
5.8	VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE	43
5.9	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	46
5.10	CONTROLLI	47

5.11	RECESSO.....	48
5.12	REVOCA.....	48
5.13	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	48
5.14	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	49
5.15	CONTATTI.....	53

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI

- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- “Pesca nelle acque interne”: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- “Pescatore” - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- “Impresa di pesca” - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- “Armatore di un'imbarcazione da pesca” – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- “Proprietario” - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- “Tipologia di Intervento” - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- “Tipologia di Operazione” - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- “Investimento” - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- “Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- O.I. - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione (ai fini del presente bando il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione).
- "Operazione"- si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.
- O.S. – Obiettivo specifico.
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).

2 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

Nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, l'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

Il presente bando contribuisce all'attuazione dell'Azione 1 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della Priorità 1 del PN FEAMPA 2021-2027 nell'ambito dell'intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti".

La finalità dell'azione "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti" è quella di rendere le imprese di piccola pesca costiera e quelle delle acque interne più competitive e resilienti. La crisi economica determinata dall'epidemia Covid-19 ha mostrato la fragilità delle modalità di commercializzazione di questo settore poco o nulla organizzato e, in seguito, la guerra in Ucraina ha comportato un aumento dei costi di produzione, prima tra tutti quello del carburante che sta ulteriormente indebolendo la tenuta di queste imprese. L'azione, quindi, punta a migliorare e qualificare i mezzi di produzione e a fornire valore a questa produzione.

Il presente bando, attraverso l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111102	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	1-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 2-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 7-Investimenti per migliorare la tracciabilità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro 66-Altro (economico)

3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di contributo**, la quale deve essere **trasmessa**:

Da: rappresentante legale dell'impresa richiedente. La trasmissione dell'istanza può anche essere effettuata da persone delegate dal legale rappresentante come di seguito specificato.

Modalità: dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale informatico **IOL – Istanze On Line** accessibile (dal 04/12/2024) tramite SPID dal link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

La data e l'ora di avvenuta presentazione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora di trasmissione indicate dal sistema IOL.

Termine: la domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere trasmessa tramite IOL a partire dal 04/12/2024 ed **entro il 31/01/2025**.

Modulistica: la domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della modulistica resa disponibile nella suddetta pagina del portale regionale dedicata al presente bando. Il dettaglio della documentazione richiesta e della relativa modulistica è riportato al successivo capitolo 4.8.

Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda avverranno tramite posta elettronica certificata (PEC). Pertanto eventuali integrazioni o comunicazioni successive dovranno essere trasmesse all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it specificando l'oggetto "**FEAMPA 2021-2027 – Bando 111102**". Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale verranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo pec.

Trasmissione dell'istanza da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

Ai fini della trasmissione dell'istanza è consentita la delega ad un soggetto terzo. La delega, redatta tramite l'utilizzo del Modulo 19, può riguardare la sola trasmissione dell'istanza tramite il portale IOL, mentre la sottoscrizione della documentazione richiesta deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Anche l'invio della successiva corrispondenza dovrà pervenire dalla PEC dell'impresa beneficiaria che non potrà delegare l'invio della stessa ad altri soggetti. Presupposto di legittimità della delega è l'atto di conferimento della delega in forma scritta da parte del soggetto delegante.

In caso di ricorso alla delega, la domanda di contributo (Modulo 01) e l'atto di conferimento della delega (Modulo 19) dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa richiedente con firma digitale oppure firmati in originale su formato cartaceo, successivamente scansionati e corredati da scansione del documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità (i file devono essere scaricabili e leggibili).

Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;

- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante (ai fini del presente bando è ammessa la delega ai fini della sola trasmissione della domanda tramite il portale IOL).

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

111102- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale, il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.

4.2 SCOPO DEGLI INTERVENTI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: *"Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale"*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e marketing es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e scanner;
- ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco (di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015); per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il sostegno per l'adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nelle strutture a servizio della pesca ovvero a bordo delle imbarcazioni di piccola pesca costiera volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei

pescherecci. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139¹.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca, le spese ammesse possono riguardare:

- a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
- b) audit e regimi di efficienza energetica;
- c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca rientrante nella lettera a), le spese ammesse possono riguardare:

- investimenti per migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione:
 - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
 - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
 - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
- investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
 - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
 - catalizzatori;
 - eliche di manovra installate a poppa e/o a prua
- investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica e/o elettrica
 - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi;
 - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nelle strutture a servizio dell'attività di pesca ovvero a bordo dei pescherecci di piccola pesca costiera. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139. Nel caso in cui l'investimento riguardi imbarcazioni da pesca, potranno essere riconosciuti:

- gli investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:

¹ Articolo 18 Sostituzione o ammodernamento di un motore principale o ausiliario;

Articolo 19 Aumento della stazza lorda di un peschereccio per migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica.

- elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
- investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
- generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera a partire da bordo fino alla vendita del prodotto. L'operazione sostiene investimenti per dotare anche le imbarcazioni di sistemi di tracciabilità della propria produzione mediante l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza (qualora se ne preveda la frequentazione).

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, per ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dagli sbarchi della piccola pesca costiera quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione,
- certificazioni di qualità,
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto,
- verifica della catena di produzione,
- analisi di laboratorio,
- sistemi di tracciabilità.

54-Investimenti in dispositivi di sicurezza

Gli aiuti sono concessi solo per investimenti a bordo ovvero acquisto ed installazione di attrezzature che:

- vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;

- non aumentino la stazza lorda dell'imbarcazione ovvero ne aumenti la capacità di pesca del peschereccio.

A tal fine, gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, quali EIRB, SART (*search and rescue transponder*), l'AIS, le radio boe, MIP 3 27Mhz / Radio boe Iridium (le radio boe non sono ammesse per le imbarcazioni autorizzate alla pesca con il sistema palangaro per tonno rosso, per pesce spada e per alalunghe), eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso (sia sonori che visivi);
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare: sono ammessi a cofinanziamento sistemi meccanici M.O.B. (Man Overboard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) (nel caso di imbarcazioni autorizzate alla pesca con palangari per tonno rosso, o pesce spada ovvero alalunghe l'acquisto dell'ARPA è ammesso a condizione che il peschereccio sia già dotato di un altro radar funzionante, indipendentemente dalle dotazioni di sicurezza previste per quelle imbarcazioni);
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiama, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite (es: radio VHF e telefoni satellitari) quali stazioni radio GMDSS (VHF, SSB, NATEX, METEOFAX), Telefoni satellitari Fleet Broadband IP (Immarsat B) e VHF anche di tipo portatile;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza, comprese le termocamere Flir;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate alla salute a bordo dei pescherecci quali:

1. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;

2. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
3. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
4. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
5. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Se l'operazione consiste in un **investimento a bordo**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un **investimento destinato a singole attrezzature**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

L'operazione 54 prevede l'ammissibilità di investimenti a bordo ovvero di acquisto e di installazione di attrezzature che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione; questo requisito può essere soddisfatto sia realizzando investimenti a bordo ovvero acquisto e installazione di attrezzature non previste obbligatoriamente dalla normativa vigente per quella tipologia di imbarcazione ovvero per la navigazione a cui è abilitata, ovvero incrementando il numero minimo previsto di attrezzature e strumentazione obbligatori previsti; in questa ultima casistica occorre che **in sede di controllo e nei 5 anni successivi alla chiusura dell'operazione il beneficiario dovrà mantenere il vincolo delle attrezzature incrementate.**

55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

Gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

1. parapetti e ringhiere del ponte; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera tali investimenti sono finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza dell'opera morta delle imbarcazioni;
2. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
3. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera gli elementi migliorativi degli spazi comuni riguarderanno la coperta dell'imbarcazione e l'eventuale cabina per la conduzione dell'imbarcazione;
4. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.);
5. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
6. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
7. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
8. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
9. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei pescherecci quali:

1. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
2. impianti di cucina e cambuse;
3. depuratori per la produzione di acqua potabile;
4. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
5. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Se l'operazione consiste in un **investimento a bordo**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un **investimento destinato a singole attrezzature**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

66-Altro (economico)

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese della pesca di effettuare investimenti:

1. per migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato;
2. che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
3. per gli investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

Gli investimenti di cui al punto 3 sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE"*. Pertanto, l'attuazione del presente bando non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, sono:

- Imprese di piccola pesca costiera;
- Proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera;
- Armatori di imbarcazione di piccola pesca costiera;

Nel capitolo 4.7 sono indicate le ulteriori condizioni di ammissibilità degli interventi.

4.6 CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese, qualora il cumulo con tali ulteriori aiuti determini un superamento dell'intensità dell'aiuto spettante ai sensi del presente bando.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di piccola pesca costiera, per le operazioni codice: 1, 2, 7, 47, 48, 53, 54, 55 e 66
Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera per le operazioni di codice 1,2, 47,48,54,55, 66 comma 3
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia. Si considera avere sede operativa in Friuli Venezia Giulia l'impresa proprietaria o armatrice di pescherecci registrati in uno dei Compartimenti marittimi del Friuli Venezia Giulia.
Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza
Per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS; il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico per le operazioni di codice 54, 55 e 66 par 3 del capitolo 4.3
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

L'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese di pesca (RIP) e l'attività di pesca deve risultare anche dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046 e normativa successiva. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023.

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente bando.

4.8 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al contributo:

- **Modulo 01-Domanda di contributo;**
- **Modulo 02-Dichiarazioni;**
- **Modulo 03-Scheda progettuale**, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma d'attuazione, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- **Modulo 04**-Elenco Preventivi;
- **Modulo 05**-Quadro Economico;
- **Modulo 06**-Criteri di Selezione;
- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza;
- file **111102_Excel moduli.xls** da allegare in **formato Excel editabile**.

I moduli **01, 02, 03, 04, 05 e 06** sono compilati attraverso il file **111102_Excel moduli.xls**, la stampa di ogni foglio del file produrrà i relativi file .PDF, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa e trasmessi tramite il portale informatico dedicato. Il medesimo file andrà caricato e trasmesso anche in formato Excel editabile.

In aggiunta a quanto sopra, il richiedente è tenuto a produrre:

- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca copia della licenza di navigazione, del titolo abilitativo alla pesca (licenza di pesca o attestazione provvisoria) e delle annotazioni di sicurezza;

- Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorietà a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione del progetto nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, Log book, oppure per motopescherecci di lunghezza F.T. (UE) minore di 10 m, altra documentazione (quale ad esempio: documentazione fiscale, documentazione di trasporto, libretto carburante, note di vendita) atta a dimostrare che il peschereccio ha svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza (dal 01/01/2022 al 31/12/2023).
- Nel caso in cui il richiedente richieda il punteggio del criterio di selezione SR8 di cui al successivo capitolo 4.14, la documentazione atta a dimostrare i giorni di pesca a tal fine dichiarati;
- documentazione dei **tre preventivi** per la fornitura di beni e/o servizi, nonché per le spese generali, secondo le modalità indicate al successivo capitolo 4.9;
- per progetti che prevedono lavori:
 - Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con riferimento (prezzi non superiori) ai prezzi approvati dalla Giunta Regionale (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/>);
 - relazione, redatta da un professionista abilitato, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente e in merito alle autorizzazioni necessarie;
 - tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento;
 - titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato, convenzione di concessione d'uso), e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento;
 - relazione tecnica redatta dal professionista con documentazione fotografica ex-ante
 - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post). Planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- per le spese professionali, oltre alla documentazione relativa alla richiesta e successiva trasmissione dei preventivi, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza;
- qualora il richiedente o suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza, occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate):

- computo metrico delle opere edili, con evidenza di quelle realizzate allo stato di avanzamento attuale, a firma del Direttore dei lavori;
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
 - numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
- Deliberazione con la quale l'organo amministrativo dell'impresa richiedente approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (se dovuto in relazione all'assetto societario);
 - Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 20 e 21 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancata o carente trasmissione della documentazione o delle integrazioni eventualmente richieste, o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute a partire dal 03 novembre 2022 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg.(UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa.

Le spese devono essere sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni entro il termine che verrà indicato nel decreto di concessione del contributo e in ogni caso entro il termine di chiusura del Programma, fissato al 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;

- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Spese per lavori;
- b) Spese per beni e servizi;
- c) Eventuali oneri, solo nei casi in cui non siano recuperabili;
- d) Spese generali.

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a d) sopra elencate.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezziario approvato con Delibera di Giunta Regionale. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezziario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezziario regionale. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Non saranno considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

Inoltre, i lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Ciascun preventivo deve essere **corredato da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**. La richiesta di preventivo, effettuata da parte dell'istante, dovrà esplicitare le particolari caratteristiche del bene o

servizio. I preventivi presentati devono essere **confrontabili** e in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. **Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.**

Le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente. Nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o di carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata dal tecnico progettista nonché documentazione da cui risulti l'unicità del fornitore e la carenza di soggetti che offrono i medesimi beni e servizi.

Nella procedura di richiesta dei preventivi deve essere garantita la necessaria separazione tra le imprese e la conseguente autonomia dei fornitori nella effettuazione dei preventivi stessi, con lo scopo di ottenere una congruità del prezzo preventivato legato al principio della corretta concorrenza e comparazione delle offerte. I preventivi pertanto devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili, anche di fatto, ad un unico centro decisionale. L'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 tra i quali rientra qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale. Tra queste rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- per le operazioni di codice 54 e 55 le spese ammesse sono quelle previste nella descrizione di tali operazioni e riportate nel paragrafo 4.3;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di pesca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);

- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento;

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 07 e 53, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Altri oneri

Ogni eventuale tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni ad esclusione dell'IVA che non è mai ammissibile.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; e sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese medesime.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.
- ogni altro tributo od onere fiscale per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti.

Per quanto riguarda l'IVA, ai fini del presente bando, questa è considerata non ammissibile.

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13;
- i deprezzamenti e le passività, a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi; gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014;
- le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;
- attrezzature da pesca e altre attrezzature in grado di aumentare la capacità di pesca del peschereccio, quali gru e verricelli ecc;
- sonar ed ecoscandaglio;
- spese per attività di diversificazione che non riguardano la pesca, ad esempio investimenti finalizzati al turismo, pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, attività pedagogiche;
- spese per attività riguardanti la trasformazione e la commercializzazione di prodotti ittici diversi dalle proprie catture.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio,
- b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
- c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci;
- d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
- e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca,
- f) la pesca sperimentale;

- g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;
- i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;
- j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento;
- k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP;
- l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;
- m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per ciascun **beneficiario** è fissato in **€ 250.000,00**, il limite massimo del **contributo concedibile**.

Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di spesa inferiori a **€ 3.000,00** per ciascuna domanda.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 1.770.000,00** (risorse della priorità 1, obiettivo specifico 1.1, tipologia di intervento codice 02 del Piano finanziario FEAMPA); eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella4: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,95 R1=Media C=0,85	30	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4≥1 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	n.a.	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	n.a.	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1	
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8<180 C=0 180≤R8<300 C=0,5 R8≥300 C=1	1	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	1	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,95 Q1=bassa C=0,85	18	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,5	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6<5 C=0 5≤Q6<10 C=0,5 10≤Q6<20 C=0,75 Q6≥20 C=1	3	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	n.a.	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1>1C=1	1	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco ² (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	2	

² Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,3) C = 1 (R>0,3)	5	
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	n.a.	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	n.a.	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	1	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	2	
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	n.a.	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	3	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	2	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	2	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,1) C = 1 (R>0,1)	n.a.	

SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,5	
TOTALE			100	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza.

Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Le proposte progettuali potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del richiedente (rappresentante legale firmatario dell'istanza), dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine temporale di invio delle istanze di contributo, come determinato dalla data di trasmissione dell'istanza indicata dal sistema IOL.

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al capitolo 4.14

Tabella 5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli

SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo.
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore.
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'istanza a valere sull'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento. A tal fine ogni spesa del progetto può essere attribuita ad un'unica operazione..
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto

SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adequamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adequamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 53 sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 10, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 54 sul totale dell'investimento del progetto
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del progetto
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di

da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca	guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0
---	---

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti:

Tabella 6 Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone

Tabella 7 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
2	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
66	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità
1	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO ₂	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 6 e 7, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza, quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

4.17 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Servizio caccia e risorse ittiche, acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al capitolo 3 del presente bando tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line, provvede all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMPA**, che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute. I suddetti codici potranno essere comunicati ai richiedenti anche prima dell'avvio formale dell'istruttoria.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2000, nella Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 24/05/2024. Tali termini decorrono, per le istanze di finanziamento, dalla data del termine previsto dall'avviso per la presentazione della domanda.

Ricevibilità delle domande

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, verranno considerate **irricevibili**, con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione con le modalità di cui all'art.10-bis della L 241/1990.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** (domande non ricevibili) sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dalla trasmissione tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente (in caso di ricorso alla delega si vedano le relative modalità previste al precedente capitolo 3);
- la carenza di documentazione essenziale (si precisa che ai fini della ricevibilità della domanda dovranno essere tassativamente presenti tutti i seguenti Moduli: 01, 02 e 03);
- il mancato invio del documento di identità del sottoscrittore della domanda di finanziamento, qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Avvio del procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento **mediante posta certificata PEC** al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- il servizio competente, il responsabile del procedimento;
- il responsabile dell'istruttoria;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

L'Amministrazione regionale provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente Azione, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle dichiarazioni fornite, anche tramite l'acquisizione di documentazione in capo ad altre amministrazioni.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Alcune limitate e specifiche condizioni di ammissibilità potranno essere accertate dopo la graduatoria ma prima dell'emissione del decreto di concessione del finanziamento, fondamentalmente legate all'attuazione dell'intervento (es. autorizzazioni, concessioni) e non alle condizioni soggettive. In tali casi le relative istanze sono ammesse in graduatoria con riserva.

La **valutazione del punteggio** da attribuire alle domande viene effettuata nell'ambito della verifica di ammissibilità dell'istanza. Tale valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 di cui al precedente capitolo 4.14. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene successivamente formulata la graduatoria.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno (Modulo 06), eventualmente anche tramite integrazioni volontarie. Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica, modifica ed attribuzione, nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. In caso di riduzione del punteggio richiesto la modifica sarà notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

Eventuali **integrazioni o variazioni** presentate spontaneamente dal beneficiario verranno valutate e, se pertinenti a specificare l'istanza, potranno essere ammesse. Non potranno comunque essere ammesse, nel caso delle istanze di finanziamento, integrazioni successive alla data di scadenza del bando che modificano le finalità dell'istanza stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'istanza stessa, mentre possono riguardare delle modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità dell'istanza anche a rettifica delle precedenti indicazioni, fermo restando il contributo richiesto in domanda, che non potrà essere aumentato.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 7/2000 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessari in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto.

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Potranno inoltre essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

Eventuali decurtazioni, inammissibilità o riduzioni del punteggio richiesto saranno notificate al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

Graduatoria

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, viene formulata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nonché di quelle ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, disponendone la pubblicazione sullo specifico sito internet regionale per i programmi comunitari.

Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno. Le istanze "non ammissibili" e "non ricevibili" non vengono riportate.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMPA);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- totale del contributo finanziabile;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA si potrà provvedere a integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Qualora si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi alla graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede, entro 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria, allo scorrimento della medesima e

alla concessione di ulteriori contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento.

Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario **per la sua accettazione, che si intende acquisita in assenza di osservazioni espresse entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso.**

Il suddetto decreto sarà emesso previa acquisizione da parte del beneficiario, nel termine fissato dal Servizio caccia e risorse ittiche, della copia di eventuali concessioni/autorizzazioni/altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione del progetto o comunque connessi ad esso o copia delle domande dirette ad ottenerli, coerentemente con quanto risultante dal progetto approvato, ai fini della dimostrazione dell'avvenuta presentazione delle stesse.

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare l'esclusione del progetto dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le condizioni che riguardano gli interventi presenti nella domanda di sostegno, che hanno determinato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione utile alla finanziabilità in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali. In tale ultimo caso potrà essere contattato l'eventuale istante che in ragione del nuovo contesto risulti finanziabile e ancora interessato ad effettuare l'investimento. Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma potranno essere riaperti dall'Amministrazione regionale i termini di presentazione delle domande.

5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

5.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è stabilito dal Servizio caccia e risorse ittiche con l'atto di concessione del contributo in relazione alla tipologia d'intervento come descritta con l'istanza. Indicativamente, a decorrere dalla data dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione degli interventi sarà effettuata sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda di pagamento.

Il **termine per la rendicontazione** del progetto tramite presentazione dell'istanza di Saldo di cui al successivo capitolo 5.7, è fissato entro i 60 giorni successivi al termine di esecuzione del progetto stabilito nel decreto di concessione del contributo.

5.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura **"Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP.....Codice FEAMPA....."**. La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura **"Spesa PN FEAMPA 2021-2027"**, sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto. Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, un tanto non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP).

Le fatture inoltre dovranno riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore.

Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa _____ n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice FEAMPA
- Il documento giustificativo di spesa non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il

beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

- d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.
- e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del predatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del predatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).
- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate comprensiva del n. Protocollo telematico, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

5.3 PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Servizio caccia e risorse ittiche. Quest'ultimo, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore al 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo (es. in caso di investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali per i quali è stata autorizzata la tempistica di 18 mesi, la proroga non può eccedere i 9 mesi).

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisi o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Documentazione	Modulo
Domanda di proroga sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	08
Relazione sulle motivazioni della proroga, sullo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della proroga	

5.4 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere **preventivamente** richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, come definiti nel capitolo 5.8 "Vincoli di alienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario (ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra) e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria). Le categorie di spesa di riferimento sono le seguenti: Investimenti strutturali; Macchine ed attrezzature; Spese per attività di formazione/consulenza; Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca. In ogni caso l'importo oggetto di variante, in considerazione del maggior valore tra gli aumenti e le riduzioni, non può oltrepassare la soglia del 40% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezzario regionale) ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo. Con l'atto di Concessione di Variante eventuali economie comportanti una riduzione della spesa complessiva del progetto, saranno disimpegnate per permettere l'attuazione di altri aiuti.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la

su funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per la richiesta di concessione di una variante in corso d'opera o per adeguamenti tecnici rilevanti il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dal bando per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante:

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante corredata da un documento d'identità in corso di validità	09
Per la spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.	
Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

5.5 ANTICIPI

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di un anticipo di progetto. Tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di una garanzia fideiussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348.

Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione e devono rispettare le ulteriori condizioni di cui al medesimo comma.

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante	10
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	11
Documentazione prevista per la richiesta della documentazione antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	

5.6 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a € 30.000,00, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto l'anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile a finanziamento, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (S.A.L.), da inviare via pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc.)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al capitolo 5.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.	

Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al capitolo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

5.7 SALDO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, via pec attraverso l'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine dei lavori stabilito nel decreto di concessione del contributo.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SALDO sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro ecc)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al capitolo 5.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 5.2, lettera g).	

Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.	
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Indicatori di output e di risultato (ex post)	15
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al capitolo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

L'operazione per essere riconosciuta e liquidato l'aiuto deve attuare:

- le finalità primarie previste con l'istanza;
- dovrà attuare almeno il 60 % della spesa ammessa (soglia del 60% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate).

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo, ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, sarà applicata una **riduzione pari al 3% del contributo dovuto**. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di **decadenza dal sostegno**, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario o altre motivazioni riconosciute dall'OI.

5.8 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è rimborsato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione da pesca il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di attività di pesca (V e VI categoria), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I. che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 16 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e presa d'atto rilasciata dall'Amministrazione competente.

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a comunicarla e alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di presa d'atto al Servizio caccia e risorse ittiche che lo rilascia l'autorizzazione se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc.), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
 - copia del certificato di morte;
 - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
 - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
 - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:

- dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
- dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
- visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

5.9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al precedente capitolo 5.8.
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.**

- rispettare gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità: i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro**;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'O.I. applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.**

5.10 CONTROLLI

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo in loco, in particolare prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione.

5.11 RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche attraverso l'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it tramite l'invio del Modulo 17 adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza o revoca dagli aiuti.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.12 REVOCA

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza o revoca, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire tramite rinuncia a seguito di comunicazione del beneficiario o tramite revoca parziale o totale su iniziativa del Servizio caccia e risorse ittiche, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza o revoca è in capo all'Amministrazione regionale, che esprime altresì le relative motivazioni.

5.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

Tutte le informazioni relative all'operazioni finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 03 – Scheda progettuale). Inoltre, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere il sostegno sarà pubblicato

sul sito internet regionale dedicato al FEAMPA secondo quanto previsto dall'art. 49 par. 3) del Reg(UE) 2021/1060.

5.14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;

- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);

- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente integrato e modificato di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- Delibera della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- Delibera della Giunta regionale n. 765 del 24/05/2024 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139- Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000;

5.15 CONTATTI

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it	Il responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche: Avv. Valter Colussa e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it
Per informazioni rivolgersi: alla Struttura stabile di Udine: Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 Cell: 335 6911925 alla Struttura stabile di Trieste: Stefano Kutin e-mail: stefano.kutin@regione.fvg.it Tel: 040 3774021	

24_49_1_ADC_AMB ENERGO EL.FIT. SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta El.Fit. Spa.

La Società EL.FIT. S.P.A. (C.F. 00124320318), con sede in Via Aquileia, 8, 34070 Villesse (GO), ha chiesto in data 23/10/2024, la concessione in sanatoria, per continuare a derivare acqua dal pozzo denominato B, con contestuale variante per la richiesta di aumento del fabbisogno annuo da 20.000 a 24.000 mc e la rinuncia del pozzo denominato A pertanto la situazione delle opere di presa da falda sotterranea sarà la seguente:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portata (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Villesse	Fg. 6 Pcn. 1523/77	Pozzo B	14	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 20 febbraio 2025, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede dello stabilimento, in Via Aquileia, 8 - 34070 Villesse (GO).

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 19/01/2025 al 02/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/10/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 22 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_49_1_ADC_AMB ENERUD LIVIO FELLUGA SS SOCIETÀ AGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Livio Felluga Ss Società agricola.

La Ditta LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. 00449360312), con sede in Via Risorgimento, 1 - 34071 Cormons (GO), ha chiesto in data 01/10/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea, esistente dal giugno 2024:

Presà	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Manzano	Fg. 13 Pcn. 792	Pozzo1	15	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 19/01/2025 al 02/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/10/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 18 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_49_1_ADC_PATR DEM SOC. NAUTICA LAGUNA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione relativamente all'ampliamento degli specchi acquei in prossimità della sponda H1 nella concessione demaniale marittima rep. 9895 dd. 15 marzo 2021 con finalità diportistica sita in Comune di Duino Aurisina - Località Villaggio del Pescatore (TS). Richiedente: Società nautica Laguna Asd.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1 aprile 2009;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1198 dd. 09.08.2024, con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, rimanendo salva l'attribuzione al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni

del demanio marittimo statale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzatori o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA l'istanza prot.. 568785/A dd. 20.09.2024 avanzata dalla Società Nautica Laguna A.S.D. con sede legale in località Villaggio del Pescatore, 72 - 34011 Duino Aurisina (TS) c.f./p.iva 80019750324 in persona del suo legale rappresentante, con specifico riferimento alla richiesta di ampliamento degli specchi acquei sulla sponda "H1", il tutto come dalle planimetrie allegate quale parte integrante del presente avviso;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso e delle planimetrie relative all'istanza in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 dd. 04 dicembre 2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno mercoledì 04 dicembre 2024 e fino al giorno giovedì 2 gennaio 2025.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare, esclusivamente all'indirizzo pec patrimonio@certre-gione.fvg.it, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio entro il termine perentorio di venerdì 3 gennaio 2025, le osservazioni che ritenessero opportune limitatamente alle aree oggetto di ampliamento di cui al presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di osservazioni.

Trieste, 4 dicembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale



c.t.r.. 1:10000

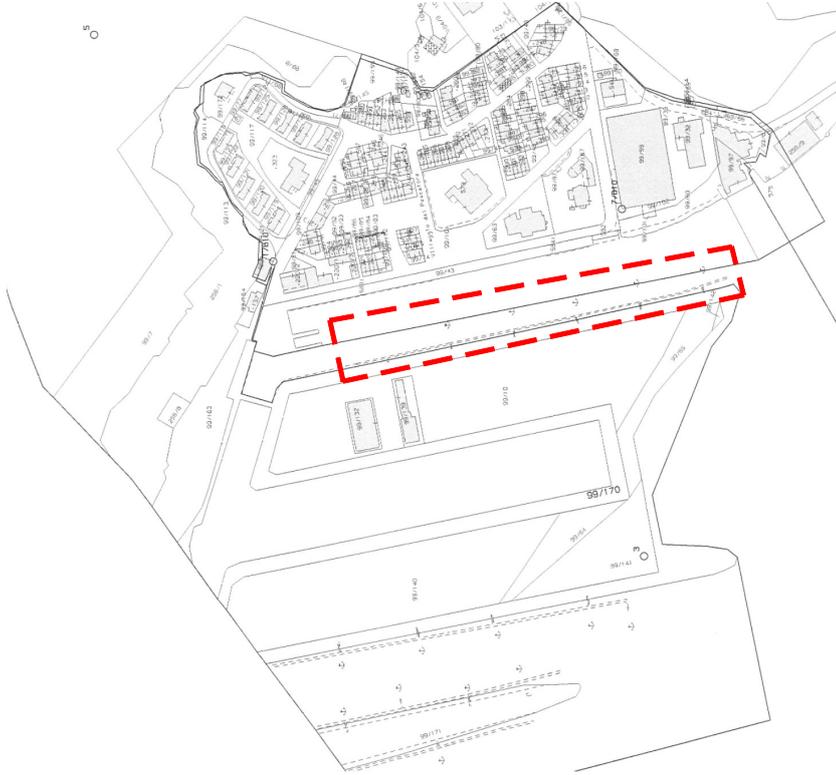
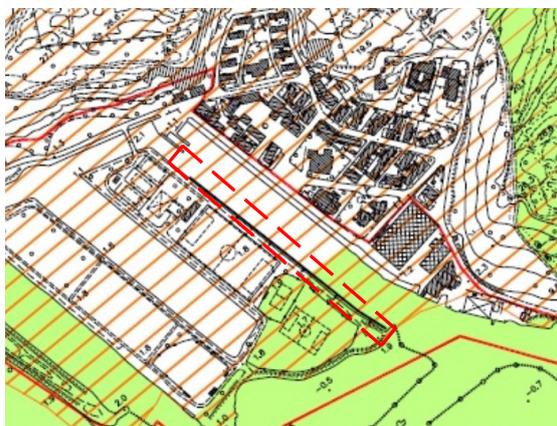


FIGURA CONFORME ALLA MAPPA CATASTALE
C.C. DUINO F.M. 1 E 10 1:2880

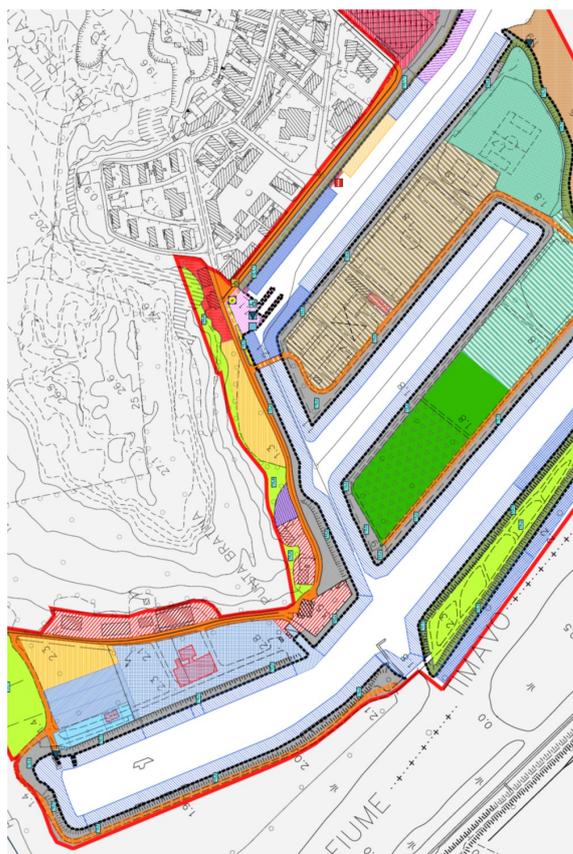
<p>SOCIETA' NAUTICA LAGUNA</p> <p>RINNOVO E AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE 697/FIN SDCT 2-8-4 DMS-2/71</p> <p>-RIFACIMENTO E ALLARGAMENTO DEL PONTE SUL CANALE PRINCIPALE STATO REALE</p> <p>CARTOGRAFIA ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'</p>		<p>RICHIEDENTE:</p>
<p>PROGETTISTA:</p>	<p>TAVOLA</p> <p>1</p>	
<p>DATA: OTT. 2020 REV. : FEB. 2021, MAG 2024</p> <p>SCALA: 1:5000 1: 1000</p>	<p>Andrea Sponza Perito industriale edile Via S. Vito 9/a - 34124 TRIESTE - Tel. 040 300111 - Email andrea.sponza@libero.it C.F. SPN NDR 61C09 L424B P. IVA 00964050322</p>	



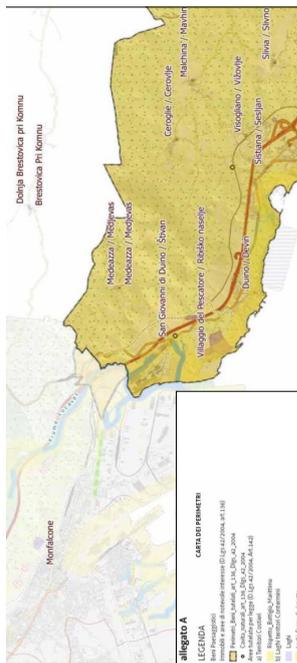
PIANO DEL PORTO
VINCOLI – PAESAGGISTICO ART. 146 D.L. 42/2004
SIC E ZTS



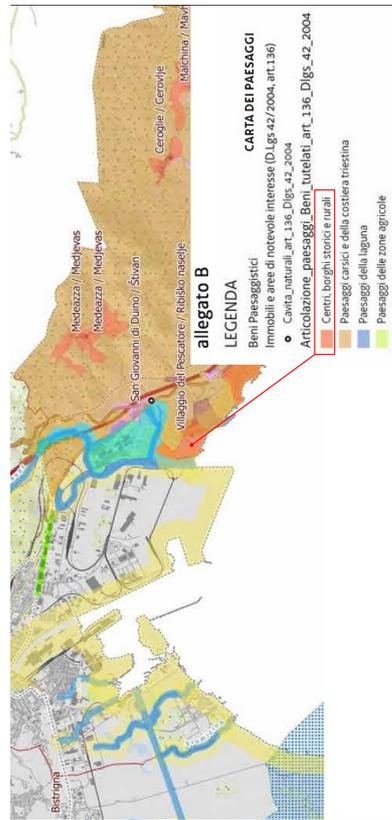
P.R.G.C. 1:5000
ZONIZZAZIONE – ZONA L2



PIANO DEL PORTO DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE ZONIZZAZIONE –
ZONE :
10.2 Zone di banchina e aree di sponda– banchina attrezzata a supporto
delle attività della pesca e servizi o commercio inerenti
11.2a Specchi acquei associazioni sportive dilettantistiche della nautica
11.2b Specchi acquei diporto nautico



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE ALLEGATO A
VINCOLI –
AREE TUTELATE PER LEGGE ART. 146
LETT. A) TERRITORI COSTIERI <200 METRI DALLA BATTIGIA
LETT. C) < 150 M. DA FIUMI E TORRENTI
PAESAGGISTICO ART. 136 D.L. 42/2004
ELABORATO D h ART. 15 PAESAGGIO DEI VILLAGGI COSTIERI



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE ALLEGATO B
VINCOLI – PAESAGGISTICO ART. 136 D.L. 42/2004
ELABORATO D h ART. 15 PAESAGGIO DEI VILLAGGI COSTIERI



Articolazione paesaggi Beni tutelati art.136 Dlgs.42_2004 (1)

id_vp	id_slup	paesaggio_area
VP003	60013	Paesaggio dei villaggi costi
id_vp	VP003	
id_slup	60013	
paesaggio_area	Paesaggio dei villaggi costieri	
paesaggio_area_sempl	Centri, borghi storici e rurali	
denominazione	Zona costiera, sito nel territorio del comune di Duino Aurisina (Trieste), compresi gli abitati di Duino ed Aurisina	
denominazione_breve	Duino Aurisina - Zona costiera	
subarea		
provvedimenti	D.M. 29/05/1981, pubblicato sulla G.U. n. 225 del 18/08/1981, R.D. 25/07/1922 su B.U. Ministero dell'Edilizia Pubblica 07/11/1922 pubblicato sulla G.U. n. 235 del 06/10/1922, Avviso G.M.A. n. 27 del 26/03/1953 pubblicato sulla locale G.U. (Governo Militare Alleato) vol. VI n. 9 del 01/04/1953	
scheda	Apri documento allegato	

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
VINCOLI – PAESAGGISTICO ART. 136 D.L. 42/2004
ELABORATO D h ART. 15 PAESAGGIO DEI VILLAGGI COSTIERI

24_49_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2460/2024-presentato il-22/10/2024
GN-2464/2024-presentato il-22/10/2024
GN-2595/2024-presentato il-04/11/2024
GN-2604/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2665/2024-presentato il-07/11/2024
GN-2680/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2691/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2695/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2703/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2710/2024-presentato il-13/11/2024
GN-2711/2024-presentato il-13/11/2024
GN-2727/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2740/2024-presentato il-15/11/2024

GN-2742/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2743/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2744/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2745/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2751/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2752/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2755/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2756/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2761/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2762/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2765/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2772/2024-presentato il-20/11/2024

24_49_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2372/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2423/2024-presentato il-18/10/2024
GN-2485/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2517/2024-presentato il-25/10/2024
GN-2563/2024-presentato il-30/10/2024
GN-2580/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2581/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2582/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2583/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2584/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2669/2024-presentato il-07/11/2024
GN-2670/2024-presentato il-07/11/2024
GN-2671/2024-presentato il-07/11/2024
GN-2681/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2682/2024-presentato il-08/11/2024

GN-2683/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2684/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2685/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2686/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2699/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2704/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2720/2024-presentato il-14/11/2024
GN-2721/2024-presentato il-14/11/2024
GN-2722/2024-presentato il-14/11/2024
GN-2735/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2739/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2741/2024-presentato il-15/11/2024
GN-2758/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2767/2024-presentato il-19/11/2024

24_49_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4794/2024-presentato il-25/09/2024
GN-5298/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5299/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5307/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5326/2024-presentato il-28/10/2024
GN-5384/2024-presentato il-29/10/2024
GN-5408/2024-presentato il-30/10/2024
GN-5428/2024-presentato il-30/10/2024
GN-5435/2024-presentato il-31/10/2024
GN-5478/2024-presentato il-05/11/2024
GN-5481/2024-presentato il-05/11/2024
GN-5486/2024-presentato il-05/11/2024
GN-5487/2024-presentato il-05/11/2024
GN-5488/2024-presentato il-05/11/2024
GN-5493/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5514/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5518/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5519/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5524/2024-presentato il-07/11/2024
GN-5527/2024-presentato il-07/11/2024
GN-5528/2024-presentato il-07/11/2024
GN-5535/2024-presentato il-07/11/2024
GN-5541/2024-presentato il-08/11/2024
GN-5546/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5547/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5548/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5554/2024-presentato il-11/11/2024

GN-5555/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5581/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5582/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5586/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5589/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5592/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5600/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5601/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5602/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5609/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5610/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5611/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5622/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5626/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5627/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5628/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5629/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5630/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5631/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5634/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5636/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5638/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5649/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5682/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5685/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5699/2024-presentato il-18/11/2024

24_49_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5007/2024-presentato il-07/10/2024
GN-5253/2024-presentato il-23/10/2024
GN-5301/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5364/2024-presentato il-29/10/2024
GN-5369/2024-presentato il-29/10/2024
GN-5374/2024-presentato il-29/10/2024
GN-5448/2024-presentato il-31/10/2024
GN-5569/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5570/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5571/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5572/2024-presentato il-11/11/2024

GN-5573/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5574/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5575/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5576/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5577/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5578/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5579/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5595/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5596/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5597/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5606/2024-presentato il-12/11/2024

GN-5614/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5646/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5647/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5648/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5650/2024-presentato il-14/11/2024

GN-5651/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5652/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5711/2024-presentato il-18/11/2024
GN-5712/2024-presentato il-18/11/2024

24_49_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-677/2022-presentato il-21/01/2022
GN-1949/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1950/2022-presentato il-17/02/2022
GN-2013/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2040/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2043/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2061/2022-presentato il-21/02/2022
GN-2108/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2122/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2130/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2143/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2174/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2176/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2179/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2182/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2183/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2186/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2498/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2521/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2525/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2549/2022-presentato il-03/03/2022
GN-3166/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3167/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3176/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3177/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3180/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3184/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3185/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3186/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3187/2022-presentato il-16/03/2022
GN-4396/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4881/2022-presentato il-26/04/2022
GN-5203/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5209/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5255/2022-presentato il-04/05/2022
GN-5300/2022-presentato il-05/05/2022
GN-5301/2022-presentato il-05/05/2022
GN-5302/2022-presentato il-05/05/2022
GN-6280/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6282/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6285/2022-presentato il-26/05/2022
GN-7078/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7079/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7080/2022-presentato il-14/06/2022

GN-8954/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8970/2022-presentato il-28/07/2022
GN-9479/2022-presentato il-10/08/2022
GN-9549/2022-presentato il-11/08/2022
GN-10537/2022-presentato il-08/09/2022
GN-10593/2022-presentato il-09/09/2022
GN-10594/2022-presentato il-09/09/2022
GN-10611/2022-presentato il-09/09/2022
GN-10612/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10756/2022-presentato il-14/09/2022
GN-12753/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12762/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12778/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12840/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12841/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12895/2022-presentato il-31/10/2022
GN-13881/2022-presentato il-25/11/2022
GN-217/2023-presentato il-10/01/2023
GN-261/2023-presentato il-10/01/2023
GN-547/2023-presentato il-17/01/2023
GN-577/2023-presentato il-17/01/2023
GN-646/2023-presentato il-18/01/2023
GN-1629/2023-presentato il-08/02/2023
GN-2415/2023-presentato il-01/03/2023
GN-3561/2023-presentato il-28/03/2023
GN-3592/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3594/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3597/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3598/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3600/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3750/2023-presentato il-31/03/2023
GN-3751/2023-presentato il-31/03/2023
GN-3996/2023-presentato il-06/04/2023
GN-3998/2023-presentato il-06/04/2023
GN-3999/2023-presentato il-06/04/2023
GN-4013/2023-presentato il-06/04/2023
GN-4265/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4266/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4479/2023-presentato il-19/04/2023
GN-4547/2023-presentato il-21/04/2023
GN-4549/2023-presentato il-21/04/2023
GN-4550/2023-presentato il-21/04/2023
GN-4551/2023-presentato il-21/04/2023
GN-4552/2023-presentato il-21/04/2023

GN-5189/2023-presentato il-09/05/2023
GN-5220/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5375/2023-presentato il-12/05/2023
GN-5443/2023-presentato il-15/05/2023
GN-5450/2023-presentato il-15/05/2023
GN-5458/2023-presentato il-15/05/2023
GN-5459/2023-presentato il-15/05/2023
GN-5686/2023-presentato il-19/05/2023
GN-5856/2023-presentato il-24/05/2023
GN-5857/2023-presentato il-24/05/2023
GN-6237/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6664/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6730/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6753/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6755/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6757/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6758/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6764/2023-presentato il-15/06/2023
GN-6771/2023-presentato il-15/06/2023
GN-6903/2023-presentato il-19/06/2023
GN-6933/2023-presentato il-20/06/2023
GN-7127/2023-presentato il-23/06/2023
GN-7364/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7386/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7388/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7389/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7390/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7391/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7392/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7394/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7397/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7400/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7401/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7402/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7403/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7404/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7405/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7414/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7434/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7440/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7443/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7451/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7978/2023-presentato il-12/07/2023
GN-8151/2023-presentato il-14/07/2023
GN-8528/2023-presentato il-25/07/2023
GN-8529/2023-presentato il-25/07/2023
GN-8648/2023-presentato il-27/07/2023
GN-8826/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8907/2023-presentato il-01/08/2023
GN-8930/2023-presentato il-02/08/2023
GN-9180/2023-presentato il-09/08/2023
GN-9575/2023-presentato il-25/08/2023
GN-9725/2023-presentato il-30/08/2023
GN-9892/2023-presentato il-05/09/2023
GN-10163/2023-presentato il-11/09/2023
GN-10164/2023-presentato il-11/09/2023
GN-10296/2023-presentato il-13/09/2023
GN-10297/2023-presentato il-13/09/2023
GN-10726/2023-presentato il-21/09/2023
GN-11029/2023-presentato il-28/09/2023
GN-11083/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11088/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11089/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11090/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11091/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11350/2023-presentato il-05/10/2023
GN-12360/2023-presentato il-27/10/2023
GN-12397/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12815/2023-presentato il-10/11/2023
GN-12817/2023-presentato il-10/11/2023
GN-12818/2023-presentato il-10/11/2023
GN-12824/2023-presentato il-10/11/2023
GN-12825/2023-presentato il-10/11/2023
GN-13004/2023-presentato il-15/11/2023
GN-13187/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13204/2023-presentato il-20/11/2023
GN-13272/2023-presentato il-21/11/2023
GN-13344/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13345/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13644/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13803/2023-presentato il-04/12/2023
GN-14141/2023-presentato il-12/12/2023
GN-14166/2023-presentato il-13/12/2023
GN-14341/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14342/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14361/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14403/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14508/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14509/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14510/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14515/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14516/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14517/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14518/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14905/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14907/2023-presentato il-28/12/2023
GN-1494/2024-presentato il-09/02/2024
GN-1716/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1729/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1794/2024-presentato il-19/02/2024
GN-1795/2024-presentato il-19/02/2024
GN-1847/2024-presentato il-20/02/2024
GN-1848/2024-presentato il-20/02/2024
GN-1930/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1931/2024-presentato il-21/02/2024
GN-2730/2024-presentato il-11/03/2024
GN-2770/2024-presentato il-12/03/2024
GN-3025/2024-presentato il-18/03/2024
GN-3216/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3276/2024-presentato il-22/03/2024
GN-4044/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4080/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4204/2024-presentato il-17/04/2024
GN-6910/2024-presentato il-24/06/2024
GN-11080/2024-presentato il-10/10/2024
GN-11255/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11644/2024-presentato il-22/10/2024
GN-12069/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12344/2024-presentato il-08/11/2024

24_49_1_ADC_PATR DEM UTTS-LFOND EDITTO TREBICIANO II PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 06/COMP/23. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 7 agosto 2024.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 7 agosto 2024 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N.141/24

R.G.V.G.

N. / CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.

dott. Marina Vitulli - Consigliere

dott. Angela Feletto - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Trebiciano con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degl'immobili contrassegnati dalle ppc.c. 2889 e 88/2, con iscrizione del diritto di proprietà - secondo le quote ereditarie - a nome di
Luciana Lacota nata a Verteneglio il 29.12.1935,
Marina Calzi nata a Trieste il 21.11.1958,
Gabriella Calzi nata a Trieste il 11.9.1960,
senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.9.2024;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui



all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

- a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
 - b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,
- a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.1.2025, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

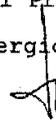
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.



Così deliberato in Trieste il 7 agosto 2024.

Il Presidente

Sergio Gorjan



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone



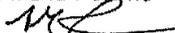
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 7. 8. 2024

Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone



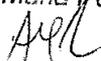
La presente copia è conforme
all'originale.

Trieste, il 8.8.2024



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone



Firmato Ea. PETRONE ANNA MARIA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 4a5e504c0b02493e



24_49_1_RTT_COM TORVISCOSA RETTIFICA 14 PRGC_010

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di rettifica della variante n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dispone, in merito all'avviso della variante n.14 al P.R.G.C pubblicata sul BUR n.44 del 30. 10.2024, la rettifica di pubblicazione del procedimento istruttorio soggetta alla procedura dei commi 15-18 dell'art. 63 bis della LR 5/2007.

Torviscosa, 25 novembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA:
arch. Michele Lazzara



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_49_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 87 PRGC_009

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 87 al Piano Regolatore Generale Comunale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

Si prende comunico inoltre che durante il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni alla Variante medesima.

Campoformido, 22 novembre 2024

IL SINDACO:
Massimiliano Petri

24_49_3_AVV_COM CLAUZETTO MODIFICA STATUTO_006

Comune di Clauzetto (PN)

Avviso di modifica dello Statuto comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 23, dd. 26 ottobre 2024.

IL RESPONSABILE

Visto l'art.12 della LR 1/2006

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 26.10.2024, esecutiva il 26.10.2024, è stato modificato l'art.10 dello Statuto Comunale, il cui testo è stato sostituito dal seguente:

“1.La Giunta è composta dal Sindaco e da più Assessori, nominati dallo stesso Sindaco, in numero massimo pari a un quarto del numero dei Consiglieri comunali, con arrotondamento all'unità superiore e computando nel numero il Sindaco.

2.Un Assessore può essere nominato al di fuori dei componenti del Consiglio.

3.L'Assessore nominato al di fuori dei componenti del Consiglio comunale partecipa alle sedute di Consiglio con diritto di parola ma senza diritto di voto.

4.Il Sindaco comunica la nomina degli assessori al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione, oppure nella prima seduta successiva alla nomina nel caso di sostituzione di assessori.

5.Le cause di ineleggibilità e incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla Legge.

6. Alla sostituzione di singoli componenti della Giunta dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco entro 30 giorni dalle dimissioni o dalla cessazione.”
La delibera è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni a decorrere dal 31.10.2024 e fino al 14.11.2024.

Clauzetto, 19 novembre 2024

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:
Marisa Cozzi

24_49_3_AVV_COM FLAIBANO PAC ZONA OMOGENEA E5.1_008

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di adozione PAC di iniziativa privata in zona omogenea E5.1.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo. 63 e s.m.i. della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 comma 7 del DPR n. 86 del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Giunta Comunale in Seduta Aperta n. 61 del 19/11/2024, è stata adottato il PAC di iniziativa privata in "Zona E.5.1".

Successivamente alla presente pubblicazione gli atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Flaibano, 21 novembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Vincenzo Montesano

24_49_3_AVV_COM RAVASCLETTO 38 PRGC_002

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di adozione della variante n. 38 al PRGC del Comune di Ravascletto (UD) e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la "Realizzazione di tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa con bicicletta MTB - Downhill con partenza presso il terminal funiviario sul M. Zoncolan e arrivo in località Entrada campo sportivo in Comune di Ravascletto (UD)".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'Art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13.11.2024 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 38 al P.R.G.C. del Comune di Ravascletto (UD) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la "Realizzazione di tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa con bicicletta MTB-Downhill con partenza presso il terminal funiviario sul M.te Zoncolan e arrivo in località Entrada-campo sportivo in Comune di Ravascletto (UD)". Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR, a libera visione del pubblico.

Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni.

Ravascletto, 27 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Ermes Antonio De Crignis

24_49_3_AVV_COM TRIESTE VAR PRGC PPR_013

Comune di Trieste - Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio - P.O. Pianificazione territoriale e Porto Vecchio

Avviso di approvazione delle misure di salvaguardia - variante al vigente PRGC per la conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 ter e art 20 della L.R. 05/2007 si informa che con deliberazione consiliare n. 53 assunta in data 11.11.2024 sono state approvate le misure di salvaguardia delle zone di "C - Nuova città dei giardini", valutando la loro compatibilità con gli indirizzi le direttive e le prescrizioni del PPR in coerenza con le finalità e i principi del Piano Paesaggistico Regionale, di cui all'art. I Norme di Attuazione

Trieste, 25 novembre 2024

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

24_49_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 2985 E SS_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivi di deposito n. 2985 e seguenti dd. 19 novembre 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2985 del 19/11/2024

Boschetti Luigi, data di nascita 07/08/1927 luogo di nascita Tarcento (UD), c.f. BSCLGU27M07L050E, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 16.875,00

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1038 qualità semin arbor zona urb. B1 mq di Esproprio 625

Dispositivo prot. n. 2986 del 19/11/2024

Boschetti Antonella, data di nascita 07/03/1972 luogo di nascita Udine (UD), c.f. BSCNNL72C47L483R, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 784,00

Comune censuario di Tarcento

f.34 m. 784,00 qualità ente urbano zona urb. Viabilità mq di Esproprio 280

Dispositivo prot. n. 2987 del 19/11/2024

Macchi Cristina, data di nascita 08/12/1976 luogo di nascita Pordenone (PN), c.f. MCCCST76T48G888O, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 159,60
Comune censuario di Tarcento
f.34 m. 401 qualità semin arbor zona urb. VP mq di Esproprio 32
f.34 m.400 qualità semin arbor zona urb. VP mq di Esproprio 25

Dispositivo prot. n. 2988 del 19/11/2024

Celotti Nives, data di nascita 16/12/1929 luogo di nascita Treppo Grande (UD), c.f. CLTNVS29T56L382U, quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 306,60
Comune censuario di Tarcento
f.34 m. 1027 qualità semin arbor zona urb. E4.3 mq di Esproprio 219

Dispositivo prot. n. 2989 del 19/11/2024

Balliu Halim, data di nascita 15/05/1962 luogo di nascita Albania (EE), c.f. BLLHLM62E15Z100A, quota di proprietà 1/2
Balliu Shpresa, data di nascita 01/11/1964 luogo di nascita Albania (EE), c.f. BLLSPR64S41Z100K, quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 243,00
Comune censuario di Tarcento
f.34 m.1026 qualità Rel Ente Urbano zona urb. A.01 mq di Esproprio 9

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

24_49_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 2992 E SS_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivi di pagamento n. 2992 e seguenti dd. 19 novembre 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2992 del 19/11/2024

Clemente Manuel, data di nascita 26/01/1984 luogo di nascita Gemona del Friuli (UD), c.f. CLMMN-L84A26D962X, nuda proprietà, quota 1/1
importo complessivo € 263,25
Comune censuario di Tarcento
f.34 m.1025 qualità Rel Ente Urbano zona urb. A.01 mq di Esproprio 15

Dispositivo prot. n. 2993 del 19/11/2024
Kanduth Melita Teresa, data di nascita 26/05/1949 luogo di nascita Malborghetto-Valbruna (UD), c.f. KNDMLT49E66E846R, usufrutto, 1/1
importo complessivo € 141,75
Comune censuario di Tarcento
f.34 m. 1025 qualità Rel Ente Urbano zona urb. A.01 mq di Esproprio 15

Dispositivo prot. n. 2994 del 19/11/2024
Condominio Colly, sede Collalto (UD), c.f. 94047570307, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 330,20
Comune censuario di Tarcento
f.34 m.1035 qualità rel ente urbano zona urb. B1-PP mq di Esproprio 3
f.34 m.1035 qualità rel ente urbano zona urb. Viabilità mq di Esproprio 89

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

24_49_3_CNC_ENTE_ERPAC DECR 1849_005

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 19 novembre 2024, n. 1849 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Integrazione dell'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli approvato con decreto n. 1695 del 24 ottobre 2024. Aggiornamento della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale n. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024 n. 743, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio affari generali e formazione dell'ERPAC alla sottoscritta dott.ssa Glenda Zanolla a decorrere dal 16 giugno 2024 e sino al 15 giugno 2027;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 gennaio 2024, n. 84 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2024 - 2026 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ed in particolare l'allegato 5 relativo a "Rischi corruttivi e trasparenza", nella sezione dedicata all'Erpac;

VISTO il decreto del Direttore generale sostituto dell'ERPAC n. 1695 del 24/10/2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);

VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione n. 1700 del 24/10/2024, con il quale è stata approvata la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento;

VISTO l'articolo 22 del succitato Avviso, il quale prevede al comma 1 che con decreto del Direttore del Servizio siano disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni dell'Avviso;

RITENUTO opportuno ampliare la platea dei destinatari a fronte delle esigenze manifestate dall'utenza e ampliare con maggiore dettaglio la tipologia delle spese ammissibili;

RITENUTO pertanto di approvare le seguenti integrazioni:

- nella disposizione di cui all'art. 6, comma 1, il termine "pensionate" viene sostituito con "in età lavorativa";
- nella disposizione di cui all'art. 7, comma 1, viene aggiunta la lettera "f) spese per attività di tutoraggio e coordinamento, di segreteria tecnica e amministrativa";

RITENUTO conseguentemente di integrare la modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento approvando il modulo modificato dell'"Allegato 3 Quadro Economico Finanziario", che costituisce allegato parte integrante del presente atto;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE NELLE PREMESSE e che di seguito si intendono integralmente richiamate

DECRETA

1. di integrare come segue l'Avviso in oggetto:

- nella disposizione di cui all'art. 6, comma 1, il termine "pensionate" viene sostituito con "in età lavorativa";
- nella disposizione di cui all'art. 7, comma 1, viene aggiunta la lettera "f) spese per attività di tutoraggio e coordinamento, di segreteria tecnica e amministrativa";

2. di integrare la modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento approvando il modulo modificato dell'"Allegato 3 Quadro Economico Finanziario", che costituisce allegato parte integrante del presente atto;

3. di pubblicare il presente decreto sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gorizia, 19 novembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Glenda Zanolla

ALLEGATO 3 QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

1) Art. 7, comma 1, lett. a): Compensi ai docenti

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

2) Art. 7, comma 1, lett. c): Spese per l'acquisto di materiali di consumo da utilizzarsi nel corso della didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo fuselli, filati, registri)

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

3) Art. 7, comma 1, lett. d): Spese di locazione di sedi didattiche qualora si utilizzino ulteriori sedi in aggiunta a quelle accreditate proprie del soggetto proponente

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

4) Art. 7, comma 1, lett. e): Spese per il rilascio di garanzie fideiussorie

Costo totale previsto	€
------------------------------	---

5) Art. 7, comma 1, lett. f): Spese per attività di tutoraggio e coordinamento, di segreteria tecnica e amministrativa

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

TOTALE SPESE (=1) + 2) + 3) + 4) + 5))

€

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

EVENTUALI ENTRATE:

Tipologia entrata	Importo
	€
	€
TOTALE ENTRATE	€

TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO = 100% DELLASPESA (=TOTALE SPESE – TOTALE ENTRATE):

€

24_49_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DM PEDIATRIA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina Pediatria.

In attuazione al decreto n. 1166 del 20 novembre 2024, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: pediatria
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 2

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. **laurea in Medicina e chirurgia;**

e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@dasufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;

- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo

determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.);

4. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi dell'art. 1 comma 548-bis della Legge n. 145 del 2018 a condizione che:

- a) la struttura di assegnazione sia accreditata ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999;
- b) e che la medesima struttura sia accreditata per la medesima tipologia di scuola di specializzazione presso la quale il candidato è iscritto, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo quadro di cui al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10.12.2021 recepito con Delibera Regionale FVG n. 1594 del 13.10.2023.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella conta con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2021, n. 165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o

revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_49_3_CNC_CENTRO CRO RIAP TERM INCAR DIREZ SC CHIRURG ONCOLOG GEN_0_INTESTAZIONE_011

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Riapertura termini dell'avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato all'attribuzione dell'incarico di Direzione della Struttura complessa Chirurgia oncologica generale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 544 del 22.11.2024, sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

**DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
CHIRURGIA ONCOLOGICA GENERALE**

Ruolo:	Sanitario
Profilo Professionale:	Medico
Disciplina:	Chirurgia Generale

Si precisa che i candidati che hanno già presentato domanda entro il precedente termine di scadenza potranno usufruire dei nuovi termini per produrre eventuali integrazioni.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo n. 16 ottobre 2003, n. 288 "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni per le parti applicabili;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2011 n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997 n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n. 158/2012 convertito dalla Legge n. 189/2012;
- la Legge n. 118 del 05.08.2022 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario regionale approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 15.03.2024;
- il Regolamento d'Istituto approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 29.03.2024 avente ad oggetto "Delibera Giunta Regionale n. 388 del 15.03.2024 "linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale". Sostituzione allegato DGR 1720/2022. Determinazioni conseguenti";
- le norme di cui alla legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.200 n. 445;
- le disposizioni di al D.Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo. Tale idoneità sarà accertata prima dell'immissione in servizio ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegato al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali:

- 1) **Cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.Lgs n.165/2001 s.m.i. ovvero:
 - a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
 - b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- 2) **Godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza. I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
- 3) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 4) **Limiti di età,** inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

Requisiti specifici:

- **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- **Iscrizione all'Albo professionale.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente unitamente al possesso della specializzazione nella disciplina prevista dal bando o in una disciplina equipollente**

ovvero, in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina prevista dal bando

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000 (servizio prestato in regime convenzionale), vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.;

- **Curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line;
- **Attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, comma 1, lettera d) del DPR n.484/1997**. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato in tal caso lo stesso dovrà essere conseguito, dal dirigente cui sarà attribuito l'incarico, entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione o altro ente deputato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA, a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando)**. Pertanto, dopo tale

termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (NO PEC, NO indirizzi generici o condivisi, SI Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Selezioni”, per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l’ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda **“Anagrafica”**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento”.
- Per iniziare cliccare il tasto **“Compila”** ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **“Salva”**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall’art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

L’Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà escluso dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più

gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

L'indirizzo e-mail fornito dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzato dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura selettiva in argomento.

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

INOLTRO DELLA DOMANDA AL CONCORSO/ AVVISO PUBBLICO:

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il pulsante "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

La domanda di partecipazione andrà a costituire Il CURRICULUM VITAE del candidato che conterrà tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione. Tale documento, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di apertura dell'ufficio e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda, ed entro i termini previsti dall'avviso, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

- a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
- b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. **domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).**

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
- d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
- e. eventuali titoli di studio conseguiti all'estero, purché riconosciuti dagli Organi competenti, ai sensi della normativa vigente. In tal caso sarà necessario allegare il decreto di riconoscimento di tale titolo in Italia.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

NB:

- I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
- I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
- Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON. **ATTENZIONE:** il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con specifico provvedimento. L'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla presente procedura, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domanda:

- priva di firma,
- incompleta: carente di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carente della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*".

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita secondo le previsioni dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 288/2003, delle linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario regionale approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 15.03.2024 e del Regolamento d'Istituto adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 29.03.2024, in particolare:

- essa è composta dal Direttore Scientifico, o supplente da questi delegato, che la presiede, da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio Sanitario Nazionale, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno scelto dal Comitato Tecnico Scientifico e uno individuato dal Direttore Generale;
- i componenti della commissione, fatta eccezione per il presidente, sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita commissione, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa della/e disciplina/e a selezione appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale;
il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 10.00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O., sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Per ogni componente sorteggiato come titolare sarà sorteggiato un supplente e verranno inoltre individuate dieci riserve.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto nella sezione "Concorsi ed avvisi" della pagina dedicata alla selezione in oggetto;

La commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato nel sito dell'Istituto almeno per tutta la durata della procedura.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **45** punti per il **curriculum**;
- **55** punti per il **colloquio**.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 32.**
 - la **posizione funzionale** del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;

- la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**;
 - nonché la **tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **10**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 13.**

In questa categoria verranno valutati:

- la **partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore** – referita agli ultimi 5 anni e con evidenza degli ECM conseguiti, massimo punti **3**;
- la **partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore** - referita agli ultimi 5 anni e con evidenza degli ECM conseguiti, massimo punti **1**;
- i **soggiorni di studio o di addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - referita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;
- l'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - referita agli ultimi 5 anni, massimo punti **1**;
- l'**attività di ricerca** svolta - referita agli ultimi 5 anni, e la **produzione scientifica** attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – referita agli ultimi 10 anni, massimo punti **2**;
- ulteriori titoli / esperienze / attività riconducibili a questa categoria ma non rientranti tra quelli sopra descritti massimo punti **4**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in sala aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Istituto, massimo punti 27,50;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Istituto, massimo punti 27,50.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 33/55**.

Al termine dei colloqui la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza sopra indicata. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun candidato ammesso alla procedura a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla Commissione.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione nella sezione specifica dedicata alla selezione del sito internet dell'Istituto di:

- Profilo professionale del dirigente da incaricare;
- Curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Criteri di attribuzione del punteggio;
- Graduatoria dei candidati;
- Estratto della relazione della Commissione;

Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo nei modi e nei termini contenuti nella nota di conferimento incarico e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale di lavoro, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause di inconfiribilità.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Istituto, il direttore di struttura complessa assicura la propria permanenza giornaliera in servizio, accertata con gli strumenti di rilevazione automatica, per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a

conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Relativamente alla presente procedura l'Istituto **non intende** avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedendo pertanto alla sua sostituzione.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Istituto si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.

La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434 659 186** (operativo dalle **ore 09.00** alle **ore 12.00** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Aviano, 25 novembre 2024

IL DIRETTORE DELLA SOC "AFFARI GENERALI, LEGALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

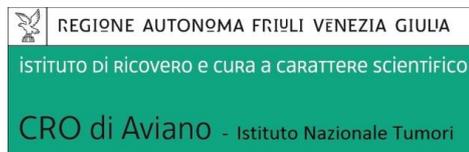
Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano



PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO
DIRETTORE STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DI CHIRURGIA ONCOLOGICA GENERALE

AREA	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	<i>Organizzazione e Relazioni rispetto all'ambito aziendale</i>	La Struttura Operativa Complessa (SOC) di Chirurgia Oncologica Generale con sede presso l'I.R.C.C.S. "C.R.O. di Aviano" è attualmente inserita all'interno del Dipartimento di Oncologia Chirurgica, di cui fanno parte anche la SOC di Anestesia e Rianimazione, la SOC di Chirurgia Oncologica del Seno, la SOC di Chirurgia Oncologica Ginecologica e la SOSD di Medicina del Dolore Clinica e Sperimentale
	<i>Principali ambiti di attività della Struttura</i>	<p>La SOC si caratterizza per un'attività orientata alla diagnosi, trattamento chirurgico e follow-up delle diverse patologie oncologiche.</p> <p>Partecipa e si integra nel processo assistenziale dell'Istituto in modo da rispondere ai bisogni clinici, complessi, propri di un centro di riferimento oncologico, promuovendo azioni di miglioramento in modo efficace e innovativo, sia sul versante clinico-assistenziale che su quello gestionale-organizzativo.</p> <p>Il modello organizzativo della struttura è la presa in carico dei pazienti, sia sotto l'aspetto propriamente medico che assistenziale, secondo protocolli regionali e nazionali, linee guida internazionali assicurandone il continuo aggiornamento.</p> <p>L'attività della SOC Chirurgia Oncologica Generale si rivolge principalmente alla diagnosi e al trattamento delle neoplasie dell'apparato digerente (stomaco, intestino tenue, colon-retto, ano), dei sarcomi (degli arti e retro peritoneali) e della cute.</p> <p>Nella chirurgia dei tumori del colon-retto particolare importanza viene data all'approccio mini-invasivo con più dell'80% degli interventi eseguiti mediante videolaparoscopia.</p> <p>Per i carcinomi del retto viene fornita l'intera gamma di interventi utilizzati nei vari stadi della malattia che vanno dalle exeresi transanali per i casi iniziali, alle resezioni del retto con tecnica laparoscopica, fino all'utilizzo della radioterapia intraoperatoria (IORT) nei casi più avanzati e nelle recidive.</p> <p>Per i tumori del retto ultrabassi vengono utilizzate tecniche chirurgiche che consentono la conservazione dello sfintere anale. Vengono inoltre eseguiti interventi di resezione epatica principalmente per metastasi. Una patologia di particolare interesse è rappresentata dai sarcomi degli arti e dai sarcomi retroperitoneali per i quali vengono eseguiti interventi con resezioni multiviscerali (compartimentectomia) anche con eventuale utilizzo della IORT.</p> <p>Vengono trattati inoltre tumori rari, inclusi i GIST. Per il trattamento delle carcinosi peritoneali e per i pseudomixomi viene eseguita la peritonectomia anche con eventuale utilizzo della perfusione ipertermico-antiblastica (HIPEC). Viene trattato un elevato numero di melanomi e tumori della cute.</p> <p>Viene eseguita attività chirurgica di supporto alla Chirurgia Oncologica Ginecologica per l'esecuzione di resezioni multiviscerali.</p>

		<p>Vengono garantite le eventuali urgenze chirurgiche per i pazienti dell'Oncologia Medica e della Radioterapia.</p> <p>L'attività ambulatoriale oltre all'ambulatorio divisionale si avvale di ambulatori specialistici per patologia (gastrointestinale, sarcomi, tumori della cute, anosopia ad alta risoluzione).</p> <p>L'attività scientifica è una mission importante della Struttura e si esplica principalmente mediante la partecipazione a studi clinici e clinico-traslazionali sia di Istituto che multicentrici anche come centro promotore. Inoltre, i chirurghi sono attivamente coinvolti nell'attività di diverse Società Scientifiche.</p> <p>La Chirurgia Oncologica Generale del CRO è inserita nel programma formativo della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università di Trieste nell'ambito della quale i Medici in Formazione partecipano durante la loro permanenza al CRO alle varie attività. Vengono anche accolti professionisti in visita da altri Centri nazionali e internazionali.</p> <p>La Chirurgia organizza eventi formativi rivolti al personale medico e sanitario sia intra-Istituto che esterno (Medici di Medicina Generale, Specialisti, Infermieri) su tematiche riguardanti vari aspetti della Chirurgia Oncologica.</p> <p>La Struttura persegue l'innovazione non solo in campo clinico e tecnologico ma anche organizzativo e gestionale, promuovendo l'aggiornamento clinico di tutte le risorse umane assegnate, la gestione del rischio clinico e la gestione del budget assegnato.</p>																																														
	<p><i>Dotazione organica anno 2024 (dato al 03.06.24)</i></p>	<p>1 Direttore SOC 6 Dirigenti</p>																																														
	<p><i>Tecnologia trattata</i></p>	<p>Strumentazione elettromedicali inerenti l'attività della struttura. Sistemi operativi e tecnologie informatiche a supporto dell'attività clinica e di ricerca.</p>																																														
	<p><i>Attività erogata</i></p>	<p>Attività di ricovero ordinario e di day hospital</p> <table border="1" data-bbox="612 1290 1276 1442"> <thead> <tr> <th>Attività di ricovero</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nr. ricoveri day hospital</td> <td>197</td> <td>186</td> <td>218</td> </tr> <tr> <td>Nr. ricoveri ordinari</td> <td>371</td> <td>392</td> <td>353</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>568</td> <td>578</td> <td>571</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Primi 5 DRG ordinari</u></p> <table border="1" data-bbox="612 1529 1324 1832"> <thead> <tr> <th>Codice DRG</th> <th>Descrizione DRG</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>570</td> <td>INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE</td> <td>45</td> <td>28</td> <td>37</td> </tr> <tr> <td>189</td> <td>ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC</td> <td>10</td> <td>13</td> <td>26</td> </tr> <tr> <td>149</td> <td>INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE SENZA CC</td> <td>31</td> <td>20</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>173</td> <td>NEOPLASIE MALIGNI DELL'APPARATO DIGERENTE SENZA CC</td> <td>3</td> <td>20</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>569</td> <td>INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE</td> <td>11</td> <td>10</td> <td>14</td> </tr> </tbody> </table>	Attività di ricovero	2021	2022	2023	Nr. ricoveri day hospital	197	186	218	Nr. ricoveri ordinari	371	392	353	TOTALE	568	578	571	Codice DRG	Descrizione DRG	2021	2022	2023	570	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	45	28	37	189	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	10	13	26	149	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE SENZA CC	31	20	22	173	NEOPLASIE MALIGNI DELL'APPARATO DIGERENTE SENZA CC	3	20	15	569	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	11	10	14
Attività di ricovero	2021	2022	2023																																													
Nr. ricoveri day hospital	197	186	218																																													
Nr. ricoveri ordinari	371	392	353																																													
TOTALE	568	578	571																																													
Codice DRG	Descrizione DRG	2021	2022	2023																																												
570	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	45	28	37																																												
189	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	10	13	26																																												
149	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE SENZA CC	31	20	22																																												
173	NEOPLASIE MALIGNI DELL'APPARATO DIGERENTE SENZA CC	3	20	15																																												
569	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	11	10	14																																												

		<p>Primi 5 DRG day hospital</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice DRG</th> <th>Descrizione DRG</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>266</td> <td>TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC</td> <td>87</td> <td>77</td> <td>104</td> </tr> <tr> <td>402</td> <td>LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC</td> <td>33</td> <td>41</td> <td>41</td> </tr> <tr> <td>265</td> <td>TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC</td> <td>13</td> <td>7</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>270</td> <td>ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC</td> <td>16</td> <td>16</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>394</td> <td>ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI</td> <td>7</td> <td>13</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table> <p>Prestazioni ambulatoriali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Prestazioni per esterni</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N° Prestazioni per esterni</td> <td>4.126</td> <td>4.153</td> <td>4.336</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Prestazioni per esterni dettaglio</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VISITE FOLLOW-UP</td> <td>1.515</td> <td>1.456</td> <td>1.559</td> </tr> <tr> <td>PRIME VISITE</td> <td>651</td> <td>744</td> <td>706</td> </tr> <tr> <td>ASPORTAZIONE CUTE</td> <td>471</td> <td>436</td> <td>529</td> </tr> <tr> <td>MEDICAZIONE COMPLESSA</td> <td>337</td> <td>321</td> <td>324</td> </tr> <tr> <td>BIOPSIA</td> <td>282</td> <td>340</td> <td>274</td> </tr> <tr> <td>ANOSCOPIA</td> <td>244</td> <td>279</td> <td>346</td> </tr> <tr> <td>ALTRE PRESTAZIONI</td> <td>626</td> <td>577</td> <td>598</td> </tr> </tbody> </table>	Codice DRG	Descrizione DRG	2021	2022	2023	266	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	87	77	104	402	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	33	41	41	265	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	13	7	14	270	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	16	16	14	394	ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	7	13	9	Prestazioni per esterni	2021	2022	2023	N° Prestazioni per esterni	4.126	4.153	4.336	Prestazioni per esterni dettaglio	2021	2022	2023	VISITE FOLLOW-UP	1.515	1.456	1.559	PRIME VISITE	651	744	706	ASPORTAZIONE CUTE	471	436	529	MEDICAZIONE COMPLESSA	337	321	324	BIOPSIA	282	340	274	ANOSCOPIA	244	279	346	ALTRE PRESTAZIONI	626	577	598
Codice DRG	Descrizione DRG	2021	2022	2023																																																																				
266	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	87	77	104																																																																				
402	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	33	41	41																																																																				
265	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	13	7	14																																																																				
270	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	16	16	14																																																																				
394	ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	7	13	9																																																																				
Prestazioni per esterni	2021	2022	2023																																																																					
N° Prestazioni per esterni	4.126	4.153	4.336																																																																					
Prestazioni per esterni dettaglio	2021	2022	2023																																																																					
VISITE FOLLOW-UP	1.515	1.456	1.559																																																																					
PRIME VISITE	651	744	706																																																																					
ASPORTAZIONE CUTE	471	436	529																																																																					
MEDICAZIONE COMPLESSA	337	321	324																																																																					
BIOPSIA	282	340	274																																																																					
ANOSCOPIA	244	279	346																																																																					
ALTRE PRESTAZIONI	626	577	598																																																																					
	<p><i>Organizzazione da implementare in futuro</i></p>	<p>L'organizzazione per il futuro dovrà essere orientata al potenziamento e consolidamento di tecniche innovative nel trattamento della patologia chirurgica oncologica, in particolare quella ad alta complessità, sviluppando sinergie e collaborazioni multispecialistiche (es.: urologia, chirurgia ginecologica oncologica, radioterapia, robotica ecc.).</p> <p>Inoltre, la gestione clinica delle patologie oncologiche chirurgiche è complessa e richiede un'integrazione tra l'alta expertise chirurgica, la biologia molecolare e l'oncologia medica, in uno scenario terapeutico in continua evoluzione.</p> <p>La struttura dovrà dare forte impulso alla produttività ed all'aumento della casistica e della attrattività nonchè ad un aumento della produzione scientifica.</p>																																																																						
<p>Competenz e richieste per la gestione della struttura</p>	<p><i>Organizzazione e gestione risorse</i></p>	<p>Il Direttore della Struttura deve conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; - le finalità dell'organizzazione e promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'IRCCS; 																																																																						

		<p>Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare attivamente, con l'utilizzo delle tecniche di budget, alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; • gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica; • sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, anche con coinvolgimento delle diverse figure professionali, favorendo il senso di appartenenza all'Istituto, di responsabilità e di etica professionale; • gestire i conflitti favorendo un ottimale clima organizzativo sia interno che con le altre strutture; • applicare principi e modalità di valutazione del personale, secondo la metodologia indicata dall'Istituto, relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • definire modelli organizzativi che garantiscano: <ul style="list-style-type: none"> ✓ proficue relazioni professionali con le altre strutture specialistiche per la gestione di tecnologie e processi complessi, per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo di migliori pratiche assistenziali, di studi clinici e di produzione scientifica; ✓ organizzazione del lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali; ✓ gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, dimostrando capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nella assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi; ✓ formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale, promuovendo altresì la ricerca e l'innovazione, nell'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
	<p><i>Innovazione, ricerca e governo clinico</i></p>	<p>Al Direttore della Struttura è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale, assicurando un'efficace gestione delle liste di attesa nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali; ▪ promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili ed utili alla realizzazione degli obiettivi della struttura di appartenenza e al miglioramento della qualità delle cure e dell'assistenza; ▪ mostrare attitudine alla ricerca clinica documentandone la capacità di

		<p>progettare e partecipare a trial clinici e lavori scientifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ controllare l'efficacia delle attività della SOC tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le interrelazioni anche con specialisti e ricercatori di altre unità operative/centri; ▪ creare reti di collaborazione con altre analoghe unità operative per sviluppare PDTA in collaborazione con la medicina territoriale; ▪ garantire la partecipazione attiva ai GAMO; ▪ assicurare la partecipazione attiva al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale; ▪ attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina anche per la soddisfazione dei bisogni di salute dell'utenza; ▪ mostrare competenze specifiche in ambito formativo a partire dall'analisi dei fabbisogni fino alla progettazione di proposte coerenti con i progetti di sviluppo del Reparto, Aziendali e Regionali; ▪ consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale; ▪ assicurare la collaborazione attiva ai percorsi di accreditamento dell'Istituto; ▪ utilizzare gli applicativi aziendali per la gestione della documentazione clinica e dei flussi informativi verso la Regione e gli organi centrali e favorire l'aggiornamento e l'utilizzo delle innovazioni via via introdotte; ▪ conoscere gli strumenti di Risk Management.
	<p><i>Gestione sicurezza dei rischi e della privacy</i></p>	<p>Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare il rispetto delle vigenti disposizioni e dei protocolli operativi in materia di privacy, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation); • assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m. e i.; • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato; • assicurare e promuovere l'applicazione delle disposizioni di legge, regolamento e contratto collettivo riguardanti i riposi e le pause per il recupero psicofisico dei lavoratori; • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Istituto per la gestione del rischio clinico; • mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione, conoscendo e promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.
	<p><i>Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento</i></p>	<p>Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti attitudini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il rispetto dei codici di comportamento, sia quello nazionale che quello aziendale; • garantire il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di potenziali conflitti d'interesse;

	<i>della Pubblica Amministrazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la conoscenza dell'Atto Aziendale e dei regolamenti interni dell'Istituto; • promuovere azioni di efficientamento delle risorse economiche e tecnologiche assegnate.
Specifiche competenze e tecnico professionali richieste	<i>Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche</i>	<p>Casistica operatoria nel campo della chirurgia oncologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dello stomaco; - del colon-retto sia con tecnica open che mini-invasiva videolaparoscopica; - chirurgia del fegato e delle vie biliari; - chirurgia robotica; - collaborazione chirurgica attiva nel trattamento radicale dei carcinomi dell'ovaio; - esperienza nell'approccio multidisciplinare integrato nel contesto della patologia oncologica; - esperienza nella gestione dei pazienti complessi, con tumori in stadio avanzato sia localmente sia metastatici; - esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali in team multidisciplinari e multi professionali;
	<i>Percorso formativo</i>	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni con evidenza degli ECM conseguiti.
	<i>Pubblicazioni</i>	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

24_49_3_CNC_IRCCS BURLO GRAD 2 DM ANESTESIA_004

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti medici nella disciplina di Anestesia e rianimazione.

Si rende noto che con determinazione n. 307 del 30 settembre 2024 del Direttore Amministrativo sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Graduatoria specialisti alla data di scadenza del bando:

n.	Candidato - ID Domanda	TOT. (MAX P. 100)
1.	CHILLEMI ANTONINO - 4329974	80,980

Graduatoria specializzandi alla data di scadenza del bando:

n.	Candidato - ID Domanda	TOT. (MAX P. 100)
1.	ZAGO MARCO - 4324766	85,760
2.	4324757	84,376
3.	4324383	83,215
4.	4329580	75,419
5.	4311328	75,375
6.	4301458	73,908
7.	4332752	70,544

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE
SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Gaia Macorini

24_49_3_CNC_IJSVE SELEZ 1 TECN SAN LAB PN_007

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del DLgs. n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 tecnico sanitario di Laboratorio biomedico (Area dei professionisti della salute e dei funzionari) da assegnare alla UO di Biologia molecolare afferente alla Struttura SCT4 - Sezione territoriale di Pordenone.

In esecuzione della deliberazione della Direttrice generale n. 344 del 20/11/2024, è indetto una Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO (Area dei professionisti della salute e dei funzionari) da assegnare alla U.O. di Biologia molecolare afferente alla Struttura SCT4 - Sezione Territoriale di Pordenone nell'ambito del progetto "Regione Friuli Venezia Giulia - progetto PanFlu 2021-2023: creazione di un sistema di sorveglianza regionale dei virus influenzali e preparazione nei confronti di una nuova pandemia".

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Bollettino Ufficiale Regione Friuli Venezia Giulia.

L'avviso è disponibile consultando il sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049 8084246/154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure cpricci@izsvenezie.it/ fdallacosta@izsvenezie.it.

LA DIRETTRICE GENERALE:
dr.ssa Antonia Ricci

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula